Anno 101 - Numero 104

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Estero, Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 23.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea* - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Alla Camera con 293 voti contro 180

Chiuso il dibattito sul Sifar Il governo ottiene la fiducia

Approvato un ordine del giorno dc, socialista e repubblicano - In esso si garantisce il ritorno alla normalità nel controspionaggio e la denuncia dei colpevoli alla Procura - Discorso di Tremelloni sugli archivi segreti: impegno di chiarire gli episodi ancora oscuri - Taviani conferma d'assumersi la responsabilità per gli anni dal '53 al '58 - Dure repliche di Malagodi e Pajetta

Interverrà la magistratura

Roma, 3 maggio.

Centrato sul problema delle responsabilità politiche, il dibattito sul Sifar ha portato il governo a porre la questione di fiducia. Per quanto si prevedesse difficile, la decisione è apparsa necessaria, imposta da una lunga serie di ragioni. Tra queste ragioni una conta più di tutte: non si discuteva più delle vere e proprie attività illecite del controspionaggio, non si cercava di stabilire quali siano i pericoli che minacciano le libertà dei cittadini e non si trattava delle misure adottate; ma, in vario modo, con diverse intenzioni, il governo stava per essere messo sotto accusa per colpe non sue. Nel gioco delle contraddizioni, il governo rischiava di vedere trasformato in colpa il merito sicuro di aver accertato, denunciato e tentato di eliminare una situazione di permanente illegalità.

La maggioranza aveva conosciuto qualche esitazione, ma si è trovata compatta di fronte al richiamo all'essenza del problema. E' politicamente importante che il voto di fiducia abbia il senso preciso dell'approvazione data al governo per aver fatto ciò che ha fatto indagando e punendo i responsabili diretti. Non può infatti essere sancito il principio (che pure sembrava prevalere) secondo cui nessun governo può rimediare a situazioni intollerabili senza vedersi messo sotto accusa.

E' anche importante il risultato pratico del voto di fiducia. Esso esclude che il problema delle possibili responsabilità politiche, cioè dell'uso che alcuni uomini politici possono aver fatto degli strumenti illeciti a disposizione del Sifar, sia trattato senza speranza di soluzione e senza chiarezza. Il problema delle responsabilità politiche significa processi individuali e accertamenti più approfonditi sul passato.

Il documento approvato dalla maggioranza impegna il governo a procedere alle indagini necessarie e a denunciare gli estremi dei reati alla magistratura. La magistratura è già investita di alcuni aspetti della questione, è inevitabile che si occupi dell'intera vicenda del Sifar. Gli illeciti, le eventuali complicità o tolleranze siano veri e propri reati: tali devono apparire all'opinione pubblica e non disperdersi, attenuando la loro gravità, nel vago delle polemiche e delle valutazioni politiche. Non è accettabile che ci si divida, sui controlli illeciti e sui ricatti del Sifar, tra destra e sinistra, estremisti e moderati; e questa divisione si rifletta, come minacciava di accadere, sullo stesso esercito, con le polemiche attraverso opuscoli anonimi e la ricerca di protezioni in campo politico.

Nella sua complessità il dibattito alla Camera ha fatto in maniera che queste cose emergessero con chiarezza. Di certo, il Paese non ha perduto di vista l'essenziale e misura il valore di un'azione chiara condotta con coraggio e grande fermezza. Il governo ha il sostegno del Paese intero quando agisce affinché i generali facciano i generali e la politica si faccia alla luce del sole.

Michele Tito

Le accese polemiche a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

Il dibattito sul Sifar si è concluso questa sera alla Camera con il rigetto delle mozioni comunista e liberale e con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dalla maggioranza di centro-sinistra (dc, psu, pri). L'ordine del giorno, che ha raccolto 293 sì e 180 no, dice: «La Camera, udite le dichiarazioni fatte a nome del governo dal ministro della Difesa, le approva; approva l'azione intrapresa dal governo per condurre l'attività del servizio segreto — sotto la diretta responsabilità del ministro della Difesa — nell'ambito delle sue finalità istituzionali e nel rispetto della legalità democratica; prende atto degli impegni e dei propositi del governo ed in specie dell'intento manifestato di perseguire in ordine a fatti specifici ogni eventuale responsabilità, anche di carattere penale, a qualunque livello amministrativo o politico essa si debba accertare».

La mozione comunista, che chiedeva la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta per accertare eventuali responsabilità politiche per lo spionaggio politico svolto dal Sifar tra il 1956 e il [illegible], ha ottenuto 178 voti favorevoli (tutte le opposizioni) e 281 voti contrari. Quella liberale, che chiedeva l'accertamento delle responsabilità politiche [illegible] attraverso un'inchiesta parlamentare, ha ricevuto 181 voti favorevoli e 293 contrari.

Si è votato sempre per appello nominale poiché il governo ha posto in fiducia sui vi[illegible] nelle mozioni delle opposizioni sia sull'accoglimento dell'ordine del giorno della maggioranza.

Prima delle votazioni la Camera ha ascoltato la risposta del ministro della Difesa Tremelloni e le repliche dei presentatori delle mozioni e delle interpellanze. Tremelloni ha cominciato dicendo che confermava «in ogni punto e parola quanto già detto al Senato».

Ha quindi ripetuto che, secondo i risultati dell'inchiesta, la raccolta delle informazioni e la formazione dei fascicoli sono state iniziative interne del Sifar. Gli ufficiali interrogati hanno dichiarato di non aver ricevuto alcun ordine dai ministri, né negli archivi è stata trovata traccia di disposizioni in tal senso. Del resto, le informazioni del Sifar non hanno risparmiato nessuno, si trattasse di uomini e partiti della maggioranza o dell'opposizione. «Si può ritenere che qualche interferenza politica, attraverso rapporti personali, ci sia stata, ma non è stata provata».

Tremelloni ha poi ricordato le misure disciplinari adottate: la destituzione del generale De Lorenzo dal comando dell'Esercito, le dimissioni del generale Allavena (ex capo del Sifar) dal Consiglio di Stato, la sostituzione dei capi dei servizi centrali del controspionaggio, trasferendo numerosi colonnelli e tenenti colonnelli dei carabinieri. Ha inoltre esposto le disposizioni date per riportare il Servizio informazioni difesa (Sid, nella nuova denominazione) ai compiti istituzionali: svolgere soltanto le indagini che riguardino «la difesa militare e la sicurezza nazionale o l'azione controinformativa nella stessa materia».

Il ministro ha confermato che i fatti accertati verranno comunicati all'autorità giudiziaria e ha preso l'impegno di indagare sulla notizia di un tentativo di corruzione operato dal Sifar nei confronti di alcuni repubblicani partecipanti nel 1961 al Congresso di Ravenna, allo scopo di far vincere la corrente La Malfa-Reale a danno di quella di Pacciardi. «Ove risultasse giustificata, una denuncia sarà presentata». «Più in generale, ha aggiunto Tremelloni, in presenza di seri indizi, che finora non sono affiorati, non si mancherà di accertare eventuali responsabilità politiche».

Appena terminato il discorso di Tremelloni, il ministro dell'Interno Taviani il quale, insieme a Moro, Nenni, Andreotti e Reale seguiva la seduta, si è alzato e ha ripetuto la dichiarazione fatta prima al Consiglio dei ministri e poi al Senato, assumendosi per il periodo in cui è stato ministro della Difesa (1953-1958) tutta la responsabilità dell'operato del Sifar, e aggiungendo di essere pronto ad assumersi tale responsabilità «in qualsiasi sede».

La seduta, a questo punto (ore 12,15), veniva sospesa per dar modo ai capi della maggioranza di riunirsi per concordare l'ordine del giorno finale, e al Consiglio dei ministri di decidere se porre la questione di fiducia.

Si riprendeva alle 14,15 e si aveva il momento di maggior tensione della giornata con l'intervento dell'on. Pajetta, primo a replicare per i gruppi della Camera. «A chi devo rispondere, a Tremelloni o a Taviani?» *ha chiesto Pajetta al presidente Bucciarelli. Ha ripetuto poi la domanda a Tremelloni (Taviani era assente) e il ministro della Difesa, dopo una pausa, ha risposto:* «A me evidentemente: ho parlato io a nome del governo». «Se è così, ha replicato Pajetta, la dichiarazione del ministro Taviani è equivoca e il silenzio di Andreotti ancora più eloquente. Se Taviani si assume le responsabilità delle schedature fatte dal Sifar durante la sua gestione, allora la sua dichiarazione significa che quelli che prima faceva schedare come ministro della Difesa adesso li fa schedare come ministro dell'Interno». *Quindi Pajetta si è rivolto ai banchi del governo e ha detto:* «Io accuso l'on. Taviani di aver organizzato le schedature e accuso della stessa cosa l'on. Andreotti».

Dopo Badini Confalonieri (pli), Lami (Psiup), De Marzio e Caradonna (msi), tutti insoddisfatti, l'on. Malagodi ha detto che il quadro fatto da Tremelloni è desolante: «Ministri ingannati, ciechi o indifferenti, il presidente del Consiglio che non parla, il ministro Andreotti muto come un pesce, solo Taviani si assume le sue responsabilità». Diverso deve essere la sensibilità del ministro; come quella, per esempio, dell'allora ministro degli Esteri Gaetano Martino che si assunse la responsabilità di ferrare, consultato l'allora presidente del Consiglio Segni, una lettera che il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi aveva indirizzato al presidente degli Stati Uniti Eisenhower e nella quale venivano fatti apprezzamenti non aderenti alla politica estera seguita dal governo italiano. *Malagodi ha aggiunto che il governo «nega responsabilità evidenti e gravissime».*

Ferri (psu) e Zanibelli (dc) si sono detti «pienamente» soddisfatti, Covelli, monarchico, «sommamente insoddisfatto», quindi è stato dato il via alle votazioni.

La Camera tornerà a riunirsi lunedì.

Fausto De Luca

Kossighin alla tomba della moglie

Mosca, 3 maggio — Klavdia Andreievna Kossighin, la moglie del primo ministro russo morta di cancro lunedì, è stata sepolta nel cimitero di Novo Dievichi. Nella foto: Kossighin si china a gettare una manciata di terra sulla tomba della moglie (Tel. A. P.)

L'Inter in finale nella Coppa dei Campioni

I calciatori dell'Inter vincendo ieri sera a Bologna per 1 a 0 la spareggio con i bulgari del CSKA sono entrati in finale nella Coppa dei Campioni: incontreranno gli scozzesi del Celtic di Glasgow il 25 maggio a Lisbona. Domenica prossima per il campionato italiano l'Inter giocherà a Torino contro la Juventus. Nella foto: Cappellini, al centro in maglia scura, segna di testa il gol contro il CSKA (Tel. Ansa - Vedere servizi e foto a pag. 8)

Improvvisa conferenza stampa a Washington

Johnson esclude per ora negoziati Nuove truppe inviate in Vietnam?

Il Presidente ha detto che «non si intravvede alcuna speranza di trattative» - Sull'invio di rinforzi a Saigon è stato molto evasivo: «Una decisione non è imminente ma il problema sarà esaminato nelle prossime settimane» - Il *New York Times* scrive che Westmoreland ha chiesto a Johnson altri 160 mila uomini per portare a 600 mila unità il corpo di spedizione americano - Mosca vuole impiantare nel Nord Vietnam delle rampe di missili «offensivi»?

(Nostro servizio particolare)

Washington, 3 maggio.

Il presidente Johnson ha annunciato stamane che «all'ora attuale non si intravede alcuna speranza di un regolamento negoziato del conflitto vietnamita». Il Presidente ha poi implicitamente ammesso che nel corso delle prossime settimane esaminerà la richiesta fatta dal gen. Westmoreland, comandante supremo delle forze americane nel Sud-Est asiatico, di inviare rinforzi nel Vietnam. Le due dichiarazioni sono state fatte durante una conferenza-stampa improvvisata da Johnson pochi minuti prima di prestedere una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale dedicata alla guerra vietnamita.

Johnson ha detto che nessuna decisione circa l'aumento del corpo di spedizione «è imminente, e non verrà certamente presa né nei prossimi giorni, né nelle prossime settimane». Tuttavia ha ammesso che la questione della entità delle forze americane chiamate a contrastare lo sforzo bellico comunista è sottoposta a costante studio e che «è probabile che nelle settimane a venire» il segretario alla Difesa McNamara e il capo dello Stato Maggiore generale, gen. Wheeler, indirizzeranno alla Casa Bianca richieste di rinforzi presentate dai comandanti in capo, e cioè dal gen. Westmoreland e dall'amm. Sharp.

La dichiarazione molto evasiva di Johnson è venuta evidentemente in relazione alle notizie circolate nelle ultime ore negli ambienti politici, secondo cui almeno altri centocinquantamila uomini verrebbero inviati sul teatro di operazioni nel corso dei prossimi sette mesi. In particolare il *New York Times*, in una corrispondenza da Saigon afferma di avere appreso da buone fonti che il gen. Westmoreland ha chiesto al presidente Johnson, durante il viaggio in America della settimana scorsa, di inviare nel Vietnam altri 160.000 combattenti per portare il totale delle forze americane a [illegible] uomini. Attualmente le forze degli S.U. in Vietnam ammontano a 440.000 uomini e gli ultimi piani conosciuti prevedono che siano portati a 470 mila per la fine dell'anno.

Westmoreland, secondo il *New York Times*, avrebbe raccomandato l'invio di rinforzi straordinari «al più presto possibile». Scrive il corrispondente del giornale, R. W. Apple jr.: «L'incrementato pressione nemica nella regione settentrionale del Vietnam del Sud ed il deludente andamento delle operazioni nella [illegible] del Mekong a sud di Saigon hanno obbligato il generale, a quanto pare, a riesaminare la situazione».

La dichiarazione del Presidente non si è riscontra né in una conferma, né in una smentita di queste notizie sempre secondo le quali la richiesta di rinforzi, pure non essendo stata ancora formalmente approvata dal Presidente degli Stati Uniti o dal Consiglio nazionale per la sicurezza, avrebbe ricevuto una accoglienza equivalente ad una probabile accettazione.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Johnson ha poi rivelato che sta seguendo con attenzione alcune notizie in base alle quali i sovietici starebbero esaminando la possibilità di impiantare nel Vietnam del Nord rampe di lancio per missili offensivi; e ha smentito che i 35 mila uomini che verranno ritirati dalla Germania vengano inviati nel Vietnam.

r. s.

McNamara dichiara: «Nessun accordo con l'Urss senza il consenso alleato»

Washington, 3 maggio.

Il segretario alla Difesa americano, Robert McNamara, ha dichiarato che gli Stati Uniti considerano il mantenimento dell'Alleanza Atlantica più importante del raggiungimento di intese bilaterali con l'Unione Sovietica. «Non possiamo certamente impegnarci in discussioni con i sovietici allo scopo di definire le nostre relazioni con loro e le loro con le nazioni dell'Europa occidentale — ha detto McNamara — senza discutere questi negoziati con le nazioni interessate dell'Europa occidentale, condizionando tali negoziati ai loro punti di vista».

Il segretario alla Difesa ha fatto tali dichiarazioni il 6 marzo parlando durante una seduta a porte chiuse della sottocommissione della Camera per gli stanziamenti. Un rapporto stenografico, censurato, delle sue dichiarazioni è stato diffuso oggi.

McNamara ha portato la questione dei negoziati per un trattato contro la proliferazione nucleare come un chiaro esempio della preoccupazione americana di dare il mantenimento dell'Alleanza Atlantica la precedenza su un ravvicinamento sovietico-americano. Egli ha precisato che gli Stati Uniti hanno detto ben chiaro ai sovietici che «prima di impegnarsi definitivamente a proposito del trattato, essi volevano discutere la questione con i loro alleati».

(Ansa)

I vietcong fanno saltare due oleodotti a Saigon

Rifornivano la base americana - Morti 118 marines in dieci giorni di combattimenti

Saigon, 3 maggio

Stamane i guerriglieri hanno fatto saltare due oleodotti che riforniscono la base americana installata nell'aeroporto di Saigon. Nelle due esplosioni, avvenute a distanza di 18 minuti l'una dall'altra, dieci persone sono rimaste ferite. Le due esplosioni sono state seguite da un incendio che è durato oltre un'ora. I sabotatori hanno piazzato l'esplosivo sotto un terzo oleodotto che dal porto di Saigon fa affluire il carburante verso la base, ma solo due cariche sono evidentemente esplose. Tra i feriti due militari americani, sei soldati sud-vietnamiti, un civile vietnamita ed un agente di polizia.

Due compagnie nordvietnamite hanno attaccato stamane all'alba una compagnia di marines impegnandola in furiosi scontri lungo il confine laotiano di poco a sud della fascia smilitarizzata. In cinque ore di combattimenti, 22 marines sono rimasti uccisi e 60 feriti.

In dieci giorni di combattimenti svoltisi nella zona, i marines hanno avuto 118 morti e 345 feriti. Secondo gli americani, i comunisti avrebbero avuto a loro volta 502 morti. *(A. P.)*

Washington apre un'inchiesta sul bombardamento in Cina

Washington, 3 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, a proposito delle accuse cinesi secondo cui apparecchi americani avrebbero più volte violato lo spazio aereo cinese, sganciando anche quattro bombe sulla città di Ning Ming, una trentina di chilometri a nord della frontiera nord-vietnamita, ha detto che in merito è stata aperta un'inchiesta. *(Ansa)*

Sciopero generale in Francia contro i pieni poteri economici

Parigi, 3 maggio.

Per protestare contro la decisione del governo di chiedere i «poteri speciali», le quattro maggiori organizzazioni sindacali del Paese hanno annunciato uno sciopero generale nazionale di 24 ore per il 17 maggio prossimo.

E' la prima volta che le tre Confederazioni operaie (Confédération générale du travail, Confédération démocratique du travail e Force ouvrière) e la Federazione dell'educazione nazionale lanciano insieme un appello per uno sciopero nazionale di tale durata, diretto contemporaneamente al dipendenti del settore pubblico, nazionalizzato e privato. *(Ansa)*

Per una lunga tradizione di amicizia gli italiani si preoccupano della Grecia

Settanta anni fa, ad era maggio come ora, greci e italiani stavano combattendo insieme per liberare Creta dai turchi; tra i caduti della battaglia di Domokos troviamo nomi di nostri adolescenti, e le cronache del tempo riferiscono che la sconfitta greca non risultò una catastrofe solo in virtù della resistenza opposta con strenuo valore dalla Legione Garibaldina, comandata da Ricciotti Garibaldi. Le aule del Parlamento erano quotidiane palestre di infervorati discorsi per la causa greca. All'annuncio che a Creta erano morti i primi volontari italiani, Giosuè Carducci si alzò a parlare nell'aula del Senato ricordò i vincoli che nei secoli avevano unito i due paesi e salutando i Caduti aggiunse: «*Primavera d'eroi della mia terra! di qualunque credenza o partito fossero.. sono primavere d'eroi che preannuncia il rinnovamento d'Europa*».

Tradizioni così antiche di amicizia tra i due popoli parvero frantumarsi nell'ottobre 1940 quando Mussolini aggredì la Grecia. Ma neppure allora i soldati italiani si dimenticarono della loro nativa umanità. I greci ricordano sempre che negli anni della carestia, i soldati tedeschi sparavano contro gli affamati quando arrivavano accostarsi ai bidoni di rifiuti delle loro mense; ed invece i soldati italiani uscivano dalle caserme portandosi appresso un po' del loro cibo, sia pure una mezza pagnotta per darlo ai bambini, ai vecchi, ai più deperiti.

Dopo la caduta del fascismo, gli italiani vennero braccati dai tedeschi, uccisi in massa ma molti riuscirono a salvare la vita nascondendosi in case greche oppure unirono il loro destino a quello dei partigiani del luogo. Così la stessa guerra finì col rendere più intimi e più duraturi i sentimenti di amicizia. Negli ultimi tempi è stato il turismo ad aprire un canale via via più ampio di conoscenze e di simpatie tra i due paesi mediterranei.

Agli occhi dei greci, l'Italia rappresenta molte cose suggestive. E' anzitutto la porta più vicina dell'Occidente; della sua civiltà e della sua economia. Ci vedono come un paese pieno di autostrade e di motori, di grandi industrie, di alti salari; dove ferve la vita mondana, intellettuale e artistica. In breve, un paese moderno, giunto ormai alle soglie della prosperità; e che tuttavia ha saputo restare se stesso, cioè è riuscito a salvare la sua genuinità resistendo al livellamento della civiltà industriale. Perciò, l'Italia viene pensata come una terra affascinante, ricca, cordiale. E i greci quasi si risentono quando un italiano cerca di spiegare loro che le cose non stanno precisamente come le vede la loro fantasia.

Un altro motivo della nostra popolarità tra i greci si desume da una frase che l'italiano usa dappertutto: «*Noi siamo come voi*». Con queste parole i greci sottintendono che noi e loro siamo della stessa qualità umana: non solo per via delle rassomiglianze fisiche, ma soprattutto per quanto attiene ai modi di pensare e di sentire alle abitudini ai costumi. Di conseguenza, conforme sarebbe il loro e il nostro comportamento verso i valori essenziali della vita: la libertà, la democrazia, una naturale gentilezza verso il prossimo, l'amore per la famiglia e per i bambini, l'attitudine a vivere bene sia pure con poco.

Anche in questo le immagini dei greci non sempre coincidono con la realtà italiana, ma qui più che altro interessa mettere in rilievo che quando essi dicono «noi siamo come voi», c'è bensì uno slancio di simpatia, un invito spontaneo a sentirci amici e a sorriderci, ma c'è anche il pensiero inconscio che un giorno anch'essi, i greci, precisamente come abbiamo saputo fare noi italiani, potranno avere le cose nostre di cui odiano intollerabile: le autostrade piene di motori, negozi scintillanti di ogni ben di Dio, il *week-end* e la villeggiatura alla portata di masse sempre più vaste... In tutto ciò non c'è ombra d'invidia; anzi, nei nostri progressi i greci colgono il presentimento del cammino che potranno compiere.

E' anche da dirsi che quanto più l'italiano si allontana dalle città maggiori della Grecia e quanto più ha modo di accostarsi all'autentica anima greca tanto più si rende conto della fondamentale analogia tra i due popoli; e per lo più accade allora all'italiano di innamorarsi delle buone qualità della gente greca. Talora, specie nelle campagne, a quell'italiano pare di tornare indietro nel tempo o di rivedere l'Italia com'era una volta: assai più schietta di ora, meno corrosa dall'egoismo e perciò più disinteressata, in genere portata a un atteggiamento di festosa gratitudine verso le cose buone della vita e di cristiana rassegnazione verso il dolore.

In definitiva non c'è enfasi quando si dice che i greci e gli italiani sono buoni vicini da secoli, che riuscirono a volersi bene persino quando si fecero la guerra e che i loro reciproci sentimenti di simpatia trovano il loro fondamento nella natura assai affine tra i due popoli. E ora non ci sorprende vedere che in nessun altro paese del mondo c'è una partecipazione, diciamo anche una commozione, paragonabile a quella di noi italiani rispetto ai rigori autoritari che in questi giorni stanno contristando gli abitanti della Grecia.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

La città più motorizzata d'Italia

Arriva la targa TO 900.000

Sarà assegnata nei prossimi giorni alla presidenza della Provincia - Un nuovo record per Torino: sono bastati undici mesi per immatricolare centomila autoveicoli; al tempo del "boom" c'era voluto un anno - Circa 500 auto immatricolate ogni giorno - In aprile 11.560

Il 24 maggio dello scorso anno la targa TO-800.000 veniva assegnata ad una Fiat «2300» dell'Istituto San Paolo. Nei prossimi giorni il direttore dell'Ispettorato Motorizzazione Civile ing. Vitolo consegnerà alla presidenza della Provincia per una Fiat «2300», la targa TO-900.000.

L'importante traguardo di altre centomila immatricolazioni viene così raggiunto in poco più di undici mesi. Un record. Finora il minor tempo per immatricolare centomila vetture era stato di 12 mesi e si era verificato in coincidenza del «boom»: dal gennaio '63 al gennaio '64 per passare dalla targa TO-500.000 alla TO-600.000.

La storia delle targhe è una misura del progresso e del benessere di Torino, la città più motorizzata, ma anche la più industrializzata d'Italia. TO-1 toccò, nel lontano 17 marzo '27, alla Fiat «512» d'un commerciante; ci vollero 11 anni per la 50.000, altrettanti per la 100.000. In seguito la velocità delle immatricolazioni crebbe a ritmo sempre più intenso; nel '56, dopo sette anni, veniva assegnata la targa 200.000; nel '59 dopo tre anni la [illegible]. Ce ne vollero soltanto due per arrivare alla TO-400.000 e altri due per raggiungere nel gennaio '63 la targa «mezzo milione»; ma ne bastò uno per la 600.000.

La difficile congiuntura ha rallentato il ritmo nel periodo successivo: 15 mesi dal gennaio '64 all'aprile '65 per salire alla TO-700.000. Tredici mesi più tardi arrivava la 800.000. Ed eccoci, con tempi ancora più raccorciati, alla 900.000: un altro sintomo della ripresa da cui è ormai caratterizzato, sia pure con diversi gradi, ogni settore della vita economica cittadina.

Le immatricolazioni, che fino a qualche anno fa erano sulle 300-350 per ogni giorno lavorativo, sono andate via via crescendo. Oggi la media è di circa 500 veicoli al giorno. Osserviamo la tabella: nel '65 le auto immatricolate risultano 6200 al mese, nel '66 sono 7300, nel primo quadrimestre dell'anno in corso salgono a 8900. «Non si era mai visto — dice l'ing. Vitolo — un incremento così notevole». Non si era mai nemmeno toccato, in assoluto, un numero di immatricolazioni così alto come quello di aprile: 11.650 vetture. La punta massima fino a questo momento si era verificata nel maggio '66 con 10.650 auto; la cifra del luglio scorso non è significativa perché le immatricolazioni avevano assorbito quelle del mese precedente in cui si era svolto un lungo sciopero.

Quante automobili circolano in provincia di Torino? Poco più della metà rispetto al numero di targa: in totale 460-470 mila. Per una popolazione di due milioni di abitanti, un'auto ogni 4,3 persone. La più alta densità automobilistica d'Italia.

E le altre trecentomila e più auto che mancano all'appello dove sono finite? In quarant'anni è immaginabile che in buona parte abbiano concluso la loro carriera nelle officine di demolizione, oppure nei «cimiteri» che se non raggiungono la vastità e l'imponenza di quelli esteri tuttavia cominciano a notarsi qua e là nelle zone abbandonate delle nostre periferie. Poi c'è tutto il contingente dei veicoli che hanno cambiato targa per migrare in altre province: il commercio dell'usato è florido a Torino, dove gli automobilisti amano in genere cambiar macchina abbastanza spesso, attenti come sono ai continui progressi della tecnica in questo campo.

Per quanto riguarda le marche, le immatricolazioni di quelle estere rappresentano una percentuale modesta: dal 9,46 per cento del '64, si è scesi nel '65 al 6,20 per cento, per risalire lievemente l'anno scorso al 6,60 per cento. Il dato di quest'anno non è ancora ufficiale, ma si ritiene intorno al 6,50 per cento.

Nel ginepraio del traffico, si immettono ogni giorno i «novellini» del volante. Dall'inizio dell'anno, circa 35 mila nuove patenti. Anche questo è un primato.

Auto immatricolate a Torino e provincia
(Tra parentesi i dati relativi agli autocarri)

MESI	1965	1966	1967
Gennaio	5.221 (326)	5.211 (239)	7.015 (276)
Febbraio	4.935 (226)	5.931 (269)	7.107 (276)
Marzo	8.022 (262)	8.712 (337)	9.958 (323)
Aprile	9.117 (213)	9.112 (260)	11.650 (350)
Maggio	8.434 (275)	10.659 (289)	—
Giugno	7.462 (244)	1.977 (60) sciopero di 20 gg.	—
Luglio	6.193 ([illegible])	15.523 (468)	—
Agosto	3.767 ([illegible])	6.039 (358)	—
Settembre	4.004 (186)	4.932 (242)	—
Ottobre	5.450 (312)	7.025 (363)	—
Novembre	4.964 (283)	6.954 (342)	—
Dicembre	5.249 (335)	5.533 (325)	—
TOTALE	74.518 (3129)	87.608 (3572)	35.730 (1225)

E' confermato per domani lo sciopero nelle banche

Nella nostra provincia interessa diecimila lavoratori

I sindacati confermano per domani lo sciopero di 24 ore dei bancari. La manifestazione, di carattere nazionale, interessa nella nostra provincia 10 mila dipendenti delle banche e casse di risparmio. Non scioperano gli impiegati delle aziende di credito (con meno di 100 dipendenti) che aderiscono all'Associazione piemontese del Credito.

L'agitazione è stata promossa in seguito al fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e degli accordi sindacali scaduti il 31 dicembre 1966. I punti su cui si è manifestato il contrasto tra le due parti riguardano: l'entità degli oneri globali e la scala mobile.

IN 16ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 20
MINIMA + 10

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 13,5; pressione 733; umidità 55 %. Cielo nuvoloso al mattino. **Previsioni:** peggioramento nel pomeriggio. **Temper. a Caselle:** massima: +17,4; min. +9,5; media +11,6.

Ora potrà sposare Claudia Cardinale anche in Italia

Convalidata la sentenza svizzera che annulla le nozze del produttore di film Franco Cristaldi

Il Cristaldi sposò a Torino nel '51, con rito civile, Rosa Simonetti - Ebbero un figlio, ma nel '64 si separarono legalmente - Presa la residenza in Svizzera, chiesero l'annullamento «per incapacità di intendere e volere della moglie al momento del matrimonio» - Il Tribunale di Moesa lo ha concesso e ora la nostra Corte di Appello ha reso valida la sentenza in Italia - Nel frattempo Cristaldi aveva sposato la Cardinale in America

L'attrice Claudia Cardinale e il produttore cinematografico Franco Cristaldi

Il produttore cinematografico Franco Cristaldi potrà sposare Claudia Cardinale anche secondo la legge italiana. Il suo precedente matrimonio con Rosa Catterina Simonetti, attualmente residente a Castaneda nel Canton dei Grigioni, è stato annullato dal Tribunale del distretto di Moesa, in Svizzera e la sentenza è stata delibata dalla Corte d'Appello di Torino, che ne ha ordinato la trascrizione sui registri di stato civile. Franco Cristaldi ritorna così celibe, come se non avesse mai avuto moglie.

Le nozze erano state celebrate 16 anni fa, il 19 maggio 1951 a Torino, con il solo rito civile. Franco Cristaldi aveva 27 anni, come la moglie. Era agli esordi della carriera, risiedeva ancora a Torino dove il padre esercitava la professione legale. Ma il matrimonio cominciò a incrinarsi pochi anni dopo, malgrado la nascita di un bimbo, e si dice che fosse già fallito quando Franco Cristaldi incontrò Claudia Cardinale.

Questo incontro, probabilmente, diede il colpo di grazia a una situazione già vacillante. Nel maggio del 1964, davanti al Tribunale di Roma, i coniugi Cristaldi ottennero la separazione legale; la signora si trasferì in Svizzera, dove anche Cristaldi ottenne la residenza, una volta decorsi i termini prescritti. Poi, entrambi presentarono domanda di annullamento del matrimonio al Tribunale di Moesa, sostenendo che «*al momento delle nozze, contratte contro la volontà delle famiglie, la signora era legalmente incapace di intendere e di volere per le sue particolari condizioni psicologiche*».

La recente sentenza della Corte d'Appello sottolinea che il Tribunale di Moesa era competente a giudicare, perché entrambi i coniugi risiedevano in Svizzera. Il giudice elvetico, comunque, tenne presente nel corso del procedimento non soltanto la legislazione svizzera, ma anche quella italiana, secondo la quale il vincolo era stato stretto. Furono eseguite delle perizie mediche, che confermarono il turbamento psichico e la conseguente «incapacità di intendere e di volere». Si accertò anche, in ossequio a una precisa norma del nostro codice che, cessata l'infermità, i coniugi non tornarono più a convivere insieme: circostanza questa che, se si fosse verificata, avrebbe sanato il vizio d'origine e reso il matrimonio perfettamente valido.

La sentenza che lo dichiara nullo è del 5 settembre 1966. Appena decorsi i termini perché passasse «in giudicato», cioè diventasse irrevocabile, Franco Cristaldi e Claudia Cardinale si sposarono negli Stati Uniti, davanti al giudice Meeler. Per la legge italiana, il produttore era tuttavia a quell'epoca ancora legato dal precedente matrimonio.

Il 2 dicembre 1966, Rosa Simonetti, assistita dagli avvocati Alfonso Cagno e Giuseppe Ferruglio, citò il Cristaldi davanti alla Corte d'Appello di Torino per la delibazione della sentenza, ossia perché la decisione del giudice svizzero fosse dichiarata efficace anche in Italia. Il Cristaldi — dice l'incartamento processuale — non si oppose. E, il 10 febbraio scorso, la 1ª sezione civile, presieduta dal dott. Rossi, accolse la sentenza del Tribunale di Moesa e ordinò all'ufficio di stato civile di Torino di annotare l'annullamento a margine dell'atto di matrimonio.

L'ordine, in pratica, è stato trasmesso soltanto il 20 aprile; anche qui, è stato necessario che decorressero i termini perché la sentenza passasse in giudicato, sebbene anche il p. m. dott. Buscaglino non si fosse opposto. Comunque, dal 26 aprile, lo stato civile di Franco Cristaldi è tornato quello di «libero». Negli ambienti giudiziari si fa notare che i giudici italiani sono stati molto cauti nel valutare la sentenza svizzera, prima di accoglierla.

Per delibarla la nostra Corte d'Appello ha approfondito il quesito fondamentale: se, cioè, la sentenza di Moesa «*non fosse contraria all'ordine pubblico italiano*». I nostri magistrati osservano che il motivo dell'annullamento, cioè la «incapacità di intendere e volere» al momento delle nozze, è previsto anche dal codice italiano, all'art. 102. Inoltre la sua sussistenza è stata accertata in Svizzera «*con mezzi perfettamente consentiti anche dal nostro ordinamento giuridico, con una perizia medico legale*».

Franco Cristaldi, che ieri si trovava a Roma, non ha voluto commentare la notizia della sentenza. «*Da buon piemontese* — ha detto — *sono abituato a parlare poco, specie di argomenti privati. D'altronde, penso che di me si sia già scritto abbastanza*». La signora Simonetti che, pur avendo la residenza in Svizzera, vive con il figlio Massimo nella sua casa di Roma, sulle pendici di Monte Mario, era assente.

Ora Cristaldi e la Cardinale potranno diventare marito e moglie chiedendo all'ufficiale di stato civile la regolare pubblicazione per le nozze; senza queste, per la nostra legge, essi risulterebbero rispettivamente celibe e nubile.

Il primo provvedimento del genere adottato in Italia

Verranno processati i tre sindacalisti che organizzarono lo sciopero dei tram

La Procura della Repubblica precisa: «Per aver promosso sei volte l'abbandono collettivo dei servizi, provocando un turbamento nella regolarità di essi» - Lo sciopero era del tipo «articolato» - Probabile un rinvio degli atti alla Corte Costituzionale

Altra indagine: punibili i vigili urbani che scioperano?

I segretari provinciali dei tre sindacati dei tranvieri, Riccardo Trotta della Cisl, Giovanni Mezzano della Cgil e Franco Olivero della Uil sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli. L'accusa è la seguente: «*Avere promosso e organizzato per sei volte, quali dipendenti dell'Atm, l'abbandono collettivo dei servizi da parte di tutti i dipendenti dell'azienda, provocando un turbamento nella regolarità di essi*». Viene quindi contestata anche la «continuazione» del reato, punito dall'articolo 330 del codice penale, che prevede una pena da 2 a 5 anni.

I tre sindacalisti verranno al più presto giudicati dal Tribunale. Si tratta del primo processo del genere in tutta Italia. Il provvedimento del dott. Iannelli è stato dettato dalla particolare configurazione degli scioperi attuati dai tranvieri. Com'è noto, l'astensione dal lavoro si è svolta infatti con il cosiddetto sistema «articolato»; mentre il personale «viaggiante» si fermava per 4 ore, quello «a terra» proseguiva il lavoro; nelle successive quattro ore l'astensione si invertiva. In altre parole, non vi è stato uno sciopero totale per tutta la giornata lavorativa, l'unico esplicitamente ammesso dalla legge; ma «*un abbandono dei servizi tale da turbarne la regolarità*», forma ritenuta illegittima da gran parte della magistratura italiana.

Un'altra accusa che la Procura muove ai sindacalisti è quella di non avere permesso il regolare funzionamento dei servizi di emergenza. Infatti nei primi due scioperi si invitavano «tutti» i dipendenti ad astenersi dal lavoro, senza fare eccezioni per le squadre di pronto intervento. Nei successivi quattro scioperi invece i sindacalisti hanno espressamente esentato tali squadre dal partecipare alle agitazioni. Non è da escludere che, a norma di regolamento, i tre dipendenti dell'Atm vengano sospesi dal servizio in attesa del processo.

I legali dei tre sindacalisti, on. Spagnoli per il Mezzano, prof. Gallo per il Trotta e avv. Accatino e prof. Montel per l'Olivero, hanno già in parte anticipato le loro difese nella fase istruttoria, presentando al dott. Iannelli voluminose memorie. In esse sostengono innanzitutto la liceità della forma di agitazione, rifacendosi ad una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha dichiarato non perseguibili alcuni ferrovieri in sciopero che avevano fermato un treno per un'ora.

I sindacalisti affermano inoltre che non esiste una stretta dipendenza tra il «personale viaggiante» e quello «a terra». Infine hanno dichiarato di avere agito «in base alle direttive impartite dalle federazioni nazionali». Non è improbabile che, appena iniziato, il giudizio venga sospeso: si prospetta infatti un rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, affinché si pronunci sulla legittimità dell'articolo 330, in attesa di una regolamentazione più precisa del diritto di sciopero da parte del Parlamento.

La Camera del Lavoro e il sindacato autoferrotranvieri, in un comunicato stampa, sottolineano la «*gravità del rinvio a giudizio dei tre sindacalisti*» dichiarandosi «*fortemente preoccupati del fatto che l'imputazione muova da norme del periodo fascista in contrasto con il diritto di sciopero sancito dalla Costituzione*».

* *

La recente agitazione dei vigili urbani è oggetto di una indagine da parte della Procura della Repubblica. Il Procuratore aggiunto dott. Iannelli sta vagliando le forme con le quali essa è stata attuata. Come è noto, i vigili urbani hanno due attività ben distinte: una, prettamente amministrativa; l'altra di polizia giudiziaria (ad esempio quando intervengono per rilevare i dati di un incidente stradale con feriti o morti).

Se i vigili che hanno scioperato si sono astenuti dal compiere anche questa seconda attività, sono passibili di giudizio penale. Infatti il nostro ordinamento giuridico punisce l'ufficiale di polizia giudiziaria che si rifiuta, per qualsiasi motivo, di compiere il proprio dovere. Finora non risulta che i vigili torinesi si siano resi colpevoli di tale mancanza.

Il cadavere di una neonata in una discarica di rifiuti

In una discarica di Borgaro, dietro gli stabilimenti Maceburlatti, è stato trovato ieri il cadavere di una bambina appena nata, avvolto in stracci e in avanzata decomposizione. Il deposito è utilizzato da alcuni camion che raccolgono immondizie a Torino. La scoperta è stata fatta da una donna durante il lavoro di cernita per recuperare carta, stoffa e altro materiale.

74 anni, suicida col gas

Una donna di 74 anni, Isolina Pasqualini Veronesi, si è uccisa ieri nel suo alloggio di corso Giulio Cesare 60, aprendo il rubinetto del gas. I familiari l'hanno trovata alla sera, rientrando a casa, ormai cadavere. Da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso e temeva di essere gravemente malata.

— Scontratosi con un'auto, mentre in ciclomotore svoltava da via Bologna in via Caresana, dove abita al n. 11, Renato Capello, 18 anni, ha riportato ferite al capo con commozione cerebrale; prognosi, 20 giorni.

Specchio dei tempi

«Per tutti coloro che credono nella libertà» - In Italia la maggioranza dei laureati sono dottori in legge - Bimbi di Napoli per i cani di Torino - Solitudine d'un uomo brutto

Un lettore ci scrive da Mantova:

«All'anonimo insegnante di scuola media di Bergamo che scrive lamentandosi che "non ha potuto" commemorare l'anniversario della Liberazione perché il suo Provveditore non ha emanato la circolare e dice di essere un democratico di trent'anni, vorrei rispondere: io di anni ne ho 52 e faccio il maestro elementare a Mantova. Neppure io ho ricevuto la circolare del Provveditore, ma mi chiedo perché avrebbe dovuto inviarmi una circolare per dirmi di fare il mio dovere. Lei crede di essere un democratico, ma un democratico non aspetta di "eseguire ordini". Democratico è colui che rispetta le idee degli altri, ma non rifiuta mai di esprimere le proprie e tanto meno ha paura che gli altri sappiano il suo nome. Democratico è colui che per le sue idee rischia anche la fame e la prigione.

«Io ho fatto la guerra in Jugoslavia e in Russia e due anni di prigionia in Germania, rifiutandomi per settecento lunghi giorni di fame e di stenti di firmare l'adesione ad un regime che mi avrebbe ridonato subito all'amore dei miei figli e di mia moglie, ma che io non potevo e non volevo approvare. Altri hanno firmato, sono ritornati subito in Italia ed alcuni di essi sono oggi senatori o deputati. Io ho scelto la strada più dura, ma se mi trovassi in condizioni simili a quelle di allora, la ripercorrerei. L'ho fatto e lo rifarei per i miei figli e per rispetto a tutti coloro che caddero per un ideale, per quelli che caddero sui campi di battaglia di tutto il mondo, per quelli che morirono in carcere per avere scritto le loro idee, per quelli che morirono sotto i cieli del mondo per avere voluto professare la loro fede religiosa o politica contraria ai potenti del loro tempo. Per questo forse ogni anno nella mia classe, senza aspettare l'ordine del Provveditore io commemoro il XXV Aprile, che per me non è la sagra solo dei partigiani o di un partito, ma di tutti coloro che credono o continueranno a credere nella Libertà.

«A te "*Specchio dei tempi*" dico: Grazie! Se vorrai pubblicare metti pure la mia firma e, se credi, anche l'indirizzo».

Enrico Terenziani

Un lettore ci scrive da Sacone:

«Sono un tuo molto affezionato lettore, che segue con interesse gli articoli che si riferiscono alla pubblica amministrazione e soprattutto la pubblica opinione al riguardo.

«E' notorio che in tutti i tempi si è trovato a ridire allo Stato, però adesso si riscontra, forse, il peggiore comportamento della pubblica amministrazione. Ecco due casi limite. Concorso a 200 posti per giudice 3683 domande; concorso per ingegneri degli uffici tecnici erariali e per ufficiali medici delle forze armate: le domande non arrivano a coprire i posti!

«Ogni parola di commento sarebbe di troppo. Ringrazio se vorrai pubblicare. Ti porgo i migliori auguri, perché le tue tirature giornaliere possano superare presto le 600.000 copie».

Ezio Gilardi

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Ho letto in classe ai miei ragazzi di quarta elementare l'incredibile storia, da te pubblicata, dei cani raccolti dal cav. Masselli. Il loro orrore è stato enorme!

«Per rimediare, sia pure in minima parte, al male fatto dagli uomini a questi poveri esseri senza difesa, dalla lontana Napoli, ti giunga il frutto di una volontaria sottoscrizione dei miei 17 alunni. Sono soltanto 10.000 lire, ma di più non potevano dare.

«Ti prego di versare al cav. Masselli l'importo, con tanta commozione da parte nostra».

L'Insegnante per gli alunni della 4ª Elementare, Sez. B, della Scuola «G. Oberdan» di Napoli

Un lettore ci scrive:

«Forse questo mio scritto non è pertinente con la tua rubrica, ma ti scrivo lo stesso sperando che tu voglia aiutarmi. Sono un operaio di una grande industria cittadina, guadagno bene, ma mi sento molto triste. Il motivo di questa mia tristezza è che mi sento solo e desidero tanto farmi una famiglia, ma sono brutto, direi molto brutto e questo ha condizionato tutta la mia vita; non mi ha permesso l'affetto di una donna; non sono mai uscito con una ragazza. Per questo mi sento stanco, vuoto, inutile. La vita così non ha più senso, è diventata una cosa da buttare via senza nessun rimpianto.

«Ora, se mi permetti l'audacia, vorrei chiederti di pubblicare questo scritto. Forse tra le tue lettrici vi è una che come me si sente sola, trascurata; che anela come me ad un focolare, una famiglia: farebbe di me la persona più felice della terra. Confidando nel tuo aiuto ti ringrazio».

Segue la firma

L'incredibile canile di Masselli

A. B. 5000; Trun e fratelli per gli amici di San Gillio 10.000; In memoria di Mir. N. N., Salerno (5 dollari) 3100; Maria e Jole 5000; In memoria di Musetto e Omar, Liuba e Ciko 5000; Kira in ricordo di Kichi 1000; In memoria dell'indimenticabile Papi, cocker nerofocato 1500; Silvana e Kira 1000; Gimmy per i suoi sfortunati amici 5000; Teresa ricordando il suo Loli 1000; Emilia e Giovanna, ricordando Jor e Titi 2000; In ricordo di Diana, Ivrea 2000; Kim da Alessandria 1000; Pontil Bruna, Bolzano 4000; A ricordo di Laika, cagnetta spaziale, sacrificata per il progresso dell'umanità, Umberto 2000; E. B. Chiavari 5000; Spazzastrade di Collegno 10.000; In memoria del mio fedele Lucchi, Lorenzo Gnasco 2000; Francesco Chiesa 2000.

In memoria della mia cara Lola 2000; Tomatis Caterina, Castelletto Stura 40.000; Ricordando Febo, Leo, Bobby, Puccì, Lilli di Roreto 2000; Juliette 2000; L. B. 2500; Ricordando Lea 1000; Mazzon Lina ricordando sempre la sua cara micina 500; Masson Primo per bambini randagi 500; Golzio Emilia in memoria di Ciro e Febo 5000; In ricordo dei miei cari 1000; N. N. 2000; Da Mimlo 2000.

In ricordo di Kira 5000; Ciro Ponzi, Rivoli 3000; Ammiratrice opera cav. Masselli 1000; Dici, Bambi, Cicetti per le sofferenze dei cani 500; Lina e Carlo B. 5000; Due gatti per i cani 5000; Gino e Franca, Genova 5000; Simona 1000; Brunilde e Sigrido 5000; Philip Doty 1000; Blacky 3500; Tito Tosi 10.000; Bolo 1000.

Ricordando Kim 5000; Cav. Vincenzo Rabita 3000; Ricordando un caro piccolo amico 10.000; N. N. 2000; Calimero e Zara 500; Da Biri 1000; Ricordando l'umanesimo e grande attore Totò vero amico degli animali 5000; Olmo Angela 1000; Luca 3000; Bice Almici 5000; P. P. 5000.

Totale L. 214.100; totale precedente L. 2.598.965. Totale generale L. 2.813.065.

Assemblea dei cacciatori — E' convocata per domenica alle 9, in via Assarotti 6, l'assemblea ordinaria provinciale della sezione torinese della Federazione caccia.

Deve andare soldato a 42 anni

A 21 fu fatto rivedibile; invece di ripresentarsi emigrò - E' stato amnistiato, ma ha già in tasca la cartolina-precetto: giovedì prossimo si presenterà - Secondo processo: 2 anni e 10 mesi al rapinatore del Banco Lotto

Un singolare processo si è svolto ieri davanti al Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi, rel. gen. Toffoletti, p. m. col. Carotenuto, canc. col. Gozzo). L'imputato era Zeno Andreoli, classe 1925, da Pianico di Bergamo. Nel settembre del 1946 l'Andreoli fu dichiarato rivedibile alla visita di leva; avrebbe dovuto ripresentarsi nel maggio '47. Invece espatriò clandestinamente in Francia, lavorò in una segheria e si sposò.

Nel dicembre scorso tornò a vivere al suo paese, dopo vent'anni di assenza. A febbraio di quest'anno, dovendo sbrigare una pratica amministrativa, si recò dai carabinieri, che trovarono in archivio un mandato di cattura emesso contro di lui vent'anni prima. L'Andreoli fu arrestato e rinchiuso nella fortezza di Peschiera.

Al processo Zeno Andreoli è comparso a piede libero. Il suo difensore, avv. Bruno Segre, ha ottenuto l'estinzione del reato per amnistia. La sorpresa si è avuta quando l'Andreoli ha mostrato al presidente la cartolina-precetto ricevuta pochi giorni fa. Dovrà presentarsi giovedì prossimo al Distretto militare di Monza per fare il soldato, malgrado i suoi 42 anni. Per la legge militare il limite di età per il servizio di leva è 45 anni.

— Il «rapinatore pentito», Giovanni Bergoglio, 26 anni, manovale, è stato condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione; il p. m. dott. Amore aveva chiesto 4 anni e 3 mesi.

Il 5 settembre dello scorso anno il Bergoglio, che abitava in una pensione, si presentò al magistrato: «Devo liberarmi la coscienza — disse —. Ho commesso due rapine in questi ultimi tempi, ma non voglio continuare su questa strada. Mettetemi in prigione».

Raccontò che il 13 agosto era entrato nel Banco Lotto di via Corio 35, di proprietà di Maria Costa e, puntando una pistola, si era fatto consegnare circa 140 mila lire. «Ero molto eccitato e, senza volerlo, lasciai partire un colpo, verso il soffitto». Pochi giorni dopo, sempre stringendo in pugno una grossa rivoltella a tamburo, aveva rapinato 3 mila lire nella tabaccheria di Maria Arnaldo in Caffodio, in corso Regina 231. In entrambi i casi, per fuggire, si era servito di biciclette rubate.

Difeso dall'avv. Balestra, il Bergoglio ha ripetuto ai giudici di essere pentito e si è dichiarato disposto, nei limiti del possibile, a risarcire i danni.

Una giovane si avvelena perché vuole farsi suora

Una ragazza di 17 anni, Concetta Giacalone, abitante a Grugliasco, è ricoverata alle Molinette con prognosi di cinque giorni per avvelenamento. Ha ingerito alcune compresse di calmanti; alla polizia ha detto che era stanca di vivere perché i genitori sono contrari alla sua vocazione religiosa. Una rapida indagine ha accertato che la ragazza aveva inventato tutto. Da qualche giorno era cupa e scontrosa. Ieri mattina non si è alzata. Alla madre ha detto che voleva restare a letto perché doveva pregare. Poco dopo si è avvelenata.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Corso Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 131; c. Svizzera 12; c. Principe Oddone 28; via Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 351; c. Regina Margherita 256; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 11; c. Re Umberto 36; c. De Gasperi 62; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64 E; c. Moncalieri 257; c. Scipione 112; v. Nizza 121; c. Montegrappa 55; v. S. Francesco da Paola 10; via Mazzini 24; v. Nizza 27; via Cernaia 26; v. Borgaro 56; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Off.: v. P. Amedeo 40 (82-081); v. T. Gulli 5 G (293-450); **Elettr.:** v. Mazzini 50 (82-518); c. G. Agnelli 18 (393-781); p. Moncenisio 8 (774-717); largo IV Marzo 17 (534-177).

Una settimana poco felice per i servizi del Municipio

Lo sciopero si è concluso, ma oggi è festa, domani (venerdì) vale mezza giornata, poi altri due giorni di vacanza - Ancora sudiciume nelle strade e quartieri al buio - Ieri nessun funerale

Si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei dipendenti comunali. La seconda giornata ha accumulato i disagi a quelli della prima e le proteste dei cittadini sono giunte da ogni parte fino a quando il buio ha nascosto pietosamente i cumuli di immondizie nei mercati, le cartacce nelle strade. Nemmeno la pioggia — poche gocce in centro, un po' di grandine in periferia — è servita a ripulire l'asfalto. Anzi, la sporcizia ha avuto un complice: il vento, che disseminandola, ha reso più deprimente l'aspetto della città abbandonata a se stessa.

Cimitero — Per tutto il giorno né un funerale né un visitatore. Oggi il Cimitero è aperto, ma è festa e le inumazioni terminano alle 12. Per far fronte al lavoro straordinario sono stati mobilitati tutti i necrofori.

Illuminazione pubblica — Ieri erano in servizio soltanto il capo manutenzione e due operai (di solito gli addetti sono 52). Hanno fatto del loro meglio per riparare i guasti e sono riusciti a ridare la luce a una ventina di strade. Altre 30 sono rimaste al buio per la terza notte.

Mattatoio — Operazioni normali. I cinque veterinari hanno lavorato con la collaborazione di 8 sottufficiali dell'esercito.

Imposte — Anche ieri nei 32 scali ferroviari e caselli di barriera hanno lavorato 140 agenti di finanza in sostituzione delle 279 guardie comunali. Hanno scioperato anche i 95 agenti della squadra di vigilanza che controllano la veridicità delle denunce.

Igiene e Sanità — La Guardia medica ha funzionato come ha potuto con i soliti due medici di turno, ma senza ambulanze. All'ufficio d'igiene erano presenti un medico e un delegato sanitario, per interventi preventivi di urgenza. Tutti gli uffici di vaccinazione erano chiusi.

Nettezza urbana — Montagne di sudiciume nelle aree destinate a mercati. L'unico intervento di qualche entità si è avuto ai mercati ortofrutticoli e del pesce dove una ditta ha l'appalto della raccolta rifiuti. Marciapiedi, carreggiate, asfalto sono rimasti in condizioni deplorevoli. Oggi sono in servizio normale festivo un'ottantina di spazzini, che potranno fare ben poco contro la sporcizia di due giorni.

Scuole — Chiuse le scuole materne municipali ed anche, in parte, le materne sussidiate. La refezione ai ragazzi del Patronato è stata per lo più assicurata; il doposcuola ha funzionato soltanto in alcune sedi. I bidelli si sono quasi tutti astenuti dal lavoro.

Vigili urbani — I cittadini non si sono accorti dello sciopero in questo settore, perché 20 agenti del traffico erano al loro posto. Su 975 vigili soltanto 300 si sono astenuti dal lavoro.

Oggi è festa, l'Ascensione. Domani i servizi comunali dovrebbero funzionare normalmente. Certo che negli uffici ci sarà appena il tempo per aprire qualche pratica. L'atmosfera del venerdì, giorno che ne precede due di vacanza, è sempre quella della vigilia. Domani sarà ancora peggio, come succede al ritorno da una vacanza. Poi verrà il sabato settimana corta. Infine la domenica: «il settimo giorno Dio si riposò». Per una concreta ripresa del servizio bisognerà quindi attendere il lunedì. E' una settimana sventurata per i torinesi, e anche poco degna della città. Portiamo pazienza: andrà meglio la prossima. Sempre che non si faccia lo sciopero previsto per il 10 e 11, e per il 17-18-19, con lo stesso sistema: tre giorni di protesta e uno di vacanza.

Orario negozi — Stamane resteranno aperti sino alle 13 le rivendite di pane, le latterie ed i fiorai. Chiusi tutti gli altri negozi.

La piaga dei posteggiatori

20 fermati, 10 con precedenti penali; tra essi un ladro d'auto

La squadra mobile ha fermato un gruppo di posteggiatori denunciandoli in base alle norme di pubblica sicurezza, che prevedono l'iscrizione in uno speciale registro di polizia. Poiché si sottraggono a questo controllo, diventano abusivi.

La squadra mobile ha accertato che su venti posteggiatori fermati, dieci avevano precedenti penali, uno addirittura per furto d'auto. Un altro, Vincenzo Melo, 54 anni, corso Regina Margherita 119, faceva il posteggiatore presso Torino Esposizioni ed aveva un blocchetto di foglietti con la dicitura «Pai (posteggio auto Torino)».

Anche quattro ragazzi di 12, 11, 9 e 8 anni sono stati fermati nei parcheggi liberi. I loro genitori saranno denunciati per «impiego di minori in accattonaggio».

LA SPLENDIDA CITTÀ MORTA NEL DESERTO GIORDANO

Favolosa bellezza di Petra

Al tempo dei Vangeli, da quella fastosa fortezza tra le rocce una tribù di nomadi arabi controllava il traffico delle carovane tra Roma e l'estremo Oriente

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 3 maggio.

L'unica città morta che, benché diversissima, posso avvicinare a Petra, è Machu-Picchu nel Perù. Nel senso che sono impensabili tra le cose reali. E perché ebbero un eguale destino, quello di svanire del tutto nella conoscenza degli uomini per riapparire solo in tempi recenti. Machu-Picchu si perse nei labirinti di montagne che lo nascondono dai tempi dell'invasione spagnola; riemerse quasi quattro secoli dopo, nel 1911, quando un esploratore vi capitò per caso. Nei paesi arabi i tempi della storia sono più lunghi che nell'America del Sud. La stessa esistenza di Petra, già abbandonata fino dal nono secolo, si cancellò dai ricordi del mondo con la partenza dei Crociati. Sparì e nessuna cronaca ne fece più menzione. Come dice un descrittore romantico, era «vista solo dalle aquile».

Oltre che dalle aquile, da alcune tribù beduine che la tenevano segreta. Pensavano che contenesse tesori sotterranei; ne partivano, come da una fortezza naturale sicura, per le loro razzie. Primo uomo civile, nel 1812, l'esploratore Burkhardt, non so se appartenente alla famiglia svizzera famosa negli studi, avendone qualche sentore, riuscì a farvisi accompagnare travestito da mussulmano con il pretesto di sacrificare una capra sulla tomba d'Aronne, che secondo la tradizione è sepolto in quelle montagne. Burkhardt vide, ma sommariamente e in fretta, subito cacciato via dai beduini armati, che temevano in lui un testimone delle loro rapine e un cercatore di tesori. Solamente nel 1925 circa si è cominciato a visitare Petra con sicurezza, benché la spedizione richiedesse parecchi giorni.

Poi la trasformazione è stata veloce. Petra è la principale attrattiva della Giordania, esclusi i luoghi santi. Una strada automobilistica porta all'ingresso della gola in quattro ore, da Gerusalemme o da Amman; si può andare e tornare anche in un giorno solo se si parte all'alba. Grandi comitive di gente di ogni età e provenienza vanno e vengono nella gola, a cavallo, e quelli che entrano sfiorano con i gomiti quelli che escono. I beduini affittano i cavalli, li scortano, e i ragazzini li conducono per la cavezza al passo. Farsi condurre a mano è obbligatorio, e così anche montare a cavalcioni, uomini e donne. Nell'interno di Petra vi è un albergo decente, per fortuna soltanto quello, mimetizzato bene.

Non soltanto Petra è stupenda, ma rientra nella moda intellettuale di oggi, più di Baalbek e di Palmira, città morte normali. Fa parte di quel repertorio del turista di qualità e lievemente eccentrico che oggi fa propria anche la cultura di massa. Gli intellettuali, specialmente anglosassoni, hanno propagandato Petra. Ho letto in Julian Huxley che Petra era uno dei dieci luoghi che più desiderava di vedere al mondo, con Machu-Picchu, le scogliere orientali dell'isola di Formosa, ecc. Petra si incontra poi col gusto surrealista; fa pensare alle città immaginarie e allucinatorie che i surrealisti hanno inventato.

E' un luogo strano, nel quale ti sorge davanti quello che meno aspetti e che, secondo logica, non dovrebbe esserci; e dove tutto, separato da ogni funzione o causa, pare grandiosamente assurdo. Dirlo è oramai banale. Lo stesso Huxley, dieci anni fa, non voleva sentir parlare di un surrealismo di Petra. Diceva che è soltanto meravigliosa. Antica di millenni, non si può farla responsabile dei nostri gusti né dei quadri di Salvador Dalì.

* *

Sono giunto all'ingresso della gola, di fronte a uno sbarramento di montagne rocciose, a metà pomeriggio, volendo pernottare a Petra. Si è a tre quarti di strada fra Gerusalemme e il Mar Rosso, e presso il confine israeliano; forse per questo è così attento il controllo della polizia. E' facile tra le montagne passare da una parte all'altra, e sembra che lo facciano gli studiosi israeliani. Dal luogo in cui si noleggiano le cavalcature all'interno di Petra la distanza è di quattro chilometri e mezzo e si potrebbe farli a piedi; ma vedo che la maggioranza desidera cavalcare. Vi è un intermezzo comico, la messa in arcione di tanta gente inesperta con l'aiuto dei beduini e di sassi e muretti da cui si cala sulla sella; dura abbastanza a lungo; finalmente si parte.

La gola che conduce a Petra è un corridoio strettissimo e lungo quasi tre chilometri tra pareti di roccia a picco; nella fessura, molto alta, dalla quale si vede il cielo, comincia a splendere la luna. Sulle pareti cominciano a disegnarsi forme di tombe e di tempietti. Pochi anni fa, ma è facile trovare nei giornali la data esatta, un uragano improvviso e mai visto fece gonfiare e strariare un torrente presso l'entrata; le acque invasero la gola, e insieme violente cascate vi precipitarono dentro dalle pareti di roccia e da grande altezza. Durò solo dieci minuti. Sfilavano nella gola ventidue donne francesi scortate da un prete; venti donne e il prete annegarono; si salvarono due più brave nell'arrampicare. Pare che i lavori compiuti non permettano più una ripetizione dell'incidente.

La storia e la vita di Petra sono ancora parzialmente oscure. Vari popoli vi passarono dei quali non rimane traccia; la conquistarono gli ebrei, e la Bibbia ne parla. Divenne però splendida coi Nabatei, tribù araba nomadica, specialmente nel secolo prima di Cristo e in quello dopo. Dominava dunque nei tempi in cui avvennero i fatti di cui parla il Vangelo. Al dominio dei Nabatei, che si spinse fino a Damasco, e a quei due secoli, o un po' dopo, si devono i monumenti che impressionano il visitatore col loro aspetto misterioso. Petra era sul passaggio delle carovane che salivano dal Mar Rosso al Mediterraneo. Probabilmente prima i Nabatei le depredavano; poi, arricchiti e consolidati, trasformarono le rapine in servizi legali, stabilendo un pedaggio e scortando le carovane per proteggerle contro gli altri rapinatori.

La città chiusa tra le mura come tra mura alte centinaia di metri, senza entrate fuorché una stretta fessura, divenne anche un deposito di mercanzie. Le carovane, provenienti dall'Arabia, portavano all'Egitto, a Damasco, ad Aleppo, a Costantinopoli, merci orientali ed africane che giungevano fino a Roma: incenso, spezie, schiavi negri, sete cinesi perle, avori. Passarono di qui personaggi famosi, dalla regina di Saba fino a Cleopatra. Petra morì quando, sotto i romani, le carovane presero un'altra rotta, risalendo l'Eufrate, e al suo posto fiorì Palmira. Durante la prima guerra mondiale vi capitò Lawrence d'Arabia, ma la vide o la comprese male, malgrado le sue origini di studente d'archeologia.

* *

Un poeta a me ignoto, John Burgon, in una sua poesia su Petra, insignita perfino di un premio letterario, la definì «la città rosa». E' la definizione usata ancora dalla propaganda turistica. Ma un buon numero di scrittori successivi su Petra se la prende con Burgon, il cui nome conosco soltanto grazie a loro, in tono un po' canzonatorio, per colpa di quel «rosa». Tutti pescano poi nel loro abbondante vivaio di aggettivi cromatici per sostituire il rosa, e al posto di una parola ne mettono una ventina. Di che colore è Petra? D'un rosa acceso, questo lo concedono tutti, è il così detto «Tesoro», la cui facciata, in un piccolo spiazzo prima della città, a metà strada nella gola d'accesso, risplende in fondo a un tratto della spaccatura come in un canocchiale. Poi si sbocca all'aperto, ed è la città vera e propria: un anfiteatro immenso avviluppato in un nodo di valli e di gole ascendenti, tutto dentro la cerchia ermetica delle montagne.

La pietra domina assoluta. Il colore di base è il rosso, che in certi punti si schiarisce e dà veramente nel rosa, in altri si cangia diventando viola; con vampe d'ocra, bande gialle, grigie, bianche, corallo. Molte rocce striate di righe di tinta diversa, parallele e ondulanti, da lontano sembrano d'agata. Colori somiglianti a questi ho visto nei *canyons* dell'Arizona, ma in essi vi è solamente una natura senza storia, e non si trova segno d'opera umana. Disseminate tra le rocce, ed appiattite sulle rocce, a Petra si disegnano facciate fastose, con archi e colonnati, alcune raggruppate su una parete, altre disperse, solitarie, a metà di valli scoscese, o nel punto dove le valli sboccano sulle cime. Per vederne una, chiamata «il Monastero», ho dovuto salire per oltre un'ora, e la si scorge solo all'ultimo istante; ma per vederle tutte occorrerebbe camminare una settimana almeno.

Perso il tessuto connettivo della città, la sua logica topografica, tutto sembra predetto da rocce intelligenti in luoghi casuali, architetture anziché concrezioni di minerali e di cristalli. La città conteneva tombe, templi, palazzi, case; in alcuni casi si è incerti se quello che si guarda sia una tomba o un tempio. Ma i monumenti più solenni sono probabilmente tombe, o palazzi in caverna destinati alle feste funebri. La città dei vivi è scomparsa, e rimane quella dei morti; con un teatro al centro di quel cimitero.

Tombe o templi che siano, o sale per banchetti funebri, gli interni si addentrano nella roccia, però squadrati e spesso ornati come camere regolari. Ma l'arte si concentra nelle facciate, dello stesso colore della parete a cui si appoggiano, rosse, viola, dorate, perché direttamente tagliate nella roccia viva; sontuose e puramente decorative. Molte sono quasi intatte; alcune, erose conservando il disegno, sembrano essersi fissate un istante prima di diventare fluide, come viste attraverso uno specchio d'acqua agitata che stira o che rompe i contorni.

Lo stile è quello che si definisce ellenistico, e agli apporti greci e romani, alle colonne, agli archi e ai timpani, unisce elementi egiziani, reminiscenze di edifici mesopotamici.

Petra è bellissima, se è vero, come credo, che il bello si leghi al sorprendente, al meraviglioso, all'insolito. La sua bellezza è funeraria, e spero che rimanga tale. Non vi abita nessuno, eccetto quelli dell'albergo, e qualche beduino, in grotte ostruite da un muro di sassi che lascia soltanto un piccolo passaggio sghembo; ne escono ragli d'asino, belati di capra, e s'incontrano con gli spari ai passeri di qualche soldato di guardia.

Guido Piovene

Rimane un netto distacco tra le conquiste teoriche e l'applicazione

È difficile per la scienza d'avanguardia smuovere la società e l'economia russe

Akademgorodok, la «città culturale» sorta nel cuore della Siberia, rappresenta una spregiudicata anticipazione del futuro - Il giovane scienziato che dirige l'Istituto di economia, l'armeno Abel Aganbeghian, parla un linguaggio «americano», senza preoccupazioni ideologiche - Ma la pianificazione matematica, l'automazione, i progetti di riforma urtano contro ostacoli ancor solidi: le lacune statistiche, le tradizioni autoritarie, la lunga abitudine allo sperpero

(Dal nostro inviato speciale)

Novosibirsk, maggio

Il lago dell'Ob è ancora ghiacciato, nei boschi di Akademgorodok incominciano appena il disgelo. Ma i giovani studiosi di questo «sovkoz scientifico» non vanno per le strade e i sentieri portando abiti leggeri e scarpe di suola sottile. I vecchi nativi, imbacuccati come orsi nel tutun, disapprovano: «Non si scherza con la Siberia». E invece la generazione immigrata ci scherza; non ascolta i sermoni. E' un'altra rivolta psicologica: contro il vittimismo russo, il timore russo verso la natura, i penitti del vento glaciale e il destino dell'uomo sperduto fra le distanze. L'intellighenzija immigrata non accetta di sentirsi ai confini del mondo, impacciata o soffocata dalla forza degli elementi. La Siberia dev'essere Europa del centesimo secolo, tutta Europa fino all'Amur.

I giovani scienziati camminano e camminano per Akademgorodok, questa specie d'università americana trasferita nella taiga. Non esistono taxi e gli autobus sono rari: il Praesidium accademico ha deciso che camminare fa bene, e aiuta a pensare. Ci si ferma appena un momento, per osservare il bambino che chiama lo scoiattolo fuggito sulla cima d'un albero («belka, belka, vieni qui»), e poi si riprende il cammino da un istituto di ricerca all'altro, dal supermercato al reattore atomico. Essi camminano nel cuore dell'impero, le cui immense risorse sono state appena scalfite in superficie dagli zar e da Lenin, da Stalin e da Krusciov.

Vengono da ogni angolo dell'universo sovietico per associarsi a questo esperimento di «interazione» fra tutte le scienze, in una microsocietà che dovrebbe prefigurare il futuro. La Russia ha il genio dei modelli teorici e delle invenzioni sperimentali che anticipano su tutti gli altri dati oggettivi: in breve, ha il genio dei satelliti artificiali. Ma che succede poi nel rapporto fra l'invenzione e la società?

Dovendo rispondere a tale quesito, ho chiesto d'incontrare l'economista matematico Abel Aganbeghian, che per la natura dei suoi studi doveva essere il più informato sui problemi generali del nuovo mondo sovietico, o sul rapporto che esiste fra questo e Akademgorodok. Inoltre egli è il tipico esemplare dei ragazzi prodigio di Novosibirsk: all'età di trentaquattro anni è autore già d'una settantina di saggi, direttore dell'Istituto di economia, membro dell'Accademia delle scienze. La sua collaborazione con Kantorovitch, il primo ideatore della «programmazione lineare», gli ha procurato già una forte autorità scientifica, anche se in Occidente è conosciuto solo a motivo di una scandalo: l'articolo di Gloria Steicart, apparso due anni fa sul New Statesman, che gli attribuì stime catastrofiche sul modo in cui è gestita l'economia sovietica.

Aganbeghian è un colosso armeno molto cordiale, dagli occhi vivi e imperiosi come i cavalieri dalle grandi pupille della pittura caucasica. E' arrivato all'appuntamento col fiato grosso, sempre a causa del podismo che si richiede agli abitanti di Akademgorodok. S'è tolto il soprabito rimanendo in camicia (senza cravatta) e cardigan di lana. Alle prime domande, ha risposto cominciando senza preamboli a tracciare grafici sulla lavagna, come aveva visto fare già a Paul Samuelson presso il Massachusetts Institute of Technology. In un'ora di conversazione, non ha mai citato Marx, Lenin, l'ideologia.

Ha spiegato come il suo istituto di ricerca operi in tre direzioni: modelli matematici per la pianificazione ottimale in alcuni settori, distribuzione degl'investimenti in Siberia, sistemi automatizzati per gestire interamente la produzione di singole imprese. E' stata una lezione privata sull'economia del futuro: elegante e lucida, tutta costruita sul gioco delle alternative discendenti da ogni singolo problema. M'è parso evidente un immenso orgoglio teorico.

Aganbeghian sostiene che la sua scuola non ha nulla da imparare dalle teorie americane; ma l'applicazione su larga scala, bene inteso, è un altro discorso. Allora ho cominciato a tormentarlo su questo punto — l'applicazione — e sulla consistenza dell'informazione statistica, sul divario fra modelli avanzati e livello medio delle strutture economiche, sul grado di conoscenza effettiva che in società sovietica ha di se stessa.

Come può operare l'economia matematica senza dati certi e tempestivi? Aganbeghian risponde che nei settori sperimentali, ai quali il suo istituto si dedica, i dati sono sufficienti. Tuttavia ammette che la tecnica prevalente negli uffici di pianificazione è come l'ha descritta il matematico Lisiarnik: quasi la stessa dei funzionari del XVII secolo, con la matita al posto della penna d'oca. E gli strumenti nuovi? Quanti sono i computers sovietici? «Qualche migliaio», dice Aganbeghian, e aggiunge che negli Stati Uniti sarebbero più quarantamila, superando così le stesse stime americane (anche l'Urss, in ogni caso, subisce un gap, un ritardo tecnologico crescente verso l'America).

Quanto è grande e come funziona il servizio statistico? Ricordo alcuni dati apparsi sull'Ekonomicheskaja Gazeta e su Foreign Affairs; ma Aganbeghian giudica che un censimento sia impossibile, poiché in un modo o nell'altro tutte le burocrazie sovietiche mettono le mani nelle statistiche. Egli pensa al futuro. «Nel futuro — dice — ogni impresa dovrà computerizzarsi, affidarsi ai cervelli elettronici...».

Le difficoltà del calcolo aumentano proprio perché l'economia sovietica ha raggiunto dimensioni enormi, sebbene il suo contenuto sia rude e non misurabile in termini di costi. Era semplice pianificare quando l'offerta di beni e servizi restava di gran lunga inferiore alla domanda; ma quella non era pianificazione scientifica, bensì un duro sistema dispotico d'accumulazione secondo un ordine di priorità, il sistema d'un Pietro I divenuto bolscevico.

Quali stime e ricerche possano prevedere che cosa comprerà il consumatore, o di che cosa oggettivamente ha bisogno la società in questo nuovo stadio dell'economia? «Sarà molto, molto difficile — dice Aganbeghian. — Siamo appena agli inizi...» La pianificazione ottimale comporta non solo certe basi statistiche o tecniche, ma pure prezzi ottimali... L'attuale riforma dei prezzi è un primo passo, ancora distante dall'ottimalità... Per esempio, nel valutare la redditività del capitale, sopravvive tuttora un costume contrario alla scienza economica, ossia quello di non attribuire alcun valore a certe risorse naturali: la terra sulla quale si costruisce una industria, l'acqua che si consuma, il legno delle foreste...».

Il sogno dell'ottimalità è in conflitto con le strutture, coi costumi: è un'altra dottrina, contrapposta alla primitiva «dittatura di piano», mentre fra i due termini sopravvive uno sperpero incalcolabile di risorse, consentito solo dalle immense ricchezze naturali dell'universo sovietico, così che l'Urss può essere un gigante economico e crescere ancora, nonostante tutto.

Secondo un detto famoso, il pensiero russo ha vissuto a lungo fra due secoli: quello futuro e quello passato, astratto dal presente. E' un paradosso; ma persino oggi, mentre s'aprono le prime indagini spregiudicate sul presente, possiamo constatare quanta verità si nasconda in certi paradossi.

Akademgorodok, l'ultima creazione dello spirito russo e sovietico, eccelle negli studi teorici e negli esperimenti circoscritti. Ad onore di una scienza pratica come la [illegible] *vengono elaborati «metodi assai raffinati di programmazione lineare»; ma restano fantasie, ancorché formidabili, e questo accade mentre la scienza economica americana, l'antitesi detestata e ammirata nello stesso tempo, scoglie invece nella sofisticata esattezza dell'applicazione su larga scala: la programmatica scuola degli Heller, Schultze, Eckstein, Okun, Tobin, Harris.*

L'atmosfera stessa di Akademgorodok che pure sembra imitare certe comunità scientifiche americane, è quella di un'America rovesciata Oltre Oceano, la nuova «industria della conoscenza» nasce spontaneamente dalla società, anche se poi la modifica; qui s'inventa invece una serra scientifica, affinché produca modelli per il futuro. La Russia ha sempre avuto cervelli di grande fantasia teorica; è la patria di Lobacevskij, della geometria non euclidea. La Russia ha tuttora simili cervelli e li mette insieme; ma il loro dramma, che costituisce poi un fascino, è nella difficoltà a generalizzare l'applicazione di ciò che inventano.

In questo Akademgorodok è un po' alienata come Baikonur, la città della steppa kazakha, da cui partono le astronavi; forse è essa stessa un'astronave, ancorata adagiata sulla Terra, nel cuore del mondo sovietico, e arredata di verande, lunghi viali, giardini, betulle.

Alberto Ronchey

A Londra le due figlie di Sinatra

Nancy, a sinistra, e Tina, figlie del noto cantante-attore Frank Sinatra, lasciano in auto l'aeroporto di Heathrow dopo l'arrivo da New York. Nancy Sinatra girerà un film a Londra mentre la sorella, libera da impegni di lavoro, l'ha accompagnata per trascorrere un periodo di vacanza in Inghilterra (Telefoto Associated Press)

Paolo VI nomina un sacerdote nuovo vescovo nel Vietnam

Città del Vaticano, 3 maggio.

Paolo VI ha nominato nuovo vescovo ausiliare di Nhatrang (Vietnam) il sacerdote Francesco Saverio Nguyen Van Thuan, attualmente vicario generale di Hué. *(Ansa)*

LETTERA AL DIRETTORE

Le lunghe vicende dei concorsi per essere promossi magistrati

Risponde il ministro di Grazia e Giustizia on. Reale ai due lettori di «Specchio dei tempi»

Signor Direttore,

«Specchio dei tempi» ha pubblicato due lettere relative a due concorsi per uditore giudiziario, contenenti critiche alla lentezza dello svolgimento del primo di essi e al fatto che i risultati del secondo (più rapido) non hanno potuto avere immediato seguito in attesa dei risultati del precedente.

La doglianza, nei termini che mi accingo a precisare, è giusta, e io posso solo dolermi che l'autore della prima lettera abbia accennato ad «ovvie ragioni» che avrebbero consigliato di omettere la sua firma, e che non esistono affatto.

Intanto, per rassicurare i mittenti della lettera, una notizia precisa. Le graduatorie di entrambi i concorsi cui si riferiscono le doglianze sono state registrate dalla Corte dei Conti il 14 aprile scorso; i relativi decreti di nomina sono stati firmati il 15 e 20 aprile, e subito dopo è stata disposta, con lettere ai capi delle Corti, la presa di possesso dei vincitori dei due concorsi entro il termine, rispettivamente, del 27 e 31 maggio.

E' vero che il tempo di svolgimento del primo concorso (quello indetto con D.M. del 9 novembre 1964) fu notevolmente lungo; mentre le prove del secondo concorso (indetto con D.M. 2 febbraio 1965) furono assai più rapide, creando la necessità di un'attesa della fine del concorso precedente.

La eccessiva lentezza del primo concorso non può non essere riconosciuta; ma si deve tener conto delle cause obiettive, specialmente stagionali, e di altri impegni dei commissari, che possono aver determinato ritardi, e del fatto che il Ministero della Giustizia nessuna influenza poteva e può esercitare sulle Commissioni, nominate, come è noto, dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Gli altri ritardi generali rilevati dipendono dalla necessità di svolgere tutti gli incombenti previsti dalla legge: approvazione e pubblicazione della graduatoria, rispetto dei termine di 30 giorni per gli eventuali reclami, successiva deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Superiore, Decreto ministeriale di approvazione definitiva della graduatoria, registrazione della Corte dei Conti, Decreto di nomina, termine necessario per la presa di possesso.

Fin dal 1964 io ho disposto, con la rapida successione (approvata dal Consiglio Superiore) dei concorsi per colmare i vuoti dell'organico della magistratura, l'accorciamento di tutti i tempi che dipendevano dal Ministero per lo svolgimento dei concorsi. Così fu ridotto a 5-6 mesi il tempo dalla pubblicazione del bando alle prove scritte.

Per rendere possibile ciò fu stabilito che la raccolta delle informazioni su coloro che domandano l'ammissione ai concorsi (circa 2000 ogni volta) fosse rinviata al momento successivo alla svolgimento di tutte le prove scritte, quando i candidati si riducono normalmente a non più di 400. I documenti di rito, poi, vengono richiesti ai candidati non nano che risultano idonei alle prove orali.

Se, nonostante ciò, lo svolgimento dei concorsi rimane piuttosto lungo, questo si deve alla serietà della selezione che si riflette (qualche volta esageratamente) nei tempi di correzione dei temi scritti e di svolgimento delle prove orali.

Cordiali saluti

Oronzo Reale

Ministro di Grazia e Giustizia

AUTOMOBILE CLUB TORINO
SOCIO 1967 1968

OLTRE 100.000 AUTOMOBILISTI TORINESI SONO GIA' SOCI

dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

L'Ente offre ai propri associati con l'abbonamento VALIDO 365 GIORNI un servizio per ogni esigenza.

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ BUONI SCONTO AGIP (L. 4 al lt.) ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 850 ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO LETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA « FURTO » O « INFORTUNI » ■ CREDITAUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'« AUTOMOBILE » E AL « NOTIZIARIO A.C. TORINO » ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 230 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO (« I Castelli del Piemonte » e « Guida d'Italia Michelin 1967 »).

QUOTA SOCIALE L. 7.500 + IGE (comprensiva della quota nazionale di L. 6.500, della completa gratuità del Soccorso stradale e delle pubblicazioni omaggio, escluso il servizio posteggi).

MINI·C
la più comoda scarpa del mondo
nei buoni negozi di calzature da uomo
A.I. Calzaturificio Crisci - Casteggio

SPETTACOLI

Vedere in V e VII pagina i nostri servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Fratt. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): Domani sera ore 20.30 precisa «Il cavaliere della rosa» di Strauss. Direttore P. Maag. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso alla sala.

Alfieri: ore 15.30-21,15 «Il grande calciatore», commedia di D. Ruggeri.
Alfieri: domani ore 21 The Living Theatre in «Frankenstein». Per soli 3 giorni.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21.15 Concerto Sinfonico n. 20 Direttore Franco Mannino, Trio Kogan.
Carignano: questa sera ore 21.30 Cansson e Tradission.
Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21 «Il Gabbiano» di A. Cechov. Regia di F. Enriquez. Prenotazione 879.342/3; 9,30-23.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'onorevole Piolet» di Carlo G. B. Tona, regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Per abbonati: poltrone lire 500. Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Riviste L. Carano M. Signorelli, Nella Colombo. Or. 15-18-21,15.
Moffati: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 15-18-21,30.

TEATRO NUOVO
STAGIONE REGIO
Domani e mercoledì ore 20,30 e domenica ore 15,30
IL CAVALIERE DELLA ROSA
di STRAUSS - Dir. P. MAAG
A spettacolo iniziato e sino alla fine del primo atto, sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21
THE LIVING THEATRE
in
FRANKENSTEIN
Solo per tre giorni
5-6-7 maggio
Ridut. Soci Unione Culturale Studenti, Abbon. Teatro Stabile

CARIGNANO: stasera 21,30
CANSSON e TRADISSION
N. BALOCCO - S. LOMBARDO

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo - Premio Istituto di San Paolo - L. 1.200.000.

Al Bersaglio (Cavoretto 2): Hot Group Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 16,30 e 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 16-21 Don Miko.
Augustus: ore 16-21 The Friends.
Beat Perla: ore 16-21 The Jaguars - Gli Amici.
Castellino: 16-21 Franco Tozzi.
Club 84: ore 16-21 I Delfini.
Eden (V. F. Amedeo 20): ore 16 e 21 The Evion's - canta Bob Silva.
Faro Danze: 16-21 I Nobel con David.
Gaudio Danze: 16-21 I Melodici.
Gay Sala: 16-21 I Guarenta's - I Sultani - 1 consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: 16-21 I Cardinali.
Le Roi Dancing: 16-21 The George's.
Missouri Danze: 16-21 I Faraoni.
New Apollo: 15-21 Giancarlo Ponta.
Piper (tel. 537-100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16-21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 16-21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (Borgo 10, 331.040): I Samurai.
West End: The Nobles. I Barabbe.

Abaiour (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
Caprice (Sacchi 16): dm. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 16-21.
Lido: Menc. 422, 697.016: 16-21.
Piscina del Solo Gogo - Ristorante Hotel, Str. San Mauro, tel. 556.886.
Scotti (Volta 6, t. 343.713): 16-21
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte 667.563: 16-21 Gli Uh!

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
ENZO SALVATORE

LE ROI Dancing
Ore 16-21: THE GEORGE'S
Domenica
LUCIO DALLA

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
DON MIKO
Domenica
GIANNI PETTENATI

danze CLUB 84
Ore 16 e 21
continua il successo de
I DELFINI
e i Players

danze CASTELLINO
Ore 16 e 21 successo di
FRANCO TOZZI
e il suo nuovo Complesso

PIPER
e la fine del mondo
DAVE ANTONY'S MOODS

DANZE PRINCIPE
Ore 16-21 trattenimenti con
SILVANO SILVI
7 elementi - 3 cantanti

BEAT PERLA
Ore 16 e 21 successo
THE JAGUARS
GLI AMICI

AUGUSTEO
16: I KOBRA
BLAKE MEN
I DIAVOLI DI CHIERI
21: THE FRIENDS

danze FARO
Ore 16-21 Applauditissimo
DAVID
I NOBEL - I BOOMS
GLI ORSI

Nuovo Hollywood
I CARDINALI
questa è l'orchestra

LE GRILLON
Danze - Nichetina
Ore 15,30 e 21
THE BATMEN
Ingresso omaggio alle Dame

WHISKY NOTTE
V. S. Pio V - Golto - t. 687.865
Successo de
GLI UH!

GIAGUARO Club
Ore 16-21 strepitoso successo del
GROUP FOLK
SANDRO e i BIG BADDERS
e THE COCKS

VIN NUSTRAN
Frità - Finanziera - Scaloppine
GIPO FARASSINO
LIA SCUTARI e TINO ZERBINI
Bist. CASTELLO REVIGLIASCO, t. 669.229

Danze SMERALDO
Chicasso
Questa sera ore 21
DINO
e il suo Complesso

LAS VEGAS
«Il locale chic di Torino»
I TARGETZ

SAN GIORGIO
Valentino - tel. 682.181
RISTORANTE DANZE
Eccezionalmente
MICHELINO
e la sua nuova formazione
TONY STELLA ed I JO
nel loro eccezionale repertorio
canta AMBRA MASSIMO

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Ekland.
Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy, di Marco Vicario. Vietato anni 18.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoia, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, scope, tech. ult. 21,30.
Nazionale: «Biquinesent» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14.
Romano: «Caprice» tech. scope, Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas. Or.: 13,15; 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
Arlecchino: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancolor scope. Viet. 18.
Capitol: «Il principe Donegal» colori. Peter Mc Ennery.
Torino: «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti, techn. Vietato anni 18. Ap. 14.

Alexandra: «Vicky, cover girls» scope, techn. M. Darc, J. Charrier. Viet. 18.
Faro: «Tobruk» techn. Rock Hudson, George Peppard.
Fiamma: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18.
Gioiello: «Se tutte le donne del mondo» tech. Thierry Thomas, M. Les.
Hollywood: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, E. Sanches, colori. Apertura 14. Ultimo 22.30.
La Perla: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stolkwell.
Molière: «Il Po racconta» M. Ferrero, Stoney. 15; 18; 21.30. Film: «Sandokan alla riscossa» tech. C. Rizzo.
Massimo: «Ballata da un milliardo» tech. sc. Ray Danton, Gianna Serra.
Orfeo: «Vicky cover girls» Mireille Darc, J. Charrier. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stolkwell.
Statuto: «Ballata da un milliardo» tec. sc. Ray Danton, Gianna Serra.

Adriano: «Slalom» technicolor, Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.
Alcione: «Solo contro tutti» techn. Rivista Carano-M. Signorelli-Nella Colombo 15; 18; 21,15.
Alpi: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Maria Peach, techn.
Regina: «Una carabina per Skuth» techn. Lex Barker, Marianne Hold.

Centrale: «Fuoco di Londra» techn. Alberto Sordi, F. Lewis, Apert. 14.
Crocetta: «L'incredibile avventura» di W. Disney, tec. E. Genest, S. Scott. Apertura ore 14,45.
Milano: «Agente 077 operazione tigre di lato» col. R. Kent e «Pugni, pupe e marinai» F. Franchi, C. Ingrassia.
Olimpia: «I grandi condottieri» col.
Po: «La lunga strada della vendetta» technicolor.
P. Nuovo: «Il giorno della vendetta» col. K. Douglas e «I figli del Cap. Grant», colori.
S. Felice: «Colpo grosso ma non troppo» L. Funès, V. Venantini, A. Chelli, tech. Apert. ore 14,45.
S. Secondo: «Jo... in America» Joselito, technicolor.

Agnelli: «Judith» tec. S. Loren.
Delle Rose: «La grande corsa» tech. Jack Lemmon, Nathalie Wood.
Esperia: «Inferno a Caracas» techn. scope, George Ardisson.
Giardino: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy.
Mirafiori: «Nevada Smith» Steve Mc Queen, Raf Vallone, Suzanna Pleshette, techn. Vietato 14.
S. Rita: «Mackie nell'inferno di Gengis Kan» sc. col. Mark Forest.
Vinzaglio: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.

America: «Una splendida canaglia» techn. S. Connery, Joanne Woodward.
Araldo: «Sugar Colt» tech. scope.
Eliseo: «Come rubammo la bomba atomica» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ivrea: «3 sergenti del Bengala», **S. Paolo:** «Segreto Servizio Speciale» tec. sc. Rod Taylor, P. Howard.

Artisti: «Avventuriero a Tahiti», tech. scope, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller.
Bologna: «Alvarez Kelly» techn.
Corallo: «Il letto racconta» col. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall.
Eridano: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, scope.
La Salle: 2 films «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» col. e «Tricotta di Tom e Jerry» col.
Oropa: «Un milione di anni fa» tec. **Rossini:** «Requiem per un pistolero» scope, colori, Rod Cameron.
V. Veneto: «Agente 777 operazione Summergame» scope. col. R. Wiler.

Astra: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, J. Milland.
Bernini: «Il nipote picchiatello» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ciberiar: «Istonbul, ordine uccidere» C. Logan tec. «Vendicatore Kansas City» F. Canow, techn.
Ellisse: «Alvarez Kelly» colori, William Holden, Richard Widmark.
Esedra: «Squadriglia 633» scope, Cliff Robertson, George Chakiris.
Massaua: «Combattenti della notte» techn. K. Douglas, J. Brynner, J. Wayne, Frank Sinatra.
Odeon: «Tempo di massacro» techn. Franco Nero, Nino Castelnuovo.
Stars: «555 sicario servizio speciale» Rod Taylor, T. Howard, Jill St. John, scope, technicolor.

Adua: «Ridere» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.
Arti: «I tre sergenti del Bengala» technicolor, scope.
Auroras: «Quo Vadis?» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr.
Brancia: «I 3 gatti gialli» techn. T. Kendall, Bezzi Harris, D. Vadis.
Faltherm: «Coriolano, eroe senza patria» Gordon Scott, techn.
Lanteri: «Golioth conquista Bagdad».
Maiori: «Il Santo arenda la mira» techn. sc. di C. Jacque, Ap. 14.30.
Nord: «Per un pugno di canzoni» techn. Adriano Celentano.
Nuovo Porino: «Alla» Michael Caine, technicolor. Vietato anni 18.
Orientè: «La più grande storia mai raccontata» tec. C. Heston, J. Wayne.
Paterno: «Navajo Joe» techn. B. Reynolds, M. Machiavelli. Vietato 18.
Rebaudengo: «Ursus terrore Kirkis».
Sociale: «James Tont operazione U.N.C.» technic. Lando Buzzanca.
Zeuli: «Le sedicenni» tec. Dino.

Boretti: «Battaglia Fort Apaches» col.
Cabirio: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, techn.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereoscopici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, col. scope).

Galatea (Valo 8): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Francesco Gentilini: personale. Or. 11-13.
L'Approdo: esposte Lempereti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 11-13.
Narziss (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 657.877): Bruno Bisti: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereoscopici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, col. scope).

Ambasciatori: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astoria: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Ekland.
Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Leroy, di Marco Vicario. Vietato anni 18.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoia, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, scope, tech. ult. 21,30.
Nazionale: «Biquinesent» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14.
Romano: «Caprice» tech. scope, Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas. Or.: 13,15; 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
Arlecchino: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancolor scope. Viet. 18.
Capitol: «Il principe Donegal» colori. Peter Mc Ennery.
Torino: «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti, techn. Vietato anni 18. Ap. 14.

Alexandra: «Vicky, cover girls» scope, techn. M. Darc, J. Charrier. Viet. 18.
Faro: «Tobruk» techn. Rock Hudson, George Peppard.
Fiamma: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18.
Gioiello: «Se tutte le donne del mondo» tech. Thierry Thomas, M. Les.
Hollywood: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, E. Sanches, colori. Apertura 14. Ultimo 22.30.
La Perla: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stolkwell.
Molière: «Il Po racconta» M. Ferrero, Stoney. 15; 18; 21.30. Film: «Sandokan alla riscossa» tech. C. Rizzo.
Massimo: «Ballata da un milliardo» tech. sc. Ray Danton, Gianna Serra.
Orfeo: «Vicky cover girls» Mireille Darc, J. Charrier. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stolkwell.
Statuto: «Ballata da un milliardo» tec. sc. Ray Danton, Gianna Serra.

Adriano: «Slalom» technicolor, Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.
Alcione: «Solo contro tutti» techn. Rivista Carano-M. Signorelli-Nella Colombo 15; 18; 21.15.
Alpi: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Maria Peach, techn.
Regina: «Una carabina per Skuth» techn. Lex Barker, Marianne Hold.

Centrale: «Fuoco di Londra» techn. Alberto Sordi, F. Lewis, Apert. 14.
Crocetta: «L'incredibile avventura» di W. Disney, tec. E. Genest, S. Scott. Apertura ore 14,45.
Milano: «Agente 077 operazione tigre di lato» col. R. Kent e «Pugni, pupe e marinai» F. Franchi, C. Ingrassia.
Olimpia: «I grandi condottieri» col.
Po: «La lunga strada della vendetta» technicolor.
P. Nuovo: «Il giorno della vendetta» col. K. Douglas e «I figli del Cap. Grant», colori.
S. Felice: «Colpo grosso ma non troppo» L. Funès, V. Venantini, A. Chelli, tech. Apert. ore 14,45.
S. Secondo: «Jo... in America» Joselito, technicolor.

Agnelli: «Judith» tec. S. Loren.
Delle Rose: «La grande corsa» tech. Jack Lemmon, Nathalie Wood.
Esperia: «Inferno a Caracas» techn. scope, George Ardisson.
Giardino: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy.
Mirafiori: «Nevada Smith» Steve Mc Queen, Raf Vallone, Suzanna Pleshette, techn. Vietato 14.
S. Rita: «Mackie nell'inferno di Gengis Kan» sc. col. Mark Forest.
Vinzaglio: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.

America: «Una splendida canaglia» techn. S. Connery, Joanne Woodward.
Araldo: «Sugar Colt» tech. scope.
Eliseo: «Come rubammo la bomba atomica» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ivrea: «3 sergenti del Bengala», **S. Paolo:** «Segreto Servizio Speciale» tec. sc. Rod Taylor, P. Howard.

Artisti: «Avventuriero a Tahiti», tech. scope, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller.
Bologna: «Alvarez Kelly» techn.
Corallo: «Il letto racconta» col. Rock Hudson, Doris Day, T. Randall.
Eridano: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, scope.
La Salle: 2 films «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» col. e «Tricotta di Tom e Jerry» col.
Oropa: «Un milione di anni fa» tec. **Rossini:** «Requiem per un pistolero» scope, colori, Rod Cameron.
V. Veneto: «Agente 777 operazione Summergame» scope. col. R. Wiler.

Astra: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, J. Milland.
Bernini: «Il nipote picchiatello» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ciberiar: «Istonbul, ordine uccidere» C. Logan tec. «Vendicatore Kansas City» F. Canow, techn.
Ellisse: «Alvarez Kelly» colori, William Holden, Richard Widmark.
Esedra: «Squadriglia 633» scope, Cliff Robertson, George Chakiris.
Massaua: «Combattenti della notte» techn. K. Douglas, J. Brynner, J. Wayne, Frank Sinatra.
Odeon: «Tempo di massacro» techn. Franco Nero, Nino Castelnuovo.
Stars: «555 sicario servizio speciale» Rod Taylor, T. Howard, Jill St. John, scope, technicolor.

Adua: «Ridere» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.
Arti: «I tre sergenti del Bengala» technicolor, scope.
Auroras: «Quo Vadis?» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr.
Brancia: «I 3 gatti gialli» techn. T. Kendall, Bezzi Harris, D. Vadis.
Faltherm: «Coriolano, eroe senza patria» Gordon Scott, techn.
Lanteri: «Golioth conquista Bagdad».
Maiori: «Il Santo arenda la mira» techn. sc. di C. Jacque, Ap. 14.30.
Nord: «Per un pugno di canzoni» techn. Adriano Celentano.
Nuovo Porino: «Alla» Michael Caine, technicolor. Vietato anni 18.
Orientè: «La più grande storia mai raccontata» tec. C. Heston, J. Wayne.
Paterno: «Navajo Joe» techn. B. Reynolds, M. Machiavelli. Vietato 18.
Rebaudengo: «Ursus terrore Kirkis».
Sociale: «James Tont operazione U.N.C.» technic. Lando Buzzanca.
Zeuli: «Le sedicenni» tec. Dino.

Boretti: «Battaglia Fort Apaches» col.
Cabirio: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, techn.

ECHI DI CRONACA

Ricerca libraria
100.000 offro per edizione del primo novecento del libro: «Colpe giovanili» ovvero «Specchio per la Gioventù» del prof. E. Singer, edito a Milano in Viale di Porta Venezia 28 presso l'Autore, stampato sembra ad Arona da Brusa & Macchi. 50.000 per edizione posteriore al 1857. La metà in ogni caso a chi ne permetta copia fotografica. «La Fiaccola». Via S. Francesco da Paola 13, telefono 544.461, Torino.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.421, 748.121

TV guasto?
Telefonando 858.468 avrete il tecnico in casa a qualunque ora, servizio continuativo dalle 8 alle 22. Riparazioni garantite.

Avanti insieme a Siemens
Elettrodomestici. Radio-Stereo TV costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erte, via Cigna 2, interno cortile.

Mobilificio Orap 20 rate
camera da 129.000, alla poltrona 265.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Cinque prodotti decorativi
Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni res. L. 180 kg. Smalti lucido mobili L. 650 kg. Oleosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin opaco L. 500 kg. Cera autolucidante L. 650 kg. Coprispigoli - Resani; Pernil 30cg. Colori. Artisti 25, Torino.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 550 257.

Copriteremo brevetti Alpha
Arte stile pulizia della casa. Chiedete preventivo gratuito pretinteggiatura a L. Pellini, via Cumiana 53, tel. 331.450.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mod Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

★ REPOSI ★
Il pubblico torinese ha decretato il trionfo del più bel film italiano dell'anno ed ha applaudito la più bella interpretazione di
VITTORIO GASSMAN
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET ELEANOR PARKER
IL TIGRE
REGIA DI DINO RISI
SOGGETTO DE ADE - SCARPELLI
DELLA PRODUZIONE FAIR FILM S.r.l.
EASTMANCOLOR SPES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Si avverte il pubblico che questo eccezionale film non verrà proiettato per questa stagione cinematografica, in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte

AMBROSIO 6° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION METROCOLOR
E FILM DEI 6 OSCAR
PER LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE
NON E' VIETATO

ASTOR: 2ª SETTIMANA
Dopo il grandioso successo de «L'uomo del banco dei pegni» SIDNEY LUMET ha diretto
DAL ROMANZO DI JOHN LE CARRÉ
CHIAMATA PER IL MORTO
con JAMES MASON - MAXIMILIAN SCHELL
HARRIET ANDERSSON - HARRY ANDREWS
SIMONE SIGNORET
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TELEFONATE! TELEFONATE!
PER LA DISPONIBILITA' DEI POSTI
QUESTO E' IL NUMERO
511.789
B. B. al
VITTORIA
CONTINUI ESAURITI
«E' UN FILM RECORD»

Trionfa all'IDEAL
L'ULTIMO GRANDE AGGRESSIVO «WESTERN» DELLA STAGIONE!
Era un «RICERCATO» ...e sul suo capo pendeva una taglia... ma con la sua aggressività ed il suo coraggio dimostrò di essere un uomo implacabile ma giusto.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
GIULIANO GEMMA
WANTED!
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
REGIA: CALVIN J. PADGET

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 nell'Anti Aula Magna dell'Università secondo concerto dedicato all'esecuzione delle dodici sonate per flauto e clavicembalo di Haendel, con il flautista Arturo Danesin e la clavicembalista Maria C. Quagino.

Canti popolari a Ivrea — Dodici cori del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia prendono parte oggi a Ivrea al secondo convegno-concorso corale di canti popolari, organizzato dal Coro Alpino Eporediese. Stasera alle 21,15 al teatro civico Giacosa, i primi sei cori classificati si esibiranno in una serata di canti della montagna.

CONTEMPORANEAMENTE AL TRIONFO DI CANNES
OGGI il cinema TORINO
E' ORGOGLIOSO DI PRESENTARE IN ESCLUSIVA
LA PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE S.p.A. PRESENTA
A CIASCUNO IL SUO
GIAN MARIA VOLONTE - IRENE PAPAS - GABRIELE FERZETTI
e con SALVO RANDONE
Regia di ELIO PETRI
TECHNICOLOR
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM RECORD

CORSO
FORMIDABILE SUCCESSO!
YUL BRYNNER
DOPPIO BERSAGLIO
BRITT EKLAND - CLIVE REVILL
ANTON DIFFRING - MOIRA LISTER - LLOYD NOLAN

1ª Visione per Torino
HOLLYWOOD
JOHNNY HARRISON
PIU' SPIETATO CHE MAI IN UN FILM EMOZIONANTE, IMPLACABILE, VIOLENTO E SELVAGGIO
IL SEGRETO DI RINGO
Technicolor - Techniscope
NON VIETATO

Se le nuove spie sono così belle e furbe... addio JAMES BOND!
AL NUOVO ROMANO
IN «PRIMA» MONDIALE
il più divertente ed elegante spettacolo della stagione
uno zig zag di suspense e di emozioni che prende una pista ad ogni altro thriller
JOHN MAY RICHARD HARRIS
CAPRICE
LA CENERE CHE SCOTTA
RAY WALSTON - JACK KRUSCHEN
EDWARD MULHARE
CinemaScope Colore De Luxe

Con successo all'AUGUSTUS
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DEL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
"IL FARAONE"
(L'EGITTO SENZA VELI)
In edizione assolutamente integrale
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Portateli con voi a
VINOVO
Portate anche i bambini. Assistenti specializzate li custodiscono nell'apposito parco giochi: la giostra, lo scivolo, l'altalena e... un pomeriggio all'aria libera!
Oggi galoppo ore 15,15

SUCCESSO all'ARLECCHINO
A NOI PIACE FLINT
JAMES COBURN
LEE J. COBB - JEAN HALE
ANDREW DUGGAN
CinemaScope Colore De Luxe

Una vivace rassegna d'arte contemporanea

Esperimenti di giovani in mostra alla Promotrice

Espositori sotto i quarant'anni (una cinquantina di italiani, più di venti stranieri) offrono i risultati delle loro ricerche - Sono opere spesso ingegnose, talvolta suggestive, e quasi sempre discutibili

E' una rassegna vivace, allegra, divertente questa che la Promotrice presenta nella sua sede del Valentino, dopo la sua breve apparizione a Milano per iniziativa di un volonteroso comitato di giovani. E' una mostra di pittura, di scultura, di grafica nel senso che fino a un tempo relativamente recente si dava a queste parole? E', insomma, un'esposizione di oggetti tali da procurarci una sensazione, a differenti livelli ma intenzionalmente univoca, che si possa dichiarare « artistica »?

A questa domanda ci sembra poter rispondere valendoci di alcuni concetti sui quali insiste Guido Ballo nel rigoroso saggio preposto al catalogo che illustra le opere degli espositori: una cinquantina di italiani, un paio di dozzine di stranieri, americani, inglesi, francesi, svizzeri, tedeschi, jugoslavi, islandesi, turchi, giapponesi, tutti al di sotto della quarantina, e i più vicini alla trentina.

Guido Ballo afferma dunque che l'individualismo della nostra epoca dà all'artista libertà espressive un tempo inconcepibili, e insieme « *la ansie di una corsa al nuovo, spesso inteso come conquista mitica* », che favoriscono « *un clima di ricerche, le quali accomunano linguaggi per tanti versi anche opposti* ». La diagnosi è esatta. Egli continua sottolineando « *la impossibile distinzione tra arte che si contempla con distacco e suggestione psichica, che coinvolge lo spettatore* ». Di qui il « *superamento di un'arte intesa come imitazione della natura* », che è divenuto « *la premessa a tutte le successive avanguardie* ».

A parte il fatto che l'arte autentica non è mai stata semplice « *imitazione della natura* », neppure quando ha creduto di agire in questa guisa, bensì « interpretazione » della natura, il punto debole dell'argomentazione consiste — a parer nostro — nel giustificare molte ricerche dell'arte contemporanea appunto con la « suggestione psichica che coinvolge lo spettatore ». Questa suggestione, che si svilupperebbe nel concetto di « contaminazione tra vita e arte », è sempre esistita. Un ritratto di Tiziano che a mille contemplatori psichicamente diversi suggerisce mille diverse sensazioni, richiede la stessa partecipazione, appunto « psichica », che un quadro di Fontana, buchi o tagli in una tela.

La novità è un'altra. Consiste nel rifiuto di ammettere come motivo poetico la realtà ottica (e spirituale) della forma umana e naturale. Un rifiuto annoso. Scriveva già mezzo secolo fa in data 5 marzo 1917 il fondatore di *Dada*, Hugo Ball: « *Il fatto che, col tempo, l'immagine dell'uomo scompaia progressivamente dalla pittura e che tutte le cose vi compaiano ormai soltanto in decomposizione, è una prova di più di quanto sia diventato brutto e logoro il sembiante umano e riprovevole ogni singolo oggetto del nostro ambiente* ». (Vedi Hans Richter, *Dada, arte e antiarte*, Milano, Mazzotta Editore, 1966).

Per un'altra parte, poi, conviene riconoscere coll'Guido Ballo che « *ormai è entrato nel costume di tutti i giorni il concetto che la scienza sia il vero fondamento della nostra epoca; ed ecco artisti impadronirsi di certo metodo scientifico e portarlo nel processo dell'arte* ».

Scienza? Fa sorridere il tentativo di stabilire con un minimo di serietà un qualsiasi rapporto fra lo spirito scientifico (e diciamo pur anche tecnologico) del tempo nostro, e i molti balocchi pseudo-scientifici e pseudo-teenici che si vedono in questo « Salone internazionale dei giovani », allestito con un ben preciso programma di idee, di scelte, di inviti e quindi di esclusioni (perché è arbitrario definire genericamente *dei giovani* questo tipo di prodotti, dato che innumerevoli altri *giovani* pensano ed operano in direzioni diverse), al fine di sottolineare « una rinuncia a certe forme di arte, intese *con purezza contemplativa, perfetta e conclusa, per ottenere altri effetti nel campo delle ricerche, della sperimentazione continua* ».

D'accordo, è un equivoco di orecchianti, è la vecchia ingenua illusione che la poesia possa e debba — ancora adesso dopo tanti storici fallimenti — mettersi in gara con la scienza, e l'arte adottare quasi il linguaggio dei filosofi. Ma il risultato, accolto in vece della realtà umana e naturale, il criterio dell'astrazione in senso lato, è proprio la « sperimentazione continua » che divora se stessa di giorno in giorno, per far luogo ad altra e incessante ricerca di forme fatalmente effimere.

Tutto ciò, senza dubbio, si risolve in una condizione creativa di apparente vitalità, di freschezza, di gioioso entusiasmo. Mai come oggi — e questo « Salone » ancora una volta ne è conferma — l'occhio del visitatore di mostre d'arte contemporanea si è divertito vagando da oggetto a oggetto senza soffermarvisi più del tempo necessario a percepire (e a subito dimenticare) un ingegnoso gioco di forme, di linee, di colori, di macchie, di rabeschi, di composizioni grafiche, pittorico-fotografiche, di materiali variamente congegnati, fino alla presentazione bruta dei *ready-mades*; mai come oggi cotesto visitatore è stato indotto a rinnegare il precetto leonardesco che l'arte « è cosa mentale ».

Ma il gioco, la ricerca, la sperimentazione bastano a darci la realizzazione artistica? La risposta è il brevissimo « viatico » con cui visitare il « Salone internazionale dei giovani ».

Marziano Bernardi

Frank Sinatra difenderà gli «oriundi» italiani in Usa

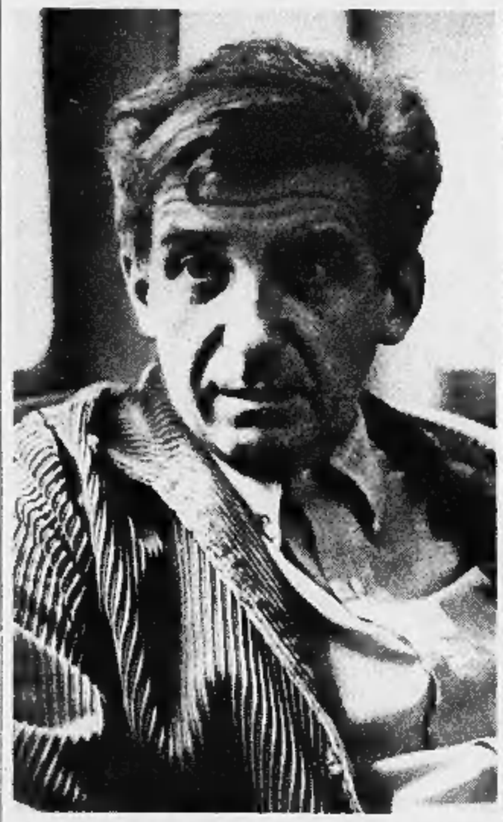
New York, 3 maggio

Frank Sinatra ha accettato la carica di presidente nazionale della « American Italian anti-defamation league » una associazione nata lo scorso anno per opporsi alla discriminazione nei riguardi degli americani di discendenza italiana. Il popolare attore-cantante sta progettando a questo fine un grande raduno al Madison Square Garden di New York il 19 ottobre.

(A. P.)

Peter Maag, musicista e filosofo parla dei «mostri sacri» della lirica

Incontro con il famoso direttore d'orchestra svizzero - Domani sera al Teatro Nuovo dirigerà « Il cavaliere della rosa » di Richard Strauss



Il maestro Peter Maag durante l'intervista a Torino

Dopo avere diretto in tutti i principali teatri d'Europa, Peter Maag debutterà in uno spettacolo lirico a Torino domani sera al Nuovo. Dirigerà Il cavaliere della rosa, *di Strauss, una delle più attese opere della stagione nella nostra città. Non si rappresentava a Torino da 44 anni.*

Il maestro svizzero, che da alcuni anni dirige la Volksoper di Vienna, già conosce il pubblico torinese, per avere diretto più volte dei concerti all'Auditorium, e sembra fiducioso. « Dicono che sia freddo. Può darsi. A me è capitato soltanto a Torino di sentire delle grida di entusiasmo per una Sinfonia di Bruckner. Quella sera, lo ricordo bene, c'era un importante incontro di calcio, e al Nuovo si rappresentava un'opera con Mario Del Monaco. Eppure l'Auditorium era gremito ».

Per il suo debutto lirica nella nostra città ha scelto, fra le opere moderne, quella che, secondo la maggior parte della critica, più si avvicina al suo prediletto Mozart. Peter Maag è conosciuto in tutto il mondo musicale come un mozartiano, e non respinge questa etichetta. « La accetto come un grandissimo onore; purché non sia unilaterale ». *E, nella stessa misura di Mozart, si confessa di amare Verdi. Dopo averci parlato delle Nozze di Figaro nel terribile Regio di Parma (« Non mi tirarono i pomodori; e un po' mi dispiace ») ricorda con una punta di orgoglio un suo Falstaff a Bologna, e in altre città italiane.* « Per dirigere la Messa da requiem andrei a piedi da Amburgo a Roma ».

Gli piace la battuta, mescolin volentieri l'osservazione meditata con il paradosso. Quando gli chiediamo a che cosa è dovuta, secondo lui, la ripresa del teatro lirico nel mondo, ci risponde con due argomenti, tutti e due polemici: il divismo dei cantanti, che ha richiamato all'opera anche il pubblico del romanzo, e la colata dei registi cinematografici sul melodramma. « Non sono elementi negativi, se un direttore d'orchestra sa tenere il suo posto. Dipende da quello che un maestro è disposto a concedere ». *E lascia capire che lui è disposto a concedere poco.*

Quanto al divismo del teatro lirico si preoccupa di sfatare un mito. « I cantanti che fanno le bizze, che rendono impossibile la vita sul palcoscenico, non sono quelli che voi chiamate i mostri sacri. Sono le mezze figure, che credono di atteggiarsi a divi. Io ho diretto la Schwarzkopf, la Nilsson, Del Monaco; quando facevo il pianista ho accompagnato la Callas. Le ho trovate le persone più docili del mondo, quelle che lavorano più seriamente ».

Intendersi con lui, del resto, non dovrebbe essere difficile. Prima che musicista, è uomo filosofo, e teologo, ha studiato per anni a Basilea, sotto Karl Barth, e Jaspers, i grandi maestri del pensiero esistenzialista, e confessa di avere appreso da questi studi una qualità assai importante per un direttore d'orchestra: l'equilibrio interiore. « Il nostro è un mestiere che impegna molto i nervi, e non si ottiene nulla con l'impazienza ».

g. c.

La rassegna cinematografica sulla Costa Azzurra

Uno scanzonato film americano fa divertire il pubblico di Cannes

« You're a big boy now » dell'esordiente Francis Ford Coppola è un esile saggio di umorismo sul mondo della gioventù - « Terra in transe »: pesante dramma politico del brasiliano Rocha

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 3 maggio

La mondanità stenta a prosperare quest'anno sulla Croisette, dove il vento la fa da padrone. Ma le proiezioni, anche perché costituiscono un rifugio, sono sempre affollate, e affollatissima quella di oggi dell'unico film statunitense in competizione, *You're a big boy now*, che ha portato alla ribalta l'esordiente californiano Francis Ford Coppola, presentatosi con le caratteristiche del regista indipendente se non proprio anti-hollywoodiano.

« Ormai sei un uomo » in tutti i tempi e in tutti i paesi questo è lo *slogan* con cui i genitori tendono a scaricarsi dei loro rampolli. Se in serie dure anche il giovane Bernard, commesso (munito di rotelle) in una biblioteca di New York, di cui suo padre è il direttore artistico. Bernard è un ragazzotto miope e innocente, ma con un certo tesoro d'immaginazione che è servito al regista per alcuni spunti satirici sul costume americano. Anche la madre è tipica: un mostro di « quattrinismo », sotto cui c'è la paura d'invecchiare. E il padre che viveversa fa il severo, ha molto dell'ipocrita.

Estromesso dal nido, Bernard va a stare in una pensione densa di cose buffe e aizzato da un amico, intraprende da zero quell'educazione erotica senza la quale non gli parrebbe di essere un uomo. Non s'accorge che un'ingenua biblioteca buona e comprensiva, gli muore addosso, ed elegge a idolo dei suoi pensieri una provocante attricetta che si esibisce nei locali *beat* del Greenwich Village.

Costei, per un infortunio patito nell'adolescenza, odia gli uomini (in compenso nei film c'è anche un gallo che odia le donne), sicché prima attira Bernard e poi si burla di lui nel modo più atroce, inoculandogli il complesso dell'inibito. Per fortuna c'è la tenera bibliotecaria che non lo perde di vista. In un epilogo farsesco, dove vengono al pettine anche i nodi dei genitori di Bernard, quest'ultimo apre gli occhi e tra le braccia di Amy trova il suo equilibrio.

Il film deriva da un romanzo di David Benedictus che si svolge a Londra, qui sostituita con Manhattan e le sue implicazioni satiriche. E' un'operina divertente, condotta con mano sciolta, ma che avrebbe avuto bisogno di qualche taglio. Si pone sulla scia dei vari « The Knack », « Billy il bugiardo » e altrettali saggi di umorismo applicato al mondo dei giovani; ma la grana dell'ironia non è così fine.

Sono piovute alcune « gags » ispirate all'automazione; e piacevola la dinamica del racconto, che passa per tanti ambienti: ma a guardarci bene dentro, tutto vi si addiziona e tutto resta fermo. Una satira anticonformista non dovrebbe avere un granello di conformismo; e qui se ne avverte, sia pure in forma garbata, una buona dose.

Sta il fatto che il Festival per la prima volta si è mosso a ridere, e ce n'era bisogno. Il giovane Peter Kastner, alle prese con un personaggio non troppo scavato, è perlomeno simpatico. Ottima Geraldine Page con parrucca corvina, in una seconda edizione (dopo il film di Torre-Nilsson) di madre americana. La seducente Elizabeth Hartman, Julie Harris, Karen Black e tutti gli altri compiono degnamente il « cast », così come il colore, spalmato senza economia, e le suggestive musiche di John Sebastian conferiscono alla piacevolezza (forse troppa per un film da festival) dello spettacolo.

A Cannes, nel 1964, si vide un film, confuso ma energico, che si ricorda ancora, « Dio e il diavolo nella terra del Sole ». Quest'anno il Brasile si è presentato con un'altra pellicola dello stesso regista Glauber Rocha, intitolata *Terra em transe* (« Terra in transe »); ma il successo non si è ripetuto.

Anzi la caduta è stata così netta da oscurarsene quello stesso ricordo. Rocha, uomo di sinistra, ha il cuore ribollente di politica ma forse perché sentiva troppo la materia ha qui combinato un oscuro pasticcio. La struttura è la stessa del film precedente: tutto vi è teso e drammatico come in un melodramma con continue sottolineature briche e frequenti « ca-po » che ripigliano alcune inquadrature fondamentali, tanto per complicare il già difficile.

Ora una crisi politica nell'Eldorado (figura trasparente del Brasile) non si presta a simili contorsioni estetizzanti; perché la prima condizione per partecipare a un dramma politico è quella d'intenderlo nei suoi termini. Qui abbiamo un vociferante poeta i cui ideali di un'autentica rigenerazione sociale si scontrano con l'ipocrisia di un dittatore che dopo tante promesse si è incanaglito nel conformismo e con l'includente e interessata demagogia di un amico governatore, che aveva innalzato il vessillo della rivolta. La evidente immaturità democratica di Eldorado, ben penetrata dal poeta anarchico che ci muore sotto, è la situazione di fondo, abbastanza chiara. Il resto, compresi abbondanti parentesi erotiche è mistero. Della forte vena del resista di « Dio e il diavolo ecc. », qui non è rimasto che la turgidità e l'enfasi.

Leo Pestelli

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15 —: **Vallelunga:** « Motogiro d'Italia ».
16,30: **Roma:** Concorso ippico internazionale a Piazza di Siena. Nell'intervallo (17,30): **Telegiornale.**
19,15: « **La casa** », programma per la rubrica « Sapere ».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Tutto Totò** », programma di varietà con Totò, Lea Zoppelli, Gino Cervi e Mario Castellani. Regia di Daniele D'Anza. Prima puntata: « Il latitante », di Corbucci e Grimaldi.
21,50: « **Viaggi e vacanze sui mare** », documentario.
22,35: « **L'occhio nel cielo** », telefilm con Lee Marvin.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Giovani** », rubrica di Gian Paolo Cresci. In questo numero un servizio sui prossimi esami di Stato.
22,15: « **Disneyland: Pisa e la danza** ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Roma: Concorso ippico; 19,50: Telefilm « Io e i miei tre figli »; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Prima fila »; 21: « Come nasce una vita », documentario svedese; 21,35: Telefilm « Agente 86 Max Smart »; 22: Jazz.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica stop; 7,18: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Bach; 10,35: Un disco per l'estate; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,28: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il quadrante dello sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Canzoni napoletane; 17,30: Giacchetta bianca, romanzo di Melville (Sesta puntata); 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le canzoni del palcoscenico; 21,05: Concerto del violinista Igor Ostrakh: Bach, Ravel; 21,40: Musica leggera dall'Austria; 22,10: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuliana Lojodice vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,35: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,35: La spia che venne dall'universo; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il sensattivolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Parliamo di musica; 15: Un disco per l'estate; 16,33: Ultimissime; 17: Musica e sport; 18,35: Ken Griffin all'organo elettrico; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Parata d'orchestre; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Mercadel: Concerto; 10: Musiche di Schubert e Beethoven; 10,55: De Falla; 12,20: Musiche di Grieg e Rogamey; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Mendelssohn; 15,30: Novità discografiche; 16,30: Musiche di Honegger e Britten; 17: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17,35: Maurice Ravel; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haendel, Brahms, R. Strauss; 21: Liszt, e della coscienza romantica; 22: Il giornale del Terzo.

Per la scomparsa della figlia

Moris Ergas ha presentato la querela contro la Milo

Roma, 3 maggio.

Moris Ergas ha presentato oggi la querela contro tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato a sottrarre la piccola Deborah alla potestà del padre. Questi sono, ovviamente, Sandra Milo, la governante Apollonia Jachella, con la quale la bambina viveva sino ad una settimana fa in un albergo di Atene, un ufficiale di Marina che ha accompagnato l'attrice e la figlia nella sua fuga dalla Grecia, lo studente in medicina Ottavio De Lollis che ha raggiunto Sandra Milo a Bovalino in Calabria.

Ieri sera al Conservatorio

Il violinista Kogan per l'Unione Musicale

Leonide Kogan, accompagnato dal pianista Naum Walter, ha suonato ieri sera al Conservatorio per l'Unione Culturale, festeggiatissimo da un attento e numeroso pubblico.

Dopo il *Duo* op. 162 di Schubert, l'insigne violinista sovietico, ben seguito dal suo accompagnatore, ha trovato nella *Sonata* di Franck il campo ideale per il suo temperamento romantico.

Alla Ciaccona dalla *Suite* in re minore di Bach, che Kogan predilige e di cui dà sempre una appassionata interpretazione, il programma è passato agli estrosi, grotteschi e anche buffoneschi *I Perlochi* di Szostakovic. Al piano, che è una nostalgica canzone avvolta nella sonorità della sordina, seguono tre marcette di timbro aggressivo e legnoso, tipiche dell'indole giovanile del musicista. Kogan ne ha fatto una serie di deliziosi quadretti pieni di *humor*.

Notturno e *Tarantella* di Szymanowsky e alcune pagine fuori programma hanno chiuso brillantemente la serata.

Oggi al CRISTALLO
FINALMENTE!!!
dopo un fermo di 10 mesi ritorna
nell'EDIZIONE INTEGRALE
il capolavoro di MARCO VICARIO
da un racconto di Alberto Moravia
UNA MORBOSA PROIBITA STORIA D'AMORE DI CUI OGNI DONNA POTREBBE ESSERE LA PROTAGONISTA
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA presenta
le ore nude
da "APPUNTAMENTO AL MARE" di ALBERTO MORAVIA
ROSSANA PODESTA' KEIR DULLEA PHILIPPE LEROY
e con ODOARDO SPADARO
un film di MARCO VICARIO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SUCCESSO AI CINEMA
• FARO
• PRINCIPE
• LA PERLA
ROCK HUDSON · GEORGE PEPPARD
GUY STOCKWELL · NIGEL GREEN
TOBRUK
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AL NAZIONALE
ECCEZIONALE 1ª VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA
CARLO LIZZANI
L'autore di: IL PROCESSO DI VERONA
SVEGLIATI E UCCIDI
ORA VI PROPONE
LOU CASTEL · MARK DAMON · PIER PAOLO PASOLINI
Requiescant
BARBARA FREY · ROSANNA KRISMAN
MIRELLA MARAVIDI · FRANCO CITTI
NINO DAVOLI
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD

DOMANI
al CORSO
THE RANK ORGANISATION presents
RICHARD JOHNSON
ELKE SOMMER
SYLVA KOSCINA
NIGEL GREEN
PIU'
MICIDIALE
DEL MASCHIO
con la partecipazione di
SUZANNA LEIGH
STEVE CARLSON
VIRGINIA NORTH
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

LUX
2ª SETTIMANA
UN NUOVO SUCCESSO « CINERIZ »
LA MAGGIORE NOVITA' CHE
UGO TOGNAZZI
CI ABBIA OFFERTO NEGLI ULTIMI ANNI
il fischio al naso
EASTMANCOLOR
UGO TOGNAZZI
E' UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

2° MESE di entusiasmante SUCCESSO
al DORIA
Una risasosa, esuberante ed esplosiva storia di un amore irrefrenabile
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
La BISBETICA DOMATA
ELIZABETH TAYLOR
vincitrice del "Premio Oscar"
quale migliore attrice dell'anno
PANAVISION - TECHNICOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli indagini, infedeltà, Esito assicurato. Via Ormanno 107, tel. 511.024

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI
La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità prodotta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena.
La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

Fortino
NUOVO
Via Cigna, 47
MICHAEL CAINE
è
ALFIE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni
APERTURA ORE 14,30

TRIONFA AI CINEMA
ORFEO • ALEXANDRA
IL PIU' SPREGIUDICATO, SCONVOLGENTE FILM DELL'ANNO
Una morbosa, proibita, storia d'amore
vicky...COVER-GIRL
MIREILLE DARC
JACQUES CHARRIER · PETER VAN EYCK · DANIEL GELIN
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO

TOGNAZZI PUNTUALIZZA

Intervistando Ugo Tognazzi gli è stata chiesta la ragione della sua prolungata assenza dagli schermi televisivi. Ugo ha risposto: « Puntualizziamo! E' vero che il cinema mi tiene molto impegnato. Ma anche quest'anno, proprio in questo periodo ogni dieci giorni arrivo puntualmente sul video. E, tanto per mettere i puntini sull'U, devo dire che è un impegno del più gradevoli, perché mi consente di bermi in santa pace un bel bicchiere di birra Wührer ». Anche stasera, infatti, potrete vedere in Carosello TV alle ore 20,50 Tognazzi felice di mettere i puntini sull'U di Wührer!

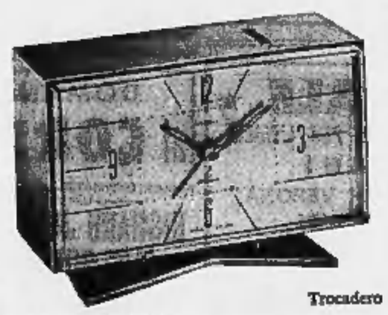
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

QUALE MIGLIOR REGALO?

La Jazistor è molto diversa da una normale sveglia: è una moderna pendoletta elettronica.

L'ora, la suoneria, è tutto al 100% transistorizzato!

Tutti i modelli Jazistor funzionano a pila, una semplice pila che dura più di un anno. Non vi è necessità di alcun controllo per dodici mesi, se non per fermare la suoneria o per spostare la sveglia su un'altra ora.



Trocadero

Opéra

JAZ

Opéra L. 13.800.-
Vendôme L. 16.500.-
Milord L. 13.200.-
Trocadéro L. 18.000.-
Arc de Triomphe L. 18.000.-

CASIMIR GENÈVE

ASSORTIMENTO PRESSO LE SEGUENTI OROLOGERIE

TORINO: ASTRUA, Roma 6 - BRACCHINO, c.so Racconigi 155 - « CADELOR », XX Settembre 60 - CLAPERO, c.so V. E. 58 - CORTALDO, Borgaro 72 - FERRARI, Garibaldi 5 - FORZANO, Frejus 148 - FREYRIA, Cecchi 27 - GIVERSO, Madama Cristina 137 - MERIGLIO, Milano 8 - NEGRI, Nizza 364 - DE MARCHI - OMEGA, Roma 282 - RIGOLI, Chiesa della Salute 17 - RUGGERO, Monte Piatà 1 - STECCO Benito, c.so Francia 2 - STECCO Gino, S. Massimo 4 (Reg. Margherita) - STECCO Lino, Tripoli 60 - STECCO Pietro, c.so Francia 301 - TINIVELLA, A. De Gasperi 5 - ALESSANDRIA: CELLE, Dante 23 - VACOTTI di IVALDI, Roma 31 bis - ACQUI: RICCI, Vigano - ALBA: MOSCHETTI, V. E. 25 - AOSTA: MAZZOCCHI, Porta Praetoria 8 - ASTI: OROLOGERIA SVIZZERA, c.so Alfieri 276 - BARDONECCHIA: BOLOGNA - BRA: BERRINO, V. E. 117 - CIRIE': FALETTI - CRESCENTINO: ANDORNO - CUNEO: RABINO, c.so Nizza 10 - DOMODOSSOLA: BRIZIO, Stazione 1 - GATTINARA: ARDISSONE - IVREA: MARIANI, Palazzo 9 - OLMO, Nigra 41 - VIGNA, c.so Massimo d'Azeglio 61 - LANZO TORINESE: CABODI, p.zza Gallenga 15 - MONDOVI': GARELLI, c.so Italia 12 - MICHELINO: CODA TORIONE, Torino 71 - NOVARA: BRUSTIA, Italia 26 - PINEROLO: QUAGLIA, Chiapperio 33 - Grattacielo - PEROSA ARG.: COASSOLO, p.zza Marconi 9 - SANTHIA': RICCI, Nuova Italia 82 - SETTIMO (TO): ARMOSINO - VALENZA: BATTEZZATI, c.so Garibaldi 16 - VENARIA: BONADIO, v.le Buridani 18 - VERCELLI: VALLE, c.so Libertà 34 - VERZUOLO: PIANTINO

KODAK S.p.A.

ricerca in TORINO

per il potenziamento del proprio settore Recordak - Prodotti Microfilm

TECNICO DI MANUTENZIONE

SI RICHIEDE: perito elettrotecnico,
età 20-35 anni
obblighi militari assolti,
patente di guida.
precedente esperienza nella manutenzione di apparecchiature comprendenti circuiti elettronici,
ottimo inglese,
disposto viaggiare.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando « Selezione R-1 » a:

Kodak S.p.A. - via Vittor Pisani, 16 - Milano

La KODAK S.p.A.

cerca in TORINO

AUTISTA

da adibire alla consegna e ritiro materiale

SI RICHIEDE:

— Età 20-25 anni.
— Lunga pratica di guida.
— Ottima conoscenza della città e delle zone circostanti.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra sede di TORINO - VIA PINELLI, 35.

CAPACE VENDITORE

INTRODOTTO NEGOZI TORINO E PROVINCIA

CERCASI

DA IMPORTANTE FABBRICA VERNICI

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1222 — TORINO

Importante industria tessile piemontese

cerca

GIOVANE ABILE VENDITORE

molto introdotto clientela dettaglio Torino e Piemonte.

Inviare domanda esclusivamente manoscritta a:
PUBBLICITA' STAMPA 9119 — TORINO

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Dezgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 188 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) stioppiando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa aumento del 100 %**

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continenda stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO organi, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulico, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, cesoie pieganti, seghe per cantiere, per marmi, Dumper con ribaltamento idraulico trilaterale, gru automontanti, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. Q23

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

CESOIA ghigliottina metri 1,5 marsiani vendesi ottima occasione. Telefonare 296-540. A45269

ESCAVATORI Ruston, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Meisino 91 - Telefono 890-709.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226 Tel. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere alloggi ville negozi ducentone diecimila camera, lavori garantiti. Tel. 283-686.

IMPRESA artigiana esegue riparazioni, restauri, piccole costruzioni, pagamenti parziali dilazionati. Telefonare 653-355. Q139

MURATORE artigiano esegue lavori in genere prezzi modici. Telefonare 681-339. A46217

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria **FID** - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445 Q147

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia reali, impiegati, operai, commercianti, artigiani, casalinghe. Massima segretezza operazioni personali. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria **FID** - via Cernaia 18 Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finzatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti superminimo autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Finzatex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. 002

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909 Q147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-595. 0661

A. AFFIDASI gerenza bar superaccessoriati, ottimo incasso. Reva, via Mazzini 1. Q231

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. Q312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti, impiegati, funzionari di grandi aziende Torino, Mercanti 12. Telefono 546-979. Q320

A. FERRAMENTA attendente uffici dattilografi urge cedesi redditizia. Telefonare 720-135. 2001

ACCONCIATURE signore avviatissimo, ottimo attrezzatura, cede netto mensile 150.000. Cede 1.200.000 dilazionabile, Fasano, Madama Cristina 129. Q913

ACCONCIATURE cedesi negozio cucina camera letto servizi. Telefonare 299-850. 1001

AFFARE: centrale negozio biancheria, tovaglitati, lenzuola, prodotti ricamati artigianato Fiorentino. Svendo: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

AFFARONE cedo negozio postale meccanizzato. Telefonare 355-290 ore pasti. A46474

ALBERGO ristorante centralissimo: 10.000 presenze, 18.000 coperti anno. Reddito adeguato, cede 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante superaccessoriati, centralissimo: 7000 presenze, 24.000 coperti, massime tariffe. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

AZIENDINA artigiana avviamento decennale facile conduzione cedesi. Telef. 724-831. Q139

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. Q756

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ». Q261

CEDESI avviatissima trattoria tipica in Tetti Giro (Santena). Telefonare 537-442, 949-515. A44000

CEDESI laboratorio di facile conduzione, macchine automatiche, buon reddito, eventuale socio. Tel. 299-956

CEDESI magazzino casalinghi ingrosso causa vecchiaia reddito netto mensili 1.000.000. Telefonare 768-931.

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 322-275, 293.729.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie, zona grande sviluppo, bloccansi con merce 6.500.000 dilazionabili. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria utile netto 220.000 mensili garantito, trattabili 2.800.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo primizie, frutta verdura, 700.000 utile netto mensile. 9.500.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per uomo, attrezzatissimo, 1.500.000 trattabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede zona S. Paolo cartoleria, giocattoli, adatta persona sola, 120.000 netto mensile, bloccansi con merce 3.000.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ornitaria, orologeria, zona grande passaggio, avviamento pluriennale, 8.000.000 trattabili. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatura moderna, 35.000 giornaliere, facilitazioni pagamento. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 165 macchine complete, 9.000.000, permuterebbe eventualmente con alloggio. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria avviatissima, arredamento moderno, 4.500.000; concede in gerenza rivendita pane (medesima casa). Q934

DROGHERIA S. Paolo 190.000 giornaliere cede 6.000.000 dilazionati. L'Immobiliare 502-542. Q33

ISTITUTO trattamenti estetici centralissimo, arredamento stupendo, clientela signorile, massima tariffa, reddito elevato; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

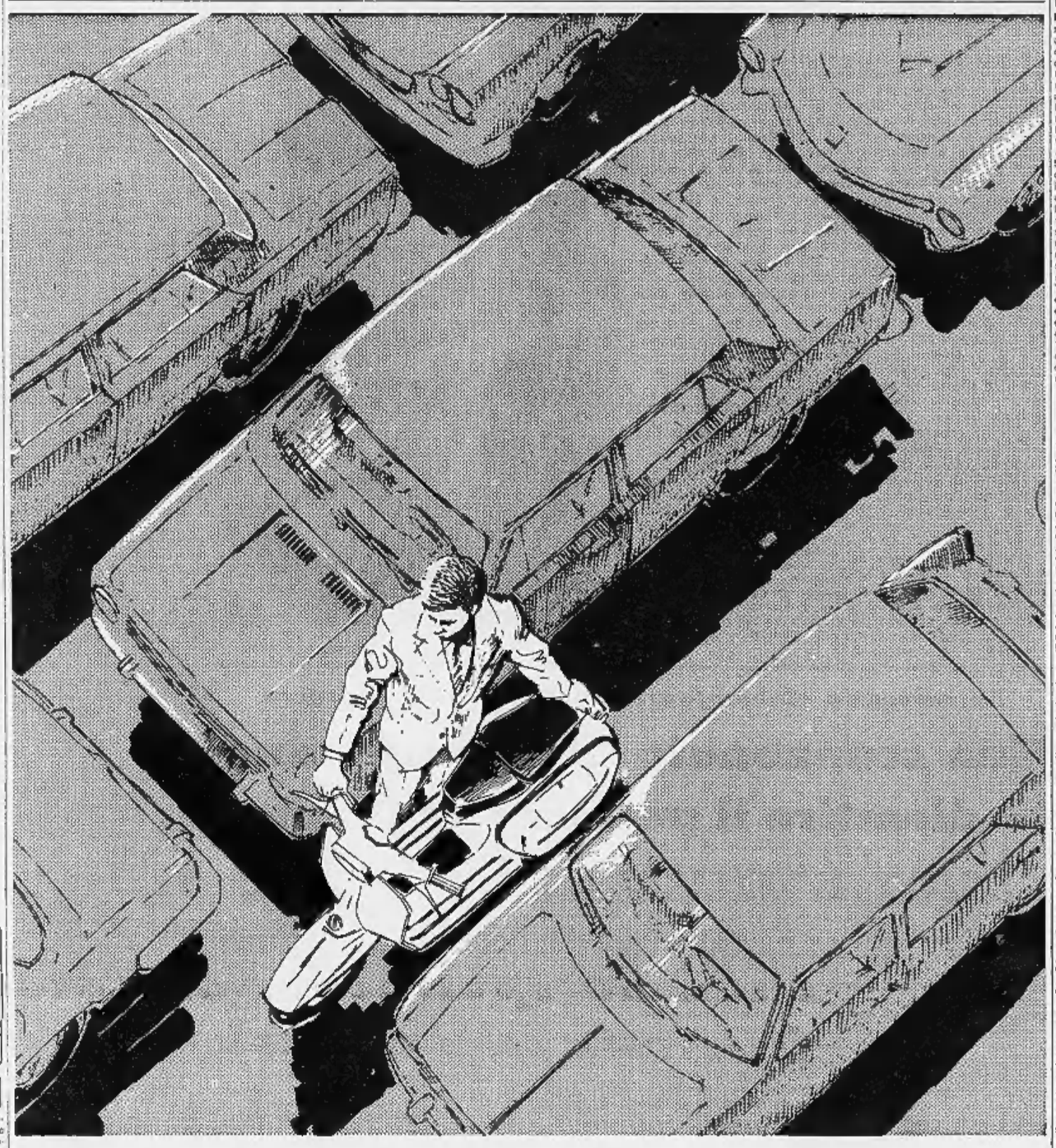
LAVANDERIA centro S. Rita alto reddito cede 3.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-542. Q33

LAVANDERIA gestione 550.000 mensili vendesi vero affare zona popolosa. L'Immobiliare 745-886.

LAVANDERIA splendida posizione S. Rita vendesi 1.000.000 complessivi dilazionando. L'Immobiliare 745-886.

LAVANDERIA splendida posizione Santa Rita vendesi 1.200.000 dilazionati. Telef. 745-886. Q33

LAVASECCO gestione 3 anni attività 350.000 garantite cede dilazionando. L'Immobiliare 502-542.



con vespa si può!

parcheggiare dovunque anche nelle ore di punta.

Arrivare a parcheggiare; andare dovunque anche quando il traffico ha raggiunto la fase più critica e parcheggiare senza affannose ricerche di spazio: per la Vespa basteranno settanta centimetri, quelli si trovano sempre. Andare in Vespa è comodo e sicuro perché la Vespa è sempre pronta a portare a destinazione con scatto ed economia. Quando tutto è fermo, quando fretta e ritardo non hanno più senso per gli altri, chi va in Vespa arriva sempre puntuale nel minimo tempo necessario e dove arriva parcheggia.
Ecco la Vespa: tecnica d'avanguardia, potenza, comfort, economia.
Ecco la Vespa: un'idea giusta anche per il parcheggio.

Vespa è un prodotto PIAGGIO

LEADER 6/828

8 sono i modelli VESPA: da L. 105.000 f.f. in su 4.500 punti di assistenza.

Vespa

ALBERGO ristorante dintorni Torino: 40.000 coperti annui; utile mensile 1.000.000. Cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTOCARROZZERIA affermata, attrezzatissima qualsiasi riparazione, ottimo reddito, cede causa salute 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

AUTORIMESSA avviatissima cede 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA cedo 1.000.000 sviluppando zona forte sviluppo affitto mite. Telefonare 502-542. Q33

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Reva, via Mazzini 1.

AZIENDA artigiana fabbricazione - vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA rappresentanze, esclusività prodotti alimentari largo consumo; numerosa clientela vincolata. Svende 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

BAR ristorazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento modernissimo. Telef. 537-213.

BIANCHERIA, maglieria, confezioni signore: 4 vetrine, clientela signorile; utile 400.000. Svende 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

CACCIA, pesca, sport avviatissimo, gestione redditizia « fino segno »; utile notevole. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDESI negozio merceria causa esercizio, utile mensile 350.000. Telefonare 768-931. Q189

CEDESI rivendita pane con alloggio mite affitto intermediari. Telefonare 284-505. 1001

CEDO autorimessa avviata con officina saldatura espositione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. 081

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO lavaggio secco attrezzato avviamento decennale anche gerenza. Telef. 390-624. 1001

COLORIFICIO avviatissimo, clientela sicura, giro affari annuo: 35 milioni; reddito elevato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, netto mensile 250 mila, retro abitabile, trattabili 3 milioni 500.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, abbigliamento, 35.000 giornaliere aumentabili, pagamento dilazionato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelleria giovanile, zona popolatissima, nuova apertura, alloggio

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, avviatissima, con finale, trattabili 800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede postilficio con laboratorio, attrezzatissimo, 3.000.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cause salute, merceria Bianchi ria, 1.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura 40.000 giornaliere 3.000.000 trattabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio, posizione commercialissima, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri alimentari frutta-verdura, 35.000 giornaliere, 1 milione 800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria adatta persona sola, bloccansi 3.000.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni, maglieria per signora, adatta per sarta, 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 200.000 nette mensili, adatta persona sola, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, eventualmente concedesi in gerenza. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori, autoricambi, reddito netto 8.000.000 annui; bloccansi con merce 16.000.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta-verdura, zona signorilissima, 150.000 giornaliere garantite. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, 500 000 nette mensili garantite, 5.000 000 dilazionabili. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, valigeria, adatta persona sola, reddito netto mensile 140 mila, trattabili 1.500.000. Q934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 150.000 giornaliere garantite, pagamento dilazionato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine complete, autonoleggio, soccorso stradale, 350.000 nette mensili, 3.500.000.

DROGHERIA 4 vetrine angolare, 50 mila giornaliere, cedesi anticipando 1.000.000. L'Immobiliare 745-886.

ELETTRODOMESTICI centralissimo angolare, avviamento pluriennale, incasso 150.000.000 annui, cede 20.000.000 permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE vini superalcoolici, attrezzatura formidabile, alloggio; incasso 60.000, utile netto mensile: 600.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo State 350.000.000, incrementabilissima, abbinabile industria affine. Causa anzianità cede attrezzature, brevetti, esaminando qualsiasi altra combinazione. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

INGRASSO detersivi-affini, avviamento pluriennale, 90.000.000 annui, reddito elevato. Scissione società, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

ISTITUTO alta moda, organizzatissimo delilés grandi sartorie; possibilità enorme sviluppo clientela privata. Cede 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

LATTERIA ventennale 270 litri, 65 mila garantite, cedè causa salute anticipando 2.000.000. L'Immobiliare 502-542. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pastificio zona eccezionale, miti pretese, massima agevolazioni.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala autorimessa 1.000.000 mensile affitto mite ottime dilazioni.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala bar 45.000 garantite moderno zona San Mauro 6.200.000 dilazionati.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala lavasecco zona nuova Orbassano totale 3.000.000 dilazionati.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala frutta verdura 35.000 garantite posizione sviluppo anticipando 1 milione. Q33

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pizzeria cibi cotti 50.000 giornaliere 1.000.000 anticipato.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala drogheria 45.000 assicurate zona popolata, minima spesa.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala salumeria forte incasso occasionale posizione, comoda pagamento.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala panificio anticipando 4.000.000 unico zona vero affare.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala ristorante albergo fronte corso attività ventennale affitto mite reddito elevato vero affare. Q33

OCCASIONE cedesi bar analcoolico ottimamente avviato ottima reddito. Telefonare 280-869. 2001

PASTICCERIA laboratorio, bar superalcoolici, primario negozio provincia Cuneo, adatto famiglia. Affitto commercio cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala pensione finalmarina cedesi avviamento decennale totalmente prenotato tutta stagione già funzionante fortissimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ».

PER ristrutturazione azienda estesa attività commerciale piccola meccanica cercasi socio finanziatore 30-50 milioni età non superiore 35-40 anni spiccate doti iniziative ad operare seria e moderna riorganizzazione. Inoltre nomi. Referenze, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ».

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROFESSIONISTA medico - chirurgo studio impiantato clientela propria accetterebbe collaborazione giovane collega inizio carriera. Tel. 542-471 ore 15-17. A45871

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio rivendita pane rarissima occasione avviatissimo.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintostireria affarone rarissimo.

RIVENDITA pane cedo 800.000 anticipate eventualmente gerenze. Telefonare 502-514. Q33

SALUMERIA gastronomia posizione commercialissima, alloggio annesso; incasso giornaliero: oltre 200.000, alto reddito, Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

SOCIETA' finanziaria autorizzata cessione quinto stipendio intenderebbe mettersi in contatto con compagnia assicurazione per organizzare servizio su piazza. Scrivere: Pubbliman, Casella 17/L, Vercelli, 22897

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile: 30.000.000, forte reddito. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova Università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 81, Tel. 80-124.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa, 515-318.

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotes, corso Francia 15. Tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggio 3-4 camere e salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ».

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 761-769.

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, muri negozio, liberi - affittati. Telefono 694-870. Q913

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIVINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000-1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670.

A. LOTTINI eccezionalmente Lire 1700 metroquadro; dintorni Pino. Telefonare 534-713. A43707

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. 1019

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Telef. 881-852.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236.

A. VIA Porpora (adiacenze corso Giulio Cesare) bellissimi ultimati due camere tinello cucinetta 7.000.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 545.670. Q984

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI. MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TEL. 683-281. Q856

A Michelino privato vende casetta 2 alloggi, giardino, garage. Telefonare 620-675. 1001

A Pino in splendida palazzina panoramiche vendonsi alloggi signorili con parco proprio. Muto. Telef. 745-649.

A Porta Nuova nuovissima costruzione signorili due camere tinello servizi 8.900.000, mutuo 3.200.000; una camera tinello servizi 6 milioni 650.000, mutuo 2.150.000. Tecnimmobili 512-562. Q120

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, passaggi piazza Rebaudengo. Tel. 538-821.

A Santa Maria zona Francia nuovo complesso bellissima due camere cucina 6.100.000 contanti 1.800.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 42.330 mensili. Tecnimmobili 512-562.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'« ORSA MAGGIORE » TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE, DOPPI-TRIPLI SERVIZI. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEF. 538-151.

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se sfitti. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTASI casa seminuova con negozi, centrale, semicentrale, pagamento contanti, massimo centocinquanta milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ».

ACQUISTEREI lottino terreno zona collinare non oltre Moncalieri. Telefono 674-055. 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO muri negozi vecchia, nuova costruzione pagando contanti. Telefonare 545-596. Q153

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Tel. 538-821. Q802

AFFARE Rosta terreno mq. 1600 (2 lotti) vendesi in blocco 3.000.000 trattabili. Telefonare 581-694.

AFFARE: via Nizza, 3 camere, soletto, tinello - cucinetto, servizi; esentasse, libero. Vende conveniente mente. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE per motivi familiari vendesi in Settimo Torinese casa nuova costruzione 48 camere più servizi tutti comfort, sette autorimesse, richiesto 44.000.000 trattabili più residuo mutuo San Paolo, urgente. Telefonare ore ufficio 537-865.

ALLOGGI nuovi pronti subito spaziosissimi levante ponente tre vani cucinotto 5.800.000 contanti 1 milione 550 000 mutuo 1.650.000 rimanenza 43.160 mensili. Tecnimmobili 512-562. Q120

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Mortarelli, Telefono 652-450.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: salottino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993.

ALLOGGIO Collegno: 2 camere, tinello - cucinino, servizi; libero. Vendo: 4.500.000 più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

ALLOGGIO c.so Grosseto: 3 camere, salone, servizi; libero. Vendo 7.500.000 compreso mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO p.za Solferino, piano ammezzato: 4 camere, cucina, servizi interni, termosifone particolare. Vendo 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. Q913

ALLOGGIO signorile libero agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Telef. 537-496. Q802

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antiche Rivoli 24/19 Leumann. Telefono 487 687. Q13

(Continua a pag. 18)

DA UNA SETTIMANA E' IN CORSO LA PROTESTA DEI GONDOLIERI

Tramonto delle gondole a Venezia cacciate da motoscafi e vaporetti

Ai tempi della Serenissima erano 16 mila e di tutti i colori - Divennero nere nel 1700 per frenare la corsa al lusso - Nel 1960 c'erano più di 600 gondolieri, ora sono scesi a 470 - Il grande nemico è il traffico: i natanti a motore sollevano onde che minacciano di travolgere le esili imbarcazioni, e riempiono di spruzzi i passeggeri - E' praticamente vietato il tragitto per il Canal Grande - All'idea di Venezia senza gondole i forestieri gridano allo scandalo - I veneziani sembrano rassegnati: una città non vive di sola tradizione

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 3 maggio.

Da una settimana a questa parte a Venezia, accanto alle solite gondole nere ed eleganti con il gondoliere in «marinara» scura armoniosamente intento a remare, si possono vedere gondole a motore, gondole senza «ferro» (il rostro che completa la linea filante della prua), gondole rosse, di quel rosso triste e smorto che si dà alle cancellate e alle navi prima della verniciatura definitiva, e perfino — c'è ribrezzo a dirsi — una gondola mozza, un turpe moncherino di gondola che sfarnazza goffamente lungo il Canal Grande con un motore fuoribordo applicato proprio nel punto dell'orrenda mutilazione.

Queste clamorose forme di protesta sono state escogitate dai gondolieri per attirare l'attenzione di Venezia e del mondo sulla crisi o meglio sulla lenta agonia della gondola che, a loro avviso, incalzata da vaporetti, motoscafi, barche a motore, insidiata dalla concorrenza degli «abusivi», sarebbe avviata verso una insanabile fine.

Che sull'antica famiglia delle gondole gravi la minaccia dell'estinzione è un dato di fatto incontestabile. Nel suo periodo aureo la Serenissima aveva sedicimila gondole, una più sfarzosa dell'altra, ricche di ornamenti, dipinte nei colori più vivaci; il nero fu reso obbligatorio in segno di lutto nel secolo XVIII dopo una peste particolarmente violenta e anche per frenare la corsa al lusso.

Altri tempi, altre usanze; ma anche se limitiamo il confronto ad un passato più recente, la crisi risulta ugualmente evidente: nel 1960 i gondolieri muniti di regolare licenza erano oltre seicento, oggi sono quattrocentosettanta, riuniti in due cooperative rette da antichi regolamenti di sapore quasi medioevale. La licenza è personale, non può essere cioè ceduta né venduta, si trasmette di padre in figlio. Se un gondoliere muore senza figli o con sole figlie femmine, la licenza resta vacante e la cooperativa la assegna al più anziano dei giovani vogatori che stanno facendo pratica in qualità di sostituto sulla gondola di un anziano.

Sono regole antiquate che ricordano un po' quelle del «maso chiuso»; tuttavia i gondolieri sostengono che con esse il potrebbe andare avanti ugualmente. I guai, a loro avviso, sono ben altri. Quali? Interrogati in proposito Pietro Penso, 60 anni, e Umberto Pavan, 41 anni, gondolieri al traghetto di Rialto, mi invitano nel loro *casotto* di legno dove d'inverno in attesa dei clienti si riparano dal freddo, e il, fra remi e scalmi, con grande abbondanza di esclamazioni veneziane mi espongono il loro punto di vista.

Primo «nemico», il traffico. Esistono vecchie ordinanze comunali che impongono categorici limiti di velocità per le imbarcazioni a motore: otto chilometri all'ora per i motoscafi, undici chilometri all'ora per i vaporetti che, essendo più piatti sollevano onde meno alte. Ma nessuno le osserva, tutti corrono lasciandosi dietro grandi scie, i vigili non intervengono mai. Schiaffeggiate dalle onde, sempre a rischio di essere investite da imbarcazioni cento volte più grandi di loro, le povere gondole oscillano senza andare né avanti né indietro. Per loro, il classico tragitto del Canal Grande è diventato ormai inaffrontabile. Alla curva di Ca' Rezzonico, dove le onde dei vaporetti e dei barconi si accavallano con quelle dei «diretti» per piazzale Roma, il ribollire delle acque è tale che nel migliore dei casi gondoliere, gondola e passeggeri sono sottoposti a gelide sventagliate di spruzzi.

Per evitare tanto tramburto i gondolieri cercano itinerari più tranquilli attraverso il complicato dedalo dei rii. Ma anche qui non hanno vita facile. Grandi cartelli arrugginiti impongono precise norme alla circolazione. Gli unici ad essere rispettati, almeno in questa stagione, sono quelli che vietano il nuoto. Gli altri, visibilissimi, che proibiscono il transito e la sosta di tutti i natanti più lunghi di due metri e venti, è come se non esistessero. Chiatte e barconi scaricano impunemente calce, damigiane, verdura. La gondola deve attendere pazientemente o peggio deve rassegnarsi ad una laboriosa marcia indietro con gran disappunto dei passeggeri che la volta successiva ricorreranno certamente ad un altro mezzo di locomozione, magari abusivo.

I gondolieri hanno l'obbligo di raccogliere clienti soltanto ai loro *stazio* e le tariffe sono rigide: 1500 lire per il tragitto Rialto-ferrovia o Rialto-San Marco, 3000 lire per un giro di mezz'ora, 5000 lire per un giro di cinquanta minuti.

Una gondola a motore supera lungo il Canal Grande una gondola tradizionale con turisti a bordo (Telefoto)

Ogni tre giorni poi, ad ogni gondoliere tocca il turno di traghetto: allora non può muoversi dallo *stazio*, non può far servizio di nolo, deve limitarsi a traghettare da una parte all'altra del canale le persone che lo desiderano. Tariffa: trenta lire per persona. Incasso medio di una giornata: tremila lire.

Per contro, le spese. Una gondola completa di ornamenti, zeddi imbottiti, tenda da sole, tenda da pioggia, costa un milione e poiché con le onde sollevate dal traffico odierno dura poco più di dieci anni (una volta ne durava trenta) bisogna calcolare un ammortamento di circa centomila lire all'anno. Poi c'è l'indispensabile rivernicilatura annuale (cinquantamila lire), la periodica lavatura della chiglia (cinquemila lire), il remo (quindicimila lire) che si spezza, la forcola (vanttomila lire) che si consuma e va cambiata. Insomma i gondolieri sostengono che i loro guadagni in media non raggiungono le centomila lire al mese.

Sin qui la campana dei gondolieri. Quando però esco dal *casotto* di traghetto Rialto e interrogo qualche altra persona, il quadro cambia. I forestieri prendono tutti le parti dei gondolieri, la sola idea che Venezia possa un giorno o l'altro restare senza gondole li fa gridare allo scandalo. I veneziani invece sono più pacati. Per quanto se ne servano soltanto per traghetti e funerali, anch'essi sono affezionati alla gondola, sanno quel che rappresenta per la loro città e non nascondono le loro preoccupazioni. Ma loro a Venezia debbono anche viverci. Motoscafi e barconi a motore, d'accordo, sono l'iradiddio, ma per traslochi, rifornimenti all'ingrosso, ricoveri d'urgenza, non se ne può fare a meno.

Insomma qui si presenta in forma più acuta che altrove, ma questo delle gondole è il vecchio problema italiano di sempre: come combinare tradizione e modernità. A risolverlo potranno contribuire nuove norme che regolino la velocità e disciplinino i percorsi riservandone alcuni alle gondole e alle imbarcazioni a motore; ma sono soprattutto indispensabili un attaccamento alle tradizioni, una maturità, una coerenza che neppure i gondolieri, nel loro complesso, hanno dimostrato di possedere, se è vero che fra le varie rivendicazioni ne hanno avanzata una che mira a far attribuir loro un certo numero di licenze per motoscafi pubblici.

Gaetano Tumiati

Un dramma su Hitler al «Piccolo» di Milano

***Unterdenlinden*, di Roberto Roversi, presentato ieri in «prima» assoluta - Il dittatore, rimasto nascosto per 20 anni, ritorna alla luce con Martin Bormann - Protagonista Gianrico Tedeschi**

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 maggio.

Se Hitler ritornasse... Su questa disastrosa ipotesi Roberto Roversi — 44 anni, bolognese poeta e narratore di avanguardia — ha costruito la commedia che il «Piccolo Teatro» ha presentato stasera in prima assoluta. S'intitola *Unterdenlinden*, dal famoso viale dei tigli berlinese, è stata scritta due anni fa quando sembrava, ma poi non avvenne, che i crimini nazisti sarebbero caduti in prescrizione alla mezzanotte del 7 maggio 1965. Perciò l'azione ha inizio in quel preciso momento, si apre una botola, ne sbucano Hitler e Bormann, in buona salute, soltanto un po' pallidi. Per forza, hanno atteso al buio per vent'anni l'alba dell'8 maggio.

Che cosa vuole Adolfo? Diamine, riprendere il potere. E non più attraverso adunate, sfilate, grida di *heil* e braccia levate nel saluto, ma per le vie silenziose della grande industria. Eccolo concorrere al posto di direttore di una fabbrica di pesce in scatola, ottenerlo e servirsene per rafforzare il suo prestigio. Divenuto capitano d'industria con metodi più discreti ma non meno spietati di quelli usati un tempo dalle «SS» (neri sicari lo seguono, del resto, ad ogni passo e Bormann, l'infido Bormann, si presta alle più vili bisogne). Adolfo si sente maturo per governare, di nuovo, il paese.

Gli offrono la presidenza del governo e lui l'accetta, anche se nel frattempo incomincia a serpeggiare, finalmente, il malcontento popolare. Se ne fa interprete un giovane a cui il dittatore, oltre tutto, ha rubato l'amica. Spara, Adolfo cade. E' morto? Macché, era un sosia. La vecchia storia ricomincia. E' un finale bizzarro, ironico e piuttosto sconfortante, sembra riecheggiare il monito dell'*Arturo Ui* brechtiano contro il pericolo fascista: «Il grembo da cui nacque è ancor fecondo». La citazione è d'obbligo, la commedia è piena di richiami all'*Arturo Ui*, non soltanto perché ne ripete scopertamente la tragica parodia. E a Brecht si rifanno deliberatamente l'autore e il regista di uno spettacolo che attinge largamente, come appunto Brecht, alla tecnica del *cabaret* e del teatro di rivista.

Seguiti dalla luce dei riflettori nell'avanspettacolo, sfilano sul palcoscenico grotteschi fantocci in marsina, gelide spogliarelliste, lugubri armigeri, squallidi popolani. L'effetto dovrebbe essere ossessivo, indurre alla riflessione, fare accapponare la pelle. Invece è di tale tetraggine da mandare in fumo l'intento didascalico che è poi quello, santissimo, di attaccare il conformismo, l'acquiescenza e la pavidità di una società che porta in sé i germi della violenza e della prevaricazione. Ma, a parte che si tratta di denunce e di rivelazioni niente affatto inattese, non si può ammaestrare lo spettatore affogandolo nella noia.

Anche se il aggrava la regia acciglata e tracotante di Raffaele Maiello, che tuttavia ha felicemente intuito e reso l'aspetto ferocemente burattinesco della vicenda, i difetti sono proprio del testo, spigoloso e goffo quando s'inoltra in qualche nuova direzione (l'inesperienza, forse?), ovvio e prevedibile quando ripercorre strade battute. Difetti tuttavia non irrimediabili se, come accade qui, il controbilanciano l'ironia sferzante, la battuta mordace, la trovata spiritosa. E vi è poi la novità di un linguaggio che, anche senza essere, come vorrebbe il programma, tra i più avanzati dell'avanguardia italiana, impasta assai abilmente luoghi comuni e frasi fatte della cosiddetta società dei consumi portando un notevole contributo al problema della ricerca linguistica che oggi è tra i più assillanti del nostro teatro.

Commedia a un solo personaggio — Bormann, efficacemente interpretato da Mimmo Craig, è soltanto una controfigura, gli altri sono, volutamente, comparse — *Unterdenlinden* ha in Gianrico Tedeschi un eccellente protagonista. Rinunciando giustamente a «fare Hitler», egli s'inventa l'impassibile crudeltà e la ipocrita bonomia che servono a giustificare il mutato atteggiamento del nuovo «Führer». Gli altri interpreti, tra cui Ottavio Fanfani, molti giovani e alcune belle figliole, lo assecondano con slancio e contribuiscono al successo dello spettacolo. L'impianto scenico, di metallica nudità, è di Enzo Frigerio e Carlo Tomasi; le musiche, di impasto stridentemente cabarettistico, come i costumi di Enrico Job, sono di Doriano Saracino.

Molti applausi e chiamate per tutti alla fine, anche per l'autore e il regista, assai festeggiati.

Alberto Blandi

Alla Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30), sarà proiettato domani sera alle 21 il film «Per un pugno di dollari», di Sergio Leone, per il terzo ciclo di cultura cinematografica, organizzato dall'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù. Precederà il film una esposizione critica di Nino Ferrero, e seguirà un dibattito diretto da Angelo Schwarz.

KONRAD ADENAUER
MEMORIE
1945-1953
le autorevoli rivelazioni del cancelliere del "miracolo"
imminente
MEMORIE 1953-1955
il III volume è in preparazione
MONDADORI

ANNA MARIA ORTESE
POVERI E SEMPLICI
La felicità come protesta in una favola di magica giovinezza vissuta tra le luci di Milano.
Collana Narratori Vallecchi
pagine 164 / 1.500 lire
VALLECCHI EDITORE FIRENZE

LA REMINGTON RAND DIVISIONE DELLA SPERRY RAND ITALIA S.p.A.
OFFRE
una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento e buone condizioni economiche che prevedono stipendio fisso, provvigioni, premi e incentivi e simbonso spese a giovani dinamici e volitivi di età compresa tra 23 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti residenti a Torino desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita di apparecchi ad attrezzature per ufficio.
Per chiarimenti e informazioni: Tel. 540.541, via S. Quintino 4 bis, Torino.

COLLAUDATORI BENESTARISTI
specializzati lavorazione meccanica con perfetta conoscenza disegno
COLLAUDATORI meccanici qualificati
cerca
importante Industria Metalmeccanica Torinese
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9158 - TORINO

ARISTON ELETTRODOMESTICI
Cucine con forno multigas elettriche miste
Frigoriferi moderni - Lavastoviglie Kenwood
Boiler elettrici rapidi normali misti - termo
Lavelli cucina inox con mobile ripostiglio
IL MEGLIO A PREZZO CONVENIENTE
BIANCHI - VIA GENOVESI 7 - TEL. 586.431

Andrà in scena per nove settimane sul canale nazionale

L'ultimo spettacolo di Totò da questa sera alla televisione

«Tutto Totò» è il programma che il popolare comico aveva finito di registrare pochi giorni prima della morte - La puntata iniziale è «Il latitante»: con Lia Zoppelli, Gino Cervi e la "spalla" dell'attore, Mario Castellani - In uno dei prossimi numeri il famoso *sketch* del vagone letto

(u. bz.) Quando Totò morì, aveva appena finito di girare una trasmissione televisiva in cui era stato occupato per mesi. S'era sempre tenuto lontano dalla tv che pure seguiva dalla poltrona di casa sua quasi ogni sera. Diffidava, nicchiava, aveva un fondo di paura: temeva probabilmente di bruciarsi o di essere troppo vecchio per un mezzo ancora giovane e nuovo. Alla fine si arrese. Fu ospite d'onore a «Studio Uno», comparve in quella passerella obbligata che è «Carosello» dove prima e poi tutti gli attori si cimentano, e accettò di essere protagonista, animatore e mattatore di un programma imponente, in nove puntate, destinato ad essere la sua antologia, la rassegna delle sue macchiette e delle sue interpretazioni più famose.

Il programma ha preso un titolo forse un po' presuntuoso ma esplicito e indicativo, «Tutto Totò», che vedremo a partire da questa sera sul primo canale alle 21. Doveva andare in onda nell'inverno, per le feste: è stato anticipato, giustamente: e quindi — come ha osservato Daniele D'Anza, il regista — viene ad assumere un sapore di spettacolo e di cronaca insieme, così trasmesso a caldo appena realizzato, mentre ancora si parla della scomparsa dell'attore.

Saranno nove puntate, suddivise in due cicli. Il primo ciclo comprenderà sei farse scritte o elaborate da Bruno Corbucci con la collaborazione dello sceneggiatore Giovanni Grimaldi: *Il latitante*, tratto dal copione del film «Le belve», ideato per Totò e rimasto allo stato di progetto (e sarà questa la farsa di debutto, in cui reciteranno, oltre all'immancabile «spalla» Mario Castellani, Gino Cervi e Lia Zoppelli); *Il premio Nobel* che ospiterà il celebre sketch del vagone-letto di Michele Galdieri (ma quanto rimaneggiato e «purgato»?); *Il grande maestro*, rifacimento moderno del canovaccio napoletano «La camera affittata a lire»; *La scommessa*, un testo dello stesso Totò che Corbucci ha soltanto adattato al video («spalla» sarà Walter Chiari); *Don Giovannino* con l'inclusione di due sceneite di Galdieri e scene di Totò; e *Il fattafare*, altro rifacimento, stavolta dallo sketch «Parrucchiere per signora» ritagliato dalla vecchia rivista «Bada che ti mangio».

Il secondo ciclo sarà formato da tre show con musiche, canzoni e parodie originali: *Totò Ciak*, caricatura dei film polizieschi alla 007 e dei western italiani; *Totò a Napoli* che si svolge interamente sullo sfondo della città partenopea; e *Totò yé-yé* con l'attore che si veste da «capellone» (sequenza girata quarant'anni prima della morte).

Lo spettacolo è molto atteso. Riuscirà a restituirci la forza irresistibile di improvvisazione che caratterizzava le prestazioni teatrali di Totò? Il si atterrà maggiormente alle dimensioni di Totò interprete cinematografico? O ci darà un «terzo» Totò a sorpresa, di calibro prettamente televisivo? Si capisce che i pericoli non mancano: abbiamo registrato più volte il caso di comici che nel passaggio alla tv hanno perso mordente, sono risultati noiosi, quasi impacciati, vuoi per un certo disagio al mezzo, vuoi (soprattutto) perché le battute e le barzellette che dicevano alla ribalta o sullo schermo erano ben diverse da quelle, smorzate e innocue, che potevano dire sul video. Ma in ogni caso questa ampia antologia di Totò avrà un valore notevole di documento e di ricordo, e proprio per la sua ampiezza — circa nove ore di trasmissione — pensiamo che sarà in grado di offrire brani di sicuro successo.

Caterina Caselli ferita in un incidente d'auto

Cosenza, 3 maggio.

Caterina Caselli è rimasta lievemente ferita in un incidente d'auto avvenuto stasera sulla statale della Calabria.

La Caselli viaggiava a bordo di un'auto guidata dal suo procuratore Ivo Callegari, di 34 anni.

Tra Diamante e Belvedere Marittimo, presso un ponte, per cause non ancora accertate, l'auto ha sbandato ed è finita fuori strada, in un fosso profondo una decina di metri.

La Caselli ha riportato la frattura di un malleolo, contusioni al fianco destro con ematoma e ferite contuse per il corpo. Secondo il referto del medico guarirà in 30 giorni.

CRONACA TELEVISIVA

Calcio contro teatro

Immaginiamo che ieri sera in molta famiglia italiana si sia svolto un concitato dialogo che, press'a poco, ha avuto il seguente andamento.

Marito (spalleggiato dal figlio): «Dalle 20,55 nessuno fiati. Sul canale nazionale c'è una trasmissione bellissima e importantissima, una di quelle rare trasmissioni che fanno elevare un devoto pensiero di gratitudine alla tv e ai suoi eletti dirigenti: la ripresa della partita Inter-Cska da Bologna. Capito? Non registrazione: ripresa diretta, cronaca dal vivo! Persino la penna dei critici più acidi e puntigliosi si spunta davanti a roba del genere». Moglie (sostenuta dalla figlia): «Calcio, calcio, sempre calcio, maledetto calcio... Vuol forse privarmi del delizioso, finissimo spettacolo di prosa sul secondo canale, "Letto matrimoniale" di De Hartog? Una commedia che ho già vista in teatro, con Ricci e la Magni, e che m'ha fatto riempire due fazzoletti di lacrime; che è già comparsa sul video e anche allora, quanti singhiozzi... Desideravo proprio rivederla e divertirmi ancora!». Marito: «Sai che divertimento... Comunque niente da fare. Io voglio vedermi la partita e se vuoi passare sul "secondo" devi anche passare sul mio cadavere». Moglie: «Il santo vincolo del matrimonio ci ha uniti, la televisione ci separa. Sei un bruto. Torno da mia madre che certo non mi negherà il "secondo". E mi porto via mia figlia». Marito: «Andate dove volete. Lasciatemi solo in pace e guardarmi la partita».

D'accordo, un colloquio di questo tipo è un po' al limite. Ma è un fatto che riprese sportive del calibro di Inter-Cska, dopo aver rivoluzionato i programmi, schiacciano qualsiasi concorrenza. D'altronde sono la forza della tv, l'abbiamo detto mille volte.

* *

Stasera s'impone sul canale nazionale l'esordio di «Tutto Totò» di cui parliamo a parte: un esordio che polarizzerà l'interesse della stragrande maggioranza del pubblico. Allo show seguiranno un documentario di propaganda turistica e un telefilm poliziesco americano.

Tuttavia anche il secondo registra una trasmissione da non trascurare: l'ultima puntata di «Giovani», la rubrica che ha iniziato il 5 gennaio e che dopo una parentesi riprenderà sicuramente — così almeno assicura la tv — nella stagione autunno-inverno. Il tema del congedo dovrebbe essere quello dei prossimi esami di Stato.

Segnaliamo nel pomeriggio sul primo canale il pomeriggio sportivo: il motogiro d'Italia e il concorso ippico internazionale. Nulla invece sul secondo.

* *

Abbiamo annunciato per domenica una commedia gialla. Ma altri gialli sono in arrivo: Ubaldo Lay, rivestiti i panni del tenente Sheridan, sta girando una serie di polizieschi di cui il primo avrà per titolo *La paura delle bambole*; e la prossima settimana s'avvierà *Il barone*, un ciclo di telefilm inglesi di mistero, intrigo e spionaggio.

u. bz.

SULLO SCHERMO

«Requiescant» di Carlo Lizzani un western con ambizioni sociali

***Caprice, la cenere che scotta:* commedia hollywoodiana con Doris Day**

(*Nazionale*) — Ancora un vendicatore. E' il protagonista di *Requiescant*, western italiano a colori prodotto e diretto da Carlo Lizzani. Il film non è dozzinale e s'avvantaggia dell'efficacia d'un attore notevole, quel Lou Castel ammirato nei «Pugni in tasca», in «Quién sabe?» e visto come Francesco d'Assisi alla tv.

Lizzani ne ha fatto un messicano che ha in corpo una tremenda, giustificata sete di vendetta, retaggio d'un luttuoso giorno dell'adolescenza che lo lasciò unico superstite della propria famiglia, massacrata, distrutta da un bieco sudista. Allevato da un pastore mormone al culto dei buoni sentimenti, il ragazzino fa tesoro soltanto a metà dell'edificante lezione. Impara coi versetti della Bibbia il maneggio delle armi; adulto andrà in giro sparando e pregando, con il soprannome «Requiescant». Mistico pistolero, egli anela alla vendetta. Sino a quando il sudista assassino e i suoi sgherri non saranno cadaveri, l'implacabile «Requiescant» non darà tregua al proprio furore.

Una vicenda di tal sorta, intessuta di sadismo e violenza grondante sangue, e che oppone la vittima al carnefice in un duello senz'esclusione di colpi, è tipica dei western fatti in casa. Lizzani non ne ha estratto soltanto il campionario obbligato di brutalità ed efferatezze, anzi ha cercato di dare un senso, di conferire un impegno (anche sociale) all'opera di giustiziere compiuta da «Requiescant». Il risultato non sempre convince, ma la scaltrezza del regista, la decorosa efficienza dell'ambientazione, l'atmosfera abbastanza tesa del racconto, sono, con la già lodata bravura del protagonista, gli elementi validi di un film che, in un genere ritenuto in declino, appare sorretto da una sua ambizione. Alla fine anche mostra anche mostrare gli anelli di ribellione dei contadini oppressi, ai quali fa da ascetico profeta un pastore d'anime battagliero che ha la medesima scavata di Pier Paolo Pasolini.

* *

(*Romano*) — Un cocktail variopinto è il cinemascope americano *Caprice, la cenere che scotta* di Frank Tashlin, con Doris Day spigliata protagonista. Nella miscela c'è un poco di tutto: il giallo e il rosa, parecchia suspense e una giusta dose d'amore, lo spionaggio industriale, il doppio giuoco di un investigatore rubacuori, la galante e disarmante furbizia d'una sua avversaria-collega.

E' costei una lentigginosa bionda alla quale una casa di cosmetici ha dato incarico di indagare su certi segreti di fabbrica d'una compagnia rivale. L'intraprendente ragazza, alla quale hanno assassinato in Svizzera un fratello agente dell'Interpol, vuol far luce su questo misterioso crimine: così abbina le sue occulte indagini personali con l'altro compito di spia dei profumi. Si trova così al centro d'un vasto intrigo per il traffico della droga.

Il pasticcio è più movimentato che consistente, a tratti il ritmo rallenta, poi si risveglia e si ravviva con l'ausilio di qualche piacevole *gag*, specialità del regista Tashlin. Un aiuto al divertimento lo dà naturalmente Doris Day. Fra gli uomini, più che un distratto Richard Harris, funziona bene l'agguerrito plotoncino dei caratteristi.

vice

L'estate si avvicina
è ormai tempo di progettare le vostre ferie
Alla
MOSTRA - MERCATO DEL CAMPEGGIO, DEL CARAVANNING E DELLE VACANZE
la più vasta e completa rassegna di:
tende - roulottes - nautica da diporto attrezzature ed accessori per il campeggio e la vita all'aria aperta - articoli ed attrezzature per la pratica degli sport nautici e montani - articoli per l'abbigliamento sportivo
TORINO ESPOSIZIONI
29 aprile - 7 maggio 1967
orario feriale: 9,30 - 12,30 - 14,30 - 23
festivo: 9,30 - 23

CRONACHE DELLO SPORT

Nella «Coppa dei Campioni» i nerazzurri hanno vinto lo spareggio di Bologna

L'Inter (1-0 sul CSKA) in finale

Nel terzo e decisivo confronto

Si è imposta la maggior classe dei nerazzurri

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 maggio

Molto pubblico a Bologna per lo spareggio Inter-CSKA per la semifinale della Coppa dei Campioni. Molto pubblico, non tanto però quanto atteso e quanto desiderato. La partita, secondo noi, ha un aspetto un po' artificioso, data la differenza di classe che abbiamo sempre ritenuto esistere fra le due compagini. Per noi ha un po' un aspetto misterioso il fatto che i nerazzurri abbiano dovuto ridursi a giocare tre partite consecutive per giungere al punto al quale sono giunti. La loro superiorità tecnica è stata evidente anche in questa occasione.

L'Internazionale ha attaccato subito fin dai primi minuti, ottenendo quasi consecutivamente due calci d'angolo. Appariva chiara la differenza di classe esistente tra le due compagini, ed effettivamente i nerazzurri hanno vinto la gara non solo nel primo tempo, ma nei primi minuti del medesimo. Essi hanno segnato una rete in modo convincente già al 13' con Cappellini.

Per tutti i primi quarantacinque minuti la superiorità dei nerazzurri è stata chiara, positiva ed evidente. I nerazzurri in questo primo tempo hanno giocato come non sempre fanno, hanno cioè allineato i cinque attaccanti quasi in linea.

Il secondo tempo è stato nettamente differente dal primo. L'attacco nerazzurro, invece di andare avanti composto come era inizialmente di cinque uomini, assumeva di preferenza la formazione tipica sua del campionato. In avanti più non c'erano che due o tre uomini, Corso ritornava a militare fra i mediani e varie volte anche fra i terzini, e Suarez appariva nettamente in condizioni fisiche non adatte a sostenere una prova vigorosa.

Viceversa, chi si gettava avanti quasi alla disperata era l'undici bulgaro. Aspirava, questo undici, a pareggiare, ed effettivamente il secondo tempo si è svolto con un certo equilibrio di attacchi fra l'una e l'altra squadra. Non si comprendeva come l'Inter, che tecnicamente possedeva una superiorità che in fatto di reti si sarebbe potuta concludere addirittura con un 3 o 4 a 0, si rinserrasse a vivere su quello scarso vantaggio che aveva conquistato nel primo tempo e non andasse in avanti. In tutta la ripresa l'Internazionale ha avuto un palo di buone occasioni, una l'ha mancata nettamente Mazzola prima della metà del tempo, in un altro caso è stata la difesa bulgara che, sbagliando un retropassaggio all'indietro al proprio portiere, ha dato occasione di arrotondare il vantaggio ai nerazzurri.

Verso la fine, anche una piccola mischia è risultata pericolosa per gli ospiti, i quali si sono negli ultimi minuti proiettati tutti in avanti. Chi li spingeva ad attaccare in modo così disperato era il loro allenatore, allenatore il quale va segnalato per il fatto che in diverse occasioni di questo secondo tempo egli è entrato in campo abusando dei suoi poteri. In una data occasione l'allenatore ha quasi alzato le mani sopra l'arbitro, accusandolo di non avere fermato il gioco d'un nerazzurro che aveva commesso un brutto fallo su dei suoi giocatori. Anche successivamente l'allenatore entrò in campo in modo abusivo e dovette venire espulso. Ma la tecnica dei bulgari apparve comunque, anche durante questo secondo tempo, come poverissima di idee. Gli uomini attaccavano secondo principi di giocatori primitivi, che non pensano e che non hanno un piano di gioco.

La loro condizione fisica, bisogna riconoscerlo, è stata buona, perché nel secondo tempo è stata essa a prevalere sullo stato fisico dei nerazzurri, ma tecnicamente viene da ripetere la considerazione con la quale si sono commentati questi frettolosi commenti, e cioè che una squadra simile non sarebbe mai dovuta arrivare a lottare per tre partite consecutive contro un avversario tecnico del tipo dell'Internazionale. La quale Internazionale ormai ha potuto assicurarsi il suo posto in finale, per la fine di questo mese, contro gli scozzesi del Celtic di Glasgow nella partita di Lisbona.

Vittorio Pozzo

Il medico dei bulgari accusa l'arbitro Dienst

Bologna, 3 maggio.

Il medico del CSKA dott. Doskov, al termine della gara ha dichiarato: «L'Inter è una squadra tanto forte che non avrebbe bisogno di certi arbitraggi troppo di favore. Effettivamente siamo sconcertati dal comportamento del signor Dienst.

«Fosse soltanto dire che il 30 aprile, mentre da Sofia raggiungevo Milano in aereo, a Zurigo ho incontrato il signor Zsolty che naturalmente lavora per l'Inter. Che cosa faceva a Zurigo il signor Zsolty? Non voglio fare insinuazioni però mi domando perché appena lui mi ha visto abbia cercato di nascondersi».

Il dott. Doskov non ha voluto aggiungere altro, ma era molto sconcertato e turbato.

Cappellini, autore del goal interista nel primo tempo, controllato dal bulgaro Stankov (n. 5); a destra Corso (Tel.)

I milanesi all'attacco nel primo tempo

Un palo di Mazzola poi segna Cappellini

Al dodicesimo minuto deciso il confronto di Bologna

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 maggio.

Quando l'arbitro Dienst chiama le squadre in campo gli spalti del «Comunale» di Bologna presentano larghi spazi vuoti. La circolazione in città è caotica per l'accavallarsi del movimento provocato dall'avvenimento sportivo con quello connesso dei giganti alla vigilia di una festa. I ritardatari, pertanto, devono fare lunghe code per poter raggiungere i posti loro assegnati. All'ultimo momento, poi, da Milano sono stati restituiti circa settemila biglietti (venduti; pertanto non si è registrato il «tutto esaurito» che era nelle previsioni.

L'incasso totale, comunque, si aggira sui 75 milioni, cui si devono aggiungere i 15 milioni pagati dalla Televisione per la trasmissione della partita in Italia ed in tutta Europa. L'introito, detratte le tasse e la percentuale destinata alla Federazione europea (circa il 10 per cento), sarà diviso fra l'Inter (33 per cento) e il CSKA (66 per cento).

Le formazioni sono quelle annunciate: Ormandjiev ha scelto Raykov come ala destra; l'Inter è al gran completo. Si comincia in perfetto orario. Fa freddo, soffia una brezza che consiglia ad alzare i baveri dei soprabiti.

Attacca subito l'Inter, con due incursioni di Mazzola, controllate con una certa difficoltà dai difensori ospiti, che appaiono piuttosto preoccupati dell'assalto deciso iniziato dai nerazzurri.

Essi su calcio d'angolo sfornano il successo con Mazzola: la palla, colpita dall'attaccante, è deviata, ma non trattenuta, da Jordanov, e finisce sul palo; Penev è lento a respingere. Poco dopo, però (12') l'Inter passa in vantaggio: avanza Suarez, che serve Domenghini, il cui centro è deviato di testa in rete da Cappellini: 1 a 0.

I «bianchi» devono ora mutare tattica e cercano un affondo per tentare il pareggio, ma denunciano i loro limiti tecnici, che sono piuttosto gravi. L'Inter contrattacca con molta pericolosità, anche perché Gaganelov non riesce a controllare Mazzola, che è tornato nella piena condizione fisica. Lo stesso Mazzola è trattenuto con un brutto fallo da Stankov verso la mezz'ora, ma i nerazzurri non tentano più attacchi in massa, anche per evitare la reazione degli avversari; controllano il gioco con sufficiente disinvoltura. La partita denuncia qualche spunto nervoso, qualche fallo, però senza gravi conseguenze. Soltanto al 38' gli ospiti bulgari riescono ad arrivare nei pressi di Sarti; l'azione è condotta dalla mezz'ala Yakimov, che supera due interisti in dribbling e serve sulla sinistra, dove Nikodimov raccoglie un tiro alto.

Nella ripresa la situazione tattica non muta: l'Inter tenta di difendere quell'unico goal segnato da Cappellini all'inizio del gioco, mentre i bianchi bulgari stentano a portare qualche attacco valido alla forte difesa nerazzurra. All'8', l'ala destra Raykov è atterrato da Facchetti, l'arbitro non interviene e l'allenatore dei bianchi entra in campo per protestare: Dienst redarguisce severamente il trainer bulgaro.

Si continua a giocare con i bulgari impegnati nel disperato tentativo di raggiungere il pareggio, ma il loro gioco tecnicamente è scarso e non serve a niente. Al 12' e al 13' due contropiedi nerazzurri arrivano vicini al goal, ma per errori nel tiro finale non si concludo nulla.

Verso la mezz'ora l'offensiva degli ospiti porta per due volte un attaccante in condizioni di tiro, ma Nikodimov al 33' calcia alto, e poco dopo lo stesso Nikodimov obbliga Sarti a una parata non molto difficile. L'Inter ormai si accontenta di controllare il gioco, senza rischiare troppo, anche perché i «bianchi», inviati dall'allenatore Ormandjiev, tentano un assalto in massa. Ma non hanno né fortuna né abilità. E la partita si chiude sull'1-0 senza altre emozioni. Così il C.S.K.A. esce dalla Coppa: questa sera a Bologna ha giocato male. L'Inter, alla fine della prova, è apparsa molto stanca, comunque è ormai in finale, e il 25 maggio giocherà a Lisbona contro il Celtic.

Giulio Accatino

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

CSKA: Jordanov; Vassilev, Marincev; Stankov, Gaganelov, Penev; Raykov, Tzonev, Radiev, Jakimov, Nikodimov.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Tre premi da un milione all'ippodromo del galoppo

Dupleix è nettamente favorito nel Premio Istituto di San Paolo (L. 1.200.000, metri 1450) che apre oggi la riunione di galoppo all'ippodromo torinese: è reduce da un bel successo a Milano e potrà giovarsi della monta dell'intramontabile Camici: contro Dupleix (58) saranno in gara Assenzio (54) e Dancus (51). Molto più difficile è invece prevedere il risultato del Premio Bormida (L. 1.200.000, m. 2000); vi parteciperanno: Il Francia (55 U. Ubaldi), Baroveo (54 E. Camici), Triolet (53 G. Frontini), Kresna (51 V. Panici), Telamonio (59,5 G. Pinto), Pizzodeta (58 R. Minisini).

Interessante anche il Premio Sabotino (L. 1.050.000, metri 1450) con Mattinata 55,5, Brenno 53, Sabotino 52,5, Conclusion 48,5, Padenghe 47. I 5 corse avranno inizio alle 15,30. I favoriti: Premio Ist. S. Paolo: Dupleix-Assenzio; Premio Moncenisio: Acapulco-Fozzano; Premio Saluzzo: Siltis-Aravis; Premio Bussoleno: Fiesolo-Leida; Premio Bormida: Telamonio-Baracca; Premio Grandes Jorusses: Sabotino-Mattinata; Premio Monte Rosa: Cortigiano-Rex.

Palazzo dello Sport - Torino
SOLO PER 2 GIORNI
Mercoledì 10 maggio, ore 21,15
Giovedì 11 maggio, ore 16 e 21,15
HARLEM globe trotters
ECCEZIONALMENTE
con
Wilt Chamberlain
metri 2,16, il più grande cannoniere di tutti i tempi
CONTRO
Washington Generals
6 ATTRAZIONI TUTTE NUOVE
Prenot. biglietti: La Stampa, 535.113
Palazzo dello Sport: 317.316 - 145

Il Torino affronta oggi allo Stadio i campioni mondiali del Penarol

Rocha, Spencer ed Abbadie tra i più attesi nell'undici uruguaiano - Il Torino nella migliore formazione - Inizio ore 16 - Stamane a Superga una Messa in ricordo dei granata scomparsi nel '49

Diciotto anni fa i campioni d'Italia del Torino perirono tragicamente nella sciagura aerea di Superga. Era il 4 maggio 1949. Per commemorare degnamente i leggendari giocatori granata scomparsi in quel triste pomeriggio, il Torino affronta oggi in amichevole allo stadio Comunale i campioni del mondo del Peñarol. Non c'era, forse, un avversario di maggior richiamo. La presigiosa squadra uruguayana si è aggiudicata due volte, nel '61 e nel '66, il titolo intercontinentale di club ed ha vinto per tre volte la Coppa dei Campioni sudamericana. Allinea tra le sue file autentici fuoriclasse. La mezz'ala destra Pedro Virgilio Rocha, atleta di grande talento calcistico, è il più rappresentativo: ha 24 anni, è stato 26 volte nazionale, misura m. 1,81 di statura ed è uno degli artefici dei due successi mondiali conseguiti dal Peñarol. Inoltre si è distinto come uno dei più tecnici attaccanti nell'ultima Coppa Rimet disputatasi in Inghilterra dove l'Uruguay si è classificato all'ottavo posto.

Ieri, negli spogliatoi del «Filadelfia», dove il Peñarol ha concluso la preparazione, il «trainer» granata Rocco, in tono scherzoso ha chiesto a Rocha se verrebbe volentieri a giocare in Italia. «Con mucho gusto», ha risposto diplomaticamente il fuoriclasse, ma non si dimostrava eccessivamente entusiasta. Egli, infatti, guadagna molto come calciatore professionista giocando nel suo Paese d'origine in una società come il Peñarol: l'ultimo alloro mondiale gli ha fruttato (così come ai suoi compagni) oltre undicimila dollari (circa 7 milioni di lire) e lo stipendio base, esclusi ingaggio e premi di partita e di classifica, si aggira sulle 700 mila lire mensili. Non sono cifre favolose rapportate agli introiti di alcuni assi che militano nelle compagini italiane, ma sono cifre che gli danno sicurezza: per convincere Rocha a varcare l'Atlantico ci vorrebbe una società disposta a sborsare una somma enorme e, naturalmente, l'apertura sull'importazione di stranieri.

Altro elemento di rilievo è l'ecuadoriano Spencer il quale, però, è concalescente da un infortunio lamentato a Genova. L'allenatore Muspoli lo impiegherà soltanto nella ripresa. Sarà interessante seguire gli spunti del centroattacco Silva (che si alterna spesso in questo ruolo con Spencer) ed è considerato un eccellente tiratore. In campo ci sarà anche Giulio Cesare Abbadie, vecchia conoscenza del pubblico italiano per aver giocato sei anni nel nostro torneo, militando prima nel Genoa e poi nel Lecco. Oggi, benché trentaseienne e con molti capelli grigi, Abbadie dimostrerà di essere ancora in possesso di un buon vigore atletico e soprattutto di classe. La retroguardia mancherà del portiere titolare Mazurkiewicz, rientrato a Montevideo per sottoporsi all'operazione di menisco. Fra i pali sarà schierato Taibo.

Ottimi palleggiatori, gli atleti del Peñarol basano il loro gioco con manovre fitte, passaggi radenti conclusi da tiri improvvisi sferrati da tutte le posizioni. La loro esibizione sarà certo divertire gli appassionati.

Il Torino opporrà ai fortissimi rivali la miglior formazione. L'unica novità è rappresentata dal rilancio di Simoni all'ala sinistra. Se il collaudo sarà positivo, l'ex mantovano verrà confermato anche domenica prossima a Foggia in campionato. Nella ripresa saranno operati alcuni avvicendamenti e verranno utilizzati anche Facchin e Cereser. Il risultato della partita non conta, ma il Torino, che sta attraversando un periodo di vena, farà di tutto per essere all'altezza dei famosi avversari. E' attesa una gara-spettacolo.

In precedenza nel ricordo del Grande Torino, alle ore 10,30 di stamane, nella basilica di Superga verrà officiata una Messa in suffragio. Alla cerimonia commemorativa parteciperà la squadra granata al completo e una rappresentanza del Peñarol.

Bruno Bernardi

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Moldini, Bolchi; Simoni (Fanello), Ferrini, Combin, Moschino, Meroni.

Peñarol: Taibo; Lezcano, Varela; Forlan, Gonsalves, Cantano; Abbadie, Rocha, Silva, Cortes (Spencer), Vicente.

Arbitro: Carminati di Milano.

Stadio Comunale, inizio ore 16.

Corso forse assente domenica a Torino

Bologna, 3 maggio.

(2. sce.) *Grande euforia negli spogliatoi dell'Inter per il successo sul CSKA, un risultato che porta i nerazzurri alla finale. Helenio Herrera parla di «grande partita», ed elogia solamente i suoi. Il dott. Quaroni ha accennato che Corso ha una forte contusione al piede sinistro, domani mattina l'attaccante nerazzurro sarà sottoposto ad esame radiografico, ma non è certo che possa giocare domenica a Torino contro la Juventus.*

La comitiva dei giocatori nerazzurri è partita in serata diretta ad Appiano Gentile dove si fermerà fino a sabato, per raggiungere poi Torino.

Atmosfera tesa nella Juventus

I giocatori sottoposti ad intensi allenamenti - Stacchini duramente ripreso da Heriberto Herrera - Le condizioni di Castano e Menichelli - La squadra a Villar Perosa

L'imminenza del confronto con l'Inter in campionato, gara che praticamente darà un tono a tutta la stagione dei bianconeri e dopo i risultati negativi di Bologna, Zagabria e Milano, ha creato nell'ambiente juventino uno stato di tensione. Il *trainer* Heriberto Herrera non si stanca di invitare i suoi atleti ad uno sforzo estremo. Alcuni juventini pensano che il campionato sia finito ed i quattro punti di vantaggio dell'Inter costituiscano un distacco incolmabile. Heriberto ripetutamente dichiarain: «Per possiamo ancora lottare: solamente quando avrà una matematica sicurezza il non potere riacciuffare la capolista ci dichiareremo battuti».

In conseguenza di questo atteggiamento il tecnico paraguaiano ha intensificato ancora gli allenamenti. Martedì Menichelli e Castano, al termine di una lunga e impegnativa seduta, risentivano di un leggero dolore muscolare. Ieri Stacchini ha ricevuto incitamenti così pressanti che quasi parevano «cicchetti» come se non l'avesse abbastanza attenzione in gara e durante la preparazione. Il giocatore, sottoposto all'un lavoro supplementare, appariva piuttosto mortificato e lo si può capire perché Stacchini è stato forse l'avanti più pericoloso contro il Milan e più volte era riuscito a sfuggire a Schnellinger, un difensore di autentica classe internazionale. Probabilmente Herrera con il suo atteggiamento intende portare alla massima tensione la volontà dei bianconeri nella partita con l'Inter che egli — ed in questo i tifosi sono con lui — vuole sia combattuta con impegno, generosità e slancio.

I calciatori juventini risentono dello sforzo fisico ma soprattutto morale sostenuto in campionato ed attendono con ansia la partita con l'Inter. E' certo comunque che quando scenderanno in campo la tradizionale rivalità esploderà nel modo più sportivo con una «battaglia» calcistica condotta fino all'ultimo grammo di energia.

Ieri intanto a riportare una certa tranquillità nell'ambiente è venuta la notizia che Zigoni non era stato squalificato. Il rapporto dell'arbitro Francescon sull'episodio di Milan-Juventus ha riferito di un fallo e non di protesta del centravanti che, del resto, aveva più subito che effettuato interventi scorretti. La disponibilità di Zigoni permetterà ai juventini di schierare la prima linea abituale (perdurando l'assenza di Del Sol) a parte qualche leggero dubbio per Menichelli (eventualmente sostituito da Favalli). Anche in difesa Castano, che riprende oggi, potrebbe non risultare a posto ed in tale caso Sarti verrà schierato in mediana. Sia per l'ala che per il «libero», l'ipotesi di un *forfait* è però remota. La Juventus stamane sosterrà un allenamento in partita contro una mista di rincalzi e ragazzi; nel pomeriggio assisterà all'incontro Torino-Peñarol e domattina, in pullman, si trasferirà in ritiro a Villar Perosa ove concluderà la preparazione settimanale.

Il Trofeo Carlin di calcio

L'Inter (juniores) pareggia con la Juventus per 1 a 1 - Fiorentina batte Milan 3 a 1 - Il programma di oggi - Altre notizie di sport

Il freddo pungente e la concomitanza della trasmissione televisiva di Inter-CSKA hanno fatto sì che soltanto un centinaio di spettatori abbia assistito ieri sera al primo turno del Torneo Carlin, organizzato dall'Associazione ex alunni dell'Istituto Sociale al Parco Ruffini. Nell'incontro più atteso della serata, i Juniores dell'Inter hanno pareggiato per 1-1 con la Juventus, con reti di Carraro nel primo tempo per i torinesi ed Achilli nella ripresa per i lombardi. Nell'altra partita, la Fiorentina ha battuto nettamente il Milan per 3-1.

Questa sera entrano in lizza due squadre molto attese: il Torino ed il Frem di Copenaghen. I granata di Usello, reduci dalla vittoria nei tornei di Napoli, Friburgo e Ravenna, puntano ad una nuova affermazione ed intanto debbono superare nel primo turno il Milan. I danesi del Frem si batteranno con la Juventus.

Il programma odierno: ore 10,30, S. Messa a ricordo del Grande Torino; ore 21,15, Juventus-Frem; ore 22,25: Torino-Milan.

Nuovo campo a Busca

Busca, 3 maggio.

S'inaugura domani pomeriggio alle 15,30 a Busca il nuovo complesso sportivo costruito dalla locale Società Polisportiva, comprendente oltre al campo di calcio capace di circa cinquemila spettatori, anche campi di tennis e da bocce. Il costo del nuovo impianto sportivo ai aggira sui 70 milioni, ed è stato sostenuto interamente dai soci della Polisportiva Busca.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo campo di calcio avverrà mediante la disputa di una partita amichevole fra il Busca (militante nel torneo dilettanti di prima categoria) ed il Rocheville Cannes.

*** Oggi a San Giusto Canavese** sarà inaugurato (ore 16) un nuovo centro sportivo, intitolato alla memoria del dott. Franco Cerutti, il giovane medico morto recentemente per un attacco di epatite virale; per l'occasione si disputerà un incontro di calcio tra la squadra locale, che capeggia il girone di III categoria dilettanti, e una formazione del F. C. Juventus.

*** Gimondi, Motta e Adorni** sono i favoriti del 21° Giro della Svizzera Romanda, che prende il via oggi per concludersi domenica a Sainte-Croix dopo 765 chilometri; Bitossi, accusando una notevole stanchezza dopo le due gare belghe, ha preferito tornarsene a casa. La sua squadra sarà così capeggiata da Mugnaini e Maurer.

*** I tennisti azzurri** affronteranno a Verona da oggi al 6 maggio l'Austria per il 3° turno di Coppa Davis; sono stati convocati Pietrangeli, Tacchini, Maioli, Crotta.

*** Il portiere dell'Alessandria**, Luciano Bertoni, durante l'allenamento di ieri al campo Moccagatta si è infortunato ed ha dovuto essere accompagnato in ospedale con la sospetta frattura del setto nasale e stato di shock.

*** Il Verbania incontra oggi** (ore 16) allo Stadio dei Pini, in anticipo sulla quartultima giornata di Serie C girone A, la compagine ligure dell'Entella di Chiavari.

*** Arese, Herruti, Rosrio, Pico, Boglietti** ed altri atleti di primo piano daranno vita oggi (ore 15) alla riunione «nazionale» in programma sul campo-scuola di Alessandria.

*** Il Motogiro parte oggi da Roma** e la prima tappa (377 km) si concluderà a Caserta; con successive frazioni (Cosenza, Taranto, Termoli, Pescara e Senigallia) la competizione terminerà mercoledì 10 maggio ad Imola.

*** La Caslor** gioca oggi (ore 16) a Romano Lombardo per i quarti di finale della Coppa Italia di calcio dilettanti.

*** Sul campo sportivo di via Cesana** si disputerà oggi alle 16 la gara del campionato dilettanti II cat. Centallo-Pro Dronero; alle ore 14, Pino Molina-Vanchiglia per la III categoria.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

A TORINO IL SALONE DELLA PROFUMERIA
A TORINO
PROFUMI VIA RODI
Servetti
LA PIU' GRANDE PROFUMERIA D'ITALIA

COMMISSIONARIA FIAT
Cavalleri
RATEAZIONI AVA
587.651 - 583.536
Corso Turati 37 e 49
Vasto assortimento usato

L'inchiesta liberiana sul naufragio della "Torrey Canyon,,

Il cap. Rugiati «unico responsabile»
Forse perderà la licenza di navigazione

Il rapporto, di 8 pagine, accusa il comandante italiano di «alto grado di negligenza» - Secondo il documento, il capitano avrebbe affrontato una rotta pericolosa per giungere in porto con l'alta marea: «Temeva che il ritardo lo costringesse a un'attesa di 5 giorni per attraccare» - Escluso ogni guasto meccanico: ma il timone non rispose immediatamente alla manovra d'emergenza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 maggio.

Il rapporto della commissione liberiana sulla sciagura della *Torrey Canyon*, distribuito oggi a Londra e in altre capitali, indica come unico responsabile il comandante Pastrengo Rugiati. L'accusa è di «alto grado di negligenza» e il provvedimento chiesto contro il comandante è la revoca della sua licenza di navigazione.

Il rapporto, un nitido opuscolo di sole otto pagine, pubblicato dal governo di Monrovia, conclude in un brevissimo capitolo intitolato «raccomandazioni»: «*Il disastro della* Torrey Canyon *è stato uno dei più gravi della storia marinara. Poichè l'unica causa, come abbiamo accertato, è stata la negligenza del comandante, è parere della commissione che la pena debba essere commisurata non solo alla gravità del disastro, ma anche al grado della negligenza, che noi consideriamo alto. Un uomo che ha la responsabilità di una delle più grosse navi del mondo deve usare estrema cura e cautela, e in questo caso il comandante non ha assolutamente rispettato tali requisiti. Raccomandiamo perciò che la licenza numero 21127 rilasciata al comandante Pastrengo Rugiati dalla Repubblica liberiana sia revocata*».

Ad una conferenza-stampa, l'ambasciatore liberiano a Londra, Dudley Lawrence, ha oggi dichiarato che «*l'errore umano è un elemento estremamente imponderabile*» e può causare la distruzione «*anche di una macchina perfetta come la* Torrey Canyon». Il comandante Rugiati, ha detto, s'era sempre dimostrato un ottimo marinaio, aveva quarant'anni di esperienza: «*ma anche il migliore degli automobilisti può essere coinvolto o provocare uno scontro*». L'ambasciatore liberiano ha negato che un guasto meccanico abbia contribuito al disastro. Ha sottolineato che, come scritto nel rapporto, la *Torrey Canyon* era stata classificata dal registro nautico del Lloyd's nella categoria «100 a 1», che è la sigla assegnata alle navi più moderne e sicure.

La sciagura, nei febbrili giorni della fine di marzo, parve inspiegabile. La ricostruzione che la commissione liberiana ne ha fatto è drammatica. «*Il pomeriggio del 15 marzo* — dice il rapporto — *la* Torrey Canyon *superava le isole Canarie e il comandante stabiliva una rotta che lo avrebbe portato cinque miglia a occidente delle isole Scilly (nove chilometri). Non era allora sua intenzione passarvi a oriente, cioè al loro interno. La rotta affidata al pilota automatico, venne controllata il 17, alle 6,30 del 18 mattina, l'ufficiale di guardia individuava però sul radar le isole Scilly a 24 miglia di distanza (44 chilometri e mezzo), leggermente a sinistra. La* Torrey Canyon *sembrava essersi spostata a causa delle correnti*».

Secondo il rapporto, accortosi che sarebbe passato a oriente anziché a occidente delle Scilly, l'ufficiale raddrizzava leggermente la rotta, e avvertiva il comandante. Pastrengo Rugiati chiedeva se le acque a oriente delle isole erano navigabili, e aveva risposta affermativa, faceva piegare la nave da tale parte.

Dice il rapporto: «*Il comandante considerava importante raggiungere il porto di Milford Haven al più presto possibile: se avesse mancato l'alta marea delle ore ventitrè del giorno 18, avrebbe dovuto aspettare altre cinque giornate per attraccare. Inoltre doveva ridistribuire il carico in alcuni scompartimenti, e riteneva di non poterlo fare in navigazione, sebbene il primo ufficiale pensasse il contrario. Si trovava comunque solo a 145 miglia da Milford Haven (268 chilometri e mezzo) e anche se fosse passato a occidente delle isole Scilly, impiegando mezz'ora in più avrebbe avuto ampio tempo a disposizione*».

La *Torrey Canyon* sempre ed pilota automatico, infilava così il corridoio tra le Scilly e le «Seven Stones», largo 6 miglia e mezzo (10 chilometri) e profondo 65 metri circa, dove si profilavano due o tre piccoli pescherecci. Alle ore 8,42 il comandante Rugiati constatava d'essere troppo vicino alla scogliera, circa tre chilometri e mezzo, e piegava a sinistra, verso le isole, ma la manovra gli era limitata da uno dei pescherecci.

Afferma il rapporto che alle 8,48 la *Torrey Canyon* era in pericolo. Il comandante ordinava al timoniere di poggiare di nuovo a sinistra, ma questi non lanestava la posizione a mano, e la nave non rispondeva. Il comandante accorreva, e poggiava a sinistra ma era troppo tardi: alle 8,50 la superba petroliera finiva sulle *Seven Stones* a piena velocità. Qui emerge il punto più controverso del rapporto: pare che il timone fosse nella posizione di «controllo» quando il timoniere faliva la manovra. Ma il comandante Rugiati l'aveva lasciato nella posizione «automatica», e nessuno l'aveva più toccato. In posizione di «controllo» la manovra a mano è impossibile, in quella «automatica» è possibile.

La commissione esclude però un guasto meccanico, e sostiene che il comandante avrebbe dovuto comunque avvertire il timoniere (che a suo parere non aveva istruzioni precise) di innestare la posizione a mano. Conclude che Rugiati avrebbe dovuto passare a occidente delle Scilly, sostituire al pilota automatico il timoniere appena in vista di una zona pericolosa come quella delle isole, ridurre la velocità della *Torrey Canyon* e stabilire regole precise sull'avvicendamento delle posizioni del timone.

e. c.

Rugiati in vacanza in un luogo «segreto»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 maggio.

(f. d.) «*L'hanno voluto buttare a mare*»: così si sono espressi i familiari del capitano Pastrengo Rugiati dopo avere appreso che la commissione d'inchiesta liberiana aveva attribuito al comandante della *Torrey Canyon* tutta la responsabilità del disastro. Pastrengo Rugiati, che abita a Genova in salita S. Barnaba 6 con la moglie e due figli, è fuori città da più di quindici giorni. Pare si trovi all'isola d'Elba, dove trascorre un periodo di riposo. I familiari, tuttavia, non hanno voluto precisare la località.

Pastrengo Rugiati sperava evidentemente in un'assoluzione. L'aveva fatto chiaramente intendere nel corso di una nostra intervista. «*Ho sempre affrontato le mie responsabilità* — aveva detto — *anche in questo caso non intendo sottrarmi alle conseguenze di un giudizio sul mio operato. Devo dire comunque che il cap. Darrel Povey, rappresentante dell'armatore, mi ha espresso tutta la sua solidarietà. Ha voluto perfino che i fotoreporters genovesi ci ritraessero assieme, mentre mi recavo all'albergo "Colombia", convocato dalla commissione d'inchiesta*».

Le conclusioni dell'inchiesta non hanno invece sorpreso gli ambienti armatoriali e marittimi genovesi. «*Era scontato* — dicono da più parti — *che la commissione d'inchiesta indicasse il cap. Pastrengo Rugiati unico responsabile dell'incidente. Non poteva essere altrimenti: il comandante risponde sempre della condotta della sua nave, anche nell'eventualità di errori da parte di suoi subalterni*».

Secondo il medico provinciale

Roma è la città più sporca d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

(g. fr.) Roma — secondo quanto ha dichiarato il medico provinciale prof. Del Vecchio — è la città più sporca d'Italia. Il funzionario, su invito del ministro della Sanità, ha mandato al prefetto una drammatica lettera per denunciare la disastrosa situazione igienica della capitale, «una delle più deplorevoli che mai sia stata constatata in una città, che, per la sua posizione di capitale e per una serie di altri ovvii motivi, dovrebbe essere di esempio a tutto il Paese».

Il prof. Del Vecchio sostiene di aver più volte richiesto un intervento decisivo ed efficace perché venissero tutelati il decoro della città e la salute pubblica, che «trova la sua base nell'igiene ambientale». Ai suoi insistenti richiami spesso non è stato neppure risposto. Altre volte egli ha ricevuto promesse in seguito non mantenute.

Nella sua lettera il medico propone al prefetto: 1) accertare la gravità della disorganizzazione della nettezza urbana al fine di conoscerne le deficienze sia amministrative sia tecniche, per far prendere dal comune i necessari provvedimenti; 2) considerare la indilazionabilità che questi servizi passino sotto la vigilanza dell'ufficio sanitario di Roma; 3) esaminare l'eventualità, qualora l'azione del comune fosse inefficace, di un'azione sostitutiva da parte dell'autorità tutoria.

L'assessore alla nettezza urbana, dott. Carlo Rosato, in una conferenza stampa ha detto che il territorio comunale si estende per oltre un miliardo e mezzo di metri quadrati; dai 900 mila utenti provengono giornalmente circa quattordicimila quintali di rifiuti.

Per la pulizia della città vengono stanziati all'anno 17 miliardi di lire: 12 servono per i salari del personale. I problemi più gravi riguardano la carenza attrezzatura e la mancanza di personale. Attualmente i netturbini sono 4500 e i veicoli in dotazione sono vecchi di almeno dodici anni.

In cella continua a negare il presunto uccisore di Novi

E' nel carcere di Alessandria, in isolamento - I suoi familiari hanno nominato un difensore - Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice sulla morte della mondana

Arturo Foppiano, l'autista arrestato (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 3 maggio.

Arturo Foppiano, di 38 anni, l'autista di Cantalupo Ligure arrestato sotto l'accusa di aver ucciso a Novi la mondana genovese Franca Ferraro, ventitreenne, è stato trasferito oggi pomeriggio al carcere di Alessandria e chiuso in una cella di isolamento. I suoi familiari hanno nominato un difensore, il professor Massimo Punzo, di Alessandria. I carabinieri hanno consegnato al magistrato inquirente i verbali degli interrogatori condotti nei sette giorni di fermo. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Parola, interrogherà nei prossimi giorni l'autista. Il Foppiano, anche in carcere, ha ripetuto di essere innocente e ha respinto tutti gli addebiti in ordine al delitto del 5 gennaio scorso.

Ad accusare l'autista vi sono le deposizioni di due testimoni rintracciati dai carabinieri alcuni giorni dopo il delitto (un sottufficiale dell'esercito ed un giovane) che riconoscerebbero nel Foppiano l'ultimo «cliente» della mondana assassinata: con lei si sarebbe allontanato in auto da via Onelo alle 23,30 del 4 gennaio, ritornando poi da solo mezz'ora dopo, a mezzanotte circa; i testi sarebbero anche sicuri nel riconoscere la vettura del sospettato, una «600» blu pervinca.

Nei sette giorni di fermo l'autista, per respingere le accuse degli inquirenti, ha riferito circostanze che poi risultate inventate e non è riuscito a fornire una spiegazione logica delle sue azioni la sera del 4 gennaio.

f. m.

Il processo alla donna che uccise il medico divenuto suo amante

Roma, 3 maggio.

(g. g.) Carmela Smecca, la quarantenne moglie di un brigadiere della guardia di finanza che nel febbraio del 1965 uccise con cinque colpi di rivoltella il medico Claudio De Blasi, 32 anni, che era divenuto il suo amante, si è presentata stamane ai giudici della Corte d'Assise ed ha raccontato la sua storia in ogni dettaglio.

L'imputata, che è madre di due figli che hanno ora undici e dodici anni, nel 1964 conobbe il De Blasi a Viterbo dove era andata per una cura termale. Tornata a Roma si rivolse al professionista perchè il marito aveva subito un grave incidente ed era ricoverato all'ospedale. Il medico si interessò molto alla sua vicenda.

Nel gennaio del 1965, mentre ancora il brigadiere era degente all'ospedale, il De Blasi si presentò in casa della Smecca con un pretesto, la baciò e la sospinse nella stanza da letto. L'imputata ha giurato oggi piangendo che fu quella la prima volta che tradiva il marito: non aveva saputo resistere alle parole gentili del medico.

Da quel giorno i due amanti si incontrarono altre quattro o cinque volte in tutto. Poi, Carmela Smecca ritenne — ed era in errore — che fosse in stato interessante. Corse dal De Blasi il quale le rispose con arroganza: «*Donne ne ho avute tante e non voglio rovinarmi per te*».

«*Uscii dallo studio con il cervello in fiamme* — ha dichiarato oggi l'imputata — *La mattina dopo mandai i figli a scuola, presi la pistola del mio marito ed uscii con il pretesto di andare ad acquistare un paio di scarpe. Attraversai la città, telefonai al dott. De Blasi, alterai la voce chiedendogli di venire d'urgenza in via Zami per una visita e la affrontai. Mi disse: "Che fai qui? Sei diventata una donna da marciapiede!" Tentai di spiegargli... Non volle fermarsi... Allora gli sparai*». Il dibattimento è stato rinviato a venerdì.

NOTIZIE dalle AZIENDE

NUOVO STABILIMENTO SIEMENS ELETTRA

Nei giorni scorsi il ministro dell'Industria onorevole Giulio Andreotti ha presenziato a Cavenago Brianza alla inaugurazione del nuovo stabilimento della «Siemens Elettra» destinato alla costruzione di apparecchi per le correnti forti. Alla cerimonia ha assistito anche l'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Van Herwarth, unitamente a numerose autorità. Il nuovo complesso produttivo produce contatori elettrici, apparecchi di inserzione e manovra per bassa tensione, relè. Nella foto: a sinistra palazzina uffici, in primo piano la portineria ed alcuni servizi sociali, sullo sfondo a destra un lato del capannone a shedo di 7200 mq.

LA MINICROCIERA DELLE FONDERIE LUIGI FILIBERTI

Ha avuto luogo, sul Lago Maggiore, la Minicrociera organizzata dalle Fonderie Luigi Filiberti, in occasione della presentazione dei nuovi radiatori 1968.

Dal nome della stufa «Minimassima», la stufa da riscaldamento che ha riscosso il più grande successo nazionale ed internazionale nella campagna 1966, ed a conferma dell'enorme successo ricevuto dalla «Minimassima 1967» alla Fiera di Milano, ha preso il nome l'incontro con la folta rappresentanza della Clientela delle Fonderie Luigi Filiberti che è avvenuto su una moderna motonave che ha ospitato tutti i convenuti per la minicrociera sul Verbano.

Visita alla Innocenti

Il Dr. Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, accompagnato dal suo plenipotenziario Signor Berthold Beitz, accettando l'invito rivoltogli dal compianto Ing. Ferdinando Innocenti durante la visita che quest'ultimo effettuò a Essen, è stato ospite dell'Ing. Luigi Innocenti a Milano.

Dopo aver visitato gli stabilimenti Innocenti di Lambrate, il Dr. Alfried Krupp von Bohlen und Halbach insieme all'Ing. Luigi Innocenti ed ai loro principali collaboratori hanno avuto uno scambio di idee relativo ad una eventuale collaborazione fra i due gruppi.

Un'Agenzia europea per la pubblicità senza frontiere

Allo scopo di offrire alla Clientela un valido ed efficace servizio internazionale, la «Lambert S.p.A.», la «Saward Baker» di Londra, la «Vorsteiman N.V.» di Amsterdam, la «Westag Werbeagentur» di Colonia e la «Public-Action» di Parigi hanno fondato l'«Emad Ltd.». Alla presidenza della nuova società, che dispone di 450 collaboratori, è stato eletto il Cav. Alexandre De Lasta.

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.650
RIPRODUZIONI A COLORI DI CELEBRI OPERE DI PITTURA CLASSICA

Appello urgente!
A TORINO
VIA GARIBALDI, 4
uno dei più rinomati negozi di
CONFEZIONI E TESSUTI
mette in vendita a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
un vastissimo assortimento di merce
Alcuni esempi:

Camicia notte donna «Battista»	L. 900
Federe, per cuscini, cotone	» 150
Lenzuolo 1 piazza, linizzato candido	» 700
Lenzuolo 2 piazze, linizzato candido	» 1.300
Tovaglia e 6 tovaglioli, confezionati	» 900
5 paia calze «Ambrosiana» donna	» 800
Camicia nylon «Rhodiatoce», non stiro	» 900
Sottoveste nylon, ricamate	» 800
Abiti uomo, purissima lana	» 10.000

200.000 METRI di SETA
delle migliori fabbriche di Como, a prezzi sbalorditivi
Ricordate! VIA GARIBALDI 4
a 70 metri da P.za Castello e 10 metri da V. XX Settembre
Tram: 3-4-6-8-9-14-15 Pullman: 57 - 58 - 68

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.024 - TORINO

GLI OROLOGI
ROLEX
OYSTER PERPETUAL
SUBMARINER-DATEJUST-DAYDATE-EXPLORER-GMT-MASTER
IN ESCLUSIVITA' PRESSO
ASTRUA
6 VIA ROMA ANG. PIAZZA CASTELLO - TORINO

Drammatica udienza al processo di Imperia

La vedova rievoca la scomparsa del bambino avuto dal cognato

I due amanti sono accusati di omicidio - Il piccolo sarebbe stato abbandonato in un bosco 22 anni fa - «Lo portò via mio cognato - dice la donna - poi non ne seppi più nulla» - Annullata la principale testimonianza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 maggio.

Drammatica udienza oggi al processo alla Corte d'Assise di Imperia a carico di Palmira Sibelli vedova Alcardi, di 51 anni, e di Aldo Alcardi, quarantaseienne, residente a Testico, i cognati amanti accusati di aver soppresso il bimbo nato 22 anni fa dalla loro relazione, abbandonandolo in un bosco senza possibilità di sopravvivenza. I due devono rispondere di omicidio volontario.

La Corte, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha accolto l'eccezione sollevata ieri dall'avv. Claudia Montaverde di Genova, dichiarando la nullità della ricognizione sui luoghi del delitto, compiuta il 23 luglio del 1966 dal giudice inquirente: ciò significa che Caterina Galioto vedova Cannle, la quale in quell'occasione aveva fornito particolari estremamente precisi circa il rinvenimento del corpo di un neonato nel fitto di un bosco, non potrà più essere ascoltata sotto giuramento in aula come teste, ma sarà sentita unicamente nella sua veste di imputata di calunnia ai danni di un compaesano.

Il presidente dott. Garavagno ha quindi iniziato l'interrogatorio di Palmira Sibelli.

Presidente — Perché, quando venne rintracciata dai carabinieri, nel giugno di due anni fa, e le fu contestata la sparizione del piccolo, lei disse di non aver mai avuto un bimbo e di non essere mai stata all'ospedale di Ceva?

Imputata — Mentii per l'onore degli altri due miei figli e anche per quello di Aldo Alcardi.

Presidente — Quando si accorse d'essere in stato interessante, lo comunicò al cognato?

Imputata — Sì, egli mi disse che il bambino non avrebbe dovuto nascere a Testico, dove abitavamo, per non suscitare uno scandalo tra la popolazione.

L'imputata ha poi precisato che qualche mese prima del parto decise, d'accordo con l'amante, di recarsi a Ceva: qui andò ad abitare con i due figli e vi rimase fino al momento del ricovero in ospedale nell'imminenza del parto.

Presidente — Come accolse suo cognato la notizia della nascita del piccolo Alessandro?

Imputata — L'accolse con gioia. Verso di me si dimostrò gentile e molto affettuoso.

Proseguendo, la donna ha detto che dopo aver battezzato il bimbo e averlo denunciato allo stato civile del comune di Ceva, partì con il cognato e raggiunse Torino, dove sperava di poter sistemare l'ultimo nato in qualche istituto. Non ci riuscì, ritornarono a Ceva. Tra le lacrime, la Sibelli ha poi affermato che un giorno l'amante le disse di avere finalmente trovato la famiglia alla quale affidare il bimbo: precisò che abitava in una località sulla strada da Ceva a Testico. Aldo Alcardi avrebbe detto anche che non poteva rivelare il nome di quella famiglia.

Palmira Sibelli ha poi rievocato il viaggio da Ceva a Testico, compiuto in parte su un autocarro insieme ai tre bimbi e al cognato. La donna ha affermato che presso il bivio di Calderara l'uomo diede ordine all'autista di fermarsi.

Presidente — Che cosa le disse suo cognato quando, dopo aver preso il bimbo, vide che lei piangeva?

Imputata — Mi disse che era inutile piangere, perchè il piccolo non potevamo assolutamente portarlo con noi a Testico.

La Sibelli ha proseguito: «Vidi mio cognato avviarsi verso il sentiero che, dalla strada del Colle di Nava porta alla frazione di Calderara. Piangendo, con i gemelli, lo m'incamminai verso Testico».

Presidente — Dove vi raggiunse poi Aldo Alcardi e che cosa disse?

Imputata — Ci raggiunse al culmine del Colle di Nava, al bivio per Casio. Mentre mi passava accanto con la bicicletta, gli chiesi se il bambino aveva pianto ed egli mi rispose: «Ma vuoi che io lo abbia fatto piangere?». Poi continuò il suo cammino.

Presidente — Perché non cercò negli anni successivi di avere notizie della sua creatura?

Imputata — Mio cognato da me interrogato più volte, mi rispose sempre ch'era meglio non parlarne più.

Concluso l'interrogatorio di Palmira Sibelli, il processo è stato rinviato a venerdì prossimo.

b. g.

Giovanna e Germano vincono la causa ma per ora non potranno sposarsi

Il Tribunale di Liegi ha respinto l'opposizione del conte Agusta ma i giovani devono attendere la sentenza d'appello - Forse il padre rinuncerà a continuare il procedimento contro la coppia: la figlia attende un bambino

(Dal nostro inviato speciale)
Liegi, 3 maggio.

Giovanna Agusta e José Gormano hanno vinto la battaglia giudiziaria contro il padre della ragazza, ma il conte Agusta non cede sconfitto dallo scontro. Respinta l'opposizione presentata dal conte Domenico Agusta contro il matrimonio della figlia, il Tribunale di Liegi ha infatti oggi imposto ai due giovani di attendere che la sentenza passi in giudicato prima di celebrare le nozze. Ciò significa che Giovanna e Germano non potranno sposarsi prima dell'estate.

Il presidente del Tribunale civile, nel leggere la lunga sentenza, stamane, ha espresso severi giudizi sulla vicenda, alla quale, ha detto, «*è stata fatta purtroppo una pubblicità più o meno scandalosa*». I motivi esposti dagli avvocati dell'industriale milanese per opporsi al matrimonio di Giovanna — cioè la sua presunta non residenza a Milano al momento delle pubblicazioni effettuate in quella città — sono stati ritenuti non validi. Quanto ai motivi «umani» addotti dal conte Agusta per dimostrare che l'unione tra Giovanna e Germano si sarebbe trasformata in un fallimento completo, il giudice li ha ignorati, sostenendo che il giudizio deve essere «*indipendente da ogni considerazione sentimentale*».

«*Questa ragazza è sana di mente, come dimostra una perizia medica presentata dai suoi avvocati. E' maggiorenne e nel pieno possesso delle sue facoltà. Nè lei nè Germano hanno precedenti civili matrimoniali: mancando le prove dell'esistenza di un motivo legale per impedire questo matrimonio il Tribunale ordina il ritiro dell'opposizione*». Quanto alla «esecuzione immediata» della sentenza, chiesta dal legale di Giovanna e Germano per potersi sposare senza attendere l'eventuale giudizio in appello, il Tribunale ha stabilito che «*dato il carattere definitivo e irrevocabile del matrimonio, è impossibile concederla*». «*La giurisprudenza*», ha aggiunto il presidente Martin, «*insegna al giudice a essere prudente in questo settore: i due giovani dovranno perciò attendere che la sentenza passi in giudicato, per dar modo eventualmente al padre di ricorrere in appello*».

La sentenza pubblicata oggi dovrà quindi ora essere notificata ufficialmente al padre. La notifica avverrà per via diplomatica, ed è previsto un periodo di tempo di due mesi al massimo per effettuarla. Dal momento della notifica, dovranno passare sessanta giorni prima che la sentenza passi in giudicato. In questo periodo, naturalmente, il conte Agusta potrebbe ricorrere in appello, nel qual caso Giovanna e Germano dovranno attendere l'esito definitivo della nuova causa, il che potrebbe prendere ancora un periodo di parecchi mesi.

Neppure la «bomba» della imminente maternità di Giovanna, della quale il Tribunale di Liegi è stato messo al corrente dallo stesso avvocato dei due giovani con un certificato medico è dunque riuscita a indurre il giudice a concedere l'esecuzione immediata della sentenza. Resta ora da vedere se l'imminente lieto evento giocherà un qualche ruolo presso il conte Domenico Agusta: se cioè il miliardario si lascerà commuovere e rinuncerà a ogni ulteriore tentativo di impedire o ritardare il matrimonio della figlia o se invece il conte Agusta non si inasprirà ancor di più per questo fatto nuovo.

L'unica concreta possibilità che i due giovani si sposino prima dei termini imposti dal Tribunale di Liegi è che il conte Domenico Agusta dichiari per iscritto che intende rinunciare al suo diritto di ricorrere in appello contro la sentenza odierna. In questo caso Giovanna e Germano potrebbero unirsi immediatamente in matrimonio. Farà il conte Agusta questa rinuncia?

Giovanna e Germano, che non hanno assistito alla lettura della sentenza, hanno detto di essere soddisfatti del giudizio espresso dal Tribunale sull'opposizione in sé, ma di essere delusi per il tempo che dovranno ancora attendere prima di sposarsi.

Sandro Doglio

Un dodicenne ucciso per strada a Palermo con una coltellata da un bimbo di nove anni

L'episodio è avvenuto nel rione Montalbo, uno dei più poveri della città - I due piccoli avevano rinvenuto un temperino col manico di madreperla e se ne contendevano il possesso - E' nato un bisticcio: il bimbo ha colpito il ragazzo al collo recidendogli un'arteria; poi se n'è andato a scuola

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 maggio.

Un mortale fatto di sangue è avvenuto stamane a Palermo nel rione Montalbo, che si stende dalle falde del Monte Pellegrino ai Cantieri Navali ed è uno dei più poveri della città: un ragazzo dodicenne, Antonio Colletti detto «Tonino la scimmia», è stato ucciso con una coltellata da un bimbo di nove anni durante un bisticcio.

Antonio Colletti, figlio di Paolo Colletti, quarantaduenne e operaio dei «Cantieri Navali» di Palermo, aveva tre fratelli. Non era mai andato a scuola e passava le giornate a giocare a calcio con altri bimbi in un'ampia radura di via dei Fossi, vicino a casa sua. Stamane Antonio è uscito alle 9. Mezz'ora più tardi era stato visto con un gruppo di cinque-sei coetanei.

Rosaria Marina, che per prima ha soccorso Antonio, ha dichiarato: «*Sono uscita di casa alle 9,30 al richiamo del venditore ambulante di "aranciate" per comperarne qualcuna per il mio cane ed ho scorto il bambino a terra a pochi metri da me, ai bordi della strada. L'ho raccolto; respirava ancora, ma non parlava. Ho fermato un'automobile e il guidatore lo ha preso a bordo per portarlo al pronto soccorso, ma, come successivamente mi è stato detto, è morto durante il tragitto*». I ragazzi ch'erano con Antonio hanno detto che il dodicenne, improvvisamente, si era allontanato dal loro gruppo, da solo e senza ragione.

Il «caso» non si presenta di facile soluzione. I carabinieri e la Mobile, intervenuti assieme alla magistratura, hanno appuntato la loro attenzione proprio sul gruppo di ragazzi che, assieme ad Antonio, avevano giocato nella radura di via dei Fossi. Parecchi bimbi sono stati convocati in caserma ed interrogati; tutti, sulle prime, hanno ripetuto di non sapere o di non ricordare. Dopo una decina di ore la verità è venuta adagio adagio a galla: Antonio Colletti era stato visto litigare con un bimbo di nove anni, P. P., che abita nello stesso quartiere, ed era questi che lo aveva ferito mortalmente.

Ecco come sono stati ricostruiti i fatti. Stamane alle 9, Antonio Colletti e P. P. avevano trovato per strada un temperino col manico di madreperla. Tra i due, che se ne contendevano il possesso, era scoppiato un bisticcio durante il quale P. P., col temperino, aveva colpito una sola volta l'amico, ferendo Antonio al collo sotto l'orecchio destro: la piccola lama, penetrando per la profondità di tre centimetri, aveva reciso un'arteria, provocando la morte del ragazzo. Il Colletti, caduto a terra battendo il capo, era stato travolto dal triciclo di un venditore ambulante che, convinto di aver ucciso il ragazzo, era fuggito senza prestargli soccorso.

P. P., forse non rendendosi conto di ciò che aveva fatto, si era subito allontanato da via dei Fossi recandosi a scuola. Stasera i carabinieri sono andati a prenderlo a casa e lo hanno accompagnato nei loro uffici per interrogarlo. Non si sa se il bimbo ha confessato: risulta che, da domani mattina, verrà affidato all'Istituto di osservazione del Tribunale dei minorenni di Palermo.

f. d.

IL RENAULT 16 E' UN AUTOMOBILO*

Non avete letto male: è proprio automobilo, con la o finale, come uomo. L'uomo equilibrato e saggio che viaggia rilassato, con tutte le cose di cui ha bisogno, superfluo compreso. Non c'è piú niente che lo turbi, non cambia personalità quando guida. Gli interessa solo viaggiare bene, con la gente che trasporta: freschi all'arrivo, in sicurezza assoluta. Questo nuovo homo sapiens è l'uomo europeo, dalla mascolinità matura e concreta. Il suo automobilo, oggi, è il Renault 16.

Comfort e spazio. Un comfort meraviglioso che comincia dal momento in cui entrate in un RENAULT 16. Prendete posto. Le poltrone vi accolgono a braccia aperte perché sono state create a vostra misura. Ora al posto di guida: le vostre mani, senza alcuno sforzo raggiungono e governano i comandi. La visibilità? Perfetta, da tutti i lati. Siete nelle condizioni migliori per partire in tutta tranquillità. In più la climatizzazione vi garantisce una temperatura ambiente ideale. Ed ora guardate come è stato studiato lo spazio: potete sfruttarlo ogni volta in un modo diverso. C'è posto abbondante per tutti, e ognuno può portare tutto il bagaglio che vuole.

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. - s.a.m. RENAULT s.p.a. Via Gallarate, 58 Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

Renault: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

prezzo da **L. 1.298.000**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

ANDORA Marina: camera, tinello - cucinino, servizi, solarium: termosifone centrale, vista mare. Vende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia - Leumann antica Rivoli 24-19.

APPARTAMENTI condominio in ville precollinari 4-6-8 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI convenientissimi, frazionamento palazzo centrale, via Varalle 11 (Piazza Carducci), 2 camere, servizio 500.000. Mutuo 1 milione 200.000, 4 camere, servizio 960.000. Mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI in casi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Tel. 596-009. O115

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso via Tiziano 19. Salone, 4 camere, biservizi, ingresso, 8.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTO occasione, Corso Giulio Cesare. Due camere, bagno, bilocali. 1.200.000 mutuo 2 milioni pagabile 35.000 mensili. - Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA signorilissimo alloggio: tre camere, cucina, cameretta, biservizi, garage riscaldato. Vende 10.000.000, mutuo 2.950.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BORGHETTO Impresa Cappellato vende alloggi minimi 2.600.000, 100 metri spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-529 Torino.

BORINGHIERI vendo eccezionale appartamento due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Tel. 537-496.

BRUSSON, VALLE AIAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA; MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruismo Belnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASCINE Vica: due camere, cucina, servizi, 4.600.000 contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Tel. 517-249.

CASCINOTTA composta di 5 stanze, 3 stalle, garage, fienile, grosso portico, con orto, vendesi Cumiana lire 4.800.000. Telefonare 905-230.

CASETTA vecchia, Torino, 8 camere basso fabbricato cintata vendo 9 milioni 500.000. Telefonare 502-385.

CENTRALE appartamento via Foscolo 16. Tre camere, entrata, bagno 3.800.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

CENTRALI pied-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 581-694. O934

CENTRO Santa Rita, appartamenti lussuosi, via Barlotta 96. Cinque camere, biservizi. 130 mq. Solamente 96.000 mq. 7.200.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

CERCANSI magazzino facilmente accessibile 500-1000 mq. e uffici 300-400 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8662 — Torino». A43770

CONDOMINIO Portici, corso Lombardia 198, abitabili subito due camere tinello cucinino 8.800.000 contanti 3.500.000 mutuo 3.100.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

CORSO Peschiera vendo stabile signorile, rifiniture accuratissime, 44 camere, richiesta 120.000.000, reddito garantito 5%. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 517-495.

CUMIANA, passo e periferia vendo terreno fabbricabile servizi L. 1500 al mq. in più. Tel. 905-039.

CUMIANA, vendo casa con giardino acqua luce garage. Tel. 905-039.

CUMIANA zona pramontana, panoramica, vendesi lotti per casette con acquedotto, luce, fognatura. Telefonare 532-248. 1001

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI: IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535-000, 535-948. O56

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello, cucinotto, ogni comfort moderna, 50% contanti. Mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel. 537-496. O802

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15, O574

IMPRESA Serafino prenota vendite alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939. O652

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA AL. LOGGI ABITABILI 3-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONO 276-983, 790-768.

ITALIA 61 alloggio vista collina: 2 camere, tinello - cucinotto, servizi. Vende 7.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LAIGUEGLIA alloggi pronti da Lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi: spediamo dettagli. Studio Furbatto tel. 544-566.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucine, Giaberti 29. Tel. 596-009. O115

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da Lire duemilaseicento, gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566. O277

MURI negozio - garage zona S. Salvario, ripartanti camere - cucine, terrazzo. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129, O913

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera '68, una, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo, Telefonare 537-496. O802

OCCASIONE terreno per villa posizione incantevole vicino Villa Sassi vendo. Telefono 296-858 ore.

OCCASIONE vendesi alloggetto zona Francia. Telefonare 621-709.

OCCASIONE vendesi 3.500.000 alloggetto bioccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torinese 515-318. O192

OFFRO terreno in Torino e seria impresa contro costruzione stabile in Belnasco, Tel. 537-496. O802

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Telef. 530-395.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, attiti in casa nuova centralissima, rientrasse. Telefonare ufficio 519-204.

PINO Torinese vendesi palazzina due alloggi da 4 camere servizi garage ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

PINO Torinese vendo in stupenda posizione panoramica villa vecchia costruzione, sette camere, cucina, bagno, garage, mq. 2000 giardino alberi alto fusto. Richiesta 35 milioni. Tel. 534-159. D802

PIOSSASCO villa nuovissima signorile zona panoramica vendo o permuto con alloggi o terreno. Telefono 95-580. 2001

PRIVATO vende alloggio Nichelino camera, tinello, servizi; prezzo ottimo. Tel. 674-055. 2001

PRIVATO vende villetta 4 camere servizi garage giardino zona Settimo Torinese. Tel. 561-665.

RESIDENZIALE nuovo villaggio «Settimiglio» in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere, servizi, grande giardino, garage, minimo anticipo. Visite cantieri anche festivi. Via Milano 70.

RIVIERA delle palme vista mare bella posizione tranquilla, vendo palazzina nuova 21 camere adattabile pensione. Scrivere: Fornasari Virginia, regione Prigioni Borghetto S. S.

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissima finitura. Facilitazioni pagamento. IFIT, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948; a Sanremo telef. 74-795. O56

SAUZE Oulx, Condominio Bourget, vendo alloggio 82 mq. Tel. 396-544.

TERRENI industriali zona depressa 3 km. Fiat Rivalta vendo prezzo conveniente. Telefonare 986-609.

TERRENI industriali Belnasco convenzionati tutti i servizi estendioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-287.

TERRENO industriale Piossasco 4 Km. Fiat Rivalta fronte statale vendesi mq. 30.000 anche frazionatamente a lire 1200 mq. Telefono 673-284, 981-828. O149

TERRENO industriale provinciale Gassino 12.000 mq., acqua, luce, forza. Vende: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vende piccoli lotti. Tel. 530-395. O653

TERRENO panoramico vicinanze Avigliana, lotti da 500 mq. sufficienti per villa e due piani vendo L. 1500 al mq. Tel. 530-395. O180

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendonsi lotini per villette servizi lire 1900 mq. Telefonare 673-284.

VACANZE nuove a Valrutor, La Thuile (Valle Aosta), in grandiose iniziative immobiliare-sportive; camere, studios, appartamenti da L. 2 milioni 500.000 vendonsi. Richiedete ci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, tel. 544-566

VENDESI casa quattro vani più servizi riscaldamento e giardino in via Baretti n. 5. Nichelino.

VENDONSI affittansi in stabile proprio costruzione largo Racconigi ampio locale fronte strada con mt. 21 a vetrine superficie mq. 1200 su due piani (terreno e seminterrato) adatto supermarket, rappresentanze con deposito, saloni esposizione e laboratori con annesso reparto vendita. Telefonare 635-252. A45120

VENDONSI terreni comunali fabbricabili, posizione panoramica in Passerano fraz. Schierano. Rivolgersi in Municipio. 1001

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568

VIA Cappino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 295-885. O280

VIA Lesegno alloggio signorile, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendasi 7.900.000 compreso mutuo. Telef. 581-694.

VILLA collinare nuova costruzione strada vecchia Pino 3 alloggi signorili con lavanderia garage giardino mutuo. Vendo anche frazionata. Telefono 634-506.

VILLETTA collina 5, Mauro due alloggi, sette camere totali, giardino, vendasi. Telefonare 377-955.

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, servizi, 130 mq. garage, giardino circostante. Vende 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6 milioni 500.000. Telef. 530-395.

2.000.000 pied-à-terre indipendente servizi casa nuova vende Castagno. Tel. 502-386. O783

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pienamente referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

CERCASI locale centrale uso ufficio massimo primo piano. Tel. 579-983.

A. ABBISOGNA alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000 - 21.000, 30.000, medesime case, Telefonare 688-755.

A. CORSO Re Umberto 68 affittasi alloggio 6-8 camere, ampio salone, garage, adatto consolati, sedi sociali, rappresentanze. A45220

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 798-459.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio 2 camere, cameretta, cucina, zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 242-508.

AFFITTASI annualmente in Almese, 25 km. da Torino, alloggio in villetta 3 camere tinello cucinina termo bagno garage e cantina. Telefonare ore pasti al 70-838. 2001

AFFITTASI convenientemente capannoni piccoli, grandi per ogni attività. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Moncalieri adiacente statale adatto negozio esposizione magazzino deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI negozio con retro Madonna Campagna. Telefonare 230-860 ore pasti. 2001

AFFITTASI negozio uso magazzino deposito San Paolo, 22.000 mensili. Telef. 655-941. 2001

AFFITTASI negozio zona Vanchiglia 2 ampie vetrine libero subito. Telefonare 723-518. 2001

AFFITTASI officina mq. 50 fino 300, laboratorio deposito, 28.000. Telef. 328-497. O900

AFFITTASI via S. Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili telefonare 581-694.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellaci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi. Tel. 210-647 senza impegno. A40910

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere lunghi imballi. Telefonare 657-051, Montalto. A45178

AUTOTRASLOCHI Matture, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Maggazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 754-903 (Meggio).

LOCALI nuovissimi uso ufficio deposito laboratorio, via Galvani 8, affittansi. Telefonare 70-870.

MAGAZZINO MQ. 1200 UFFICI DOPPIO INGRESSO AUTOMEZZI ANNESSO ALLOGGIO 8 CAMERE DIVISIBILE (2 APPARTAMENTI) AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 156 — TORINO».

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

PIAZZA Borromini affittasi subito negozio retro adatto qualsiasi genere 22.000 mensili. Telef. 851-454.

PINO Torinese affittasi palazzina 10 camere più servizi zona panoramica ampio giardino, Telefonare Benedetto 881-558. 2001

VIA Bardassano affittasi subito camera cucina primo piano senza termo servizi esterni 14.000 mensili referenze. Telefonare 851-454.

VIA Giolitti affittasi camera cucina. Telefonare 545-089.

VILLANOVA Mondovì affittasi camera cucina se desi come nuovo. Tel. 887-588. 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI villa Revigliasco giugno luglio agosto, giardino garage. Telefono 869-436. A45894

CERCASI camera cucina grande ammobiliate collina vicino Torino mesi estivi. Tel. 361-159.

CLAVIERE (Monginevro) affittasi mensilmente, stagionalmente, annualmente, stupendo signorile alloggio, 5° piano, arredamento particolare, 6 letti, doppi servizi, garage. Telefonare 547-785. 2001

140 km. quasi tutti in autostrada, Vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comedis - Arenzano Pineta. Telefono 917-575.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BELLARIA - Albergo Belvedere, vicinissimo mare, grande parco, ottimo trattamento, interpellateci.

BELLARIA - Albergo Orchidea, tel. 44-157, vicinissimo mare, completamente rimodernato, giardino ombreggiato, parcheggio, prezzi modici.

BELLARIA - Albergo Rubicone, tel. 44-538, vicinissimo mare, ogni comfort, interpellateci per le vostre vacanze estive. 23252

BORGIO Verezzi Soggiorno Le Palme giugno-settembre 3200. Informazioni, prenotazioni: Paoli, via S. Giacomo, 20, telef. 66-243, Alessandria.

GABICCE Mare - Hotel Admiral, tel. 61-318, moderno, 100 metri mare, posizione tranquilla, camere servizi, doccia, autoparco. Prezzi convenienti.

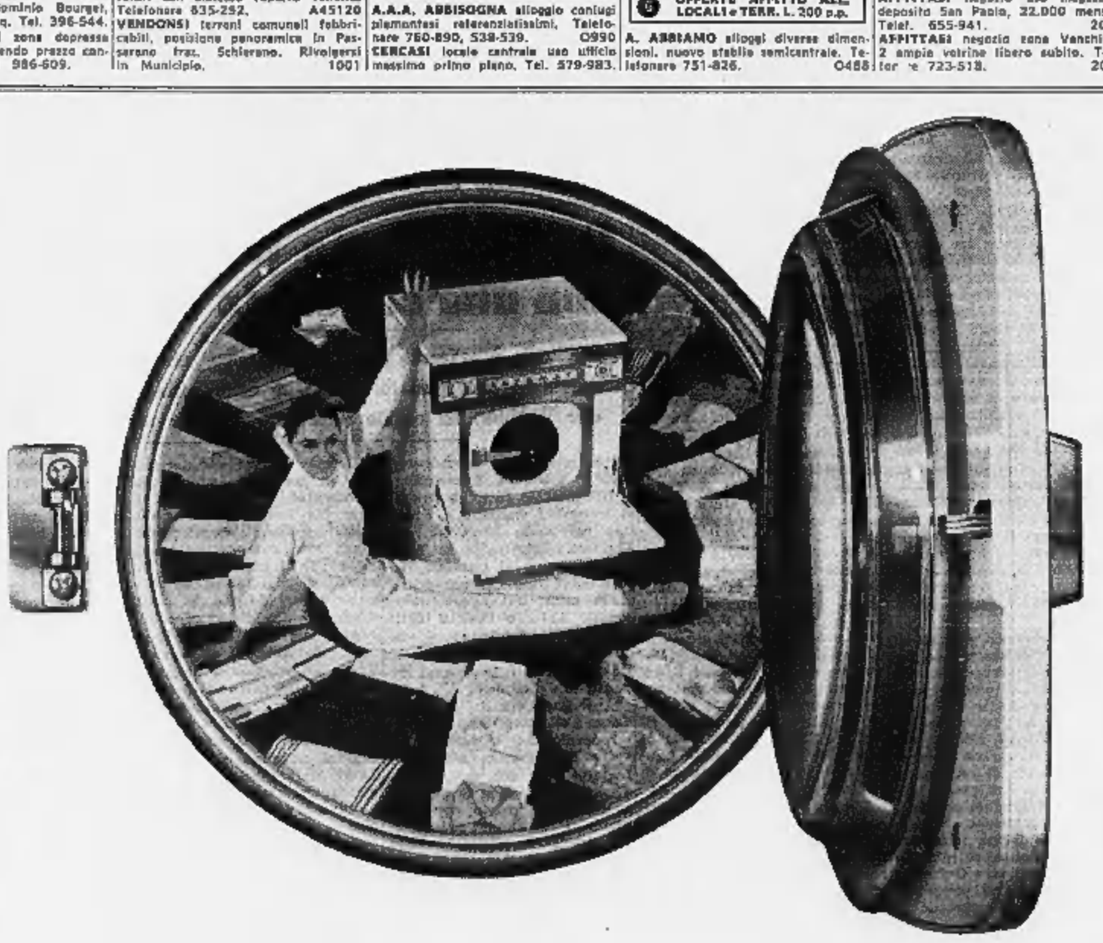
(Continua a pag. 17)

CHI HA LE IDEE MOLTO CHIARE

sa che le lavatrici superautomatiche

LAVAMAT

AEG



valorizzano il corredo, ne assicurano la durata, lo rinnovano ad ogni lavaggio

Le lavatrici **LAVAMAT** danno bucati bianchissimi, morbidi, fragranti di pulito ed ogni volta più nuovi.
Per ogni capo del Vostro corredo le **LAVAMAT** hanno un apposito programma che potrete variare di volta in volta.
LAVAMAT le lavatrici garantite per un continuo e perfetto funzionamento, nei tre modelli: **REGINA - CLARA - RECORD.**

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Orientamenti della tecnica costruttiva

Più della velocità conta la ripresa

Il traffico nelle strade normali impone frequenti rallentamenti e sorpassi - Una pronta accelerazione è fattore di sicurezza - Sui più recenti modelli italiani questa dote è in piena evidenza

I nuovi modelli italiani usciti negli ultimi mesi sono perfettamente aderenti alle tendenze tecniche suggerite dalle condizioni obiettive del crescente traffico. Punti base di tale orientamento sono l'incremento delle cilindrate e quindi delle potenze, con particolare evidenza sulle vetture che potremmo definire di ispirazione sportiva.

E' evidente che a maggiori potenze disponibili corrispondono più elevate velocità massime: a parità di cilindrata si è verificato, rispetto all'anteguerra, un aumento medio del 45-50 per cento nelle potenze, e superiore al 25 per cento nelle velocità. Trent'anni fa, una buona berlina europea di 1500 cmc disponeva di non più di 45 CV e raggiungeva i 115-120 chilometri orari; oggi di cavalli ne ha almeno 70 e supera largamente i 140.

Com'è naturale, l'aumento della velocità massima è stato accompagnato da un parallelo miglioramento delle doti generali del veicolo: tenuta di strada, maneggevolezza, pneumatici, freni, per cui gli incrementi appaiono particolarmente evidenti nelle velocità medie o di crociera, che sono in definitiva quelle che veramente contano nel traffico odierno. La cosiddetta velocità di punta è utile sui percorsi autostradali, assai meno nella circolazione normale, dove i tempi di sorpassi (e per ipotesi ai rallentamenti e alle riprese) costituiscono una buona percentuale della durata del viaggio. In queste condizioni, i limiti velocistici sono praticamente irraggiungibili — specie sulle vetture di maggior potenza — e sempre a prezzo di rischi.

Molto più importanti sono dunque le doti di ripresa dell'automobile, cioè la possibilità di variare nel minor tempo possibile, e in senso positivo, la velocità. Una ripresa vivace è molto utile, ai fini della sicurezza di marcia, in fase di sorpasso dei veicoli più lenti, manovra che deriva la sua pericolosità dallo spazio e dal tempo in cui viene effettuata, spazio e tempo inversamente proporzionali alla differenza di velocità istantanea tra il veicolo che sorpassa e quello che si sta superando.

La ripresa (il termine esatto è «accelerazione», che la fisica definisce come variazione della velocità divisa per l'intervallo di tempo in cui avviene) dipende da svariati fattori tecnici, in primo luogo dalla possibilità di disporre di una *riserva di potenza*. Al massimo della velocità, questa riserva non esiste, perché la potenza erogata dal motore è totalmente impiegata; marciando invece, poniamo, a tre quarti della velocità consentita dal veicolo, accelerando a fondo avrà disponibile quel tanto di energia che consentirà di compiere la manovra di sorpasso in un tempo più breve.

Esiste una vecchia legge che trova rispondenza pratica nella maggior parte delle vetture di serie. Questa legge dice che le potenze necessarie per trascinare la stessa macchina variano con il cubo della velocità. Ad esempio, se a una determinata automobile occorrono 100 cavalli per raggiungere i 130 chilometri orari, ne saranno necessari 75 per arrivare a 150. Inversamente, se ci si accontenta, con la stessa vettura, di marciare a 110, saranno sufficienti all'incirca 30 CV: si avrà pertanto una riserva di 20 CV per facilitare le eventuali accelerazioni.

Sulle strade sovraffollate di veicoli, è proprio la ripresa, più che la velocità massima, a consentire medie elevate. La brevità del tempo occorrente per passare da 60 a 100 km orari è sicuramente più importante che essere in grado di superare, dopo lungo lancio, i 130, anche se moderna vettura da turismo è in grado di raggiungere il *plafond* velocistico in tempi ridottissimi.

La sicurezza dell'automobile di cui tanto si parla, è in non poca parte affidata proprio alle possibilità di accelerazione, che contribuiscono il valore della «coppia motrice» del motore, il basso peso e la parte anche la forma aerodinamica del veicolo. La coppia motrice (o momento motore) è uno dei dati caratteristici più importanti, perché — in termini molto elementari — definisce il grado di elasticità del motore, e di conseguenza la sua attitudine a «riprendere» nei medi regimi quando la vettura marcia in presa diretta. Essa dipende dalla cilindrata e da altri fattori; si esprime in metri-chilogrammi, ed è tanto più interessante quanto più il suo valore è elevato in corrispondenza di un basso numero di giri del motore.

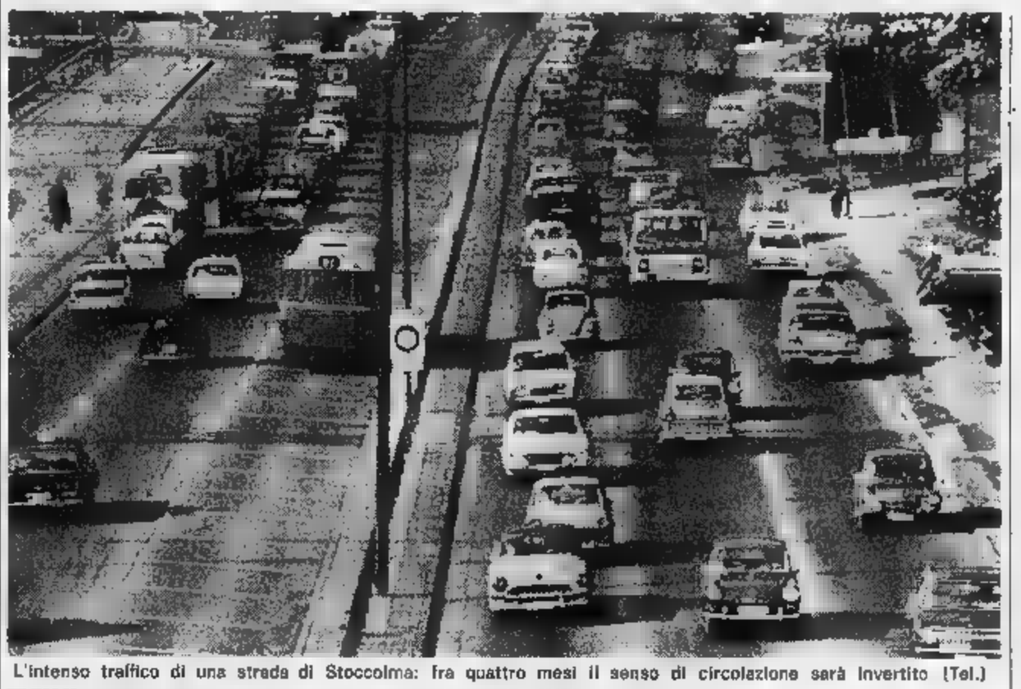
Sulle automobili moderne, come abbiamo detto, a parte la velocità massima che è in costante aumento, i costruttori danno particolare importanza appunto alle attitudini di accelerazione e ripresa, a qualche tempo hanno preso l'abitudine di inserire i relativi dati tra le caratteristiche di catalogo di ciascun modello.

Ferruccio Bernabò

Il provvedimento è stato deciso nel 1963 per favorire il turismo

Gli svedesi spenderanno 80 miliardi per il cambio della mano di guida

Domenica 3 settembre sarà introdotta la circolazione a destra - Il costo della riforma sostenuto interamente dagli automobilisti, che per quattro anni hanno dovuto pagare una tassa speciale - Tutte le strade sono state studiate una per una, la segnaletica rifatta - L'ora X scoccherà alle 4 del mattino: per mezz'ora in Svezia nessun veicolo potrà viaggiare



L'intenso traffico di una strada di Stoccolma: fra quattro mesi il senso di circolazione sarà invertito (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 3 maggio.

Tra pochi mesi — il 3 settembre — sarà introdotta in Svezia la circolazione a destra: il cambiamento della «mano di guida» rappresenta la più importante riforma eseguita dal Paese nel corso della sua storia.

La decisione di introdurre la guida a destra abbandonando per sempre quella a sinistra risale al 10 maggio 1963. In quell'occasione il Parlamento votò per la riforma: nelle urne furono contati 254 «sì» e 124 «no». Solo un anno e mezzo prima un referendum popolare aveva fatto registrare una schiacciante maggioranza di sostenitori della guida a sinistra che erano riusciti a cogliere quasi il 53 per cento dei voti ma il Parlamento stabilì di tener conto delle consultazioni (che aveva solo carattere indicativo) e di procedere alla riforma.

Nell'autunno del 1963 il governo procedette alla nomina di una Commissione che ricevette l'incarico di studiare e di risolvere tutti i problemi entro quattro anni. Gli esperti hanno condotto i lavori a tempo serrato ed hanno mantenuto scrupolosamente l'impegno: domenica 3 settembre 1967 nella primissima ora del mattino la circolazione svedese cambierà totalmente il suo volto.

Il motivo principale che ha dato luogo alla riforma è stato lo sviluppo del traffico e del turismo: attualmente i passaggi di frontiera, via terra, raggiungono ogni anno i 75 milioni di persone. Il numero degli autoveicoli, sia svedesi sia stranieri, che attraversano i confini con la Finlandia, Norvegia e Danimarca è calcolato in 20-23 milioni. Gli incidenti dovuti al cambiamento della «mano di guida» a cui si sottopongono ogni volta le persone ed i veicoli in transito sono stati 1770 nel 1939, 3744 nel 1954 e circa 5000 lo scorso anno.

I più interessati alla circolazione sono naturalmente, oltre ai pedoni, i conducenti di veicoli di ogni genere. Attualmente risultano immatricolati circa 3.000.000 di unità tra automobili, autocarri, motociclette, trattori e 725.000 mezzi a due ruote e di modesta cilindrata. Il costo della riforma, 80 miliardi di lire, è stato sostenuto interamente dagli automobilisti, che per quattro anni hanno dovuto pagare una tassa commisurata alla cilindrata del veicolo: le quote sono variate da 5000 lire circa all'anno fino a circa 100 lire.

I fondi raccolti sono stati dapprima capitalizzati ed attualmente vengono spesi per tutte le rettifiche necessarie, lo spostamento delle fermate l'approntamento della segnaletica e l'acquisto degli autobus per servizi pubblici con porta lato «giusto».

Quasi tre miliardi di lire sono stati destinati alla propaganda: a partire dai primi di maggio verranno distribuiti 10 milioni di opuscoli dal titolo «Tutti sul cambiamento della circolazione» ed ogni svedese dovrà venire direttamente raggiunto ed interessato alla riforma. In agosto la campagna propagandistica assumerà la forma di un vero e proprio «bombardamento» di insegnamenti e di informazioni. Negli ultimi giorni del mese, però, la propaganda cesserà di colpo al fine di ristabilire un equilibrio psicologico ed il primo settembre riprenderà con una intensità senza precedenti.

Il giorno 3 settembre, domenica, è stato scelto in quanto è quello precedente la riapertura delle scuole: i lunedì 4 e nei giorni successivi agli allievi non si insegnerà altro che come comportarsi per la strada.

Il cambiamento avverrà alle 4 del mattino e sarà preceduto dal divieto di circolare a partire dalle ore zero. Negli ultimi 30 minuti prima delle 4 potranno muoversi solo le autoambulanze e persino i veicoli della polizia dovranno stare fermi. Esercito, polizia, volontari, operai e studenti procederanno poi alla «riforma» ricoprendo tutte le indicazioni segnaletiche «errate» e scoprendo quelle giuste che sono ormai quasi pronte e protette da fogli in plastica.

Sia in città sia fuori verranno imposti limiti bassissimi di velocità che saranno poi aumentati col passar del tempo: almeno per tutto settembre ed ottobre non potranno superarsi i 40 chilometri all'ora nei percorsi urbani ed i 60 o 70 in quelli fuori città.

Gli esperti ritengono che all'inizio il numero degli incidenti conseguenti alla riforma sarà bassissimo, ma che in seguito aumenterà. Tutti sono in ogni caso d'accordo sulla necessità di questa importantissima e definitivo passo che assicurerà ai turisti la condotta di guida senza preoccupazioni e che si risolverà in un allineamento del traffico svedese con quello di tutta l'Europa continentale.

Walter Rosboch

I pesi rimorchiabili delle auto più diffuse

Modello	peso in kg del rimorchio	Modello	peso in kg del rimorchio
Alfa 1300		Lancia Fulvia	
Alfa R.		Lancia Flavia 1.5	1000
Alfa R.	1190	Lancia Flavia 1.8	1000
Autobianchi Bianchina		Lancia Fiaminia	
Autobianchi Primula	735	Mercedes-230	1100
BMW 700	525	Mercedes 250 SE	
BMW 1800	840	NSU Prinz	510
Citroën 2 CV		NSU Prinz 1100	
Citroën Ami 6		Tipo	630
Citroën ID	1045	Opel	
	615	Opel Rekord	
	470	Opel Rekord 1700	860
Fiat		Opel Kapitan	1170
Fiat 850	595	Peugeot	735
1100 R	750	Peugeot	
Fiat 124		Peugeot	
Fiat 1500		R 4	535
Fiat 1800		Renault R 8	
Fiat	1085	Renault R 10	
Ford 12 M	840	Renault R	
Ford Taunus 17 M	860	Simca 1000	840
Ford Anglia Torino		Simca	
Ford Cortina	832	Simca	870
Innocenti Mini	580	Triumph Herald	705
Innocenti A 40	695	Triumph 2000	995
Innocenti IM 3	770	Volkswagen 1200	660
Innocenti 1 4	740	Volkswagen 1600	780

Cifre del primo trimestre

La produzione d'auto stabilizzata in Francia

Parigi, 3 maggio.

(p. m.) La produzione automobilistica francese, dopo gli importanti progressi dell'anno scorso sembra assestarsi stabilizzata. Nel mese di marzo (che ha avuto una giornata lavorativa in meno a causa della Pasqua precoce) sono state costruite 170.072 vetture, contro 174.352 nel corrispondente mese del 1966: la cadenza giornaliera è stata di 7730 unità (7695 nel marzo dell'anno scorso).

Nel complesso del primo trimestre si è avuta una produzione di 489.042 vetture, che è del 4 per cento più elevata in confronto allo stesso periodo del '66. Ma la lieve variazione conferma una certa stabilità, che del resto risulta anche dalle immatricolazioni di macchine nuove sul mercato interno: sempre nei primi tre mesi di quest'anno le vendite sono ammontate a 335 mila unità, pari appunto al 4 per cento di aumento su gennaio-marzo '66.

Le prime autostrade colorate negli Stati Uniti

Gli attuali esperimenti limitati agli svincoli - E' facilitato lo smistamento del traffico

In alcuni Stati americani (Michigan, Ohio e Oregon) sono stati inaugurati tratti di autostrade che presentano una interessante novità: si tratta della colorazione del fondo stradale con tinte diverse in corrispondenza degli svincoli, in modo da facilitare lo smistamento del traffico.

I colori vengono riportati sui cartelli segnalatori, in modo da semplificare la lettura e rendere più agevole la scelta della direzione giusta anche agli automobilisti che non conoscono la zona.

Tanto per fare un esempio con un nodo autostradale di casa nostra, possiamo pensare alla intersezione milanese delle tre autostrade, per Torino, per i Laghi e per Bergamo-Brescia: adottando il sistema in prova in America, si potrebbe avere già all'uscita da Milano una serie di cartelli che rechino le indicazioni seguenti: «Torino» su fondo bianco, ad indicare che le corsie bianche conducono verso l'autostrada per Torino, poi «Laghi» su fondo rosso, ed infine «Bergamo» su fondo giallo o verde. In tal modo basta immettersi sulla corsia del colore corrispondente per essere certi di infilare la direzione giusta.

Il sistema americano di colorazione differenziata del fondo stradale è allo stato sperimentale. E' ovvio che da questo tentativo ci si attende uno snellimento del traffico con una selezione delle corsie di marcia, già molto prima delle intersezioni, in modo da evitare i cambi di corsia all'ultimo momento. E' stato infatti notato statisticamente che molti incidenti avvengono proprio per improvvisi cambi di direzione di certe vetture, i cui guidatori si accorgono troppo tardi di stare per immettersi nella direzione sbagliata.

Un altro tipo di colorazione è adottato negli Stati Uniti per le corsie di entrata ed uscita dalle autostrade, in modo da evitare che qualche vettura circoli contromano: in questo caso la colorazione è a strisce gialle per gli svincoli che immettono sull'autostrada e a strisce blu per gli svincoli in uscita: allo stesso tempo la colorazione a strisce serve ad avvisare della prossimità della sede autostradale.

Con questi accorgimenti si tende, in America, a ridurre la pericolosità determinata da errori del «fattore uomo» riconosciuto come il più importante nell'insieme della sicurezza, e sul quale si punta mediante il miglioramento della strada e dell'automobile, in modo da mettere il guidatore nelle condizioni più idonee a una guida sicura.

L'intero programma per la sicurezza stradale, che comprende le caratteristiche delle vetture, quelle della strada e lo studio delle reazioni dei guidatori (sulle quali si sa ancora ben poco) è affidato negli Stati Uniti ad un solo organismo, la Highway Safety Commission, che coordina tutta la materia. Il che non impedisce che esistano iniziative indipendenti come gli studi sul tipo di vettura più sicura (effettuati da varie università) o le ricerche per la guida automatica (fatte in genere dalle fabbriche di automobili).

Gianni Rogliatti

Anche l'Italia si avvia al «boom» delle roulottes

Attualmente ne sono circa 10 mila - L'anno scorso vennero immatricolati 2600 rimorchi, mille in più del 1965 - Un centinaio di modelli esposti alla Mostra-Mercato di Torino Esposizioni - I prezzi vanno da mila lire a due milioni - Qualche consiglio di guida

Con l'aumento dei redditi, lo sviluppo della rete autostradale e l'incremento delle cilindrate medie del nostro parco vetture, anche in Italia è cominciato il *boom* delle *roulottes*. L'anno scorso ne sono state immatricolate 2600, mille più del 1965, e in questi primi mesi del '67 le vendite sono continuate ad un ritmo assai elevato. Attualmente, i rimorchi per campeggio (agli effetti del Codice Stradale la *roulotte* è considerata un «rimorchio») per alto sotto ogni aspetto: paga quindi una piccola tassa di circolazione — 5 mila lire annue — e può trasportare persone) sono circa diecimila. Un numero ancora insignificante a confronto della Gran Bretagna (250 mila unità in circolazione), della Germania (240 mila), della Francia e dell'Olanda (200 mila).

Gli italiani, finora, hanno osservato le caselle su ruote con un certo sospetto, intimoriti soprattutto dalle pratiche da svolgere per ottenere permessi, carte bollate, patenti, ecc. In realtà queste pratiche sono semplici: non certo tali da ostacolare il piacere della residenza mobile», che godere la vita all'aria aperta in piena libertà ma senza rinunciare a tutti i *comforts* compresi il frigorifero e la doccia.

Le norme principali sono due: il peso della *roulotte* deve superare gli otto decimi del peso della vettura trainante, e la larghezza massima non oltrepassare i quattro terzi di quella dell'auto. La lunghezza massima consentita, escluso l'attacco, è di sei metri. Salvo casi eccezionali è sufficiente la normale patente B o C: quasi tutta la produzione italiana ed estera rientra nei limiti di 750 kg. previsti dal Codice. Si possono acquistare rimorchi lunghi più di quattro metri, con cinque posti letto, *toilette*, cucina, ecc. Un costruttore francese, per esempio, onde diminuire il peso, impiega materiali di tipo aeronautico forniti gli dalla Casa che costruisce i «Caravelle». Usatissimi l'alluminio e le materie plastiche.

L'assicurazione non è problema. Con un aumento che è del 10-15 per cento del premio corrisposto per la macchina, essa estesa alla *roulotte*.

Poche difficoltà anche per quanto riguarda le operazioni necessarie per rendere un'auto idonea al traino: occorrono soltanto un gancio d'attacco e due specchietti retrovisivi, montati sui parafanghi, che servono ad indicare al pilota la larghezza massima del rimorchio. Il tutto sulla 50-ina di lire e porta via una mezza giornata.

I prezzi. Ve ne per tutte le borse, come appare dalla Mostra-Mercato ospitata in questi giorni a Torino Esposizioni (rimarrà aperta a domenica prossima): da dai modelli sui mezzo milione a quelli da due milioni. Sono presenti ditte con un centinaio di esemplari diversi. In generale, i rimorchi lunghi due metri costano fino a 500 mila lire, i «tre metri» 700 mila lire, i «quattro metri» un milione-un milione e 200 mila, i «cinque metri» un milione e . I nostri costruttori — una quindicina — hanno trasformato i rozzoni di qualche anno in graziosissime villette, in alla perfezione tecnica si accoppia la sobria eleganza della forma e la funzionalità dell'arredamento.

Nella scelta, ricordarsi di comprare un modello di peso inferiore a quello calcolabile con la regola fissa degli otto decimi. Infatti, bisogna considerare che sulla *roulotte* dovranno poi essere caricati, abiti, attrezzi sportivi, provviste, accessori, libri e così via. Si rischierebbe di superare il peso limite. La guida non è difficile, a patto, naturalmente, di non dimenticarsi mai d'avere una «coda», specie nei sorpassi e nei percorsi tortuosi di montagna, e di non pretendere medie-record. A questo proposito, un pilota esperto può mantenere una velocità di crociera che è appena dei dieci per cento inferiore a quella ottenibile senza rimorchio. D'altra parte la prudenza consiglia di non viaggiare a ritmo di una granturismo. In Inghilterra, ad esempio, non si può superare i 96 km orari.

La manovra più impegnativa rimane forse la retromarcia. Ma con l'aiuto di un amico paziente o di un ramingo, in genere funzionante a repulsione, ossia sfruttando l'inerzia della frenata della vettura motrice. Il cambio va adoperato con particolare cura e con maggior frequenza, evitando di innestare le marce in maniera «sportiva». Molto importante abituarsi ad osservare con frequenza gli specchietti retrovisivi e a non correggere la direzione di marcia con piccoli spostamenti del volante, che fanno «scodare» il rimorchio. Tra le precauzioni elementari, disporre adeguatamente il carico nei vari ambienti, casetta su ruote, evitando di lasciare in giro recipienti e stoviglie che potrebbero rovesciarsi e rompersi.

Non è difficile, dunque, accostarsi al *caravanning*, come lo chiamano gli inglesi, che addirittura usano d'inverno le *roulottes* come abitazioni fisse. Anche noi, ormai, pare che l'abbiamo capito. Ed è un bene, perché si tratta di una esperienza assai interessante, capace di procurare — in veste moderna — le sensazioni di epoche lontane, in cui il nomadismo era regola di vita.

Michele Fenu

AUTOMOBILE CLUB TORINO

CAMBIO DI INDIRIZZO SU PATENTI E CARTE DI CIRCOLAZIONE

L'Automobile Club di Torino ricorda che, a seguito di recenti disposizioni delle competenti Autorità, per l'annotazione del cambio di indirizzo sulla carta di circolazione e sulla patente di guida, è sufficiente esibire un documento del titolare dal quale risulti l'esatto indirizzo attuale.

L'Ente rilascia un ESTRATTO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE valido per la circolazione dell'automezzo per tutto il periodo durante il quale la carta di circolazione viene trattenuta dall'Ufficio per l'esecuzione delle formalità al P.R.A.

Inoltre presso la Sede di via Giolitti 15 il cambio di indirizzo sulla patente di guida viene EFFETTUATO A VISTA E GRATUITAMENTE.

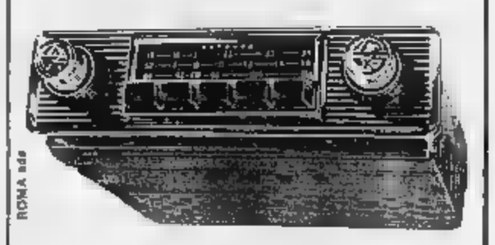
Soci che esibiscono certificato di residenza e documento aggiornato.

Presso le Delegazioni l'operazione viene avviata secondo la procedura normale e richiede pagamento dei normali diritti.

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 833.963 - Torino

un ascolto fedele?

automaticamente... AUTOVOX



autoradio modulazione frequenza RA 171/FM

Nella vostra autoradio, voi volete sentire solo suoni, e non rumori. Per voi ci vuole la modulazione di frequenza. Per voi ci vuole l'autoradio RA 171/FM prodotta dall'Autovox per un ascolto fedele senza rumori.

ne abbiamo di peggiori... da noi

Alla REX lavorano bambini? Ovviamente no. Ma vi assicuriamo che i nostri tecnici del collaudo non hanno minor fantasia, ostinazione e, perchè no, "cattiveria" del bambino più terribile che ci sia.
E noi vogliamo che siano così. Prove di resistenza, di durata, di efficienza: la porta dei nostri frigoriferi, per esempio, viene chiusa e aperta in continuazione da una macchina speciale almeno centomila volte di seguito. Tanto quanto voi fareste in dieci anni di uso normale.
Proviamo così la sua solidità, la resistenza delle cerniere, la tenuta della chiusura magnetica.
Ma così proviamo soprattutto la qualità dei materiali, la validità del progetto, l'esattezza del calcolo, la perfezione costruttiva. Vogliamo insomma vedere se ogni prodotto REX è veramente REX. Cioè solido, pratico, fatto per durare.

QUESTO E' LA REX. Centinaia, migliaia di prove ogni giorno, su tutte le apparecchiature. Non è solo questione di serietà, ma anche di orgoglio: è voler provare prima di tutto a noi stessi la bontà del nostro lavoro. E' voler vedere la "qualità" trasformarsi, da parola qual'è, in un fatto concreto, evidente, davvero utile ■ tutti.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine, lavastoviglie, stufe ■ kerosene ■ distributori automatici, apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi ■ lavanderie automatiche.
☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Nell'ambito del Mercato comune europeo

Aumenterà l'esportazione dei vini con le leggi sull'origine controllata

I problemi dei viticoltori e degli enotecnici discussi in un convegno a Trento Proposta l'istituzione di cattedre enologiche universitarie - La questione dello zuccheraggio, vietato in Italia, ed ammesso in Francia e Germania

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 3 maggio.

L'uva, il vino e le cantine sociali sono stati i temi trattati durante tre giorni nel recente convegno nazionale organizzato dagli enotecnici nel Trentino e nell'Alto Adige. L'argomento è di grande importanza nell'economia nazionale. L'Italia è quasi alla pari con la Francia per produzione vinicola: il nostro prodotto è assai largamente esportato e la sua diffusione potrà ancora espandersi nell'ambito del Mercato Comune Europeo con l'applicazione delle nuove leggi sui vini e origine controllata.

Da una superficie vitata di quasi 'ri milioni ettari, l'Italia produce circa milioni di ettolitri (la produzione mondiale è di 240 milioni, di cui 150 in Europa). Il valore complessivo del vino italiano all'origine, attribuendogli un valore medio convenzionale di 100 lire il litro, è di 580 miliardi di lire.

Roviamo 56 milioni di ettolitri di vino, con una media annua di 110 litri per abitante. Altri 3 milioni di ettolitri li esportiamo: sono in grande parte prodotti qualificati e il loro valore complessivo supera i 30 miliardi.

A questi bilanci di miliardi bisogna aggiungere un altro aspetto non valutabile in cifre: la massa degli agricoltori che dalla viticoltura traggono ragione di vita, e la folla di quasi tutti gli italiani che del vino sono consumatori. Tra i due grandi poli del quadro vi-

Produzione del vino

Italia	hl. 56	milioni
Francia	» 61	»
Spagna	» 20	»
Algeria	» 15	»
Argentina	» 90	»
Portogallo	» 8	»
U.R.S.S.	» 8	»
Germania	» 7,8	»

Seguono: Stati Uniti, Romania, Ungheria, Jugoslavia, Cile, Grecia, Bulgaria, ecc. Produzione mondiale: 240-250 milioni di hl.

nicolo — produzione e consumo — collegati al settore commerciale, c'è l'enotecnico, un esperto che sta in una posizione strategica cioè nel punto cruciale in cui il succo di uva diventa vino. Se il vino è buono e meno buono, il merito e la colpa è in gran parte dell'enotecnico.

Si è parlato tante volta del vino genuino prodotto dal coltivatore, ma solo una minima parte dei consumatori può andare per cascine e farne provvista, e non tutti i viticoltori sanno fare un vino perfetto. La grande massa degli italiani beve il prodotto che gli dà il commerciante o l'oste, e che proviene dalle grandi aziende presidiate dall'enologo. Né si può negare l'efficacia della scienza e della tecnica nel migliorare e correggere i vini più modesti, e nel preparare, con la necessaria lavorazione, i prodotti migliori contrassegnati da denominazione d'origine controllata.

Uno studio ad alto livello sull'argomento è stato esposto dal prof. Franco De Francesco sul tema: «Il vino, la tecnica, la chimica»: uno studio documentato da ricerche sperimentali compiute anche con una équipe di collaboratori nell'Istituto agrario provinciale di S. Michele all'Adige, sulle trasformazioni del vino, non ancora tutte scientificamente spiegate. «Forse non esiste — ha osservato il relatore — *un altro alimento così complesso: nell'olio, nel latte, negli sfarinati le specie molecolari sono qualche decina, ma nel vino sono qualche centinaio*». Gli studi già compiuti dovrebbero indurre ad approfondire le ricerche, per intervenire nella produzione rispettando ed esaltando i componenti organolettici che danno al vino la colorazione, il sapore e l'aroma. Questo rispetto dev'essere una norma precisa per chi interviene nella produzione: esperti. I buoni consumatori sanno distinguere, all'assaggio, qualsiasi manipolazione, anche se innocua e, talvolta, necessaria.

Allo scopo di elevare la scienza lo studio del vino e perfezionare l'opera degli enotecnici il congresso di Trento, presieduto dal comm. Scrinzi, ha chiesto che venissero istituite tre cattedre enologiche universitarie, al Nord, al Centro e nel Sud d'Italia.

Un altro tema interessante, cioè la politica vitivinicola comunitaria è stato trattato dal prof. Italo Cosmo. Egli ha riassunto la situazione italiana ed europea prospettandola nel quadro degli accordi del Mercato Comune e degli sviluppi che si possono prevedere.

A questo proposito dovrà essere esaminato il problema dello «zuccheraggio». Come è noto, in Italia l'aggiunta dello zucchero nel vino per migliorarne la gradazione alcolica è vietata (anche perché vengano impiegati, come «taglio», i vini meridionali); in Francia è permessa soltanto per i vini di alta qualità; in Germania lo zuccheraggio è largamente praticato e si prevede che i tedeschi non accetteranno mai regola europea contraria al loro sistema.

Gli enotecnici, in un ordine del giorno, hanno auspicato che lo zuccheraggio venga consentito anche in Italia limitatamente ai vini di origine «controllata» e «controllata e garantita» essendo insostituibile per assicurare qualità dei prodotti, e prevedendo mezzi idonei per impedire qualsiasi illegittimo impiego.

d.

Un francobollo vaticano con errore nell'annullo

Per evitare speculazioni non sarà ritirato

Città del Vaticano, 3 maggio

Un «errore» in uno speciale annullo emesso fin da ieri dalle Poste vaticane per commemorare la «Giornata mondiale delle comunicazioni sociali» che verrà celebrata domenica prossima, ha suscitato oggi qualche curiosità negli amatori di filatelia. L'annullo in questione dice nella scritta «Mies instrumentis communicationis socialis dicata» e qualche esperto latinista ha subito notato che il termine «communicationis» avrebbe dovuto avere due «M» e non una soltanto, «communicationis» e quindi «communicationis».

Un giornale del pomeriggio ha dedicato alla cosa un servizio, ma le Poste vaticane interpellate al riguardo hanno naturalmente negato ogni bollore dei collezionisti. L'annullo sbagliato non verrà ritirato, continuerà ad essere apposto sui francobolli fino al 9 prossimo secondo il programma stabilito. Così ogni tentativo di speculazione sulle buste annullate da ieri ad oggi — le quali del resto sono molte migliaia — è stato eliminato sul nascere. L'annullo sbagliato, come ha detto un dirigente delle Poste vaticane «non rappresenterà una rarità, sarà un errore di nessun valore».

Ondata di maltempo sul Piemonte

Disastrose grandinate nell'Astigiano Tempeste nel Casalese e Novarese

Colpiti i comuni di Calliano, Penango, Grazzano e Moncalvo - Distruzioni sino all'80 % nei vigneti, frutteti e campi di frumento - Danni alle colture orticole fra Casale e Valenza - La grandine ha infierito sul frumento e le vigne del Basso Novarese - Clima invernale nel Verbano

Uno strato di grandine ieri in un viale del centro di Novara dopo il violento nubifragio (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 3 maggio.

(v. m.) Una violenta grandinata si è abbattuta oggi sulla zona nord dell'Astigiano, provocando gravissimi danni. In corso di valutazione ufficiale parte dei tecnici dell'ispettorato agrario, ma che dovrebbero superare i seicento milioni, i comuni colpiti sono Calliano, Penango, Grazzano Badoglio e Moncalvo.

Il temporale grandinifero è giunto sulla zona fra le 13,30 e le 14 e per quasi venti minuti la grandine è caduta asciutta e fitta. I danni maggiori sono stati registrati a Calliano, dove i poderi hanno avuto distruzioni fino all'80 per cento. L'estensione è di circa seicento ettari coltivati a vite, frutta e frumento. La stessa zona era stata colpita lo anno, con ingenti danni. Il comune di Calliano ha trasmesso subito alla Prefettura un appello con la richiesta di esenzioni fiscali e tributarie per i contadini colpiti e la istituzione di cantieri di lavoro.

A Grazzano Badoglio, particolarmente colpiti i vigneti della località Madonna Monti. In alcuni punti le spesse della grandine era di cinque centimetri. A Penango risulta colpita una striscia di cento ettari coltivati prevalentemente a vite. Danni seri alla frazione Cioccaro. A Moncalvo danni alla colture del 20-30 per cento. Anche in altre provincia il maltempo ha provocato danni agli alberi da frutto. Il vento ha spezzato i rami degli alberi. La grandine è pure caduta su Asti e dintorni.

Casale, 3 maggio.

(m. c.) A mezzogiorno si è scatenato Casalese un violento temporale, che ha rovesciato torrenti d'acqua e purtroppo anche molta grandine. Ne hanno sofferto in modo particolare colture orticole della zona sulla destra Po fra Casale e Valenza nonché le piante frutto e primizie della zona collinare. La grande quantità d'acqua caduta in breve tempo ha provocato l'occlusione di parecchi chiusini ed alcuni allagamenti, specialmente nei rioni casalesi del Valentino e di Porta Milano.

Novi Ligure, 3 maggio

(g. c.) Un violentissimo temporale si è scatenato nel pomeriggio nella di Novi Ligure. Preceduta da una violenta bufera di vento, è caduta una pioggia torrenziale accompagnata da frequenti scariche elettriche. Il traffico stradale e la circolazione pedonale sono rimasti interrotti. Nella parte bassa della città parecchie cantine sono state allagate. Durante il temporale nella collinare di Gavi Ligure, Rovereto, S. Cristoforo e Pasturana è caduta la grandine i grossi chicchi hanno causato notevoli danni alle colture, agli orti e ai frutteti.

Ovada, 3 maggio

(g. t.) Un violento temporale, accompagnato da grandine, si è scatenato, nelle prime ore del pomeriggio di oggi, su tutto l'Ovadese e le valli Orba e Stura. Fortunatamente la grandine è stata di breve durata e non ha provocato molti danni. Continuano però a soffiare sulla zona forti raffiche di vento.

Novara, 3 maggio

(p. b.) Violenti temporali si sono succeduti per tutta la mattinata sul Novarese. Il più forte si è abbattuto sulla città e sulle zone limitrofe, intorno a mezzogiorno. Il cielo si è oscurato come in piena e per circa un'ora è scrosciata la pioggia. Una grandinata di eccezionale violenza, con chicchi grandi quanto una nocciola, ha disteso una bianca coltre di cinque centimetri. Il traffico è rimasto semiparalizzato.

Gravi danni sono stati arrecati nel Basso Novarese alle colture agricole, specie ai campi di frumento. La temperatura è scesa a valori invernali.

Verbania, 3 maggio.

(a. c.) L'inverno si è riaffacciato improvvisamente anche nelle zone del Verbano, Cusio, Ossola, con temporali, grandinate, neve e freddo. La neve è caduta copiosa e fitta per molte ore la scorsa notte e staziane in tutte le valli e sui rilievi in media fino attorno ai 900 metri di quota, ma localmente, in Val Vigezzo e in Val Cannobina, fin il transito.

600 metri, accompagnata da tuoni e lampi. Violenti acquazzoni temporaleschi su tutta la regione lacustre, con accompagnamento di grandine, vento, scariche elettriche.

Riva Trigoso, 3 maggio.

(b.) Una forte mareggiata con venti di libeccio imperversa da questo pomeriggio sul litorale ligure di levante, particolarmente da Portofino alle Cinque Terre. Imbarcazioni diporto e da pesca sono rifugiate nei porti tra Sestri Levante e Santa Margherita. Le onde battono violente nelle scogliere delle Rocche di S. Anna, alzando alte ali di spuma che spesso ricadono sulla via Aurelia investendo automezzi in

Il tempo che farà

Ai nord variabilità variabile, con possibilità di pioggie e manifestazioni temporalesche. Locali nevicate sui Alpi orientali ed Appennino tosco - emiliano. Al centro, al sud e sulle isole, cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, con possibilità di locali piogge. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi, localmente molto mossi.*

Le temperature minime e massime di oggi

Torino	10	17	Pescara	9	25
Balzano	5	16	Aquila	7	17
Trento	12	15	Roma	13	22
Verona	12	18	Campob.	8	19
Trieste	13	18	Bari	12	20
Venezia	12	18	Napoli	7	21
Milano	7	19	Potenza	8	21
Genova	14	16	Catanz.	11	18
Bologna	12	21	Reggio C.	13	20
Firenze	13	15	Messina	15	21
Pisa	14	15	Palermo	15	21
Ancona	13	20	Catania	11	20
Perugia	10	15	Cagliari	11	23

Inaspettato esito dell'autopsia a Mondovì

L'alpino è morto di meningite In «isolamento» la sua camerata

Prese le prime misure profilattiche per evitare il diffondersi della malattia - Venticinque compagni della vittima dovranno rimanere per dieci giorni in infermeria - Tutti gli altri continuano la normale vita militare

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 3 maggio

La perizia necroscopica sulla salma dell'alpino Danilo Bellin di 23 anni, morto all'alba di ieri nell'infermeria della caserma Galliano di Mondovì Piazza, dopo alcuni ore di vomito e febbre alta, ha dato un risultato inaspettato. Il medico del reparto ritenendo che la morte fosse avvenuta per collasso cardiaco dovuto ad una congestione gastrica; il prof. Grira dell'istituto di Medicina Legale di Torino, che ha eseguito l'autopsia, ha invece accertato come causa la meningite cerebro-spinale.

La notizia ha suscitato un certo allarme in città e soprattutto nell'ambiente militare. La caserma Galliano ospita il Battaglione Addestramento Reclute che ha in forza in questi giorni circa 600 uomini. Casi mortali dovuti a malattie infettive come la meningite preoccupano per il pericolo di epidemie. E la preoccupazione è abbastanza giustificata per chi ricorda che proprio fra questi alpini si sono avuti negli ultimi mesi altri due casi di meningite, fortunatamente risoltisi senza gravi conseguenze.

Il perito che ha eseguito l'autopsia presenterà la sua relazione ufficiale alla magistratura soltanto fra alcuni giorni, intanto ha anticipato il risultato perché possano essere prese quelle misure profilattiche cautelative che si rendono necessarie. Già questa mattina l'ufficiale sanitario del comune di Mondovì dott. Sicca si è messo in contatto con il comandante del B.A.R. per offrire le attrezzature e i mezzi di disinfezione. «Avremmo potuto entrare in funzione già a mezzogiorno — ci ha detto il dott. Sicca — con un'apparecchiatura in grado di disinfettare tutti i locali della caserma con i vapori di formaldeide. Il comandante si è riservato di sentire i propri superiori e nel primo pomeriggio mi ha comunicato che alla disinfezione avrebbe provveduto la direzione della sanità militare di Torino».

La sezione di disinfezione si metterà al lavoro domattina. Frattanto il comando ha già preso altri provvedimenti: ha isolato un gruppo di 25 alpini che appartenevano al plotone della vittima e avevano avuto occasione di essergli più vicini nelle ultime ore; ha fatto prelevare a questi militari i «tamponi» di muco faringeo che sono stati subito spediti a Torino ed entro domani (il risultato è stato negativo per tutti); ed ha incominciato a sottoporre gli stessi militari alla chemioprofilassi antimeningitica, che si è sempre dimostrata efficace.

Il batterio meningococco scoperto da Weichselbaum nel 1887 è scarsamente contagioso, secondo quanto affermano i testi di medicina; comunque, i due elementi basilari per il diffondersi delle epidemie di questa genere sono l'affollamento (ed è il caso di una caserma) e le cause organiche: il meningococco si insedia nel naso e nella gola e si diffonde attraverso una catena di intermediari, i portatori sani, che lo ricevono e lo distribuiscono senza essere colpiti. Ma di fronte a questa malattia esplode a questo accade quando uno degli anelli della catena di portatori è costituito da un soggetto debilitato per strapazzo, freddo, umidità. La malattia di solito ha un decorso cronico con forme che durano uno o due mesi; raramente si hanno le manifestazioni rapide, cosiddette «fulminanti», come questa dell'alpino Bellin.

Oggi gli alpini della Galliana — a parte il gruppo rimasto in isolamento — sono andati regolarmente in libera uscita alle 18. Erano un po' in orgasmo, sia per il timore di epidemie, sia perché sono sul piede di partenza: hanno finito il e sabato saranno trasferiti ai reparti, in diverse città dell'Italia Settentrionale. Quelli appartenenti al plotone della vittima rimarranno isolati in infermeria ancora per una decina di giorni per il completamento della cura sulfamidica.

r. l.

L'inchiesta della polizia a Genova

Tre neonazisti confessano i progetti per gli attentati

Tutti denunciati - Del gruppo estremista facevano parte due studenti, un autista e un impiegato tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 maggio

L'ufficio politico della questura di Genova ha concluso oggi la prima fase dell'inchiesta sull'organizzazione di neonazisti italiani che avevano in progetto un attentato alla vita del ministro dell'Interno on. Paolo Emilio Taviani. I cinque fermati saranno denunciati all'autorità giudiziaria. Sono il prof. Paolo Castruccio di 43 anni, abitante in via Palestro 8, insegnante di lingua francese presso la scuola media statale «L. B. Alberti»; gli studenti Andrea Pinasco di 19, dimorante in via Copernico 1, e Francesco Capocchi, diciassettenne, via Posalunga 67; l'autista Giuseppe Anfosso di 47, residente a Pegli in via Villa Chiesa 16; l'impiegato Rodolfo Kothmeier di 17 anni, nato a Genova cittadino tedesco.

La principale accusa contestata ai cinque è quella di «*cospirazione politica mediante associazione a*»: essa prevede la reclusione da cinque a dodici per coloro che promuovono, costituiscono od organizzano l'associazione, e da due a otto anni per coloro che vi partecipano. Capo riconosciuto del gruppo genovese era il prof. Paolo Castruccio.

Oltre all'accusa di cospirazione, i due studenti, l'autista e l'impiegato dovranno rispondere di detenzione abusiva di materiale bellico e cioè di quattro fucili mitragliatori, di centinaia di proiettili, di un chilo di tritolo e di un sacco di polvere pirica. Dall'ottobre scorso facevano parte della «Aktion» collegata con l'organizzazione centrale («Aktion Ordre-Neiss») di Amburgo.

L'inchiesta, coordinata dal capo di gabinetto della questura dott. Pietro De Longis e diretta dal capo dell'Ufficio politico dott. Umberto Catalano condiviato dal commissario dott. Antonio Baccari, ha potuto accertare la provenienza delle armi e dell'esplosivo sequestrati: il materiale è stato prelevato da un arsenale clandestino.

Tre dei cinque arrestati hanno già reso confessione. «*Avevamo in mente di attuare una serie di clamorose azioni dimostrative nei confronti di esponenti politici*» — hanno detto — «*Il ministro dell'Interno era il nostro primo obiettivo*».

f. d.

COMUNICATO

Il Ministero delle Finanze, dovendo provvedere su base nazionale al servizio per la propaganda, distribuzione e vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, invita gli enti, le persone o le ditte che siano interessate all'assunzione del servizio stesso a segnalare il proprio nominativo al Ministero delle Finanze, Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie, Viale America, Roma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, comunicando inoltre tutti gli elementi che essi ritengano utili a dimostrare la loro idoneità all'espletamento del servizio.

Il presente avviso non vincola alcun modo l'Amministrazione Finanziaria, al cui giudizio insindacabile resta demandata ogni determinazione sull'idoneità degli enti, delle persone e delle ditte ammettere all'eventuale gara che dovesse essere bandita per la concessione.

Pretura di Moncalieri

Venerdì 5 maggio 1967, ore 16 e seguenti, presso la Sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie Torino, via S. Ottavio 14, vendita all'asta pubblica, per pronti contanti, su campione, di n. 300.000 fascicoli dell'opera «Italgeo» provincia d'Italia. Prezzo base complessivo L. 30.000.000. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie, Torino, via S. Ottavio n. 14, telef. 882.280.

Di notte non trova un medico per l'anziana zia che muore

Un impiegato a Bologna - Per tre quarti d'ora ha telefonato invano al sanitario di servizio nella zona - L'apparecchio del professionista il ricevitore fuori posto dava il segnale di «occupato» - Presentata una denuncia

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 3 maggio.

Un'anziana signora, Ida Tomba, di 74 anni che abitava presso il nipote Sergio Zucchini in un appartamento di via Franchetti, è morta senza aver potuto ricevere l'assistenza di un medico. Del caso si sta occupando l'autorità giudiziaria, in seguito ad una denuncia presentata dal parente della defunta.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore di lunedì 17 aprile. Secondo quanto afferma nell'esposto alla magistratura, lo Zucchini fu svegliato verso le 4 dai gemiti della zia, che respirava con estrema difficoltà.

Resosi conto della gravità delle condizioni, egli decise di chiamare d'urgenza il medico di famiglia, domiciliato nello stesso quartiere, in via Toscana 119. Ma quest'ultimo fe' sapere che il caso rientrava nella competenza del medico di servizio della zona, in quanto il suo turno di riposo festivo terminava alle 7.

A questo punto, lo Zucchini si rivolse al centralino telefonico per conoscere il nominativo, che gli venne rilasciato nella persona del dott. Danilo Molinari, via degli Orti 11. Quindi compose senza perdere tempo il suo numero, ma «sentì rispondere col segnale di «occupato», che si protrasse ininterrottamente per circa tre quarti d'ora.

Disperato, lo Zucchini, che nel frattempo doveva assistere impotente all'aggravarsi della zia, telefonò al pronto intervento dei carabinieri, che inviò subito al domicilio del dott. Molinari una pattuglia. Giunti sul posto in pochi istanti a bordo di una «Gazzella», i militi furono ricevuti dalla moglie del medico, la quale spiegò che forse l'inconveniente era da attribuirsi al fatto che il ricevitore del telefono si trovava in una posizione irregolare. Intanto, la signora Tomba era spirata. Dopo circa un'ora di penosa agonia.

(Agenzia Italia)

Giovane di Torino condannato per contrabbando ad Aosta

Aosta, 3 maggio.

(l. v.) Due contrabbandieri, Fabiano Jacquin, di 26 anni, da St-Remy Bosses, ed Attilio De Petrini, di 32 anni, residenti a Torino in via Zumaglia 84 bis, sono stati condannati oggi dal tribunale di Aosta, il primo ad un mese di reclusione e 1.300.000 lire di ammenda; l'altro a 40 giorni e 2.950.000 lire di multa.

I due, a bordo di una utilitaria erano fermati, il 29 settembre dello scorso anno, da una pattuglia della guardia di finanza, sulla statale del Gran San Bernardo, mentre cercavano a fuggire abbandonando la vettura.

Sull'auto furono trovati 30 chilogrammi di saccarina ed attraverso il numero di telaio gli agenti poterono risalire ai due arrestati. Rinviati a giudizio, Fabiano Jacquin ed Attilio De Petrini, oggi sono stati riconosciuti colpevoli.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 sull'urbanistica;

Vista la circolare del 7 luglio 1954 n. 2495 del Ministero dei LL.PP.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1965, registrato alla Corte dei Conti il 7 marzo 1967 reg. 5 LL.PP., foglio 83 con il quale si approva con alcune prescrizioni la variante n. 6 al piano regolatore generale della Città, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959, in località Mirafiori e relativa al spostamento di tracciato della tangenziale sud e progettazione di altra arteria corrente in conformità del Comune di Beinasco; al ridimensionamento della zonizzazione della parte a sud della Città in dipendenza dello sviluppo della realizzazione del quartiere residenziale della Gestione Case per lavoratori sul prolungamento della via Plava; alla sistemazione definitiva delle aree industriali comportante l'abolizione della strada di prolungamento della via Bisalti di Ruffia e la formazione di una fascia di arretramento fra la zona residenziale e quella industriale e alla rettifica del tracciato della strada del Drosso, variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione in data 6 luglio 1964 (G.P.A. 1-9-1964, n. 6586);

Considerato che con le stesse decreto 23-12-1966 sono state fatte le osservazioni presentate ed è stata respinta la proposta di ridimensionamento del Cottolengo sud e di riduzione della zona di rispetto, che pertanto mantengono la loro consistenza originaria così come prevista nel suddetto piano regolatore generale;

RENDE NOTO

Copia degli atti costituenti la variante n. 6 al piano regolatore generale della Città, unitamente ai documenti relativi ed alla copia del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 23-12-1966, sono depositati presso la Segreteria del Comune e sono esposti a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, per tutto il periodo di validità del piano a partire dalla data del presente avviso, nell'apposita sala del civico Ufficio Tecnico - Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico - stanza n. 256 - piazza Giovanni.

Con riserva di successiva adozione e pubblicazione per quanto concerne le modifiche introdotte sia dal Ministero dei LL.PP., sia a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

Torino, li 17 aprile 1967.

Il Segretario generale reggente
E. GILETTI

Il Sindaco: G. GROSSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 228/63 R.ES.

n. 94542 Dep.

Il giorno 30 maggio 1967 alle ore 11.15 avanti al dott. Giovanni Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti immobili di proprietà del fallimento Chievazza geom. Renato:

Alloggio al 3° piano, 4° fuori terra, dello stabile di civile abitazione sito in Pinerolo, via Matteo Bandello 20 angolo via Podgora, composto di 4 vani, servizi e cantina.

Prezzo base L. 3.188.000

Aumenti minimi L. 100.000

Deposito cauzione e spese L. 666.860.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 20/61 contro VIGNA LUCIANO

il giorno 27 maggio 1967 alle ore 9 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore Vigna Luciano e Ballanga Paola:

In Torino, corso Peschiera 5 al piano terzo, alloggio di vani sette.

Prezzo base L. 8.150.000.

Aumenti minimi L.

Deposito cauzione e spese L. 1.795.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Il Cancelliere: VERCELLI

COMUNICATO

Il Ministero delle Finanze, dovendo provvedere su base nazionale al servizio per la propaganda, distribuzione e vendita dei biglietti delle lotterie nazionali, invita gli enti, le persone o le ditte che siano interessate all'assunzione del servizio stesso a segnalare il proprio nominativo al Ministero delle Finanze, Ispettorato Generale per il Lotto e le Lotterie, Viale America, Roma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, comunicando inoltre tutti gli elementi che essi ritengano utili a dimostrare la loro idoneità all'espletamento del servizio.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Finanziaria, al cui giudizio insindacabile resta demandata ogni determinazione sull'idoneità degli enti, delle persone e delle ditte ammettere all'eventuale gara che dovesse essere bandita per la concessione stessa.

CORSO MARGHERITA 127
(angolo Via delle Orfane - Porta Palazzo)

continua la vendita di tutte le merci provenienti dal

FALLIMENTO

unitamente altre delle migliori marche

TENDAGGI
TAPPEZZERIE

COTONE, altezza 60 cm. . . . L. 190
TERITAL MARQUISETTE, altezza 90 cm. . . . . L. 260
TERITAL MARQUISETTE, altezza 90 cm. . . . . L. 390
TERITAL MARQUISETTE, altezza 150 cm. . . . . L. 750
TERITAL MARQUISETTE, altezza 210 cm. . . . . L. 1.150
TERITAL MARQUISETTE, altezza cm. . . . . L. 1.450
CRETONNE STAMPATO, altezza 120 cm. . . . . L. 250
CRETONNE UNITO RITORTO, altezza 130 cm. . . . L. 490
CORDORO - CANAPONE, altezza 130 cm. . . . . L. 650
CORDORO STAMPATO, altezza 130 cm. . . . . L. 850

LANERIE
DRAPPERIE

FLANELLATA, UNITA, altezza 80 . L. 190 al m.
STOFFETTA A QUADRI, altezza 80 . . . . L. 190 al m.
STOFFA PURA LANA, disegni nuovi, alt. 130 L. 490 al m.
SCOZZESI LANA, altezza cm. 130 . . . . L. 890 al m.
VIGOGNA PURA LANA, altezza 150 . . . . L. 890 al m.
SHETLAND NOVITA', pura lana, altezza 130 . L. al m.
LANA E SETA NOVITA', altezza 130 . L. 1.900 al m.
UOMO PURA LANA, 150 . L. 1.800 al m.
CHANEL PURA LANA, NOVITA', altezza 130 . L. 1.850 al m.
PETTINATI INGLESI PURA LANA, altezza 150 . L. 2.500 al m.

COTONERIE

STROFINACCI CANAPA E COTONE STAMPATI, L. 90 cad.
FEDERE PURO CANDORE E RITORTE, L. 190 cad.
BALVIETTA SPUGNA PESANTE, 80 x 120, . . L. cad.
LENZUOLO una piazza . . . L. 550 cad.
LENZUOLO PURO COTONE MATRIMONIALE. L. 1.390 cad.
LENZUOLO RICAMATA 3 PEZZI . . L. 2.600 cad.

COPERTE - PLAIDS

PLAID LANA «JUNIOR» L. 490
LANA «MERINOS» L. 790
COPERTA 1 PIAZZA PUNTO CAVALLO . . . . . L. 1.450
PURA LANA «MOHAIR», L. 1.950
COPERTA MATRIMONIALE, L. 2.950
COPERTA LANA BORDO VELLUTO . . . . . L. 2.950

TAPPETI

TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm. 130 x 200 L. 5.200
TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm. 180 x 240 L. 7.200
TAPPETI LANA, tinta unita svedese cm. 200 x 300 L. 12.000
TAPPETI LANA ORIENTALI cm. 130 x 240 L. 6.000
TAPPETI LANA ORIENTALI cm. 180 x 280 L.
TAPPETI SFUSI, cm. 50 x 100 L. 490

FRANCIA (Alti Pirenei)
«Ancien Hôtel Suisse Rénové»
Allongre con Bar Parigino Snack 12, rue des Frères Sivilotte Pensione individuale Fr. 20, per gruppo Fr. 18. CUCINA MOLTO CURATA

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CAMPANINO, t. 511.597 (To)

Mandatemi allo Stato di New York e vi troverò i prodotti di qualità che volete

New York State Department of Commerce
International Division Department IT-7
20, Avenue des Arts - Bruxelles - Belgio

Vorrei far uso del vostro servizio gratuito di ricerca di prodotti. Mi consta che nello Stato di New York si trovano quasi 50.000 aziende manifatturiere che producono di tutto, dai latticini alle attrezzature per l'industria pesante. A me interessa l'acquisto la rappresentanza (indicare qualcuno dei seguenti prodotti:

(Quanto più specifica è la vostra richiesta, tanto meglio vi potremo aiutare)

Nome . . . .
Ditta . . . .
Indirizzo . . . .
Città Nazione
Referenze bancarie

NEW YORK STATE SENDS ITS BEST
from the trading center of North America

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] sceso da 69 [redacted] 68,89 (– 0,15 per cento)

Seduta [redacted] assestamento per le azioni

Apertura debole [redacted] chiusura in ripresa - Reddito fisso sostenuto - Dopoborsa stabile

Seduta di assestamento, ieri a Torino, con moderata attività di scambio. La lieve flessione registratasi in apertura è stata assorbita quasi interamente dal ritorno del denaro nella fase conclusiva della riunione. Nel reddito fisso, diffusi miglioramenti.

Dopoborsa sui livelli delle chiusure di Milano.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	— 0 30
» cont.	103 20	— 0 20
Redimibile 3½	100 90	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	86 60	—
» cont.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 50	— 0 10
» cont.	96 40	— 0 10
Bil. Fond. 5%	96 65	—
Pr. R. 5% Fr.	96 10	—
» '54	96 25	—
Cert. C.T. 5% 76	98 50	— 0 30
B.T.N. 5% '68	99 97	—
» » '69	99 92	+ 0 07
» » '70	100 —	+ 0 10
» » '71	100 —	+ 0 10
» » '73	100 —	+ 0 10
» » '74	100 —	+ 0 10
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 35	— 0 05
» » '65 I	97 65	— 0 15
» » '66 II	97 50	— 0 05
» » '67	98 35	+ 0 10
» Ecc 6%	97 50	+ 0 15
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 20	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 6.5%	99 90	—
» ('58) 6%	99 —	—
» vent. 6%	98 —	+ 0 30
» ('74) 6%	99 50	— 0 20
» '59 5½%	93 40	+ 0 30
» '60 5½%	92 65	— 0 15
» '61 5½%	91 50	— 0 30
» '63 5½%	91 975	+ 0 025
» ('64) 6%	97 55	+ 0 40
» '62 65 6%	97 25	—
» Sfeld%sopt.	99 70	—
» Elettr5½%	105 50	—
» » 5½%apt.	95 20	—
Ellei (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '63	96 —	+ 1
» » '55	95 —	—
» » '59	95 50	— 0 50
» 6% '60	89 50	+ 0 30
» 5% '61	89 75	—
» 6% '65 I	97 —	+ 0 45
» 6% '65 II	96 20	+ 0 10
» 6% '66 I	96 05	— 0 15
» 6% '66 II	96 05	—
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 20	+ 0 20
» » 6% 64 II	96 20	—
» » 6% 65 III	96 20	— 0 20
» » 6% 65 IV	96 30	—
» 6% Sp. V	96 20	—
OO.PP. 5%	88 45	+ 0 10
» 5½%	91 30	+ 0 25
» 6%	96 40	— 0 10
» C. Ag. '64	96 —	—
» '65	97 —	—
» '66	97 —	—
» D. 5½ 6%	96 15	—
» D. 7° 6%	96 15	+ 0 35
» st. A 6%	96 45	+ 0 10
» st. B 6%	97 40	—
» st. C 6% I	96 70	—
» st. C 6% II	96 20	—
» I.SL 6% 66	96 05	+ 0 05
» 6% 66 II	96 —	— 0 05
» Anas 6% 66	96 10	— 0 10

Titoli	3	Variaz.
Cr. Fondiario 6%	99 50	+ 0 50
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 —	—
Cr. Sp. 6% '58	98 50	—
C. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 70	—
Cr. Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	92 90	—
» » 5½ '61	92 95	+ 0 10
» 5½ '61 6	91 70	—
» 5½ '62 5	91 50	—
C. S. 5½ 62 E	91 90	—
» 5½ 62 7	92 90	—
» 5½ '63 8	93 70	—
» 6% '64 9	97 50	—
» Gela 5½%	92 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Obr. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	90 —	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	— 0 10
» » 65 6% II	95 50	+ 0 20
» » 66 6%	95 80	—
C.F.D. Nap. 5%	90 80	— 0 10
Ipsemar 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	91 70	—
» 5½ 62 6	91 50	—
» 5½ 63 7	91 50	—
» 5½ 63 8	91 50	+ 0 25
» 6% 64 9	96 —	+ 0 25
» 6% 64 10	95 60	—
» 6% 65 11	95 60	—
» 6% 66 12	95 80	—
» 6% 67 13	95 75	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 20	— 0 60
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu real. 5½	97 —	—
» » 6%	96 40	— 0 10
» Edison 6% 51	97 40	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	99 —	—
» Catina 6%	96 25	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 85	+ 0 15
» XIX 6%	99 80	— 0 20
» XX 6%	99 60	— 0 20
» XXI 5%	94 75	—
» XXII 5%	90 50	— 0 10
» XXIII 5½%	89 60	+ 0 10
» XXIV 5½	91 20	— 0 10
» XXV 6%	96 50	+ 0 025
» Cr.N.6%	96 15	—
» spec. 64	99 50	+ 0 05
» Fin 6% '66	96 25	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '57 6%	98 —	—
» AEM 5½ 58	90 20	—
» AM 5½ 62	90 25	—
Genova 6% '59	96 80	+ 0 10
» 5½% 61	90 —	— 0 50
Fiat 6% '45	99 50	—
Fiat 6% '56	99 10	— 0 15

Titoli	3	Variaz.
Fiat 6% '57	99 30	— 0 20
Fiat 5½% '58	91 50	— 0 25
RIV 5½%	89 90	+ 0 20
Pirelli 6% 49	101 50	—
» 5½% '6.	93 30	—
Oliv. 48-'45 1%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'56 7%	103 —	+ 1 25
» '58 7%	103 —	— 1
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	90 40	—
» '62 5½ 2°	90 40	—
Gen. El. 5½%	95 50	—
Magneti '48 7%	[redacted] 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 30	—
Eternit 7%	104 50	—
» 6% 58	96 —	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 1% '57	102 50	—
» 7% '60 I	101 —	— 1 60
» 7% '60 II	101 10	—
Beal-Gem. 7%	105 —	+ 1
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% 56	105 —	—
Ang.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	104 —	—
» 5½ 62	88 20	—
Calusi 6%	99 80	+ 0 30
» 6% 58	[redacted] 10	+ 0 10
» 5½% 60	90 40	+ 0 20
» 5½% 61	90 20	+ 0 20
» 5½% 62	90 20	—
Mondelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	97 —	+ 0 80
» 6% '64	95 10	— 0 10
Stipel 6%	99 50	—
Teti 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Tirreni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 20	—
Pirelli 6½%	98 75	—
» 6% '66	93 30	—
Medeches 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pesci 5.75 65	84 25	—
» 5.50 62	84 25	—
Rumianca 5½	91 15	— 0 35
» 5.50 67	90 05	—
Lancia 5½% 60	90 50	+ 0 25
» 5½% 67	89 75	—
Lepetit 6% 58	94 90	—
Coro-San. 5½	89 50	+ 0 20
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	91 60	— 0 35
Tr.O.S.Ber. 5½	90 60	— 0 40
Autostrade 5½	91 50	+ [redacted] 50
» 6% '66	97 40	+ 0 20
Motta 6%	95 —	—
Saram 6% '84	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 40	—
Ac. P. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 6%	201 —	+ 2
Rumianca 6%	108 25	— 0 25
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7710	— 125
Eridania	3270	— 80
Ital. Zuccheri	1705	—
Vendic-Unica	527	—
Florio	71	—

Titoli	3	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5090	— 50
Monteponi	542	+ 2
Talco & Grafite	10700	—
Acque Potabili	[redacted]	+ 10
Acqua Roma	592	—
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	3225	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
Mittel (F. Med.)	3650	—
Bastogi (Mar.)	1927	— 8
Ferco	119	—
SIP	2652	— 6
Italcable	5050	+ 50
IMMOBILIARI		
Siam	5750	—
Ghiardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Silos	2810	—
Beni Stabili	2840	—
Imm. Roma	501	— 5
Ind. Riera	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	179	— 2 50
Palegas	96 50	— 0 25
SAFFA	4750	+ 10
Schiapparelli	5805	—
Paramatti	1000	—
Mira Lanza	32350	—
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1452	— 10
Rumianca	1600	+ 5
Italgas	1489	—
Ceram. Pozzi	167	+ 1 25
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	61100	+ 300
La Centrale	6730	— 5
S.M.E.	2425	— 3
SFET	2841	— 4
Finsider	660	— 7
Piem. Finanz.	1160	— 42
Invest	3060	+ 5
Assic. Torino	6585	+ 15
Ass. Toro priv.	4800	+ 20
Ass. Generali	[redacted]	75
METALMECCANICI		
Fordaro	[redacted]	—
Westinghouse	880	—
[redacted]	2550	—
Nebiolo	585	— 4
Italsider	1004	— 5
Dalmine	1345	+ 15
Olivetti	2935	—
Olivetti priv.	3120	— 11
FIAT	2876	—
FIAT privil.	2293	+ 8
Terni	292	+ 1
E. Marelli	820	—
M. Marelli priv.	1060	+ 4
TESSILI		
Castellino	5120	— 30
Fisac	415	—
Borgosesia	8300	— 50
Viscosa	4090	— 25
Viscosa priv.	5055	— 10
DIVERSI		
Rinascente	518	— 1
Rinascente pr.	264 50	— 1 50
Pirelli	3585	+ 13
Montedison	1248	+ 5
» [illegible]	1197	—
Cartiera Burgo	14500	+ 150
Cit	4500	—

Le quotazioni a Milano

Titoli	Quot.	Titoli	Quot.
ALIMENTARI			
Cerlese	2488	Motta	7615
Distillati	[redacted]	R. Zucch.	165
Eridania	3208	» » pr.	112
Es. Molini	2130		
ASSICURATIVI			
Generali	90.510	Incendio	7820
Ass. Mil.	27.000	Fond. Vita	17.201
Ras.Mil.pr	20.500	Assicur.	61.350
Ass. Tor.	6400	Ras	35.400
Ass.Tor.pr.	4840		
BANCARI			
Mediobanca	68.200		
CHIMICI			
Anic	1430	Ledoga pr.	4310
Brioschi	15.480	Liquigas	180
Nap. Gas	900	Mira L.	52.000
Caffaro	187	Oxigenon	1375
C. Erba	6850	Palegas	96,25
Erba priv.	5850	Rumianca	1599
In.Ind.Co.	2640	Saffa	4761
Italgas	1490	Sarom	1068
Ledoga	5810	Montedison	1216
ELETTRICI			
Cieli	3090	Orobia	2741
Emiliana	2451	Sip *	2654
Magneti	1057	Tecnom.	1180
Marelli	650,75	Terni Sid.	292,25
FINANZIARI			
Agricola	3720	Italpi	2568
Bastogi	1928	Centrale	6745
Breda	3630	Pirelli C.	3700
Fiduciari	349	Sifi	963
Finsider	660	Sniasp	48
Generalfin	840	Ame	2427
Gim	5580	Stet	2245
Invest	3055	Sviluppo	1850
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1896	Sogi	1564
Beni Stab.	2800	Immobiliare	1960
Bon. Ferr.	615	Milano C.	19.800
Coge	7370	Risan. N.	5497
Imm. Roma	[redacted]	Soiag	2785
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Kestlingh.	899	Olivetti	2930
Fiat	2870	Olivetti pr.	5124
Fiat priv.	2510	Fr. Tosi	1155
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3665	Magona	1400
Falck pr.	4380	Metallur.	3280
Breda Sid.	1105	Amiata	5150
Dalmine	1342	Montepomi	535
Uggr.-Vieille	727	Snie	10.740
Italsider	1005	Trafilerie	585
TESSILI			
Chatillon	5120	Linificio	465
Cantoni	12.350	Marz. pr.	7055
Val Ticino	9	Rossari	14.850
Olcese	449	Rotondi	25.400
Cucirini	6350	Tosi	2355
Stampati	2970	Pacchetti	498
Cascami	5900	Snia Visc.	6097
Figac	421	Viscosa pr.	3060
Lanerossi	5640	Bernasc.	625
Zucchi	2080	Tirsa	306
Scotti	147	Unione M.	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1530	Mittel	5700
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1148	Italcem.	12.850
Bonda	28.700	C. Acqua	599,25
Burgo	14.420	Rinasc. *	317,50
Bonzelli	2994	Rinasc. pr.	267,50
Cementir	5730	Montad. pr.	3100
Cer. Pozzi	165,50	Pirelli IL	3390
Pozzi priv.	271,50	Rejna A.	860
Ginori	476	Smeraldo	80,50
Ciga	3570	Sai	4010
Acqua pot.	1060	Sges	1607
Eternit	3250	T. Acqui	3990

Milano, 3 maggio. Mercato povero di scambi alla vigilia di una nuova parentesi festiva. [redacted] apertura e per buona parte della seduta uno stillicidio di piccole offerte hanno causato diffusi assestamenti nelle quotazioni. Verso la chiusura, sui minimi toccati si è sviluppata una moderata reazione, che ha consentito ai valori primari di recuperare in parte le perdite subite. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69 a 68,89 con una perdita dello 0,15 per cento.

Nel reddito fisso sostenuti i titoli di Stato; invariati i Buoni del Tesoro, sul valore nominale; in leggero progresso le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 341 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 1 miliardo 285 [redacted] lioni 500 [redacted] lire; [redacted] n. 1.164.675.

[redacted] [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	27/4	3/5	Titoli	27/4	3/5
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	14.000	14.000	C.G.E.	12.500	12.500
Ital. Vita	855	855	C.G.S.	3.850	3.850
Reale Grandine	785	785	Rejna Zanardi	2.080	2.090
S.A.I.	110.000	115.000	Ferro Met. Carb.	1.055	1.085
BANCARI			Metalli Brescia	1.190	1.140
America Ital.	3.000	2.951	Merloni	33	30
Comm. Ital.	12.500	12.600	**TESSILI**		
Comm. Industria	5.800	5.800	Cot. Cantoni	2.[redacted]	2.[redacted]
Naz. Agric.	1.400	1.630	Cot. Olcese	20.600	20.600
Pop. di Milano	3.300	3.300	Cot. Solbiate	796	830
Pop. di Novara	15.850	15.800	Fratti & C.	4.010	4.010
Prov. Lombarda	1.005	1.500	Borgomanero	2.650	2.650
Unione	4.440	4.450	Manif. Gavazzi	3.000	3.000
Toscana	10.000	10.000	**TRASPORTI**		
Ambrosiano	8.800	8.800	Aut. Torino-Milano	10.210	10.400
Roma	13.565	13.565	Serravalle	10.850	10.850
Cred. Comm.	810	810	Cart. [illegible]	701	701
Credito Italiano	1.320	1.332	**DIVERSI**		
Ist. Comm. Laniero	87.000	87.000	[illegible]	650	650
CANTIERE			Birra Italia	400	400
[illegible]	17,50	17,50	Fer. Milan	9.800	9.800
Varese	26.950	26.950	Ingegnoli F. B.	2.000	2.000
Cremona	10.400	10.400	Cart. Varese	5.000	5.000
CHIMICI			Ind. [illegible]	13.710	—
Benetti & C.	3.600	3.610	[illegible]	1.590	1.590
Max Mayer	11.260	11.240			
[illegible]	601	620			
Zambeletti	8.000	8.000			
Rotta & C.	1.010	1.010			
[illegible]	[illegible]	1.000			

* Ex-dividendo

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 891,65 [redacted] 896,77

New York, 3 maggio. Wall Street ha reagito ai ribassi delle due precedenti riunioni, recuperando quasi interamente [redacted] perdite in esse subite. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 891,65 a 896,77.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 896,77 (891,65); ferroviari 231,58 (231,35); pubbliche utilità 138,42 (138).

Parigi: da 91,6 a [redacted]

Nuovi sensibili guadagni. Indice 93 (prec. 91,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24.40 (24.75); Snia Viscosa 32.10 (32.90); Fiat 23.60 (n. q.); Fiat priv. 18 (n. q.); Montedison 12.05 (n. q.).

Londra: da 443 a 444,1

Tendenza sostenuta, dopo gli assestamenti della vigilia. Indice 444,1 (prec. 443).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 (56 ½); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 (16 ½).

Zurigo: da 189,7 a 190,5

La Borsa ha reagito alle flessioni delle ultime sedute, chiudendo in leggero rialzo. Indice 190,5 (prec. 189,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 63 (62); Rumianca 11,40 (11,30); Italcementi [redacted] (93,50); Snia Viscosa 29,35 (29,35); Bastogi 13,75 (13,75); Condotte Acqua 4,25 (4,25); Fiat 20,45 (20,50).

Unione Banche Svizzere 2555 (2530); Società di Banca Svizzera 1945 (1935); Credito Svizzero 2040 (2040); Italo-Suisse 202 (202); Aare-Tessin 670 (670); Adolph Saurer 560 (580); Bally 1215 (1220); Brown Boveri 1555 (1560); Ciba 4790 (4750); Fischer 925 (925); Lonza 945 (920); Nestlé 2055 (2090).

Francoforte: 98,25 (98,72)

Seconda seduta consecutiva di lievi ribassi. Indice 98,25 (prec. [redacted],72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat priv. 14,40 (14 e 45); Finsider 4,35 (4,20); Magneti Marelli priv. 6,50 (6,50); Montedison 7,65 (7,62); Olivetti priv. 19,00 (19,80); Pirelli 21,50 (21,30); Snia Viscosa 25,75 (25,60).

In sede di Commissione

La Camera Usa approva il prestito alla Fiat

[redacted] milioni di dollari dell'Export Import Bank per l'acquisto [redacted] America di macchinari destinati alla fabbrica in Urss

Washington, 3 maggio. La commissione per [redacted] credito della Camera dei Rappresentanti ha respinto [redacted] proposta del repubblicano Paul Fino, diretta a bloccare il prestito di 50 milioni di dollari della «Export-Import Bank» alla Fiat. Il prestito è destinato all'acquisto negli Stati Uniti di macchinari da utilizzarsi per [redacted] stabilimento automobilistico nell'Unione Sovietica.

La votazione odierna viene considerata come la prima prova di forza [redacted] favore della politica [redacted] «ponti» Est-Ovest patrocinata dalla Casa Bianca.

In attivo per l'Italia nel [redacted] gli scambi commerciali [redacted]

Assemblea a Francoforte del[redacted] Camera di Commercio italiana per la Germania

Francoforte, 3 maggio. Ha avuto luogo nel pomeriggio l'assemblea generale dei soci della Camera di Commercio italiana per la Germania. Il presidente gr. uff. Piero Bonelli, esaminando l'andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Repubblica federale, ha rilevato che nel 1966 le esportazioni tedesche in Italia sono aumentate del 20,7% rispetto al '65 salendo a circa 577 miliardi di lire. Gli incrementi più alti tra tutti i Paesi del Mec.

Le importazioni italiane in Germania sono salite a circa 1655 miliardi di lire. La bilancia commerciale italo-germanica ha chiuso quindi con un saldo di 158 miliardi di lire a favore dell'Italia contro 311 miliardi nel 1965.

Ieri l'assemblea annuale dell'Unione

A Torino 3080 industrie [redacted] 295 mila dipendenti

La relazione del presidente, sen. Giacomo Bosso - «Cauto ottimismo» sull'andamento dell'economia, preoccupazioni per gli [redacted] [redacted] sociali, fiducia in una più stretta consultazione tra governo, imprenditori [redacted] sindacati - L'ing. Enrico Minola, vice-presidente della Confindustria, sottolinea il ruolo del Piemonte nel Mercato Comune

Oltre duecento delegati, in rappresentanza di 3080 aziende con 295 mila dipendenti, hanno partecipato ieri all'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino. I lavoratori torinesi occupati nell'industria rappresentano l'11,9 per cento del totale nazionale.

In particolare, sempre in base al numero dei dipendenti le industrie metalmeccaniche torinesi sono il 35,5 per cento del totale italiano [redacted] settore; le aziende chimiche rappresentano l'11,4 per cento; le cartarie il 9,4 per cento; l'abbigliamento l'8,1 per cento; le tessili l'8,5 per cento; le conciarie il 7,5 per cento; l'edilizia il 4,9 per cento; le industrie del legno e del sughero il 4,8 per cento e le alimentari il 2,[redacted] per cento.

Interessante [redacted] suddivisione dei 295 mila lavoratori dell'industria torinese nelle diverse categorie: i dirigenti sono 2733; gli impiegati 45.232; gli operai 111.040 (di cui 37.788 specializzati, 59.904 qualificati, 13.348 comuni); i manovali 82.060 (di cui 71.517 manovali specializzati e 10.543 manovali comuni). Le donne sono 56 mila, di cui 40 mila operaie.

Il presidente dell'Unione Industriale, sen. Giacomo Bo[redacted], ha aperto la seduta con la relazione sull'andamento dell'economia nazionale e torinese. Il futuro può essere guardato con «cauto e moderato ottimismo». Restano però problemi gravi: lo sforzo per esportare ha inciso [redacted] formazione dei profitti, «indebolendo le già modeste possibilità di autofinanziamento delle imprese; l'aumento della spesa pubblica contiene elementi inflazionistici; l'accresciuta incidenza del costo del lavoro è resa più pesante in quanto ha coinciso con la defiscalizzazione degli oneri sociali.

«Gli industriali torinesi — ha ricordato il sen. Bosso — *nel periodo di crisi hanno evitato i licenziamenti in massa. Si è fatto ricorso alla Cassa integrazione. Ora* [redacted] *situazione è migliorata e il più razionale impiego del personale disponibile ha consentito nel '66 un aumento della produttività del lavoro pari al 9,5 per cento rispetto all'anno precedente*».

Lo squilibrio del sistema previdenziale suscita preoccupazioni: nel 1966 gli oneri sociali sono aumentati dell'8,2 per cento, le prestazioni del 9,8 per cento e il reddito nazionale del 7,9 per cento. «*Forme previdenziali che favoriscano lo spreco* — ha affermato — *non possono che ostacolare una vera e concreta sicurezza sociale*».

Il sen. Bosso ha poi richiamato l'attenzione sul ruolo dell'industria torinese e piemontese (il Piemonte con l'8 per cento della popolazione italiana dà l'11 per cento del reddito nazionale e il 14 per cento dei tributi). «*Non è concepibile* — ha proseguito — *che si freni lo sviluppo economico del Nord per migliorare il Sud. E' giusto accelerare le due Italie. Però non bisogna inaridire le fonti stesse della ricchezza*».

La programmazione deve portare al dialogo con i responsabili della vita nazionale «*perché è interesse di tutti ridurre la disoccupazione, ampliare la produzione, espandere i mercati*». In proposito il relatore ha auspicato consultazioni tripartite (pubblica amministrazione, sindacati, imprenditori).

Altri temi trattati [redacted] presidente dell'Unione Industriale [redacted] sono stati: il progresso tecnologico, la ricerca scientifica e le nuove dimensioni dei mercati «*che non consentono più concessioni economiche in spazi ristretti e visioni autarchiche*».

E' seguito un ampio intervento dell'ing. Enrico Minola, vice-presidente della Confindustria e consigliere di amministrazione della Fiat. (Nel comitato di presidenza della Confindustria attualmente ci sono tre torinesi: l'ing. Minola, il sen. Bosso e il dott. Giovanni Agnelli).

L'ing. Minola — che rappresentava il presidente dott. Costa — ha esaminato la situazione interna e internazionale. «*Dall'analisi delle prospettive nell'ambito del Mec* — ha osservato — *si debbono trarre concreti indirizzi che sono: aumento degli investimenti produttivi, incremento della produttività, innovazioni tecnologiche, ampliamento dei mercati di sbocco*». La rete autostradale ed i trafori, «*opere che devono essere urgentemente completate*», consentono al Piemonte di svolgere un ruolo importante verso il Mercato Comune. Per l'industria italiana in generale l'ing. Minola [redacted] chiesto «*la fiscalizzazione degli oneri sociali e il giusto contenimento delle rivendicazioni salariali*».

Si è poi svolto il dibattito. Tra gli altri è intervenuto il presidente del Collegio dei costruttori ing. Dolza, il quale ha affermato che la crisi dell'edilizia è dovuta «*alle remore frapposte agli investimenti dal blocco dei fitti e dal carattere punitivo delle norme urbanistiche*».

L'assemblea si è conclusa con l'approvazione della relazione del sen. Bosso e dei bilanci presentati dal dott. Vitelli, in qualità di tesoriere.

Sergio Devecchi

Tra la Fiat [redacted] la Mitsubishi [redacted] d'[redacted] tecnica

Reciproco impegno per [redacted] controllo e la manutenzione dei motori «Diesel» delle due Società, installati sulle navi che toccheranno porti italiani [redacted] giapponesi

Un accordo di assistenza tecnica è stato firmato dalla Fiat Grandi Motori, Torino, e dalla Mitsubishi Heavy Industries Ltd, Tokyo, Giappone. Con questo accordo la Mitsubishi fornirà assistenza tecnica ai motori Diesel Fiat installati sulle navi che toccheranno i porti giapponesi e analogamente la Fiat Grandi Motori fornirà assistenza tecnica ai motori Diesel Mitsubishi UE installati sulle navi che toccheranno i porti italiani.

Questa assistenza tecnica consisterà essenzialmente di: esecuzione dei lavori necessari per il controllo e la manutenzione dei motori; riparazione e rimessa in efficienza, secondo la prassi e i metodi del costruttore progettista, delle parti danneggiate o usurate del motore; «know-how» e personale specializzato per l'esecuzione dei lavori necessari, secondo la prassi [redacted] *i metodi del* [redacted]*struttore progettista; pronta fornitura di ricambi originali.*

L'assistenza tecnica ai motori Fiat sarà prevalentemente eseguita presso i cantieri della Mitsubishi di Yokohama, Kobe, Nagasaki, Shimonoseki, Hiroshima. La assistenza tecnica ai motori [redacted] *Mitsubishi sarà prevalentemente eseguita presso i Centri di assistenza Fiat Grandi Motori di Genova, Napoli, Venezia, Trieste, Taranto, Messina, Civitavecchia, Palermo, Livorno.*

Questo accordo rappresenta un ulteriore passo avanti nel programma di espansione previsto per l'organizzazione di service nel mondo ai motori marini.

Assemblee e dividendi

Rumianca — L'assemblea degli azionisti della Rumianca ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile netto di 433 milioni di lire (1 miliardo e 48 milioni nel 1965), dopo ammortamenti per 1 miliardo 200 milioni (1 miliardo 315 milioni nel '65). L'utile netto è stato riportato a nuovo, in aggiunta al riporto [redacted] precedenti esercizi di 2 miliardi 377 milioni di lire.

Nel 1966 la Rumianca ha raggiunto un fatturato di 21 miliardi 374 milioni, [redacted] un aumento del 18,70% sull'anno precedente; per l'intero gruppo il fatturato è stato di 42 miliardi 714 milioni, con un aumento del 61,88%.

In sede straordinaria è stato deliberato l'aumento di capitale da 30 miliardi a 31 miliardi e 800 milioni. Saranno emesse n. 1.800.000 azioni da nominali L. 1000, godimento 1° gennaio 1967, utilizzando per [redacted] corrispondente importo il riporto utili esercizi precedenti. Verranno assegnate gratuitamente agli azionisti entro il 30 settembre 1967, in ragione di 6 nuove ogni 100 possedute.

La Magona — L'assemblea degli azionisti della Magona d'Italia ha approvato il bilancio 1966 che presenta un utile netto di 476 milioni dopo ammortamenti per 2 miliardi 312 milioni e consente un dividendo di 80 lire per azione (l'anno scorso 75 lire con prelievo dalle riserve). Il fatturato è stato di 24 miliardi 591 milioni (27 miliardi 399 milioni nel '65).

RUMIANCA S.p.A.

Presieduta dal [redacted]. Renato Gualino [redacted] è tenuta a Torino il 3 maggio, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Rumianca alla quale hanno partecipato n. 134 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 13.073.101 azioni.

La relazione e le relative dettagliate informazioni chiariscono come la Rumianca nel 1966 sia stata in grado di effettuare [redacted] passo avanti notevole sulla via del proprio consolidamento e [redacted] i suoi prodotti abbiano conseguito in Italia e all'Estero una rapida affermazione, raggiungendo un fatturato per la Rumianca di lire 21.373.855.055 e per il Gruppo di lire 42.713.348.805 con un incremento nei confronti dell'esercizio precedente rispettivamente del 43,70% e del 61,88%.

Dopo l'intervento degli azionisti Mieucci-Cecchi, Jarach, Benoffi, Agazzi, Milone, Zola, Giani, i quali hanno chiesto chiarimenti anche sulla parte straordinaria dell'Ordine del Giorno, l'Assemblea, accogliendo anche una modifica suggerita dal Presidente a nome del Consiglio e del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità il Bilancio, la relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e la proposta di riportare a nuovo l'utile netto di lire 411.409.311 (al netto delle competenze [redacted] Consiglio e dedotti ammortamenti e accantonamenti per lire 2.728.020.673 da parte della Rumianca e per lire 5.943.000.000 da parte del Gruppo). Dopo questa attribuzione il conto «riporto utili esercizi precedenti» ammonta a lire 2.838.340.581.

Successivamente, essendo scaduti tre Consiglieri, l'Assemblea, dopo avere fissato in nove il numero dei Consiglieri per il 1966, ha confermato per acclamazione nelle rispettive cariche l'avv. Luigi Santa Maria, il Dr. Riccardo Ravazzi [redacted] il Dr. Renato Gualino.

Passando alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, uditi i chiarimenti forniti [redacted] merito dal Presidente, l'Assemblea, constatato che [redacted] decreto legge sulla cedolare di acconto è stato trasformato in legge nel testo emendato [redacted] Senato, ha approvato tutte le proposte del Consiglio e ha deliberato all'unanimità:

1. Di aumentare il capitale sociale da lire 30 miliardi a lire 31.800.000.000 mediante emissione di n. 1.800.000 azioni da nominali lire 1.000 caduna, godimento 1-1-1967, il cui ammontare sarà versato mediante utilizzo di lire 1.800.000.000 prelevate dal conto «riporto utili esercizi precedenti».

2. Di distribuire gratuitamente agli azionisti [redacted] n. 1.800.000 azioni di cui al comma precedente in ragione di n. 6 azioni nuove ogni 100 azioni vecchie possedute, con le modalità che stabilirà in proposito il Consiglio di Amministrazione non appena le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria saranno state omologate. La materiale esecuzione dell'operazione avverrà con inizio dal 18 settembre p. v. di modo che le azioni Rumianca, quotate in Borsa «cum» fino a tutto [redacted] 15 settembre, sar[redacted] quotate «ex» successivamente a tale data.

3. Di mettere a disposizione degli azionisti al momento in cui essi ritireranno le azioni gratuite loro spettanti, e sempre con le modalità che stabilirà in proposito il Consiglio di Amministrazione, la somma di lire 3,40 (tre lire e 40 centesimi) contanti per ogni azione vecchia; tale somma per complessive lire 102.000.000 sarà anch'essa prelevata dal conto «riporto utili esercizi precedenti».

4. Di abolire tutte le azioni privilegiate nel voto sostituendole [redacted] altrettante azioni ordinarie.

5. Di modificare gli art. 4 e 5 dello Statuto Sociale.

6. Di procedere allo scorporo delle attività e passività relative all'azienda di polietilene a bassa densità sita in Assemini e di apportare l'attivo e il passivo relativo a tale complesso di beni [redacted] costituenda società avente sede legale in Assemini e il cui capitale sociale, interamente posseduto dalla Rumi[redacted], ammonterà a lire 2 miliardi.

[redacted] corso della seduta [redacted] Presidente ha informato l'Assemblea che la collegata Olearia Tirrena ha iniziato in questi giorni il lancio su scala nazionale [redacted] proprio olio di semi confezionato sotto la denominazione «LARA»; è stato distribuito in omaggio agli azionisti intervenuti un campione di tale olio pregiato.

Società Azionaria per la C[redacted] di A[redacted] Potabili

Sede in Torino, Corso Re Umberto 9 bis - Tel. 545.436

Dall'8 maggio p.v. è esigibile il dividendo per l'esercizio 1966 nella misura di L. 50 lorde per azione, presso la cassa sociale — dalle ore 10 alle ore 12, sabato escluso — nonché presso la Banca Commerciale Italiana, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Torinese [redacted] & Guglielmone, Banca Subalpina, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca di Cavour, Cassa di Risparmio di Torino.

Detto importo, al netto delle ritenute previste dalle norme vigenti, sarà corrisposto contro stacco della cedola n. 21.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito [redacted] Diritto Pubblico [redacted] sede in Palermo
Patrimonio L. 19.418.000.000

[redacted] 29 aprile 1967 il Consiglio Generale del Banco [redacted] Sicilia si è riunito a Palermo in sessione ordinaria, sotto la presidenza del Dott. Nicolò Nicoletti, per l'esame e l'approvazione del

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVITA'			
Cassa e fondi presso [redacted] Banca d'Italia		L.	80.512.691.141
Titoli di proprietà		»	212.482.852.833
Partecipazioni e finanziamenti di [redacted] ec.		»	9.038.421.131
Portafoglio comm. e agr.	L. 74.665.478.044		
Portafoglio riscontato	» 38.318.062.303		
Riporti	» 2.345.968.000		
Conti di corr. deb. in lire	» 307.778.516.392		
Conti corr. deb. in valute	» 47.798.080.839		
C/c ipotec., sovv., mutui	» 286.691.409.589	»	757.783.618.147
Immobili di proprietà		»	9.464.167.684
Mobili		»	1
Debitori per accettazioni commerc. e cred. conferm.		»	3.172.419.642
Debitori per avalli, fidejussioni e cauzioni conto terzi		»	17.926.988.595
Effetti ricevuti per l'incasso		»	30.326.229.975
Servizi di Ricevitoria Provinciale		»	47.464.315.915
Investimenti del Fondo pensioni		»	12.050.041.104
Partite varie		»	33.066.724.371
Conti correnti interni		»	70.027.496.274
TOTALE		L.	1.264.546.667.615
Conti d'ordine		»	724.460.967.032
TOTALE GENERALE		L.	1.989.007.634.650

PATRIMONIO E PASSIVITA'			
Patrimonio		L.	17.317.452.000
Bilancio tec. Fondo pens.	L. 12.095.608.700		
Fondi gar. e rischi diversi	» 4.837.293.905	»	16.942.902.605
Fondi operativi		»	47.454.985.789
Titoli all'ordine in circol.	L. 28.779.299.699		
Depositi a rispar. e [redacted] c/c	» 304.493.341.032		
Buoni fruttiferi	» 22.782.941.500		
[redacted] in corrisp. cred. in lire	» 470.741.226.222		
Conti corr. cred. in val.	» 16.189.376.520		
Obbligazioni in circolaz.	» 93.620.537.000	»	936.373.725.993
Cessioni di effetti riscontati		»	38.318.062.303
Anticipazioni passive		»	34.543.140.037
Accettazioni commer. e crediti confermati		»	3.172.419.642
Avalli, fidejussioni e cauzioni conto terzi		»	17.926.988.595
Cedenti di effetti per l'incasso		»	7.612.630.737
Servizi di Ricevitoria Provinciale		»	47.048.635.112
Partite varie		»	23.887.320.078
Conti correnti interni		»	70.027.496.274
TOTALE		L.	1.260.031.770.165
Risconto riferibile all'esercizio 1967		»	3.979.949.307
Utili netti dell'esercizio		»	534.948.146
TOTALE		L.	1.264.546.667.615
Conti d'ordine		»	724.460.967.032
TOTALE GENERALE		L.	1.989.007.634.650

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gr. Uff. Dott. Ciro de Martino, ha letto la relazione al bilancio, rilevando fra l'altro che il 1966 ha dato una significativa e confortante testimonianza dell'attitudine dell'Istituto ad [redacted] vigoroso rilancio operativo, di vitale importanza per [redacted] mondo economico-finanziario rappresentato dal Consiglio Generale, non [redacted] [redacted] per [redacted] Banco quale ente economico.

I dati più generali e riassuntivi del nuovo bilancio consolidato denotano che il 1966 è stato [redacted] anno di rinnovata espansione dell'Istituto nel quadro della conseguita ripresa dell'economia nazionale. [redacted] totale generale dei saldi risulta infatti cresciuto di ben 325 miliardi, nella proporzione del 19,5%, e si è approssimato sensibilmente ai 2.000 miliardi di lire. Anche escludendo i conti d'ordine, l'incremento appare considerevole: da 1.073 a 1.265 miliardi di lire, pari al 17,9%, quale non si verificava da anni. Nè queste percentuali registrano compiutamente il fenomeno, poichè vi sono attività di pura intermediazione — che da qualche tempo si sono grandemente sviluppate sia sul mercato interno che su quello internazionale ad opera dei maggiori Istituti di credito — nelle quali il Banco [redacted] è autorevolmente inserito, senza che ciò trovi un proporzionale riscontro in voci di bilancio.

Queste considerazioni, ha detto il Dott. de Martino, vengono fatte per rigenerare e consolidare — sulla base di risultati già concreti e significativi — la fiducia che l'Istituto merita, piena ed incondizionata, con la sua capacità di avolgere, come il suo rango esige, [redacted] ruolo primario nel sistema creditizio, rispondendo con immediatezza e larghezza di risultati alle iniziative volte al rinnovamento delle sue strutture ed all'espansione della sua attività.

Dopo la relazione del Collegio dei Revisori dei conti il Consiglio Generale ha approvato il bilancio dell'esercizio 1966.

A seguito della ripartizione degli utili netti, determinati in L. 534.948.146, e dell'aumento del fondo di dotazione della Sezione di Credito Fondiario, autorizzato con legge 24 dicembre 1966, n. 1260, il patrimonio del Banco ammonta a L. 19.418.000.000 ed i fondi per garanzie e rischi diversi ascendono a L. 17.151.315.547.

Bosco presiede una riunione «triangolare»

Inps, Inam e Inail passivi quest'anno per 700 miliardi

Prestazioni assistenziali e pensioni assorbono nei tre istituti 4459 miliardi contro 3761 di contributi - La riforma degli enti di previdenza discussa tra sindacati, datori di lavoro e dirigenti degli istituti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Sotto la presidenza del ministro Bosco, s'è svolta stamane la preannunciata conferenza «triangolare» per esaminare la crisi degli Enti previdenziali. Vi hanno preso parte i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil, Cisnal, Cisal, ecc.), quelle dei datori di lavoro (Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato), nonché i direttori generali dell'Inam, dell'Inps ed il vice-presidente dell'Inail.

Nella riunione, durata oltre quattro ore, sono stati discussi i principali problemi del settore mutualistico sotto il duplice aspetto finanziario e funzionale. Lo stesso Bosco ha illustrato le cause del grave e crescente squilibrio fra entrate e spese degli Enti previdenziali. Negli ultimi anni, a causa di modifiche strutturali, si è avuto un aumento della disoccupazione e della sottoccupazione, che si è tradotto in maggiori oneri sociali; nello stesso tempo, proprio per le stesse ragioni, è diminuito il ritmo d'incremento dei contributi incassati.

Per questa e per altre cause (quale l'aumento del numero e dell'ammontare medio delle pensioni, la dilatazione delle rette ospedaliere, della spesa farmaceutica, ecc.) le prestazioni pensionistiche ed assistenziali dell'Inps, dell'Inail e dell'Inam ammontano nel 1967 a 4.459 miliardi di fronte ad un gettito contributivo di 3.761 miliardi. Nel periodo 1961-67 l'indice dei contributi previdenziali è passato da 100 a 203, mentre l'indice delle prestazioni è passato da 100 a 246.

All'esame della situazione generale è seguito quello del risanamento finanziario degli Enti, con particolare riguardo al problema urgentissimo della sistemazione dei debiti verso gli ospedali. L'argomento sarà approfondito da uno dei tre sottocomitati incaricati di suggerire proposte concrete per i seguenti tre gruppi di problemi: 1) assistenziali (prestazioni di malattia); 2) previdenziali (pensioni); 3) riordinamento degli Enti.

E' stato sollevato anche il problema della delega legislativa contenuta nell'art. 39 della legge 21 luglio 1965, (n. 903); delega che scade fra poco più di due mesi e la cui attuazione comporterebbe altri oneri a carico dell'Inps per centinaia di miliardi.

Quanto al riordinamento degli Enti previdenziali, Bosco ha illustrato i criteri ispiratori (semplificazione delle procedure, decentramento amministrativo e riscossione unificata dei contributi).

Dopo ampia e vivace discussione, è stato deciso di esaminare in una nuova conferenza le proposte che presenteranno gli esperti; a questa nuova riunione parteciperanno, su esplicita richiesta delle organizzazioni sindacali, tutti i ministri interessati.

ar. ba.

L'industria dolciaria chiede aiuti al governo

Un convegno indetto dalla Ferrero sottolinea l'inferiorità delle nostre aziende nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

(ar. ba.) Quali sono le prospettive dell'industria dolciaria italiana nel Mercato comune? A poco più di un anno dal completamento dell'unione doganale (30 giugno 1968), la domanda suscita qualche preoccupazione persino nei responsabili della maggiore azienda italiana del settore, la Ferrero di Alba, che pure sono riusciti in appena 21 anni a fare di essa la prima industria dolciaria dell'Europa continentale.

I motivi di tali preoccupazioni, che verranno dibattuti da domani in un convegno di dirigenti aziendali provenienti dai vari paesi d'Europa, sono stati illustrati oggi alla stampa dallo stesso amministratore delegato del gruppo, Michele Ferrero.

L'industria dolciaria italiana si troverà a competere dal prossimo anno in condizioni di grave svantaggio con i concorrenti stranieri. Zucchero e cacao costano molto di più ai dolciari italiani che ai loro colleghi francesi, olandesi e britannici i quali hanno condizioni di favore per l'approvvigionamento di questi classici prodotti «coloniali». Gli sforzi compiuti dalle singole imprese per ammodernare gli impianti e ridurre i costi di produzione e distribuzione non possono annullare le condizioni di svantaggio. Di qui l'invito al governo e al Parlamento ad affrontare i problemi connessi con la prossima integrale abolizione dei dazi doganali all'interno del Mec.

«*L'Italia nel 1966* — ha concluso il dott. Ferrero — *ha collocato sul mercato mondiale oltre 17 mila tonnellate di prodotti dolciari per un valore di 9,5 miliardi di lire. In particolare è rilevante l'affermazione sul mercato estero del burro di cacao, la cui esportazione non esisteva prima del 1954 e che oggi ha raggiunto le 3 mila tonnellate per un ammontare di quasi 4 miliardi di lire*». Ferrero ha poi indicato la iniziativa in grado di difendere queste conquiste.

Congresso ad Ischia sui problemi del traffico

(Nostro servizio particolare)
Ischia, 3 maggio.

(a. l.) Il notevole incremento della motorizzazione ed i problemi connessi al traffico stradale saranno materia di attenti studi da parte delle commissioni giuridiche dell'Aci che stamane si sono riunite ad Ischia, inaugurando il dodicesimo congresso.

Tema principale del convegno, che ha richiamato nell'isola studiosi di diritto amministrativo, alti magistrati ed esperti dei problemi del traffico, è «la circolazione stradale e la responsabilità della pubblica amministrazione».

Nella prima giornata dell'incontro, che terminerà venerdì, si sono svolti i discorsi inaugurali. Le relazioni che saranno presentate domani e dopodomani riguardano l'inquinamento atmosferico causato dalla circolazione dei veicoli, la manutenzione delle vie e la disciplina della pubblicità lungo (tutte le strade e nei centri abitati.

Un viaggio di poche ore in forma privata

Paolo VI il 13 maggio a Fatima a pregare per la pace nel mondo

Nel dare l'annuncio ricorda il pericolo di un «fatalismo scettico per la guerra atomica» - Si chiede che cosa si fa per fermare il conflitto nel Vietnam - «Senza mancar di fiducia negli uomini, ha detto, noi ci rimettiamo alla preghiera»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 3 maggio.

Paolo VI il 13 maggio prossimo andrà al Santuario di Fatima in Portogallo, circa 200 chilometri a nord di Lisbona. Il viaggio, compiuto in aereo, si esaurirà nel giro di tredici ore, perché il Papa partirà da Roma alle 7,30 del mattino e vi rientrerà alle 20,30. L'occasione è fornita dal cinquantenario della prima delle apparizioni che la Madonna, secondo la testimonianza di tre pastorelli, fece il 13 maggio del 1917 e poi in altri giorni.

L'aereo papale, sul quale molto probabilmente, come avvenne nei precedenti viaggi alla volta della Palestina, dell'India e di New York, prenderanno posto anche gli inviati dei giornali e delle agenzie di informazione internazionali, atterrerà nel piccolo aeroporto di Monte Real, a circa 40 chilometri da Fatima.

Anche questa volta il Papa ha voluto dare personalmente l'annuncio del suo viaggio imminente. Per i precedenti aveva scelto ad uditorio cardinali e vescovi, per Fatima ha preferito l'udienza generale settimanale in San Pietro, avvenuta questa mattina.

«Pellegrinaggio rapidissimo» *ha definito il Papa nel suo discorso il viaggio a Fatima, «per onorare Maria Santissima e per invocare la sua intercessione a favore della pace della Chiesa e del mondo». Si svolgerà, sempre secondo le sue parole, in forma del tutto privata, a Fatima celebrerà la Messa, rivolgerà una parola ai fedeli, salutera quanti avrà occasione di incontrare.*

Il Papa ha spiegato, nel suo discorso di questa mattina, le ragioni della sua visita in Portogallo. «Un fatalismo scettico — *ha detto poi Paolo VI* — dovrà guidare le sorti dell'umanità, e rinunciare al grande, impellente dovere di scongiurare a tempo l'immane sciagura di una guerra "scientifica", cioè per tutti orrendamente micidiale? Ci dovremo accontentare dei tentativi, finora sterili, per mettere fine al conflitto nel Vietnam, che tutti sono in ansia e in dolore: ovvero vi è altro da fare? Indubbiamente vi è altro da fare. A questo proposito noi vogliamo ancora sperare che le nuove proposte di trattative per una composizione onorevole del conflitto, la quale assicuri la libertà dell'una e dell'altra parte contendente, non siano respinte, ma siano piuttosto studiate e finalmente accolte».

«Ma intanto che cosa si fa? — *ha proseguito* — lasciando a chi spetta il giudizio e l'azione sul piano della causalità temporale, noi senza perdere la fiducia negli uomini, ricorriamo alla speranza che nasce da un'altra causalità, quella non mai stanca, non mai lontana, della bontà di Dio che ci è padre; e per meritare l'intervento risolutore di questa misteriosa e provvida causalità, ecco che ci rimettiamo in condizione di sperimentarne ancora una volta l'ineffabile e onnipotente assistenza; ci rimettiamo in preghiera». *Questa, ha concluso il Papa, è la ragione del suo pellegrinaggio.*

f. p.

Il ministro degli Esteri libico ospite di Fanfani in Italia

Roma, 3 maggio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto oggi alla Farnesina il ministro degli Esteri del Regno di Libia, Ahmed El Bishti. Nel colloquio, che si è svolto in italiano, lingua che il ministro libico parla correntemente, i ministri Fanfani e El Bishti hanno preso atto dei felici sviluppi che la cooperazione fra l'Italia e la Libia ha avuto nell'ultimo ventennio.

L'Italia è la prima fornitrice del mercato libico e a sua volta la Libia è il principale mercato di sbocco estraeuropeo dopo gli Stati Uniti per l'Italia. L'interscambio fra i due Paesi ha raggiunto nel 1966 i 144 miliardi.

Il ministro libico è stato ricevuto in Quirinale dal Capo dello Stato Saragat, poi da Moro a Palazzo Chigi.

La fuga avvenuta durante l'ora del passeggio

Evadono dal carcere attraverso i tetti due detenuti in pieno giorno a Biella

Si sono arrampicati su un traliccio eretto per riparare un parafulmine - Vana caccia in tutta la provincia - Sembra che siano riusciti ad evitare due posti di blocco - Si tratta di due giovani, uno dei quali autore di rapine a mano armata - Dovevano ancora essere processati

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 maggio.

Due detenuti sono oggi fuggiti dal carcere di Biella, arrampicandosi, durante il «passeggio», su una impalcatura metallica eretta nel cortile interno da un'impresa che sta riparando il parafulmine collocato sul tetto della prigione. A guardia del traliccio era stato posto un agente carcerario armato di fucile mitragliatore: sorpreso dalla fulmineità della evasione, avvenuta alle 13,15, il custode ha avuto un momento di esitazione che ha consentito ai due carcerati di mettersi fuori tiro. Saltando poi da un tetto all'altro e calandosi in un abbaino, i fuggitivi raggiungevano un vallone deserto e riuscivano a far perdere le loro tracce malgrado l'immediato intervento degli agenti. Anche le successive ricerche, effettuate da polizia e carabinieri con un imponente schieramento di mezzi, fino a tarda sera non hanno avuto esito.

Gli evasi sono Natalino Amato, di 22 anni, originario di Busachi (Cagliari) e residente a Valle San Nicolao, e Adriano Pariamento, di 25 anni, di Cossato. L'Amato era stato arrestato il 21 aprile scorso dalla polizia per due rapine compiute ad appena quarantotto ore di distanza l'una dall'altra in locali pubblici di Miagliano e Ronco Biellese. Mascherato con un passamontagna e armato di una rivoltella, il giovane, con la complicità del cortanese Roberto Canepparo, di Vigliano Biellese, verso la mezzanotte del 7 aprile scorso aveva costretto gli avventori e la gerente del bar della cooperativa di consumo di Miagliano, Anna Rosin, ad allinearsi con la faccia contro il muro e a consegnare i portafogli.

Mentre teneva a bada le vittime, il complice, anch'egli mascherato, si impossessò dell'incasso della giornata. Analoga impresa venne compiuta due sere dopo, nel bar-trattoria Borgo Nuovo di Ronco Biellese, gestito dal quarantaseienne Eugico Battura.

Al momento dell'arresto, avvenuto nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Biella, l'Amato (che aveva con sé la pistola e il passamontagna usati per le rapine) stava per partire per raggiungere il complice, fuggito a Laigueglia (Savona). I due giovani intendevano, infatti, compiere altre rapine nella Riviera ligure. Il Canepparo, arrestato a Laigueglia, è attualmente detenuto nel carcere di Biella.

L'altro evaso, il Parlamento, arrestato sotto l'accusa di avere rubato alcune auto, è già stato processato per furti analoghi.

Il carcere di Biella è sistemato in un vecchio edificio già da tempo ritenuto inadeguato, addossato ad altre vecchie costruzioni sul lato occidentale di piazza Cisterna, nell'antico borgo del Piazzo. La lunga fila di costruzioni è interrotta soltanto da un vicolo largo nemmeno due metri; gli evasi lo hanno superato con un salto. Un bambino di 11 anni, Antonio Fiore, la cui abitazione ha una finestra che dà sui tetti, se li è visti passare davanti di corsa. Intuendo quello che era accaduto, egli avvertiva subito il padre, Michele Fiore, di 38 anni, ma l'Amato e il Parlamento si erano già allontanati. Saltando da un tetto all'altro, uno degli evasi ha sfondato le tegole, sprofondando con una gamba, ma l'incidente non gli ha impedito di proseguire la fuga.

Mentre veniva dato l'allarme ai carabinieri e alla polizia, gli agenti carcerari iniziavano l'inseguimento dei fuggitivi, che però avevano già superato il vallone del rio Bolome, fitto di vegetazione. Scorgendoli a distanza, il brigadiere Ivo Delfino sparava diversi colpi di rivoltella, ma senza risultato.

Venivano istituiti posti di blocco ovunque, mentre le veloci auto radioguidate pattugliavano le strade intorno a Biella. Nei pressi di Occhieppo Inferiore un'auto della Stradale si è imbattuta, nel tardo pomeriggio, in una 600 chiara con a bordo due giovani che, invertendo fulmineamente la marcia, sono riusciti a fuggire, anche perché un ostacolo improvviso ha ritardato l'inseguimento da parte della polizia. Un camionista ha poi dichiarato agli agenti che l'utilitaria, poco prima, era sfuggita per un soffio a un posto di blocco dei carabinieri.

p. m.

Natalino Amato, a sinistra, ed Adriano Pariamento, i due giovani detenuti evasi ieri dal carcere di Biella

Gli asparagi di Santena mescolati a quelli emiliani

Il fatto preoccupa i produttori: molti disertano i mercati - Fra poche settimane i prezzi (che ora variano dalle 350 alle 700 lire) scenderanno a 200 lire al chilo

(Nostro servizio particolare)
Santena, 3 maggio.

La produzione degli asparagi nella zona tipica — che comprende i territori di Santena e Poirino, e in misura più ridotta quelli di Cambiano e Villastellone — quest'anno si preannuncia meno soddisfacente rispetto al 1966. Il freddo prolungato, e la temperatura piuttosto secca, ritardano la maturazione e incidono sulla quantità del raccolto. La «stagione» degli asparagi in provincia di Torino inizia a metà aprile, quando la «primizia» costa all'origine dalle 350 alle 1000 lire al chilogrammo. Il periodo più favorevole si registra tuttavia in maggio, per concludersi all'epoca della mietitura.

Quest'anno, come abbiamo detto, l'asparagia è in ritardo. I prezzi variano a Santena dalle 450-500 lire al chilo (prezzo richiesto dal produttore), ma verso la fine del raccolto scenderanno a 180-200 lire. La media giornaliera della produzione si aggira — apprendiamo dal vicesindaco, geom. Migliorè — sui 15 quintali. Santena si prepara ad una forte ripresa del mercato, dopo una lunga stasi dovuta al «riposo» di molti terreni (la coltura dell'asparago, com'è noto, è ciclica: dopo un certo numero di anni bisogna interromperla e spostarla su altri appezzamenti idonei). Sagre, manifestazioni folcloristiche e degustazioni gratuite sono comunque in programma nelle prossime settimane.

Analoga situazione abbiamo riscontrato a Poirino, dove i prezzi — spiega il sindaco, geom. Minelli — sono compresi tra le 350 e le 700 lire al chilogrammo, secondo la qualità. La vastità del territorio del Comune (7000 ettari) consente una produzione di 80-100 quintali giornalieri, che dovrebbero salire tra pochi giorni a 250-300 quintali.

Nei due centri il maggiore produttore, l'asparago rappresenta un notevole peso sull'economia della popolazione. Perché la maggior parte dei contadini affiancano, alla coltura dell'asparago, l'attività nelle industrie di cui abbonda il comprensorio. Un paio di «giornate» di terreno coltivato ad asparago coprono — nelle annate normali — le spese di gestione dell'azienda agricola. Poirino ha aperto stasera ufficialmente la «stagione» con un concerto della «Polifonica» di Torino, in attesa delle feste popolari.

Sia a Santena che a Poirino, il tradizionale mercato quotidiano tende a scomparire. I produttori preferiscono vendere direttamente il raccolto, anziché esporlo in piazza alle offerte dei commercianti. A proposito di questi ultimi — assicurano i pubblici amministratori che abbiamo interpellati —, si verifica un fenomeno che preoccupa i produttori e si risolve in un danno per il consumatore. Gli asparagi di Santena o di Poirino — da tutti apprezzati per le loro peculiarità — vengono mescolati con quelli che giungono dal Bolognese, che costano meno e nulla hanno da spartire — per sapore, morbidezza e aspetto — con il prodotto piemontese. Il «taglio» si camuffa facilmente, la differenza la rileveranno i buongustai, a tavola.

g. l.

Si uccide facendo saltare il camion carico di dinamite

Capodistria, 3 maggio.

Un operaio di 35 anni ha fatto saltare un camioncino carico di esplosivo nella piazza centrale di Capodistria. L'uomo, l'elettricista Umberto Slapé, sposato e padre di due figli, ha escogitato questo sistema per togliersi la vita: la esplosione ha gravemente danneggiato gli edifici della storica piazza della cittadina istriana.

Alle 3 di notte lo Slapé è stato avvicinato da un agente di polizia in servizio che gli ha chiesto i documenti, in quanto l'uomo appariva in stato sufobico. Dopo avergliell consegnati, lo Slapé si è dato alla fuga raggiungendo, ad una cinquantina di metri di distanza, il camioncino. Prima che il milite potesse raggiungerlo egli ha appiccato il fuoco ai candelotti e il camion è saltato in aria. Lo Slapé è rimasto dilaniato dallo scoppio.

Dodicenne muore a Napoli precipitando dal terrazzo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 maggio.

(a. l.) Un ragazzo di 12 anni, Maurizio Aldero, figlio di un insegnante è morto precipitando da un terrazzo della sua abitazione al quarto piano di un edificio di via Concordia 14.

Il ragazzo stava correndo su una bicicletta sul terrazzo. Poco dopo precipitava nel vuoto. Le indagini sono dirette ora a stabilire se il drammatico episodio è da attribuirsi ad una disgrazia oppure a suicidio. In mattinata, Maurizio Adero era stato rimproverato dal padre, che l'aveva esortato a lasciare il gioco e riprendere lo studio. Il ragazzo aveva risposto: «*Meglio morire che passare una vita sui libri*».

A giudizio il «regista» di Sanremo che filmava le ragazze senza vestiti

E' un torinese di 58 anni: dovrà rispondere di violenza, corruzione, atti immorali - Incriminato anche suo fratello, cinquantaduenne - Entrambi sono in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 maggio.

(*g.b.*) Il giudice dottor Luigi Fortunato, che conduce la istruttoria sullo scandalo delle foto e dei film immorali che venivano prodotti in un villino di Sanremo con protagoniste ragazze minorenni, ha depositato la sua sentenza nella cancelleria del nostro Tribunale: sono stati rinviati a giudizio i due fratelli Botto ed un loro amico. Luciano De Stefani, un commerciante in concimi nativo di Bologna e residente in provincia di Varese.

Giovan Battista Botto di 58 anni, abitante a Torino, è incriminato per violenza carnale, corruzione di minorenni, atti di libidine violenta, sottrazione consensuale di minorenni, usurpazione di titoli. Secondo l'accusa sarebbe lui il «regista». Ottavio Botto, cinquantaduenne, nativo di Savigliano (Torino) come il fratello, dovrà invece rispondere di violenza carnale, corruzione di minorenni e atti di libidine violenta.

Al De Stefani è stata imputata soltanto la corruzione di minorenni: la sua posizione sembra molto meno grave di quella dei due fratelli. Giovan Battista e Ottavio Botto, infatti, avevano affittato una villetta in Salita Santa Marta a Sanremo, installandovi una specie di «studio» fotografico.

Qui, allettate dalle promesse di entrare nel mondo del cinema, venivano attirate parecchie studentesse sui 19-21 anni, ragazze minorenni e addirittura alcune bambine.

Le giovani venivano fotografate in pose immorali, in sequenze audacissime. La polizia ha trovato un centinaio di fotografie compromettenti.

I reati contestati dal giudice ai fratelli lasciano comunque presumere che in qualche occasione i Botto si siano spinti ad azioni inconfessabili nei confronti delle ragazzine. Giovan Battista e Ottavio Botto si trovano attualmente nelle carceri di Sanremo, mentre il De Stefani ha ottenuto qualche tempo fa la libertà provvisoria.

Portatevi a casa la NUOVA Offerta Speciale Cinzano: ci sono 2 bicchieri in omaggio!

1 bottiglia di Cinzano Bianco
1 bottiglia di Cinzano Rosso
+ 2 splendidi bicchieri "On the Rocks":
tutto un piccolo bar per casa vostra!

Cin Cin... Cinzano!

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

NELLA PROVINCIA DI
NOVARA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Arona	(IBSPT)	Galliate	(IBSPT)
Biandrate	(CRT)	Ghemme	(CRT)
Borgomanero	(CRT)	NOVARA	(IBSPT)
Briga Novarese	(IBSPT)	Romagnano Sesia	(CRT)
Casale Corte Cerro	(CRT)	Trecate	(IBSPT)
Casalino	(CRT)		

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

La richiesta inglese di entrare nel Mercato Comune

Bonn appoggerà Londra per il Mec Parigi: «Non c'è fretta, discuteremo»

«Il governo tedesco — ha detto un portavoce — darà il suo contributo perché il desiderio britannico sia coronato da successo» - Kiesinger sottolinea l'importanza politica di un'Europa unita con l'Inghilterra - Parigi non scopre le sue carte: ostenta cortesia ma mette in risalto le «gravi difficoltà» che ostacolano l'adesione inglese

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 maggio.

«Il governo di Bonn darà il suo contributo affinché la richiesta inglese di entrare nel Mercato comune europeo sia coronata da successo», ha detto oggi il vice portavoce governativo Ahlers, il quale ha fatto capire che la Germania federale è disposta ad appoggiare la Gran Bretagna nel caso in cui qualcuno [illegible] delle difficoltà.

La reazione tedesca alla decisione inglese di aderire al Mec è stata molto positiva. Non una sola voce si è levata a contrastare, né nei partiti, né al Parlamento, né nella stampa. Nel compiacimento vi è un'unanimità totale, senza riserve. Il governo e i quattro partiti rappresentati in Parlamento (democristiani, cristiano sociali, socialdemocratici e liberali) sono andati a gara nel dichiararsi soddisfatti.

Il cancelliere Kiesinger, durante una riunione di governo, ha messo in evidenza la grande importanza che avrà non tanto l'unificazione economica, quanto l'unione politica dell'Europa comprendente l'Inghilterra. Gli ha fatto eco il ministro degli Esteri Brandt il quale ha messo in evidenza (come già ieri con i giornalisti) il ruolo di terza forza che l'Europa, politicamente unita, assumerà tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Secondo lo specialista di politica estera del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, Majonica, Bonn dovrà ora [illegible] la funzione di mediatore tra Londra e Parigi, per appianare gli ostacoli che verranno frapposti probabilmente dai francesi all'ingresso inglese nel Mec e soprattutto per convincere gli inglesi ad essere prudenti e ad accettare il Mercato comune nella sua forma attuale, e senza chiedere privilegi particolari a certi paesi del Commonwealth. Inoltre egli esigerà che la Gran Bretagna si dimostri «europea», allineando la sua posizione su quella dei «Sei» nelle discussioni doganali di Ginevra, dette *Kennedy round,* invece di sostenere il punto di vista americano. Si prevede, comunque, che le obiezioni golliste non mancheranno. **t. m.**

Tra una settimana la domanda ufficiale dell'Inghilterra a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 maggio.

Settantacinque deputati laburisti hanno firmato una mozione in cui si critica la decisione inglese di aderire al Mec. A parte questa manifestazione di dissenso, tutta l'Inghilterra ha praticamente approvato il nuovo tentativo di affiancare il Paese alle nazioni del «Mercato Comune» europeo. La reazione era prevedibile: ma la sua intensità ha superato ogni pronostico. Partiti, stampa, industria, commercio, finanza, da tutte queste ed altre fonti non giungono che lodi per l'annuncio dato ieri ai Comuni dal primo ministro Wilson.

Gli inglesi hanno adesso fretta: e, con ottimismo forse eccessivo, sperano e vogliono che i negoziati comincino e finiscano con la massima speditezza. Il primo passo si avrà giovedì o venerdì della prossima settimana, quando, appena ottenuta con un dibattito ed un voto la necessaria approvazione parlamentare, il ministro degli Esteri George Brown invierà al «Consiglio ministeriale» della Cee a Bruxelles la domanda formale d'adesione. Qualche ministro dei Sei ha detto che l'Inghilterra avrebbe fatto meglio ad attendere alcune settimane. Ma due motivi hanno indotto Wilson ad accelerare i tempi. Il proposito di «battere il ferro fin che è caldo»; e il desiderio di richiamare sull'iniziativa britannica l'attenzione dei Sei al loro «vertice» romano del 29 maggio. **m. ci.**

Attesa per il discorso di De Gaulle il 16 maggio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 maggio.

Di fronte alla domanda britannica di ammissione al Mec, il governo francese ha adottato un atteggiamento che il quotidiano gollista *Paris-presse* definisce con tre parole inglesi, stampate vistosamente su sei colonne in mezzo alla prima pagina: *«Wait and see».* Questo *«Aspettiamo e poi vedremo»* riflette le decisioni del Consiglio dei ministri, il quale ha preso atto della candidatura di Londra, si è compiaciuto del *«gesto particolare di cortesia»* rappresentato dalla lettera di Harold Wilson al generale De Gaulle per informarlo del passo imminente, ed ha proceduto ad uno «scambio di idee» per giungere alla conclusione che il problema non ha carattere di urgenza e quindi se ne riparlerà con comodo.

Si considera a Parigi che il discorso pronunciato da Harold Wilson ai Comuni contiene troppe riserve e che la Gran Bretagna deve prima di tutto chiarire molti punti: *«I vari problemi dovranno essere esaminati a fondo dal governo, anche con i soci del Mercato comune europeo, quando saranno state precisate le condizioni della candidatura britannica»,* ha detto il ministro dell'Informazione, aggiungendo: *«E' una questione importantissima e che richiederà un lungo lavoro. Il governo non doveva prendere posizione sulla candidatura inglese. Bisogna prima di tutto che i Sei si consultino. Siamo soltanto all'inizio di una procedura. Il generale De Gaulle ha esposto chiaramente al Consiglio i problemi sollevati da una questione tanto importante. Essi derivano dai fatti più che dalla volontà di qualsiasi governo, e quello britannico è perfettamente consapevole di tali difficoltà».*

Il ministro dell'Informazione ha precisato che, senza dubbio, il generale De Gaulle parlerà della candidatura britannica il 16 maggio, quando terrà l'annunciata conferenza-stampa.

La prudenza ispira dunque, per ora, l'atteggiamento ufficiale di Parigi dove si osserva però, ufficiosamente, che il generale De Gaulle non potrà accettare la posizione privilegiata della sterlina, moneta internazionale, rispetto alle altre sei monete del Mec, che sono nazionali; né accetterà di rimettere in discussione gli accordi raggiunti a Bruxelles per il finanziamento della politica agricola dei Sei; né vorrà concedere pri-

Il generale greco Patakos: «Vogliamo la vera democrazia non la lotta tra i partiti»

Atene, 3 maggio.

In una conversazione con alcuni giornalisti il generale Patakos, ministro dell'Interno greco, ha dichiarato tra l'altro: *«La Costituzione che prepareremo sarà, molto probabilmente, sottoposta a referendum».* Essendogli stato chiesto se vi sarà un Parlamento, il ministro ha risposto evasivamente: *«Il Parlamento è tutto il popolo greco».* Patakos ha detto di non sapere quando sarà pronta la nuova Costituzione.

«La nostra rivoluzione — ha proseguito — *crede in un nuovo mondo e in un nuovo Stato, uno Stato che garantirà la democrazia e non permetterà le lotte tra cittadini com'è accaduto fino ad ora. Le lotte tra cittadini non sono democrazia. La democrazia è il dialogo».*

Secondo Patakos, le persone arrestate in occasione del colpo di Stato sono circa 5000. Apposite commissioni prepareranno rapporti sul grado di responsabilità di ognuno dei detenuti e sarà lo stesso Patakos a decidere se essi dovranno essere liberati o rinviati a giudizio.

Il «leader» antimonarchico Andrea Papandreu comparirà domani di fronte al magistrato che sta indagando sul caso Aspida, l'organizzazione di ufficiali di sinistra accusata di aver cospirato contro la monarchia. **(A. P.)**

Dopo l'agitazione terminata ieri

Altri scioperi in maggio dei dipendenti comunali

Il primo, di 48 ore, mercoledì e giovedì prossimi - Domani si astengono dal lavoro i bancari; ma gli sportelli saranno aperti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

Lo sciopero dei dipendenti dagli Enti locali, che ha paralizzato per 48 ore tutti i servizi dei Comuni e delle Province, si è concluso stasera. A Genova, Roma e Napoli i vigili urbani hanno prestato servizio regolarmente.

Le conseguenze più gravi sono state determinate dalla mancanza del servizio di nettezza urbana. A Roma 36 mila quintali di rifiuti si sono accumulati nelle case e per le strade. Negli acquedotti, militari del genio hanno assicurato un servizio di sorveglianza per la regolare erogazione nelle ore in cui veniva effettuata la sospensione degli addetti.

I rappresentanti dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil avranno una serie di incontri venerdì prossimo, anche a livello interconfederale. Sono stati confermati i due scioperi, il primo di 48 ore e l'altro di 72 ore, preannunciati per il 10 e 11 maggio e per il 17, 18 e 19 maggio. Venerdì le organizzazioni sindacali prenderanno in esame l'opportunità di rinviare di poco tali agitazioni per consentire una ripresa delle trattative con il sottosegretario all'Interno Gaspari, o per decidere eventualmente uno sciopero ad oltranza.

Venerdì sospenderanno il lavoro gli impiegati di banca. Le associazioni aziendali hanno tuttavia assicurato che il servizio di sportello si svolgerà regolarmente.

I dipendenti dalle autolinee in concessione sciopereranno per 48 ore il 30 e 31 maggio, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Settantadue ore di sciopero sono state proclamate dai sindacati di categoria del personale delle ferrovie secondarie a contratto Fenit ed Intersind.

Da ieri sono chiusi tutti gli ambulatori dell'Inail in seguito allo sciopero a tempo indeterminato dei medici ambulatoriali dell'Istituto. **g. fr.**

Banca svaligiata di notte in Svezia bottino: un miliardo e mezzo di lire

Alla periferia di Stoccolma - I ladri sono penetrati nella filiale attraverso la attigua casa del direttore, che era in ferie - Vuotata la cassaforte (conteneva sedici milioni) e quattrocento cassette di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 3 maggio.

Un miliardo e mezzo di lire italiane è il bottino realizzato dai ladri che la scorsa notte sono penetrati in una banca, svaligiando la cassaforte principale e quattrocento cassette di sicurezza. Il furto è stato compiuto ai danni della filiale di Tumba della «Skandinaviska Banken», alla periferia di Stoccolma.

Ufficialmente la cifra denunciata dai derubati è di un miliardo e 100 milioni di lire, ma si tratta di un calcolo in base a «prudenza fiscale»: in realtà si pensa che il «colpo» abbia addirittura superato i 1500 milioni.

I ladri (forse tre-quattro) sapevano che il direttore della filiale di Tumba trascorreva le ferie lontano dalla sede. Senza difficoltà, in piena notte, essi si sono introdotti nella sua abitazione, attigua ai locali dell'istituto di credito, probabilmente con l'intenzione di impossessarsi delle chiavi d'ingresso della banca. Le loro ricerche sono risultate vane, ma i malviventi, aiutati dalla fortuna, hanno trovato lo stesso il modo di penetrare nella banca. Entrati, infatti, nella «toilette» della casa del direttore, uno dei malviventi si è accorto che la finestra dello stanzino dava sui corrispondenti servizi della banca.

Forzata la finestra i ladri si sono introdotti nella filiale e, spalancata dall'interno la porta principale dell'istituto di credito hanno prelevato da un camioncino che avevano lasciato in sosta sulla via gli arnesi necessari al «colpo»: cannello ossidrico, trapani, utensili vari. Praticato un foro nella corazza della camera blindata, i malviventi si sono impadroniti di tutto il denaro (circa sedici milioni di lire). Poi, con i pugni del bottino, hanno forzato ad una ad una quattrocento cassette di sicurezza.

Se il denaro contante della banca si era dimostrato relativamente esiguo, il contenuto delle cassette deve aver dato ai ladri il capogiro. Infatti, all'interno di esse erano custoditi gioielli, preziosi e ingenti somme di denaro. I ladri hanno esaminato con cura ogni cassetta, hanno aperto le buste e i plichi sigillati, scartando e gettando sul pavimento i gioielli o i titoli che potevano essere compromettenti o di difficile spaccio.

Dopo sette ore di lavoro metodico, i banditi hanno lasciato la banca, sempre dall'ingresso principale, abbandonando tutta la loro attrezzatura.

Le indagini condotte dal nucleo di polizia scientifica di Huddinge hanno rivelato che la filiale di Tumba era fra l'altro sprovvista di dispositivo di allarme. La direzione dell'istituto faceva affidamento sul fatto che la banca ha la sua sede di fronte alla stazione di polizia. Ma i poliziotti non si sono accorti di niente. **v. r.**

L'assicurazione paga a Londra 1 miliardo e 250 milioni di lire per il furto dei lingotti d'oro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 maggio.

(r. e.) Quasi un miliardo e 250 milioni di lire (713.448 sterline) è stato pagato oggi da una società assicuratrice alla Banca Rothschild, per la colossale rapina dei 144 lingotti d'oro avvenuta lunedì scorso. La ricompensa per chi fornirà dati sufficienti alla cattura dei banditi e al recupero della refurtiva è stata aumentata da 87 milioni di lire a 100 milioni.

I rapinatori si sono impadroniti di oltre 18 quintali d'oro, a mezzogiorno, nel centro di Londra e in una via affollata. Essi hanno attaccato il furgone blindato della Banca d'Inghilterra stordendo a manganellate una delle guardie e accecando le altre due con l'ammoniaca.

Barbiere italiano in Francia uccide con le forbici un pensionato di 60 anni

Metz, 3 maggio.

L'italiano Agostino Sala, 67 anni, barbiere a Mercy-le-Bas, località sita a qualche chilometro da Longwy, ha ucciso Marcel Agnes, 60 anni, minatore in pensione, con un colpo di forbici al torace. Il dramma è avvenuto a casa del Sala dopo una violenta discussione che aveva opposto i due uomini per motivi di interesse. L'omicida afferma di aver colpito l'avversario senza l'intenzione di ucciderlo. **(Ansa)**

Dall'Assessorato all'Igiene

Denunciate due ditte d'olii a Genova per sofisticazioni

Una è la Vadino di Albenga, l'altra è la Sais di Lucca

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 maggio.

(f. d.) L'assessorato all'Igiene del Comune di Genova ha denunciato alla magistratura due ditte che avrebbero fabbricato e posto in commercio olio sofisticato: sono la «Vadino» di Albenga e la «Sais» di Lucca.

Ne dà notizia stasera un comunicato dell'ufficio stampa del Comune il quale precisa che *«le sofisticazioni accertate consistono nella fabbricazione e vendita di olii alimentari esterificati, cioè provenienti dal processo chimico della esterificazione e che vengono spacciati per olii di sansa di oliva».*

Le indagini hanno preso l'avvio dall'olio venduto sulla piazza di Genova dalla «Vadino». Dopo ripetute analisi di ingenti quantitativi di questo olio eseguite presso il Laboratorio chimico provinciale di Genova, esso è risultato *«non genuino perché addizionato con forti quantitativi di olii esterificati».* Circa 300 quintali di olio sofisticato sono stati sequestrati.

La «Vadino» ha detto che l'olio era stato in parte ricavato dalla lavorazione di olio grezzo di sansa acquistato dalla «Sais» di Lucca, uno stabilimento in località Stiava, nel comune di Viareggio.

Le indagini hanno permesso di accertare che la «Sais» aveva effettivamente venduto 200 quintali di olio di sansa di oliva grezzo alla «Vadino». L'olio, sottoposto ad analisi, ha rivelato una certa percentuale di acido elaidinico. Le revisioni compiute presso l'Istituto superiore di Sanità a Roma hanno confermato le risultanze delle analisi genovesi, pure riscontrando valori lievemente inferiori nel tasso di acido elaidinico. Esso, secondo gli esperti, sarebbe rivelatore dell'avvenuta esterificazione, anche se non tutti sono concordi.

Una madre arrestata per sevizie alla sua bimba

A Milano - La donna prima di uscire la legava al tavolo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 maggio.

(g. m.) Una madre che seviziava la propria figlia di 5 anni e la legava ad un tavolo quando doveva uscire di casa, è stata arrestata per lesioni e maltrattamenti aggravati.

Si tratta della trentunenne Maria Baronito da Venosa (Potenza) abitante con il marito, l'operaio Luigi Bernardi di 40 anni, la figlia Ornella di 5 e Letizia di 15 mesi in un vecchio stabile di piazza Tito Minniti a Porta Garibaldi; i due coniugi hanno altri 3 figli tutti di età superiore ad Ornella e Letizia che vivono ora in alcuni istituti religiosi.

ULTIME DI CRONACA

Rapinata dopo la visita al marito in ospedale

L'aggressione ieri sera in borgo San Paolo

Maria Paroni, 64 anni

Una donna che stava tornando dall'ospedale dove aveva fatto visita al marito ricoverato, è stata rapinata della borsa. E' la sessantaquattrenne Maria Paroni, pensionata, abitante in via Revello 4 con il marito e un figlio brigadiere dei vigili urbani.

Nel tardo pomeriggio si è recata a trovare il marito alle Molinette, dove oggi deve essere operato. Si è intrattenuta con lui fino a sera inoltrata. Alle 22,30, in via Fréjus, è scesa da un pullman della linea 51 e si è incamminata per via Revello. A un tratto ha sentito un'auto accostare al marciapiede, si è voltata e ha visto che si trattava di una «500» chiara sulla quale c'erano quattro giovani. Uno è sceso e le è corso vicino.

La donna non si è resa conto delle sue intenzioni e quando lo sconosciuto le ha strappato la borsa di mano, è stata colta di sorpresa e non ha saputo reagire. Il giovane è di nuovo balzato sull'auto che è fuggita in direzione di corso Vittorio. Nella borsetta la Paroni aveva 15 mila lire e i documenti.

Un rappresentante derubato allo sportello della banca

Il borseggiatore, uscito un mese fa dal carcere, ci è tornato

Un borseggiatore scarcerato un mese fa è tornato in prigione ieri mattina. E' il disoccupato Salvatore Campisi, 37 anni, via della Rocca 12. Nell'agenzia del Credito Italiano di corso Dante 53, si è avvicinato a un cliente che faceva coda davanti a uno sportello e gli ha sfilato di tasca 360 mila lire.

La vittima, il rappresentante Sergio Baghetti, 38 anni, via Monteponi 38, si è subito accorto del furto e ha fatto catturare il ladro mentre si avviava all'uscita. Invano il Campisi si è difeso dicendo di avere trovato il denaro per terra. Gli impiegati della banca lo hanno consegnato ai carabinieri del «pronto intervento», che lo hanno inviato alle Nuove. Vi ha appena scontato un anno per un furto analogo a quello di ieri commesso l'11 marzo '66 nella succursale di piazza Massaua dell'Istituto San Paolo.

— Dalla villa di Antonio Cravero ad Avigliana sono spariti biancheria, un giradischi e 80 dischi, per 800 mila lire.

— Ad Avigliana, ieri notte, cavi di rame per mezzo milione sono stati rubati da un deposito dell'Enel.

Investito da un'automobile un giovane è in fin di vita

E' un etiope di 25 anni. L'incidente in via Onorato Vigliani

Un giovane etiope, Armando Evangelista, 25 anni, impiegato presso la Saf di Robella in provincia di Asti, è stato investito da un'auto ieri sera in via Vigliani. E' ricoverato alle Molinette in fin di vita per frattura del cranio e lesioni interne. L'incidente è avvenuto alle 22,30 all'angolo con via Sette Comuni, dove la strada è poco illuminata e già vi si sono verificati incidenti. Il commerciante Diego Carnevale, 42 anni, via Onorato Vigliani 17, al volante della sua «Fulvia», si è trovato all'improvviso davanti l'Evangelista. Ha frenato e sterzato, ma la manovra non è riuscita: il giovane è stato investito.

Famiglia aggredita a fucilate in casa da banditi: tre feriti

Il grave episodio nelle campagne di Cagliari - I malviventi sono entrati nella cascina di un contadino mentre costui con la moglie e tre figli stava guardando la televisione - Nessuna traccia degli aggressori

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 3 maggio.

Alcuni banditi hanno tentato di massacrare una famiglia che stava assistendo ad uno spettacolo televisivo nel soggiorno di una casa colonica nelle campagne di Assemini. Spalancata con un calcio la porta, essi hanno sparato cinque fucilate ferendo un ragazzo, sua madre e una sua sorellina; il padre e un'altra bambina sono rimasti invece illesi. Accompagnati all'Ospedale civile di Cagliari, i feriti, Carmelo D'Agata, di 15 anni, sua madre Concettina Camerdo, di 47, e la sorellina Vittoria, di 12 anni, sono stati ricoverati il primo alla divisione chirurgica, le altre due nella clinica oculistica.

La famiglia D'Agata abita in una casa colonica a circa tre chilometri da Assemini. Il capo famiglia, Giuseppe D'Agata, di 52 anni, originario della Sicilia, vive da ventisette anni in Sardegna e cura un vasto campo coltivato in parte ad orto ed in parte a frutteto. Ieri, finito il lavoro e consumata la cena, assieme con la moglie e con i figli si è trattenuto nel soggiorno per seguire un programma televisivo. Verso le 21 la famigliola era riunita davanti all'apparecchio quando la porta d'ingresso è stata spalancata con un calcio. Un istante dopo sono echeggiate cinque fucilate: tre sconosciuti che si erano affacciati sull'uscio hanno sparato prendendo di mira i cinque componenti la famiglia.

La piccola Pina, una bambina di nove anni, alla prima fucilata si è gettata sotto un lettino invocando aiuto. Carmelo D'Agata è invece caduto a terra urlando: era stato colpito al petto e al viso da una fucilata. La madre, con un grido, si è portata le mani al viso: anch'essa era stata raggiunta da una fucilata al volto e agli occhi. Vittoria D'Agata ha cercato riparo dietro un mobile, ma un pallino le si è conficcato in un occhio. Giuseppe D'Agata non è stato invece colpito.

La sparatoria è durata meno di trenta secondi. Subito Giuseppe D'Agata ha raggiunto una casa colonica distante circa trecento metri e ha dato l'allarme. Poco dopo era nella caserma dei carabinieri di Assemini a denunciare l'accaduto. I militari dell'Arma hanno accompagnato con una autovettura i tre feriti all'Ospedale civile.

Si ignora il movente della sparatoria. I carabinieri hanno compiuto una vasta battuta nella zona, ma senza esito. **m. g.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La INSIT S.p.A. annuncia la scomparsa del suo Vice-Presidente
Avv. Michele Olivero
e prende vivissima parte al dolore della famiglia.
— Torino, 3 maggio 1967.

Giuseppina Burgo e figlioli partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Avv. Michele Olivero
— Torino, 3 maggio 1967.

Partecipano commossi al dolore della Signora Piera e famiglia per la scomparsa del loro carissimo
Avv. Michele Olivero
gli amici Abrate, Arezzi, Bonarelli, Giorgis, Musso, Revelli, Vendilta.
— Cuneo, 3 maggio 1967.

Lucetta e Paul Strumia ricordando con grande affetto il carissimo
Avv. Michele Olivero
partecipano al grande dolore della famiglia.
— Philadelphia - U.S.A., 3-5-1967.

Giorgio e Sofia Arezzi coi figli sono affettuosamente vicini alla signora Pierina e figli partecipando al dolore per la perdita dell'amico
Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 3 maggio 1967.

Umberto Revelli e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Pierina e figli.
— Cuneo, 3 maggio 1967.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale della Siesa Sacchettificio Italiano Ercole S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto per la morte dell'
Avv. Michele Olivero
presidente del Collegio sindacale della Società.
— Villanovetta, 3 maggio 1967.

Detto Dalmastro piange la morte dell'amico carissimo e ricorda gli anni del lavoro comune.

La S.a.s. Bertolio (Biliardi) partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Socio
AVV. COMM.
Michele Olivero
— Torino, 3 maggio 1967.

Le famiglie Vigliano, Brogni, Boratto, Laschiera, Raynaudi partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro
Avv. Michele Olivero
— Torino, 4 maggio 1967.

Ing. Sasseli e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'
Avv. Michele Olivero
— Torino, 3 maggio 1967.

Lino e Dedè Quattrocchi partecipano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico
Avv. Michele Olivero
— Trieste, 3 maggio 1967.

Esprimono il loro vivo cordoglio per la perdita dell'
Avv. Michele Olivero
gli amici:
Dott. Giovanni Capitolo
Prof. Giovanni Donadei
Avv. Giovanni Gullino
Geom. Franco Musso e famiglia
Mario e Carlo Rossi e famiglia.
— Cuneo, 3 maggio 1967.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Tre Ancie partecipa al dolore del Consigliere Avv. Brunello Olivero e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre
Avv. Michele Olivero
— Cuneo, 3 maggio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato improvvisamente ai suoi cari
Ferdinando Broglino
di anni 86
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Erminia, i figli Giacomo, Giuseppina, Alfredo e Dario, con le consorti Teresa, Margherita, Renza, le nipoti Franca, Mirella, Iolanda, Ornella, Maria-Pia e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 maggio, ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Magnano, 3 maggio 1967.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Broglino Comm. Giacomo, partecipano al lutto del loro principale per la morte del padre Signor
Ferdinando Broglino
— Torino, 3 maggio 1967.

Il Notaio Silvio Mandelli partecipa al dolore dei Famigliari per la scomparsa del
Rag. Domenico Stupino
— Torino, 3 maggio 1967.

Vasco e Gina Salvatelli, nel ricordo incancellabile, piangono la scomparsa dell'amico
Rag. Domenico Stupino
— Torino, 4 maggio 1967.

Carlo e Vittoria Mossetti, con profonda tristezza, si uniscono al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Rag. Domenico Stupino
— Torino, 4 maggio 1967.

Gli Istituti Professionali Birago, Boselli, Bosso, Galilei, Giulio, Lagrange, Paravia, Plana, Zerboni, si associano al dolore della Famiglia e ricordano l'instancabile operosità ed il generoso cuore della
DOTT.SSA PROF.SSA
Giuseppina Colombatto
Preside dell'Istituto Professionale Alberghiero di Torino
— Torino, 3 maggio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Colombatto gli alunni Benetto Rizzi Prato e rispettive famiglie.

Improvvisamente è mancata
Lucia Perino ved. Bertoglio
Lo annunciano il figlio Piero con la moglie Gina Lombardo, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare alla famiglia Daniele per le affettuose premure verso la cara Estinta. Funerali sabato 6 ore 9, da corso Svizzera 71.
— Torino, 1° maggio 1967.

Giulio e Alberto Bolaffi con i Collaboratori della Ditta Alberto Bolaffi e della Giulio Bolaffi Editore partecipano al lutto di Attilio Todros e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara Nonna, Signora
Gemma Coen Sacerdotti ved. Tedeschi
— Torino, 4 maggio 1967.

Il 1° maggio, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari
Orsolina Cavallo vedova Milano
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i parenti e gli amici.
— Alessandria, 4 maggio 1967.

I Tessili di Torino si associano al dolore della Vedova per il decesso del Collega
Maggiorino Pittoni
— Torino, 4 maggio 1967.

Rossana Ombres piange addoloratissima l'irreparabile perdita dell'Amico e Maestro
Raffaello Ramat
— Roma, 2 maggio 1967.

6-5-1959 6-5-1967
Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Teresa Bettrone ved. Traversa
la ricordano con immutato dolore i figli Giovanni ed Edoardo con le rispettive Famiglie. Venerdì 5 maggio alle ore 8,30 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Cascine Vica - Rivoli.
— Rivoli, 4 maggio 1967.

Sorella e nipoti della compianta
Domenica Burro ved. Coglio (Titala)
ringraziano le Autorità comunali, le Associazioni d'Arma, Caduti, Partigiani, e quanti hanno partecipato alle estreme onoranze.
— Cuorgnè Alpette, 4 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Giovanni Battista Porta
anni 71
Ne danno annuncio la moglie Margherita Polla Pron, la figlia Nini con il marito Alfredo Caramello e figlie Daniela e Patrizia, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 5 alle ore 15.30 partendo dall'Abitazione via San Bernardo 2 Mondovì. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1967.

Giovanni Polla Pron si unisce al dolore per la perdita del caro
Giovanni Battista Porta
— Torino, 2 maggio 1967.

Irma e Tino Roberi, Esa e Nino Blengini con Pietro prendono affettuoso parte al dolore di zia Nini per la morte del PAPA'.

Prendono viva parte al dolore di Nini per la scomparsa del padre
Giovanni Battista Porta
Mitzi e Franco Caramelli
Mina e Nino Turbiglio
Margherita e Vanni Turbiglio
Mimma e Nelo Cavallo
Egle e Piero Gazzola
Nanda e Beppino Capoferro
Maura e Mario Prelle
Rita e Pier Luigi Gasco
Giovanna ed Ettore Della Torre
Gege e Rino Bosso
Paola e Luigino Ferrando.
— Mondovì, 3 maggio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teonesto Fedele
Addolorati lo annunciano le figlie Evelina, Maria con il marito Guglielmo Del Pero e i figli Pier Luciano, Mariagrazia, Annamaria e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Lacroix per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. Dopo la Benedizione in via Valeggio 25 alle 8.30 di sabato 6 corrente, la Salma proseguirà per Perosa Argentina ove i funerali avranno luogo alle 9.30.
— Torino, 3 maggio 1967.

I Dipendenti della Ditta Fedele Teonesto prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro TITOLARE.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione di via Valeggio 25 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Teonesto Fedele
— Torino, 3 maggio 1967.

Anna Maria Arnaldi di Balme Fedele col marito e figli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo zio
Teonesto Fedele
— Torino, 3 maggio 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Bruno Giordano
Lo piangono la moglie Natalina Audisio con la figlia Ermenna; la mamma Giuseppina Zamberlotti, i suoceri, i fratelli Luigi, Gianni, Remo, Sandro con le rispettive mogli, nipoli, pronipoti, parenti tutti. I funerali a Faletto giovedì 4 maggio ore 16. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Faletto, 3 maggio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro BRUNO, i cugini:
Antonio, Francesca Giordano
Giovanni, Maria Fornaris
Aldo, Rosangela Bonardo
Sandro, Lorenzo Avenatti
Rosina, Sergio Bollero
Maria, Francesco Giordano
Ornella, Guglielmo Giordano
Rina, Piero Avenatti.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Giordano le famiglie: Luciana Zorbini, Renzo Zorbini, Clemente Bausano, Gino Ghizzardi, Fermo Bettuello, geom. Vaulà, Galletto Quinto, Giuseppe Vecchiore.
— Rivarolo Canavese, 3-5-1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo-Mario Peyrani
Ne danno il doloroso annuncio i figli Margherita, Bonifacio con la moglie Franca Fiore e le piccole Nicoletta, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. ore 16 partendo da Strada Castello di Mirafiori 2. Non fiori ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1967.

I nipoti Boschis, Capriglio, Cretier, Miola, Nasengo, Pejrani prendono viva parte al dolore dei cugini e degli zii per la morte di Zio MARIO.

La famiglia Venero prende viva parte al lutto della famiglia Peyrani.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino S.p.A. partecipano al grave lutto dell'Avv. Guido Operti, Segretario del Consiglio di Amministrazione, per la scomparsa della Moglie Signora
Ida Operti Muzzani
— Torino, 3 maggio 1967.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Centrale del Latte di Torino prende viva parte al grave lutto del Segretario del Consiglio, Avv. Guido Operti, per la perdita della Consorte Signora
Ida Operti Muzzani
— Torino, 3 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata
Matilde Marchisio ved. Durelli
A funerali avvenuti, come da Sua volontà, ne danno il triste annuncio la figlia Luisa col marito Giuseppe Pallavidino, la nipote Anna e parenti tutti. La Salma è stata tumulata nel Cimitero di Torino e la Messa di trigesima sarà celebrata il 7 giugno ore 9,30 nella Chiesa di Sant'Alfonso.
— Torino, 4 maggio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Carino
Addolorati lo annunciano le sorelle Anna e Lucilla, l'adorato pupillo Giancarlo Mandosino, gli zii, cognate, cugini, parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 5 maggio alle ore 14,30 partendo da via Mottarone 15 indi la cara Salma proseguirà per Leini (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1967.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, sig. Mario Olivieri, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima madre, Signora
Stefanina Olivieri n. Baretto
— Torino, 3 maggio 1967.

Serenamente si è spenta
Clara Ferro ved. Vasino
Addolorati lo annunciano la figlia Enrichetta e nipoti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10,30 da via Cottolengo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato
Luigi Mesturino
Annunciano la moglie Giuseppina e figli. Funerali giovedì 4, ore 18,30.
— S. Anna Montiglio, 4-5-1967.

Insegnanti elementari di Almese piangono la scomparsa della collega
Amalia Cimolai Olivero
— Almese, 3 maggio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Adelina Pulcher ved. Pellion di Persano
verrà celebrata una Messa nella chiesa di S. Cristina alle ore 11 del giorno 6 maggio. Si ringrazia quanti si riuniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 4 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
Irma e Gemma Barra unitamente ai parenti dell'indimenticabile
Giuseppe Barra
profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro Scomparso esprimono la più viva gratitudine a quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 giugno 1967 nella parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 4 maggio 1967.

La moglie Piera, le sorelle Lina e Bice, la cara nipote Pinuccia annunciano con infinito dolore la morte del loro caro congiunto
Dott. Antonio Barretta
spentosi questa mattina alle ore 6,25 nella Clinica Pinna Pintor dalla quale partiranno le esequie alle ore 16 del giorno 5 corrente mese.
— Torino, 3 maggio 1967.

Prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Antonio Barretta
gli amici:
Aldo Masciotta
Paolo Bertoldi
Rosetta e Arnaldo Arnaldi
Piero Molino
Mario Mazzarelli
Aldo Marengo
Giovanni Trovati
Livio Andreoli
Giorgio Tarantes
Guido Pugliaro
Bruno Marchiaro
Francesco Rosso
Alfonso Di Nola
Giuseppe Costa.
— Torino, 4 maggio 1967.

Il Consiglio Ordine Giornalisti Piemonte e Valle d'Aosta si associa affettuosamente al dolore della vedova per la scomparsa del caro collega
Antonio Barretta
— Torino, 3 maggio 1967.

L'Associazione Stampa Subalpina prende parte al dolore della vedova per la morte del socio
Antonio Barretta
— Torino, 3 maggio 1967.

Amministratori e Sindaci della Galler S.p.A. partecipano vivamente al lutto del Presidente del Collegio Sindacale Prof. Dott. Agostino Lumello per la perdita della mamma
Angela Benedetti ved. Lumello
— Torino, 3 maggio 1967.

Il Presidente, gli Amministratori, il Collegio Sindacale, i Dipendenti della SIMA S.p.A., partecipano al lutto del Prof. Agostino Lumello per la morte della madre
Angela Lumello
— Torino, 3 maggio 1967.

Le famiglie Ocgiuli, Grassi, Pellegrini, partecipano al lutto del Prof. Agostino Lumello per la morte della madre
Angela Lumello
— Torino, 3 maggio 1967.

Vincenzo Caselli e Franco Vergnano partecipano al dolore del professor dottor Agostino Lumello per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Grosso partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giuseppe Fusina
— Torino, 3 maggio 1967.

I colleghi Enrico Caretto, Giorgio Pierio, Edoardo Mariel partecipano con commossa amicizia al lutto della famiglia per la morte del compianto
Avv. Giuseppe Fusina
— Torino, 4 maggio 1967.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
AVV.
Giuseppe Maria Fusina
— Torino, 3 maggio 1967.

Ha risposto con serenità alla chiamata di Dio la
Dott. Erminia Bogani
La piangono la sorella Carolina, il fratello Giuseppe con la moglie Marica e i piccoli Edoardo e Lucia, i parenti tutti e le affezionate collaboratrici di Farmacia. I funerali avranno luogo giovedì 4 maggio alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale S. Biagio.
— Domodossola, 3 maggio 1967.

Lina e Maria Semonini piangono la scomparsa della
Dott. Erminia Bogani
la cara e buona Amica di sempre.
— Domodossola, 3 maggio 1967.

Cristianamente è mancata
Laura Roletto ved. Badino
anni 101
Lo annunciano le figlie e parenti tutti. Funerali in Torre Pellice, giovedì 4 maggio ore 16.
— Torre Pellice, 2 maggio 1967.

La famiglia Cirio partecipa al dolore per la scomparsa di
Laura Roletto ved. Badino
— Torino, 3 maggio 1967.

Cristianamente è mancata
Giovanna Cometti nata Percivalle
Addolorati lo annunciano i figli Pierina, Antonio, Maria, Lucia, Giovanna, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione domenica ore 8, via Nigra 48. La cara salma verrà trasportata a Villanova Mondovì. Servizio pulman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1967.

Partecipano al dolore di Maria Teresa Chiarabaglio in Zavattaro per la perdita del padre
Giovanni Chiarabaglio
Salvatore De Dominicis
Guido Gulletti
Franco Bonamico
Gian Pietro Borsotti
Carlo Mangiantini
Rosanna Sussetto.
— Torino, 3 maggio 1967.

E' mancato
Domenico Marocco
Anziano FIAT
Ne danno annuncio le figlie Margherita con il marito e figlie, Suor Anna (Kenia), cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 5 alle ore 14,30 da via Buttigliera 7.
— Torino, 2 maggio 1967.

Professore Giuseppe Melo e famiglia partecipano al grande dolore dei suoi cari per la perdita dell'amico
Dott. Ernesto Malfatti
— Torino, 4 maggio 1967.

1965 1967
Loredana Fracchia
I famigliari rievocano la memoria della loro adorata figlia con il dolore di allora e l'amore di sempre. S. Messa il 6 maggio ore 9, Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 4 maggio 1967.

1963 1967
La figlia Tina rievoca con infinito rimpianto la memoria del caro papà
Salvatore Carrozzo
S. Messa 5 maggio ore 10, Cimitero Generale.
— Torino, 4 maggio 1967.

Dott. Carlo Dumonale
La moglie, unitamente ai familiari, rievoca la sempre cara memoria. Messa anniversaria 6 maggio, ore 9, Collegio San Tommaso.
— Cuneo, 4 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.
IGEAMARINA, Hotel Arizona, sul mare. Tel. 44-207. Modernissimo, prezzi modici. 23121
IGEAMARINA Rimini - Pensione Acquamarina, telef. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23223
LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefono 257-341 Torino.
NOLI - Pensione Ines, vicinissima mare conveniente specialità pesci. Riduzioni maggio - settembre, telefono 78-086. 22512
PENSIONCINA, centrale [illegible] mare 1° piano, terrazzi, prezzi miti. Casa Paradisi, via Veneto 115, Alassio.
PIETRA Ligure soggiorno familiare maggio L. 1800 [illegible] bambini vicinissimo mare. Scrivere Ferrero Giovanna, via Roccacrovara 3.
RAPALLO pensione Villa Maggiore, tranquilla, posizione centrale, giardino, ottimo trattamento. A29974
RICCIONE - Hotel Atilius, costr. 1967, 20 metri dal mare. Camere con doccia - bagno, 2 ascensori. Autoparco. Direzione Gaddi. 23223
RICCIONE. Pensione Brianza, telef. 42-092, vicino mare, [illegible] familiare, giugno settembre 1600.
RIMINI - Hotel Consul - Tutte le camere servizi privati - Balconi Bassa 1600. 23321
RIMINI - Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive.
RIMINI Marebello - Hotel K 2 e Pinuccia, fronte mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23223
RIMINI - Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446. Prezzi convenienti. Interpellateci. 23223
RIMINI - Pensione Alabama, sulla spiaggia, comfort, anche camere doccia, ascensore, terrazze, autoparco, prezzi convenienti bassa stagione.
RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare, pensione completa; bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100. 22452
RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819
RIMINI - Pensione Demuti, via Giusti, Bassa 1600, luglio 1900. Interpellateci. 23223
RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, bassa stagione 1600 complessive, ottimo trattamento.
RIMINI - Pensione Luisa, vicino mare, maggio 1430, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.
RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.
RIMINI, Pensione Sabrina, Maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819
RIMINI, Pensione Silvana, sul mare, Apertura 15 aprile. Prezzi convenienti. 23223
RIMINI, Pensione Tropical, modernissima, garage, bassa stagione 1500, alta interpellateci. 23223
RIMINI, pensione Villavera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino Telefono 884-463.
RIMINI Rivabella - Pensione Marilena, telef. 28-523, vicinissima mare, bassa 1400-1500-1700 complessive. Alta interpellateci. 23262
RIMINI - Villa Maus, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alta interpellateci. 23262
SPOSI sposi Palace Hotel Alassio pensione completa per due et per tre giorni una serata al night secondo serata locale caratteristico con pizza e vino lire 18.000 tutto compreso. 2001
VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour 97-641, Vista mare. Pensione 2500, con bagno 3000 complessive.
VARAZZE La Piemontese, via Carducci, tel. 97-327, nuova gestione ambiente familiare. Maggio 1800; giugno 2200. A29993
VARAZZE - Pensione Argentina, telef. 97-702; aprile, maggio, prezzi ridotti. Interpellateci. 23622
VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-327: camera doccia 2200, bagno 2400 A29958
VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» maggio-giugno 2800; luglio 3000; agosto 3200. Spiaggia propria. 23223
VISERBA - Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazze vista mare, giugno 1800, luglio 2500. Telefonate 38-070. 23262
VISERBA, Pensione Ala. Tel. 38-331 vicinissimo mare. Bassa 1700 complessive. 23121
VISERBA. Pensione Rita, telefono 38-292, al mare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modici.
VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, tel. 38-484, vicinissima mare, cucina familiare abbondante. Prezzi modici. 23262
VISERBELLA. Piccolo Hotel Astoria, vicinissimo mare, modernissimo, bassa stagione 1600 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36
A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna scuola acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581
BOIDOCI (Istituto internazionale): Nizza 27: corsi celeri stenodattilografia, paghe, contabilità, Specializzazioni. A44917

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, corso Marconi. Telef. 688-155.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIASSETTENNE stenografa, dattilografa, complometer, libera subito; pratica lavori ufficio, fatturista; occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 260-142.
A. GIOVANE lunga pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 652-361.
A seria ditta capo collaudo diplomato giovane dinamico con esperienza controllo statistico qualità e come capo reparto lavorazione disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».
ACCETTA occupazione pomeridiana insegnante elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino».
ATTIVO dinamico 38enne, buon organizzatore, esperienza programmazione controllo produzione, capacità trattare clienti, fornitori anche alto livello. Libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A45952
BABY-sitter offresi ore pomeridiane. Telefonare 332-242. A45936
DATTILOGRAFA offresi seria ditta. Tel. 734-147. A46021
DATTILOGRAFA ventenne, pratica ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 350-277. A46306
DICIANNOVENNE impiegata triennale esperienza lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 395-740.
DICIASSETTENNE diplomata paghe contributi dattilografia, pratica ufficio offresi. Telef. 755-860.
DIPLOMATA, volenterosa, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio notarile. Referenze. Telefonare 655-296 A45789
DIPLOMATO, pratica quinquennale, programmazione, pianificazione, azienda metalmeccanica, lavori genere, miglioramento, offresi, Tel. 375-158 dopo ore 19. A46044
DISEGNATORE scopo miglioramento ed azienda importante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 2001
DIRIGENTE amministrativo, altamente qualificato, ragioniere, completa contabilità generale, esperienza direttiva alto livello tutti servizi aziendali et personale, lingue. Referenze primissimo ordine. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A45830
DIRIGENTE laureato Chimica industriale, vent'anni servizio presso industria Chimica sintesi organiche fama internazionale, esperto organizzazione, sviluppo, direzione reparti e laboratori per revisione - razionalizzazione processi produttivi, trasferendosi, esaminerebbe proposte azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 23321
GEOMETRA 22enne militesente diplomato sommelier 4 mesi pratica cantiere offresi. Tel. 389-104.
GEOMETRA 27enne quadriennale esperienza studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino. A45209
GEOMETRA 30enne pratica preventivi e costruzioni civili - industriali offresi anche per lavori saltuari. Telefonare 350-292 ore pasti.
GEOMETRA 31enne [illegible] pratica buon disegnatore offresi. Telefonare 542-309. A46445
GIA' capo reparto confezioni venticinquenne diplomato modellista donna offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 337-879 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».
GIOVANE diciottenne offresi apprendista disegnatore. Telef. 653-431.
IMPIEGATA dattilografa patentata offresi eventualmente mezza giornata. Tel. 282-789. A45991
IMPIEGATO esperto trasporti internazionali, elevata cultura, comprovata capacità pluriennale esperienza ramo, ottime doti morali et organizzative sviluppo lavoro offresi ad importante aziende; condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino». A44881
IMPIEGATO tecnico, volenteroso e capace, offresi ore libere. Telefonare 586-251. A46045
INGEGNERE meccanico neolaureato esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino». A46075
INSEGNANTE piemontese offresi baby-sitter ore pomeridiane, serali. Telefonare pensione 542-567 ore 14-15, 19-20. A46113
LIBERO mezza giornata medie superiori offresi impiego [illegible] e provvigioni. Telefonare 545-232.
LICENZIANDO operatore IBM cerca impiego stesso ramo eventualmente anche provvisorio. Telef. 331-405.
MAESTRO 28enne, coniugato, [illegible] per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».
OFFRESI impiegata steno-dattilografa zona Madonna di Campagna. Telefonare 10-12 258-448.
OFFRESI segretaria interprete inglese francese spagnolo, stagione estiva riviera Ligure. Telef. 361-170.
ORDINATORE e sollecitatore per ufficio acquisti offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9142 — Torino».
OTTICO diplomato, giovane, bella presenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A45905
PERITO industriale meccanico 37enne, buona esperienza, permanenza estero, preventivista, conoscenza francese et inglese tecnico, offresi serio complesso per attività tecnica o/o tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».
PERITO industriale trentaseienne, decennale esperienza contatto pubblico, [illegible], presenza, tratterebbe seria società, disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A45994
PERITO meccanico, milite esente, conoscenza inglese, patente auto, libero subito. Telefonare 275-234.
PERITO meccanico 25enne ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».
PROGRAMMATORE operatore GE. 115 esperienze oltre un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 2001
RAGAZZA 19enne licenza avviamento, stenodattilo, paghe, calcoli, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».
RAGIONIERA, esperienza pluriennale pratica paghe contributi, offresi quale segretaria contabile. Telefonare 680-336. A46005
RAGIONIERA lunga esperienza contabilità generale bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A46224
RAGIONIERA, PRATICA EFFICIENTE FUNZIONALE TENUTA CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE FISCALE, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 270-139.
RAGIONIERA 1° impiego, primanotista operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A45901
RAGIONIERA 2° impiego, volenterosa, coniugata, bella presenza, auto propria, offresi. Telef. 641-381, 642-718. A46014
RAGIONIERA 21enne conoscenza inglese commerciale bella presenza attiva cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».
RAGIONIERE giovane, pratico contabilità, conoscenza commercio con l'estero, offresi, Tel. 83-387.
RAGIONIERE occuperebbesi presso Ditta ore libere. Telefonare 674-232.
RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità generale magazzino, patentato, referenziatissimo, miti pretese, disponibile subito. Telef. 513-229.
RAGIONIERE, tenute complete contabilità generale, esperienza direttiva alto livello professionale, tutti servizi amministrativi et personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A45830
RAGIONIERE 23enne militesente offresi subito. Telefonare 513-517.
SEGRETARIA d'azienda, dattilografa 1° impiego 17 anni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino». A45953
SIGNORA mezzo proprio impiegherebbesi dama compagnia presso distinta signora. Tel. 20-21 871-847.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza inglese, buona francese, nozioni import-export, disposta viaggiare, patentata, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino»
SIGNORINA svedese 24enne conoscenza italiano inglese lingue scandinave impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A46010
SIGNORINA ventisettenne pluriennale pratica amministrazione personale, lavori vari ufficio, segretaria azienda, paghe contributi, libera subito, offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A45841
STENO-dattilo computista III magistrale, primo impiego, disposta anche viaggiare, offresi. Telefonare al mattino 530-494. A46129
STENO-DATTILOGRAFA anni 25 diploma contributi paghe impiegherebbesi seria ditta Telefonare 883-857.
STENODATTILOGRAFA 16enne, presenza, 1° impiego offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino». 1001
TECNICO vernici antirombo analista chimico auto propria offresi laboratorio o reparto disposto viaggiare libero subito. Telefonare 253-358.
TRENTENNE distinto residente Torino dal 1939, studi medi auto propria, disposto viaggiare, offresi come segretario autista sorvegliante del personale, informatore ufficio investigazioni o azienda e grandi magazzini. Scrivere direttamente Pinto Vittorio, corso IV Novembre 100, Torino. A46414
TRENTENNE madre lingua tedesco perfetto inglese, buon francese, italiano pratica segreteria aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».
VENTISEIENNE, bella presenza, abile, offresi commessa negozio abbigliamento oppure profumeria. Telefonare 492-832. A45934
VENTISEIENNE pratica lavori ufficio magazziniera o commessa offresi, Tel. 584-152. A46054
VENTOTTENNE esperto import-export buone conoscenze contabilità, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

visitate il

torino esposizioni, 29 aprile - 7 maggio 1967

3° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

Manifestazioni

GIOVEDI' 4 MAGGIO

Ore 9: IV Congresso Nazionale dell'Assoc. Nazionale Estetiste Italiane (A.N.E.I.) e Incontro Internazionale delle Estetiste Europee.

ORE 21,30: **DEFILE DI ALTA MODA DELLA CASA BIKI.**

VENERDI' 5 MAGGIO

Ore 10: Tavola Rotonda «Dibattito aperto sulla Pubblicità» a cura della O.T.I.P.I.

GIORNATA DELLA POLONIA, organizzata dal CIECH.

Sorteggi giornalieri Milioni di premi

Tra tutti i Visitatori vengono sorteggiati «viaggi-premio» aerei offerti dall'ALITALIA e numerosi «buoni omaggio» di profumi e cosmetici da ritirarsi, presso qualsiasi profumeria d'Italia, offerti dalle seguenti Case espositrici: AMADIS DAMA - ARLEM - FAUZIAN'S - KALODERMA - CASA DELLA PARRUCCA - LAYLA - MYRED - PAGLIERI - UNIVERSITE' DE BEAUTE' - VIAN - ZASMIN.

Tra i Profumieri, Grossisti, Parrucchieri che visitano il Salone vengono sorteggiati viaggi aerei su voli Alitalia.

Il sorteggio del 2-5-1967 ha favorito i possessori dei seguenti biglietti:

Tra i Visitatori:
Primi estratti: 04453 (viaggio aereo ad Alghero) - [illegible] 04833 - 04246 - 04538 - [illegible] 04144 - 04177 - 04739 - 04171 04546 (lu buoni omaggio da L. 10.000).
Secondi estratti: 04727 - 04730 04216 - 04555 - 04897 - 36048 04531 - 04147 - 04130 - 04437 04145.

Tra i Commercianti:
Primo estratto: 00337 (viaggio aereo ad Alghero).
Secondo estratto: 0335.

Questa sera vengono sorteggiati i seguenti premi:
Tra i Visitatori: viaggio aereo per due persone a Venezia — 10 «buoni omaggio» del valore di L. 10.000 caduno.
Tra i Commercianti del ramo: viaggio aereo per due persone a Venezia.

Orario
Feriali 9-12 - 15-23
Festivi 9-23

Informazioni
Palazzo «Torino Esposizioni» Telefono 60.145

Organizzato in collaborazione con ALITALIA

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824
A.A.A. OFFICINA meccanica ricambi automobilistici in Orbassano cerca giovani militesenti provenienti scuole tecnica professionale da avviare mansioni disegnatore e collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino». 1001
A.A. PER rapporti pubbliche relazioni Compagnia Assicurazioni cerca idoneo personale femminile ottime immediate possibilità guadagno. Presentarsi venerdì ore 15, corso Galileo Ferraris 28. O950
A giovane brillante diplomato offriamo interessante attività stabile settore commerciale rivista automobilistica livello internazionale. Preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino».
A 18-30enni distinti dinamici importante organizzazione internazionale sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 150.000 mensili, provvigioni impegno fatturato, corso istruzione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». O847
ADDETTA magazzino cercasi veramente capace articoli regalo tampodari cartoleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».
AGENZIA case estere cerca signorina veloce stenodattilo perfetta conoscenza inglese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9136 — Torino».
CERCASI fatturista stenodattilografa 16-18enne, referenziata volenterosa preferibilmente pratica lavori ufficio libera subito. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A45948
AIUTO contabile, stenodattilografa libera subito cercasi; manoscrivere curriculum, pretese, età a: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».
APPRENDISTA sedicenne massimo diciassettenne cercasi per lavori ufficio. Presentarsi via Cavallermaggiore 14. 2001
ASSUMESI perito chimico possibilmente esperto trattazione vernici protettive preferibile conoscenza inglese. Possibilità carriera in ditta importanza nazionale. Curriculum, Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A44101
ASSUMIAMO impiegata pratica tutti lavori ufficio, dattilografa. Presentarsi mattine feriali Edit Case, via Ponza 4. O75
AZIENDA, cerca capo-officina esperto lavorazione stampi. Scrivere, precisando curriculum et richieste: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».
CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/P.
CERCASI signorina pratiche automobilistiche et meccanico generico Autosalone Siratusa 158.
COMMESSA praticissima telerie biancherie cercasi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino». A44920
DISEGNATORE meccanico et carpenteria non primo impiego cerca Merlo, S. Rocchetto 16. 2001
GRANDE impresa italiana cerca per cantiere Italia Meridionale capo meccanico veramente esperto macchine movimento terra ed edili in genere. Scrivere dettagliando curriculum Casella 524 T Sip Tritone Roma.
IMPIEGATA diploma commerciale o equivalente conoscenza inglese e francese steno-dattilografa cerca media azienda in Piossasco. Tel. 904-019 ore ufficio. 1001
IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA SIGNORINA PRIMANOTISTA PRATICISSIMA AUDIT 513 E MERCATOR 5100. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO». [illegible]
INDUSTRIA alimentare prodotti da forno cerca elemento esperto controllo lavorazioni, manutenzioni varie impianti. Capacità conduzione personale di produzione. Doti organizzative. Preferibilmente diplomato perito. Offresi inquadramento nella prima categoria impiegatizia. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Specificare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».
INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori cerca giovane disegnatore anche primo impiego e dattilografa 17-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A46212
INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».
ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca quindicenne 1° impiego, bella presenza, presentarsi. Corso Peschiera 221. O281
PERITO ELETTROTECNICO 25-35ENNE MILITESENTE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA VISITA CLIENTELA PIEMONTE LIGURIA PRODOTTI CAMPO ISOLAMENTO ELETTRICO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1237 — TORINO».
PRIMARIA industria metalmeccanica torinese, cerca operatrice National, pratica paghe e contributi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A46093
SEGRETARIA DIREZIONE, ETA' 25-35 ANNI, ESPERTA STENODATTILOGRAFA, LUNGA PRATICA, IDONEA LAVORO AUTONOMO, POSSIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, REFERENZIATA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9157 — TORINO».
SOCIETA' importante internazionale per ampliamento propri quadri assume elementi referenziati, media istruzione, cui affidare mandato ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». O319
STUDIO commercialista cerca stenodattilografa referenziata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A44077
TECNICO della panificazione cercasi da industria alimentare per organizzazione produzioni grissini e prodotti panificati. Esigonsi spiccate capacità organizzative esperienza conduzione personale di produzione. Conoscenza moderni sistemi lavorazione. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A46434

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. APPRENDISTA sedicenne offresi lattori aiuto magazzino. Telefonare 534.483. A45299
AGGIUSTATORE qualificato, manutenzione stampi e maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino». A45936
APPRENDISTA elettrotecnico diciottenne iniziato corso radio stereo cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».
AUTISTA cameriere domestico libero impegni offresi subito. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».
ATTREZZISTA operatore presse metallurgiche offresi. Telefon. 254-240.
AUTISTA camionista patente D, referenziato, pratico linee, disposto lunghi viaggi volendo pratico Torino dintorni, libero subito. Tel. 652.097.
AUTISTA meccanico 28enne patente C libero subito. Scrivere via B. Galliari 27. Torino Lucio Gianfranco.
AUTISTA patente C-E, libero subito, anche privato, Tel. 733-523.
AUTISTA, patente D-E pubblica occuperebbesi subito solo lunghi viaggi. Telefonare 91-412 ore ufficio.
BARISTA cameriere 36enne offresi subito anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».
CAMERIERE autista 27enne offresi [illegible]. [illegible] Giancarlo, strada Valsalice 152. Si prega di non telefonare. A46397
CINQUANTAQUATTRENNE offresi mattino [illegible] cucina o altri lavori. Telefonare 776-870. A46267
CINQUANTENNE pratica cucito uomo offresi presso Ditta confezioni e magazzino libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino»
COMMESSO di abbigliamento referenziato offresi. Telefonare n. 878-032.
CONIUGI domestici pratici referenziati offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino».
CONIUGI 35enni, residenti in campagna, comodità, cercano bambino in custodia. Telefonare 887.833.
CUOCO piemontese offresi subito Telefonare 676-539. A46204
CUOCO sardo 25enne celibe con patente lunghe referenze Torino offresi a famiglia Torino disposto trasferirsi ovunque. Telef. 759-913.
DECORATORE ex artigiano offresi a ditta o privato. Telefonare 778-526.
DICIASSETTENNE facchino ai piani offresi. Telefonare 530.634.
DICIOTTENNE aiuto muratore offresi qualsiasi lavoro. Tel. 545.937.

DECORATORE piemontese offresi presso Ditta disposto trasferirsi. Telefonare 287-217. A46203
DECORATORE tappezziere specializzato offresi lavoro cottimo presso ditta anche Riviera. Tel. 261-510.
DICIANNOVENNE volenteroso occuperebbesi autista o fattorino. Telefonare 693-290.
DICIOTTENNE fattorino commesso offresi ore 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9145 — Torino».
DICIOTTENNE seria, offresi laboratorio atelier. Telefonare n. 273.551.
DISTINTA 54enne, cultura media, capace cucito altro, cerca lavoro decoroso a giornata. Chiede sabato pomeriggio e domenica liberi. Telefonare dopo le 18 al n. 276-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino».
DOMESTICO referenziatissimo discreto cuoco libero subito offresi. Telefonare 667.453. 45891
DONNA mezza età offresi portinaia. Tel. 633-107. A46170
EX carabiniere patente C offresi subito anche privato. Telef. 797-619.
GIOVANE garagista meccanico diurno e notturno offresi. Telef. 545.937
GIOVANE 25enne patente B pratico Torino e Provincia offresi fattorino autista. Scrivere: Giordano, via Galvani 12. A46253
IMPRESSORE tipografo 1° occuperebbesi Torino o vicinanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1329 — Torino»
MACCHINISTA confezionista offresi. Telefonare 551-663.
MAGAZZINIERE libero turni patente B offresi anche fattorino autista. Telefonare 790-312.
OFFRESI bambinaia giornaliera oppure ore. Telefono 368-037.
OFFRESI giovane ventenne militesente bella presenza disposto fare qualsiasi lavoro patente B. Telefonare ore pasti 533-623. A46292
OFFRESI operaio 50enne energico, esperto manutenzione alberghiera, disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».
OFFRESI tuttofare, fissa, pratica, referenziata libera subito. Scrivere: Salvatore, via Lamporo n. 1, Torino.
OFFRESI tuttofare pratica fissa o giornata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino».
PARRUCCHIERE per signora lunga esperienza, offresi. Telef. 536-307.
PIEMONTESE pensionata [illegible] referenziata offresi compagnia signora sola disposta recarsi al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».
PORTINERIA cercano coniugi emiliani. Telefonare ore serali 654.777.
SEDICENNE volenteroso offresi apprendista idraulico. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32, Torino. A46058
SIGNORA media età ex infermiera pratica governo casa, offresi dalle 8 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».
SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare ore pasti 762-749.
TAGLIATORE calzature esperienza offresi subito. Telefonare 296-141.
TRENTADUENNE patente D offresi con 500 a sera extra turno mansioni di fiducia o qualsiasi lavoro. Telefonare 463.025. A45955
TUTTOFARE referenziata offresi dalle ore 8 alle 13. Telefonare 235.488.
TUTTOFARE referenziata piemontese offresi 8 ore al giorno. Rivolgersi: Cornalea, via S. Massimo 11 ore pasti. A46156
VENTENNE, bella presenza, occuperebbesi come commessa. Telefonare 790-101. A46121
VENTIDUENNE pratica bambini perfetto francese occuperebbesi pomeriggio disposta villeggiatura luglio agosto. Telefonare 367-572.
VENTINOVENNE offresi facchino lavapiatti aiuto cameriere. Telefonare 655-572. A46289
VENTIQUATTRENNE tedesco tagliatore di pietre preziose (industria e gioielli), occupato da 3 anni in Svizzera, cerca interessante lavoro in Italia, preferenza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano».
VENTITREENNE, presenza, volenterosa, offresi bambinaia guardaroba o altri lavori di sera, massima serietà. Telefonare 278-641 ore pasti. A46065
45ENNE offresi guardiano notturno portiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

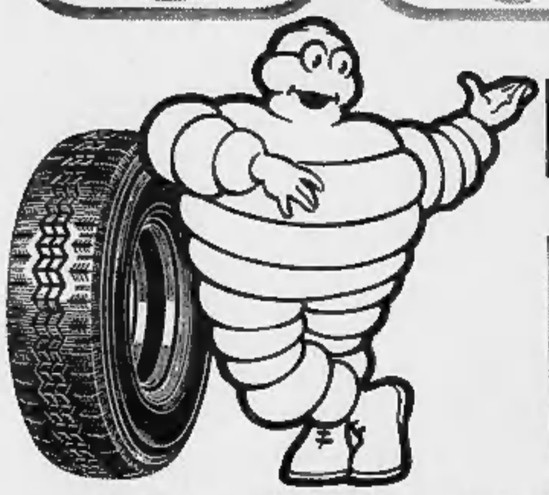
15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 884-912.
A. APPRENDISTI elettromeccanici cercansi. SAMA, via Candia 29, telefonare 284-227. A46422
A. TUTTOFARE fissa cercasi per piccola famiglia avente lavastoviglie e aiuto settimanale per lavori pesanti, Telefonare 689.650. A45261
A. TUTTOFARE fissa, referenziata, capace, 80.000 offre famiglia signorile centro città, Telefonare 545-097 ore ufficio. 23264
A Villanova Asti assumiamo tornitori fresatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Issav, tel. 0141-93663.
ABILE DOMESTICA FISSA REFERENZIATA CERCASI. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEF. 584.174 O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1273 — TORINO». A45819
ABILE tutto fare fissa referenziata due persone cercano. Tel. 581-119.
ABILE, veramente capace, referenze controllabili, tuttofare fissa. 35-50 anni, stipendio 65 mensili, cercasi. Presentarsi in via Carnola 20, piano quinto, dalle ore 15 alle 17.
ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti capaci per carica e fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A45218
AGGIUSTATORE per manutenzione macchine utensili e montatore cerca industria zona Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino».
AGGIUSTATORE manutenzione gru e paranchi cerca industria zona Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A44477
AGGIUSTATORI montatori esperti gruppi oleodinamici assume Soc. Pneumofore, via Segre 5, Michele 66.
ALESUARISTI orizzontali e verticale, fresatori attrezzisti, saldatore buona conoscenza disegno meccanico, assume Società meccanica precisione. Telefonare 372.309. 45239
APPRENDISTA commessa negozio calzature cercasi. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A45899
APPRENDISTA pratico lavori officina aiuto attrezzista cerca azienda zona Francia. Telefonare 720-012.
ASSUMESI apprendista barista referenziato per bar interno. Rivolgersi Bar Stampa, Bertola 2, ore 15-17.
ASSUMO commessa per lavanderia gettoni turni alternati. Tel. 683-665 ore pasti. A46389
ASSUMO stiratrice mezza giornata per lavasecco gettoni. Telef. 683-665 ore pasti. A46389
ATTREZZISTA piccola meccanica espertissimo cercasi adatto comando piccola squadra. Referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A46291
AUTORIMESSA centrale cerca apprendista meccanico, uomo tuttofare, lavagista referenziatissimi Duchessa Jolanda 13.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico 45-60enne. Telef. 774.588.
AUTORIMESSA piccola cerca notturno praticissimo referenziato. Via Rosta 5 bis. A46455
ANZIANA sola cerca persona fissa piccoli lavori domestici. Tel. 775.257.
CAMERIERA tuttofare referenziata, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni comfort, disporrà di aiuto. Telefonare 950-250. A44065
CAMERIERE referenziato, bella presenza, militesente cercasi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telefonare 651-220 A44764
CARPENTIERI SALDATORI FERRO CONDIZIONI VANTAGGIOSE. TEL. 341-154. A46215
CARROZZERIA BERTONE ASSUME GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI D'OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O3
CERCANSI aggiustatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A44636
CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, PROFILISTI ED AGGIUSTATORI, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBIGLIAMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI, CALIBRISTI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.
CARROZZERIA cerca verniciatore preparatore tinte veramente capace, ottima retribuzione, disposto periodo prova. Presentarsi [illegible] Trapani 71. O302
CERCANSI aiutanti o apprendiste parrucchiere per signora. Tel. 591-342.
CERCANSI aggiustatori stampisti lamiera, Simda, c.so Orbassano 336/27.
CERCANSI apprendisti ambosessi lavorazioni meccaniche leggere. Telefoni 720.071, 792.905. 2001
CERCANSI coniugi pensionati settentrionali addetti pulizia scale. Retribuzione sindacale. Telef. 752.920.
CERCANSI elettricisti, tubisti, tornitori ed aiutanti. Telefonare 241.002.
CERCANSI lavoranti domicilio abili lavoro cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino». 2001
CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurati lavori maglieria [illegible] di lusso su macchine 14 - 12 - 7 - 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».
CERCASI abile modista pratica lavorazione articoli fantasia mode per capelli, ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino». 2001
CERCASI apprendista barista anni 16-18. Telefonare 81.977. A45864
CERCASI apprendista elettricista 15-18enne. Telefonare 768.837.
CERCASI apprendista per lavori montaggio e saldatura. Tel. 745-121.
CERCASI autista referenziato per camion importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino».
CERCASI commessa mezza giornata pratica panetteria. Telef. al 693.515.
CERCASI ELETTRICISTA IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350 GRUGLIASCO. O346
CERCASI gerente pratica per rivendita pane buone condizioni. Telefonare 513-406. A46332
CERCASI manovale per lavoro particolarmente notturno, zona Monterosa. Telefonare 851.761. A46043
CERCASI meccanico per autorimessa zona Lingotto. Telefonare 368.011.
CERCASI manovale specializzato, volenteroso, robusto. Presentarsi via Sperone 14, Torino. 2001
CERCASI meccanico per pale meccaniche et escavatori. Telefonare ore pasti 329.221. 1001
CERCASI operaio specializzato per capo cantiere e operaio decorazione. Telefonare 689-277. A45443
CERCASI pallista e jumbista. Telefonare ore pasti 892.877. A45812
CERCASI ragazzo sedicenne vicinanze piazza Rivoli, volenteroso, come apprendista fattorino, pratico Motom. Telefonare 383.516. 2001
CERCASI termosifonisti fabbri veramente capaci. Telefonare 909-2[illegible] Rivalta Torinese. A46299
CERCASI tuttofare per piccola famiglia solo mattina. Telef. 631-367 ore 18-20.
CERCASI un tornitore specializzato; un piallatore specializzato; un aggiustatore attrezzista; un fresatore. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A44446
CERCO apprendista aiuto barista. Presentarsi via Po 31. A46447
CERCO ragazzo lavapiatti per ristorante. Telefonare 850.346.
COLLAUDATORI I E II CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, ESPERIENZA PLURIENNALE, PRATICI ENTRATA MERCI, CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350 GRUGLIASCO.
COLLETTISTA massima retribuzione, lavoro casa continuativo, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1314 — Torino». A46371
COMMESSI - commesse pratici tessuti telerie, abiti, ottime retribuzione Regina Margherita 127.
CUOCO abile cerca convivenza 200 coperti. Lavoro annuale garantito. Inviare referenze documentate, età, provenienza, pretese «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». A45887
CUOCO o cuoca con referenze cercasi. Telef. 4163 o 4133, Pinerolo.
DOMESTICA fissa disposta occuparsi bambini e cucina cerca. Tel. 70.100.
ESCAVATORISTA pratico Fiorentini e Jumbo cercasi per impiego su autostrade a Villanova ed Asti. Telefonare «Impresa Vialit» 539-853.
FALEGNAMI effettivamente provetti et verniciatori pratici velo spruzzo cerca industria mobili moderni. Presentarsi ore 9-12 via Millefonti 39/1
FAMIGLIA 3 persone adulte cerca cameriera massimo 35enne, orario 8-13, aiuto altra già in servizio. Fiori, via Po 24, telef. 871.693.
FONDERIA ghisa cerca formatori e mano et animisti. Telefono 290.574.
GIOVANE aiutante commesso 15-16 anni cerca Lavasecco. Telefonare ore pasti 895-495.
GRISSINIFICIO industriale cerca impastatore pratico pasta lievitata. Conoscenza produzione grissini stampati e stirati. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1220 — TORINO».
IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati aggiustatori, tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori, affilatori, elettricisti e motoristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1229 — TORINO».
IMPORTANTE società svizzera tedesca cerca uomini anni 18-26 per lavoro proficuo e duraturo possibilità carriera. Presentarsi venerdì 5 corr. in via Pomba 4 ore 9-13 15-18
INDUSTRIA Beinasco cerca stampisti saldatori I, II categoria. Telefonare 329.556. 1001
INDUSTRIA meccanica assume collaudatore 1° categoria. Tel. 290-127.
INDUSTRIA meccanica cerca verniciatore qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino».
LAMIERISTI pratici lavorazione 8/10 10/10 cercasi da azienda mobili frigoriferi metallici. Telef. ore ufficio 328-241. 2001
LAVASECCO cerca stiratrice e apprendista. Telefonare 652.809.
MAGAZZINO materiali edili cerca pensionato robusto. Telef. 693.914.
MAGLIFICIO cerca urgentemente provetta tagliatrice. Telefono 485-247.
MANIFATTURA confezioni bagno cerca abili macchiniste e apprendiste. Telefonare 583-446. A46279
MECCANICI generici provata esperienza importante commissionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». O911
OFFICINA autorizzata Fiat assume esperto referenziato meccanico collaudatore e garagista pratico lavaggi. Telefonare 335.624. 2001
OFFICINA autorizzata cerca operaio veramente specializzato vetture marca nazionale eventuali mansioni fiducia. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino».
OFFICINA meccanica assume tornitori attrezzisti II cat. e apprendisti meccanici 16-17 anni. Presentarsi via Digione 8. A46327
OFFICINA meccanica zona Bertolla assumerebbe tornitore 2° categoria, apprendisti ambosessi 16 - 17 anni. Telefonare 241-813. A44425
OFFRESI portineria subito. Telefonare 322.542. A46169
PASTAIO pratico lavorazione cappelletti cerca Roberto, via Giolitti 19.

(Continua a pag. III)

PROP. MICHELIN - 67/1

sempre il MICHELIN primo



checchè si dica, dai primordi ad oggi, la storia del pneumatico è una continua successione di innovazioni tecniche e di progressi, ed è MICHELIN che ogni volta ha creato:

1895 — **il primo pneumatico per automobile**

1899 — il primo pneumatico che supera i 100 Km. all'ora

1908 — i primi pneumatici accoppiati per trasporto

1930 — i primi pneumatici per vettura metropolitana

1936 — il primo pneumatico a sezione allargata, il Pilota

1948 — il primo pneumatico **"radiale"** con cintura di stabilizzazione, l'**X**

1965 — il primo pneumatico **"radiale asimmetrico"** nella struttura interna e nel battistrada, l'**XAS**

...e la storia continua

ad ognuno il suo ad ognuno il suo ad ognuno il suo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

OFFICINA meccanica cerca apprendisti fornitori e aggiustatori. Telefonare 296-035. A46372

PENSIONATO, referenze, patentato, cercasi facile lavoro pulizia. Telefonare 596.922, 592.443. 1001

PERSONA sola cerca donna 40-50enne abile cuoca capace governo casa. Assicurasi buon trattamento. Richiedersi referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

PETTINATRICE lavorante cerca ditta subito massima limita. Telef. 480-843 Via Galvani 20.

PRATICHE presso assume officina meccanica. Telefonare 380.094.

RAGAZZE 16-17 anni per magazzino guarnizioni assumonsi. Telefonare 380.094. 2001

RETTIFICATORE provetto 1°, 2° categoria cercasi max retribuzione. Itas, Orosso 132. A46038

RISTORANTE cerca apprendista cameriere o cameriera anche mezza giornata pratici. Telefono 375-816.

RISTORANTE Torretta Vinova cerca per subito cammis cucina diciottenne non primo servizio. Presentarsi o telefonare 962.235. 1001

SALDATORE elettrico giovane capace cerca azienda Regina Margherita. Telefonare 720-012. A46431

SALDATORI elettrici [illegible]. Telefonare 237.694. 2001

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI SALDATURE IMPIANTI PRESSIONE, MEGLIO SE ANCHE SALDATURE ARGON, CERCANSI, TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO, LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI). A44301

SARTORIA uomo cerca lavorante abilissimo. Telefonare 852-548.

SI ASSUMONO: COLLAUDATORI - TRACCIATORI - BENESTARISTI - I E II CATEGORIA - AGGIUSTATORI ATTREZZISTI E MANUTENZIONE MACCHINE I E II CATEGORIA - ALESATORISTI I E II CATEGORIA - TORNITORI II CATEGORIA. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO».

SOCIETA' assume tornitori prima categoria. Telefonare 293-139.

SONDATORI pali trivellati per Liguria assume massima retribuzione trasferte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino».

STABILIMENTO TORINESE MECCANICA PRECISIONE, RICERCA OPERAI DESIDEROSI APPLICARSI MONTAGGIO TARATURA APPARECCHI MISURA. RICHIESTA CAPACITA' O ESPERIENZA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6695 — TORINO».

TIPOGRAFI impressori e apprendisti lavori commerciali cercansi. Telefonare 543-840. A46345

TORNITORI QUALIFICATI VERAMENTE ESPERTI PER LAVORAZIONE SU MACCHINE MODERNISSIME CERCANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 18-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501, INGRESSO FRONTE SNIA, OPPURE BIVIO VOLPIANO, LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI). A44301

TUTTOFARE fissa o a giornata cerca famiglia signorile due soli adulti. Telefonare 585.861. A46077

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 657.791. A45892

TUTTOFARE referenze serie controllabili piccola famiglia cerca. Telefonare 655.265. A46184

UNIVERSALDA, Torino, corso Orbassano 409/6, assume: donna addetta presso pratica piccoli particolari ed elettrotecnico pratico montaggi elettrici precisione, circuiti radioelettrici. 2001

URGENTI sarta per riparazioni in genere, lavoro continuativo. Telefonare 681.347. 1001

VERNICIATORI e aiuto verniciatori carrozzeria importante concessionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretesa a: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». O911

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

VIAGGIATORE INTRODOTTO NEGOZI MAGLIERIA CAMICERIA ET MERCERIA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9130 — TORINO». A46201

A Società tedesca occorrono elementi dotati per vendita propri prodotti settore Torino. Guadagno minimo 100.000 mensili più premi produzione. Corso teorico pratico inesperti retribuito, possibilità carriera assistenza mutualistica. Presentarsi venerdì 5 Vorwerk Folletto, Torino, Nizza 57. A46031

CONSUL-ITALIA per ampliamento organizzazione assume in abbinamento solo rappresentanti veramente introdotti profumerie zone Asti Alessandria Aosta Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: Sbrizzolo, corso Monchieri 21, Torino, telef. 655-745.

GARAGE elettrauto stazioni servizio veramente introdotti cercansi per abbinamento vastissime gamme prodotti ogni provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9118 — Torino» o telef. 71.249, Nizza Monferrato.

PERITO ELETTROTECNICO 25-35ENNE MILITESENTE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA VISITA CLIENTELA PIEMONTE LIGURIA PRODOTTI CAMPO ISOLAMENTO ELETTRICO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO. DETTAGLIARE CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1237 — TORINO». A43088

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia riportando filo perle smarrito martedì pomeriggio 2-5 corso Trieste Pullmann 64 Piazza San Carlo Via Roma immediati dintorni. Telefonare 519-306.

[illegible] riconoscagnolo [illegible] stradale tarrier [illegible] lungo altezza cm. 55 schiena [illegible] fianchi neri, collo [illegible] e muso giallo rossiccio, smarrito domenica 30 aprile Pino Torinese. Telefonare 681-702 A45188

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 653-876, 682-182.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rarimondiali. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100 - 531-549 - 534-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 366-056. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344 O148

ARIANNA massaggiatrice estetica-curativa, cellulite dimagranti garantiti, viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax, sportivi reggi abbronzanti, cellista. Telef. 745-569.

ROBERTA massaggiatrice estetista dimagranti sportivi curativi relax abbronzatura. Telef. 876-325.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande [illegible] imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Fiaminia coupe, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardiniere, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490. 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1200 da 150.000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissime Simca 1000, [illegible] A 40, 1/4 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 [illegible], R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). O792

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia (IIs Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitare il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 85. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, Finotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 775-826. O89

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari comunque forniti. Modicità, riservatezza. Finanziaria **FID** - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

ABBIAMO Fulvia 2 C, coupé Rallie 1300, Flavia 1500 coupé, Giulia GT, TI, Giulietta sprint, Appia, 850, 500, Mini Minor. Autosalone Porta Nuova, Telefono 546-681.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo. **AUTOMARKETS** corso Principe Eugenio 11. O911

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '52 '65, 600 '52 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '65 '66, 1200GL '60, 1100 D '63 '64 '65, 1300 '61 '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Fiaminia coupé '62, Fiaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Wag '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupé '66, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ALFA Romeo Coffino Commissionaria, Fabro 10 bis, vasto assortimento Giulietta sprint, Giulia T, I, chiuse, Super GT, 850 coupé, 1100 tutti tipi, 1300, 1500 C, 1500 L. [illegible]

ALFA Romeo Coffino Commissionaria, magazzino ricambi nuova sede piazza Arbarello 6 angolo via Bligny, telefono 542-690. O30

ALLA Cisa pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgoncino, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

AUTOMARKETS Occasioni [illegible] prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da [illegible] al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTOLEGGI Autoleggiosca tariffe da lire 458 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffa a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-585. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D, Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Fiavia coupé, 850 coupé, 1500 C, 500 giardiniere, Bianchina Panoramica.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiari, facilitazioni. O137

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Save, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Dualto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Fiaminia berlina e coupé, Aranda. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O974

CITROEN D5, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia, Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen, Permute rateazioni. Citroen via Zumaglia 29. (Piazza Rivoli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono [illegible] O832

COMPERO qualunque vettura contanti valorizzione massima, Via Nizza 50.

COMPERO vettura dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORTINA, R 8, Dauphine, Taunus, Peugeot 404 e Volkswagen vende Benedetto piazza Adriano 6.

DIPENDENTE vende Fiat 500 sei mesi blu pavone. Tel. 592.331.

DIPENDENTE vende 500 semestrale [illegible] scura. Telef. [illegible]

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, [illegible] SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FLAVIA coupé 1500 pelle altra 1800 fine 64 vende Benedetto piazza Adriano 6. O777

FULVIA 2 C ed altre normali ottime occasioni vende Benedetto piazza Adriano 6. O777

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O960

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990.

GAS metano risparmio 70% impianti su [illegible] autovetture con bombole in uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 265-226.

JAGUAR berline recenti da privati unico proprietario acquistansi contanti. Inviare offerte dettagliate «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere automobile come nuova. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali senza anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia sella attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A44482

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar - Radiale di Moncalieri - Zona Italia 61 - Vicinanze Dazio.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate, Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 [illegible] come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158 ang. corso Orbassano. O137

PENSIONATO e privato vende 500 seminuova. Occasionissima. Telefonare 551-296. A46316

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 66, Innocenti IM3 fine 63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato elegante spider 1500. Telefonare ore pasti 633-718. A45152

PRIVATO [illegible] 1100 R [illegible] Telef. ore pasti [illegible]

PRIVATO vende 1500 L con impianto a gas perfette condizioni. Telefonare 380.583 ore pasti.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali senza anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia sella attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A44482

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar - Radiale di Moncalieri - Zona Italia 61 - Vicinanze Dazio.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate, Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 [illegible] come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158 ang. corso Orbassano. O137

PENSIONATO e privato vende 500 seminuova. Occasionissima. Telefonare 551-296. A46316

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 66, Innocenti IM3 fine 63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato elegante spider 1500. Telefonare ore pasti 633-718. A45152

PRIVATO [illegible] 1100 R [illegible] Telef. ore pasti [illegible]

PRIVATO vende 1500 L con impianto a gas perfette condizioni. Telefonare 380.583 ore pasti.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. - Cisal. O574

ROULOTTES Elnagh di Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tende. Rateazioni Savo. Concessionaria Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SENZA ANTICIPO COMPERE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Save, via Nizza 30, tel. 652-662, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 semestrale altre semili nuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPIDER Fiat 1500 1963 con cupolotto ed Osca 1962 spider vende Benedetto piazza Adriano 6.

SPIDER 2600 Alfa Romeo rossa come nuova vendesi. Telef. 337.077.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con la nostra forma di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Tel. 539-596. O911

VENDO 600 ritatto Balilla L. 60 mila. Telefonare 388.751. 1001

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita, Imponente esposizione. Permettiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni, Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? **AUTOMARKETS.** Corso Principe Eugenio 11. O911

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabrenghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227. O478

124 bianca mesi 11 antinova perfetta professionista vende. Tel. [illegible]

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

500 blu 6 mesi, ottimo rodaggio, vende privato, Telefonare 690.254, pomeriggio. 2001

500 sei mesi vendo. Telef. 294.762 ore pasti. 2001

500, 600, 750 vendo a privato. Tel. 331-561. O1030

500 62 perfetta, pochi km., meccanico vende cateizza. Tel. 761-538.

850 familiare pulmino semestrale ottimo stato vendesi Grugliasco. Tel. 787-892. 1001

850 semestrale blu media interno rosso vendo privatamente. Telefonare 355.612. 1001

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O993

1500 '62 ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 784.681.

200 Autocassoni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

30.000 anticipo vendiamo autovettura garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

850.000 Giulia liquigas qualunque prova privatamente vendo. Facilito. Telefonare 310.229. A46180

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

FUORIBORDO plastica Mercuri 30 CV vendesi. Telefonare 851.372.

LAMBRETTA, [illegible]atori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telef. 280.244. O286

LAMBRETTA motoscafi ciclomotori senza anticipo occasioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute, Agenzia Ronco, Viglieri Parvis 3, telef. 489-743.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

PERSONA buon [illegible] referenziata cosa comoda accoglierebbe signori o signore anche se infermi. Telefonare 339.119. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare [illegible]-674. O450

A. AUTOBOX metallici rimesse altrezzi prefabbricati da 85.000 in più, rappresentante. Telefonare 933.185.

A. GS.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi, Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega, telefono 502-122. 20458

AD ottimi prezzi, lutto arredamento. Armadioni, [illegible] signorili, Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio 5, Giovanni, Issiglio 74, Francia 280, Al, Mobilificio Capra prezzi rosinerchi bassi. Camere, soggiorni, tinelli Visitateci. 5, Donata 74, Tel. 480.810.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARAZZI francesi occasionissima unico solo Lire 9.000, Telef. 252-618.

ARREDATEVI casa dei mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 8, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CINTO per anni in nylon ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40, tel. 541-256. A43529

CUCCIOLI magnifici boxer, pastori tedeschi, adatti difesa, guardia, compagnia. Telefonare 667-951.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti case mare monti, Approfittatene subito, Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

MACCHINE calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmiarete consultando [illegible]ensi Pronda 8, tel 796-412.

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Crap 20 rate, camera da 129.000, alla pollastre 268.000, assortimento, Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 corso. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbaloraitivamente. Vastissimo assortimento [illegible]. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO sciatori, cyclettes, carrozzelle malati, ultraleggere, aerosol. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCIA visone 250.000, giacche Bolori stole visone 150.000, pellicce persiano 100.000, pellicce marmotta 50.000, visoni 12.000, giubbotti giacche saccobelli ranna 30.000. Telefonare 484.136. 2001

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572.218. O875

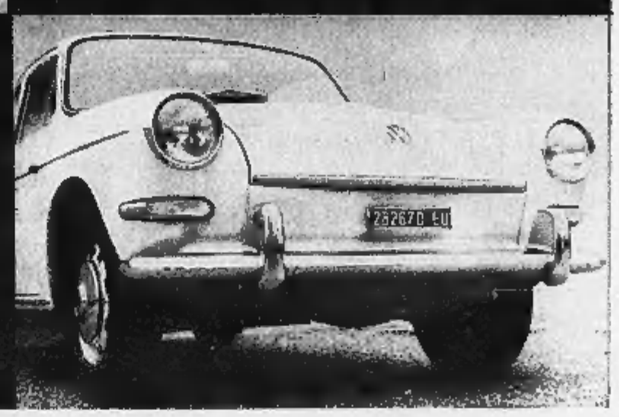
SINGER altre marche [illegible] occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Cinavesio, Re Umberto 11, t. 519-977.

VASTO assortimento mobili usati per mare e montagna. Telef. 867.685.

VIBRAFONO 3 ott. occasione acquisto. Telefonare 733-403.

VERA occasione [illegible] pellicce leopardo nuove, altre visone. Telefonare 287.326. 1001

Concorso
Venite!
Provatela!
Fatevela amica!
VOLKSWAGEN



Partecipate al Concorso VOLKSWAGEN dotato dei seguenti premi. Crociera e soggiorno di 11 giorni, per due persone, alle Isole Canarie ☐ Crociera e soggiorno di 14 giorni, per due persone, alle Isole Baleari ☐ 40 viaggi in Germania e visita alle fabbriche VOLKSWAGEN ☐ 40 autoradio per VOLKSWAGEN ☐ 40 medaglie commemorative d'oro. ☐

Richiedete le norme di partecipazione presso i Concessionari VOLKSWAGEN nelle 92 province.

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici alla lettera «V» = VOLKSWAGEN ed anche sulla seconda di copertina.

Autor. Min. n. 2/72003 del 22-4-1967